



DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza

Anno XXXV

BARI, 22 GENNAIO 2004

N. 9

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 10,33, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari.

Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 gennaio 2003, n. 2

Criteria per la ripartizione dei finanziamenti, per opere di edilizia scolastica, assegnati alla Regione Puglia, ai sensi della legge 11.01.1996, n. 23, in attuazione del primo (2003) e secondo (2004) piano annuale del Terzo Piano Generale Triennale 2003/2005 di programmazione regionale.

Pag. 813

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2003, n. 695

Rettifica D.P.G.R. n. 564 del 4 settembre 2003 di costituzione del Comitato di Coordinamento del PIS n. 12 "Itinerario turistico-culturale Normanno Svevo Angioino".

Pag. 822

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2003, n. 696

Integrazione e rettifica D.P.G.R. n. 566 del 4 settembre 2003 di costituzione del Comitato di Coordinamento del PIS n. 14 "Turismo - Cultura e Ambiente nel territorio del Sud Salento".

Pag. 824

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 18 dicembre 2003, n. 1370

Applicazione Reg. CE n° 2200/96 del 28/10/96 del Consiglio e Reg. CE n° 1432/2003 della Commissione dell'11 agosto 2003 - Organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti ortofrutticoli. Riconoscimento della Organizzazione di



Produttori "Agrilevante O.P. società consortile a r.l." sede legale in Noicattaro (Bari).

Pag. 825

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE COMMERCIO 12 gennaio 2004, n. 1.

Art. 8 del D.M. 501/96. Consiglio della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Brindisi. Sostituzione componente.

Pag. 828

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 22 dicembre 2003, n. 416

L. 26.10.95 n. 447 art. 2 - Iscrizione nell'elenco regionale dei tecnici competenti in acustica.

Pag. 829

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INDUSTRIA 18 novembre 2003, n. 283

Decreto Ministero Ambiente 12 novembre 2002 - Rifinanziamento Programma "Tetti Fotovoltaici" - I° Sottoprogramma. Impegno di spesa.

Pag. 831

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE ISPettorato FORESTE 23 dicembre 2003, n. 103

"Prezzario sui lavori forestali e l'arboricoltura da legno": approvazione aggiornamento e pubblicazione sul sito internet e Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Pag. 835

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI BITONTO (Bari)
DECRETO 17 dicembre 2003, n. 522
Esproprio.

Pag. 842

COMUNE DI CAPURSO (Bari)
DECRETO 13 gennaio 2004, n. 1
Esproprio.

Pag. 843

COMUNE DI CISTERNINO (Brindisi)
DELIBERA C.C. 28 novembre 2003, n. 67
Approvazione variante P. di F.

Pag. 847

COMUNE DI PORTO CESAREO (Lecce)
DELIBERA C.C. 19 dicembre 2003, n. 83
Approvazione variante P.R.G.

Pag. 848

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

APPALTI- BANDI

REGIONE PUGLIA SETTORE INDUSTRIA BARI
POR PUGLIA 2001-2006 - Misura 4.18 - Interventi a

sostegno dello Sviluppo Locale - Avviso pubblico per l'avvio della procedura di attuazione dei Contratti di Programma. (Delibera di G.R. 26/09/2003, n. 1414).

Pag. 848

REGIONE PUGLIA SETTORE ARTIGIANATO BARI
POR PUGLIA 2000-2006 - Misura 4.1 - "Aiuti al sistema industriale PMI e Artigianato" - Azione c) - Sistema di ampliamento della base produttiva - Pubblicazione bando. (Determinazione Dirigente Settore Artigianato 13/01/2004. n. 6).

Pag. 863

REGIONE PUGLIA SETTORE INDUSTRIA BARI
Programma d'Iniziativa Comunitaria P.I.C. Interreg III A Italia-Albania 2000-2006 - Asse III "Sviluppo Economico ed Occupazione" - Misura 3.2 "Sviluppo delle Piccole e Medie Imprese" - Approvazione bando Azione 1 "Progetti pilota tra consorzi di PMI, imprese artigiane nei due Paesi". (Determinazione Dirigente Settore Industria 16/01/2004, n. 1)

Pag. 970

REGIONE PUGLIA SETTORE INDUSTRIA BARI
Programma d'Iniziativa Comunitaria P.I.C. Interreg III A Italia-Albania 2000-2006 - Asse III "Sviluppo Economico ed Occupazione" - Misura 3.2 "Sviluppo delle Piccole e Medie Imprese" - Approvazione bando Azione 2 "Cooperazione tra strutture di ricerca e imprese in ambito ambientale". (Determinazione Dirigente Settore Industria 16/01/2004, n. 2)

Pag. 1036

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG. BARI
Avviso di aggiudicazione contrazione mutuo per interventi a favore di imprese danneggiate dalla siccità.

Pag. 1102

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE
Avviso di gara appalto fornitura n. 3 fuoristrada.

Pag. 1102

A.U.S.L. BA/3 ALTAMURA (Bari)
Avviso di gara affidamento servizio trasporto prodotti farmaceutici.

Pag. 1103

A.U.S.L. FG/2 CERIGNOLA (Foggia)
Avviso di gara appalto fornitura strumentario artroscopio "Arthrex".

Pag. 1104

AUTORITA' PORTUALE DI BRINDISI
Avviso di gara appalto lavori vari località Capobianco porto di Brindisi.

Pag. 1105

COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI (Bari)
Avviso di gara fornitura apparecchiature informatiche.

Pag. 1105

COMUNE DI CASTELLANETA (Taranto)
Avviso di gara appalto servizio Igiene Urbana.
 Pag. 1106

COMUNE DI FOGGIA
Avviso di gara appalto lavori recupero villa comunale.
 Pag. 1106

COMUNE DI MONOPOLI (Bari)
Avviso di deposito Piano planovolumetrico - ditta Giannoccaro.
 Pag. 1111

COMUNE DI SAN MARCO IN LAMIS (Foggia)
Avviso di aggiudicazione lavori campo sportivo. Integrazione.
 Pag. 1112

COMUNE DI SQUINZANO (Lecce)
Avviso di gara appalto concessione servizio imposte comunali.
 Pag. 1112

CONCORSI

A.U.S.L. FG/1 SAN SEVERO (Foggia)
Avviso pubblico per incarico quinquennale di Dirigente Medico direttore struttura complessa disciplina Ortopedia e Traumatologia.
 Pag. 1112

A.U.S.L. FG/2 CERIGNOLA (Foggia)
Avviso pubblico per incarichi temporanei di Dirigente Medico disciplina Radiodiagnostica.
 Pag. 1115

COMUNE DI CUTROFIANO (Lecce)
Concorso pubblico per n. 1 posto di Istruttore direttivo settore tecnico.
 Pag. 1117

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE (Bari)
Avviso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Tecnico settore Urbanistico. Riapertura termini.
 Pag. 1120

AVVISI

AUTORITA' DI BACINO DELLA BASILICATA
Adozione aggiornamento del piano stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico comuni di Laurenzana, Senise e Rivello - art. 26, comma 1 delle norme di attuazione.
 Pag. 1120

RETTIFICHE

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Legge Regionale 7 gennaio 2004, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2003 e bilancio pluriennale 2004-2006 della Regione Puglia".
 Pag. 1122

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 gennaio 2003, n. 2

Criteri per la ripartizione dei finanziamenti, per opere di edilizia scolastica, assegnati alla Regione Puglia, ai sensi della legge 11.01.1996, n. 23, in attuazione del primo (2003) e secondo (2004) piano annuale del Terzo Piano Generale Triennale 2003/2005 di programmazione regionale.

Il V. Presidente, Assessore alla Pubblica Istruzione ad interim, dott. Giovanni Copertino, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio 3° "Gruppi Provinciali Lavoro P.I. - Programmazione attività C.R.S.E.C. ed Edilizia Scolastica" sottoscritta dal Dirigente dell'Ufficio, fatta propria dal Dirigente del Settore Pubblica Istruzione, riferisce quanto segue:

La legge 11.1.1996, n. 23 "Norme per l'edilizia scolastica" assegna alla Regione il ruolo principale ed unico della programmazione, nell'ambito regionale, degli interventi in materia di edilizia scolastica mediante Piani Generali Triennali e Piani Annuali di Attuazione.

Con DD. MM. sono indicate le somme disponibili per le prime annualità dei relativi trienni di applicazione e stabiliti, per ciascuno dei trienni, i criteri e le modalità di calcolo, nonché gli indirizzi diretti ad assicurare il necessario coordinamento degli interventi regionali per un'idonea programmazione scolastica nazionale.

Con il 1998 si è concluso il primo piano triennale di finanziamenti, approvato con deliberazione di G.R. n. 5413/96, sentita la Sovrintendenza Scolastica e la competente commissione consiliare, in uno con la prima annualità di attuazione, cui sono seguite le deliberazioni di G.R. n. 3762 del 10.9.1998 e n. 690 del 1.6.1999 di approvazione della seconda e terza annualità di attuazione.

Con il 2001 si è concluso il secondo piano triennale di finanziamenti, approvato con deliberazione

di G.R. n. 1664/99, sentita la Sovrintendenza Scolastica e la competente commissione consiliare, in uno con la prima annualità di attuazione, cui sono seguite le deliberazioni di G.R. n. 767 dell'11.07.2000 e n.1101 del 24.07.2001 di approvazione della seconda e terza annualità di attuazione.

Con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 ottobre 2003, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n.262 dell'11.11.2003, ai sensi e per gli effetti di quanto innanzi, sono state attribuite alla Regione Puglia la somma di E. 8.036.621,00 per l'attivazione delle opere relative alla prima annualità 2003 e la somma di E. 25.300.455,00 per l'attivazione delle opere relative alla seconda annualità 2004 del terzo triennio 2003/2005. Somme, queste, assegnate alla Puglia a seguito dell'avvenuta ripartizione degli stanziamenti statali con i criteri, le basi di calcolo, i pesi, il procedimento ed ogni altra modalità rappresentati nell'allegato n. 1 all'anzidetto D.M. 30.10.2003, disponibili sotto forma di mutui, con ammortamento a totale carico dello Stato, accendibili presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Lo stesso decreto stabilisce gli indirizzi cui la Regione deve attenersi, in sede di predisposizione del terzo piano generale triennale 2003/2005, nei termini e modi indicati dalla L. n. 23/1996, per assicurare il necessario coordinamento degli interventi regionali ai fini di una idonea programmazione scolastica nazionale.

Conseguentemente, ai sensi dell'anzidetta legge, la Regione Puglia, sentita la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, deve approvare il suddetto piano triennale e le prime due annualità d'attuazione entro 90 giorni dalla pubblicazione del D.M. 30.10.2003, quindi, entro il 09.02.2004; la mancata approvazione entro il termine perentorio di cui innanzi attiva i poteri sostitutivi previsti dalla legge.

Con deliberazione n.4177 del 23 dicembre 1988 avente ad oggetto: "Separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa. Direttive degli Assessori all'Istruzione ed al Diritto allo Studio Universitario in materia di istruzione" la Giunta Regionale approva le direttive alle quali la struttura "Settore Diritto allo Studio" si sarebbe dovuta attenere, in materia di Istruzione.

Con tale atto, in riferimento alla declaratoria con-

tenuta nell'art. 4 della L.R. n. 7/1997, venivano determinati, in materia, gli atti deliberativi di competenza della Giunta Regionale, tra i quali vi erano al punto 2." Piani di riparto dei fondi Statali per l'edilizia scolastica in attuazione della legge n. 23/96 e di ogni altra legge statale."; e al punto 3. "Atti di modificazione dei predetti piani quali revoche di finanziamenti, nonché diversa utilizzazione di finanziamenti ed utilizzazione di economie che comportino variazione dei soggetti beneficiari", nonché, gli atti di competenza del dirigente coordinatore responsabile del settore.

Con nota di protocollo n.20/P/1322/S del 29 gennaio 2003 il Dirigente del Settore Ragioneria ha rappresentato al Settore P.I. - in sede di utilizzazione del fondo di bilancio per lo svolgimento delle funzioni di cui all'art.10 e successivi della L.R. 42/80 - la necessità di dare attuazione all'art.12 della L.R. 241/90, che subordina la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni precedenti dei criteri e delle modalità alle quali le amministrazioni stesse devono attenersi.

Il precitato richiamo di cui all'art.12 della L. 241/90 viene condiviso dal Settore P.I., tantè che lo stesso ha atteso, a tutt'oggi, che l'Amministrazione Regionale nella sua veste di precedente si dotasse di criteri generali ai quali i diversi Settori regionali avrebbero dovuto attenersi nel riconoscere ed assegnare contributi o finanziamenti.

In mancanza di tale adempimento fermo restando quanto stabilito con Delib. G.R. n.4177/90 ed a integrazione della stessa, il Settore P.I. propone - quale atto preliminare sottostante la deliberazione con cui la Giunta Regionale, entro il 09.02.2004 per evitare che scattino i poteri sostitutivi, deve approvare l'anzidetto Piano Generale Triennale 2003/2005 e le prime sue due annualità d'attuazione 2003 e 2004 - l'approvazione, in attuazione dell'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n.241, dei criteri e delle modalità cui la struttura deve attenersi, per la ripartizione in favore di Comuni e Amministrazioni Provinciali dei finanziamenti, per opere di edilizia scolastica, ad hoc assegnati alla Regione Puglia, ai sensi della legge 11.01.1996, n. 23, con D.M.30.10.2003.

Criteri, questi, di cui all'allegato "A" che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/200" e S.M.I.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti, i creditori, potrebbero rivalersi sulla Regione.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4 lett. f) della L.R. n.7/97 e della legge costituzionale n.3/2001.

Il V. Presidente, Assessore alla Pubblica Istruzione ad interim, dott. Giovanni Copertino, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente provvedimento finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del V. Presidente, Assessore alla Pubblica Istruzione ad interim, dott. Giovanni Copertino;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento del Dirigente dell'Ufficio, 3° e dal Dirigente di Settore;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono richiamate integralmente i "Criteri per la ripartizione dei finanziamenti, per opere di edilizia scolastica, assegnati alla Regione Puglia, ai sensi della legge 11.01.1996, n. 23, in esecuzione del primo (2003) e secondo (2004) piano annuale di attuazione del terzo Piano Generale Triennale 2003/2005 di programmazione regionale.", ai

sensi dell'art.12 della Legge 7 agosto 1990, n.241, di cui all'allegato "A" che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

ALLEGATO "A"

Criteri per la ripartizione dei finanziamenti per opere di Edilizia Scolastica assegnati alla Regione Puglia, ai sensi della Legge 11.01.1996, n. 23, in attuazione del primo (2003) e secondo (2004) piano annuale di attuazione del Terzo Piano Generale Triennale 2003/2005 di programmazione regionale.

A) Premessa

La legge 11.1.1996, n. 23 "Norme per l'edilizia scolastica" assegna alla Regione il ruolo principale ed unico della programmazione, nell'ambito regionale, degli interventi in materia di edilizia scolastica mediante Piani Generali Triennali e Piani Annuali di Attuazione.

Con DD.MM. sono indicate le somme disponibili per le prime annualità dei relativi trienni di applicazione e stabiliti, per ciascuno dei trienni, i criteri e le modalità di calcolo, nonché gli indirizzi diretti ad assicurare il necessario coordinamento degli interventi regionali per un'idonea programmazione scolastica nazionale.

Con il 1998 si è concluso il primo piano triennale di finanziamenti, approvato con deliberazione di G.R. n. 5413/96, sentita la Sovrintendenza Scolastica e la competente commissione consiliare, in uno con la prima annualità di attuazione, cui sono seguite le deliberazioni di G.R. n. 3762 del 10.9.1998 e n. 690 del 1.6.1999 di approvazione della seconda e terza annualità di attuazione.

Con il 2001 si è concluso il secondo piano triennale di finanziamenti, approvato con deliberazione di G.R. n. 1664/99, sentita la Sovrintendenza Scolastica e la competente commissione consiliare, in uno con la prima annualità di attuazione, cui sono

seguite le deliberazioni di G.R. n. 767 dell'11.07.2000 e n.1101 del 24.07.2001 di approvazione della seconda e terza annualità di attuazione.

Con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 ottobre 2003, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n.262 dell'11.11.2003, ai sensi e per gli effetti di quanto innanzi, sono state attribuite alla Regione Puglia la somma di E. 8.036.621,00 per l'attivazione delle opere relative alla prima annualità 2003 e la somma di E. 25.300.455,00 per l'attivazione delle opere relative alla seconda annualità 2004 del terzo triennio 2003/2005. Somme, queste, assegnate alla Puglia a seguito dell'avvenuta ripartizione degli stanziamenti statali con i criteri, le basi di calcolo, i pesi, il procedimento ed ogni altra modalità rappresentati nell'allegato n. 1 all'anzidetto D.M. 30.10.2003, disponibili sotto forma di mutui, con ammortamento a totale carico dello Stato, accendibili presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Lo stesso decreto stabilisce gli indirizzi cui la Regione deve attenersi, in sede di predisposizione del terzo piano generale triennale 2003/2005 nei termini e modi indicati dalla L. n. 23/1996, per assicurare il necessario coordinamento degli interventi regionali ai fini di una idonea programmazione scolastica nazionale.

Conseguentemente, ai sensi dell'anzidetta legge, la Regione Puglia, sentita la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, deve approvare il suddetto piano triennale e le prime due annualità d'attuazione entro 90 giorni dalla pubblicazione del D.M. 30.10.2003, quindi, entro il 09.02.2004; la mancata approvazione entro il termine perentorio di cui innanzi attiva i poteri sostitutivi previsti dalla legge

B) Oggetto

In attuazione della legge 23/1996 e in linea con gli indirizzi contenuti nel Decreto M.I.U.R. 30 ottobre 2003 il presente atto determina i criteri, e quant'altro ritenuto necessario, per la redazione del piano generale triennale 2003/2005 delle opere di edilizia scolastica e dei piani annuali di attuazione 2003 e 2004 ai fini della concessione dei relativi finanziamenti statali.

Detti criteri, in quanto applicabili, sono da ritenersi validi ai fini dei successivi piani triennali e relativi piani annuali di attuazione.

I piani annuali di attuazione quali mera attuazione di piani triennali, sul quale a suo tempo si è già espressa la Direzione Generale Scolastica per la Puglia, non devono essere sottoposti ulteriormente al parere della stessa.

C) Destinatari

Destinatari degli anzidetti finanziamenti statali, ai sensi della legge 11 gennaio 1996, n. 237 sono, per competenza, rispettivamente, i Comuni per le opere concernenti la scuola dell'infanzia, elementare e media e, le Province, per le opere concernenti la scuola di istruzione secondaria superiore.

D) Interventi ammissibili

Sulla base del principale degli indirizzi ministeriali riportati nel D.M. 30.10.2003 occorre, nella realtà della Regione Puglia privilegiare innanzi tutto il finanziamento delle opere di messa a norma ed adeguamento delle preesistenti strutture alla vigente normativa in materia di agibilità, sicurezza ed igiene ed, altresì, alla eliminazione delle barriere architettoniche, attese le gravi responsabilità cui sono sottoposti principalmente i sindaci, i presidenti delle Amministrazioni Provinciali ed i dirigenti scolastici per gli edifici non in regola con le norme sulla sicurezza, nonché le ristrutturazioni e il completamento funzionale di edifici già in costruzione. Conseguentemente, queste opere costituiscono le tipologie di interventi, in via generale, ammissibili ai fini delle graduatorie del piano generale triennale 2003-2005.

Le opere di tipologia diversa rispetto a quelle da privilegiare e le opere di nuova costruzione costituiranno la categoria delle opere ammissibili con riserva, in quanto la loro ammissibilità produrrà effetti, in via generale, nel rispetto degli indirizzi ministeriali, subordinatamente alla avvenuta messa a norma ed adeguamento delle preesistenti strutture alla vigente normativa in materia di agibilità, sicurezza ed igiene, nonché, alla eliminazione delle barriere architettoniche e alla ristrutturazione e completamento funzionale di preesistenti strutture e di edifici già in costruzione.

Sono fatti salvi gli interventi, di tipologia diversa rispetto alle anzidette e le opere di nuova costruzione, ritenuti dalla Regione Puglia prioritari in riferimento a tutto il territorio regionale nonché di particolare complessità, ovvero di preminente interesse regionale.

Costituisce requisito imprescindibile ai fini dell'ammissibilità degli interventi, oltre che del loro inserimento nel piano generale triennale 2003/2005, che gli enti locali interessati, in riscontro di circolari all'uopo predisposte e loro inviate dall'Assessorato Regionale alla Pubblica Istruzione, abbiano fatto pervenire alla Regione, nei modi e nel termine perentorio indicato del 01.12.2003, le richieste di finanziamento delle opere di edilizia scolastica. Gli anzidetti enti, con l'occasione, dovranno elencare le stesse in ordine di priorità secondo le proprie valutazioni ed attestare la loro eventuale disponibilità a cofinanziarle nella misura del 30% per i Comuni sino a 5.000 abitanti del 40% per i Comuni sino a 20.000 abitanti e, del 50% per tutti gli altri Comuni e per le Amministrazioni Provinciali, fornendo, altresì, le ulteriori notizie e documentazioni richieste. Le richieste, di finanziamento di interventi, non pervenute alla regione, nei modi e nel termine perentorio indicato del 01.12.2003, costituiranno, nell'ambito di ciascuna graduatoria, la categoria delle opere non ammissibili che segue nell'ordine quelle ammissibili e quelle ammissibili con riserva.

Al riguardo si precisa che, diversamente da quanto accade per le richieste di interventi avanzate dai Comuni, le richieste di interventi avanzate dalle diverse Province non sono in concorrenza tra loro ai fini di una migliore collocazione nella graduatoria triennale per cui l'eventuale dichiarata disponibilità al cofinanziamento da parte delle Amministrazioni Provinciali, pur non producendo alcun effetto ai fini del merito, attesta la volontà di quegli enti di ampliare, in tal modo, il numero potenziale complessivo degli edifici di istruzione superiore beneficiari degli interventi.

Potranno essere ammesse, ai fini della graduatoria, soltanto le opere per le quali gli enti locali avranno dichiarato l'esistenza di un progetto formalmente approvato, di tipo o preliminare, o definitivo, o esecutivo.

Nel piano triennale potranno essere inserite, per quanto attiene ai Comuni, al massimo tre opere, delle quali non potrà essere finanziata non più di una per ciascuna annualità, nel rispetto dell'ordine di priorità indicato dal comune stesso. In mancanza l'ordine di priorità sarà determinato, d'ufficio, dalla Regione.

Per quanto attiene alle Amministrazioni Provin-

ciali nel piano triennale potranno essere inserite tutte le opere ritenute necessarie, secondo l'ordine di priorità indicato dalle stesse amministrazioni o in mancanza, l'ordine di priorità sarà determinato, d'ufficio, dalla Regione.

E) Opere finanziabili

Saranno ammesse al finanziamento della prima annualità (2003) le opere che risulteranno ai primi posti della graduatoria fino a coprire l'intera disponibilità finanziaria assegnata ai Comuni della provincia.

Saranno ammesse al finanziamento della seconda annualità (2004) le opere che, a seguire rispetto a quelle di cui innanzi, risulteranno ai primi posti utili della graduatoria fino a coprire l'intera disponibilità finanziaria assegnata ai Comuni della provincia.

Le rimanenti opere non entrate utilmente nella graduatoria della prima e della seconda annualità formeranno la graduatoria della terza annualità, di futuro finanziamento da parte della Stato.

La Regione potrà modificare la graduatorie della terza annualità all'atto della formulazione del terzo piano annuale 2005 per esigenze sopravvenute, o pretermettere interventi già inseriti, per eventuali inadempimenti degli enti o per altro valido motivo.

Su richiesta delle Amministrazioni Provinciali la posizione in graduatoria degli interventi, non finanziati con la prima e la seconda annualità, potrà essere modificata se l'anzidetta richiesta è fatta pervenire alla Regione entro 10 giorni dalla pubblicazione sulla G.U. del D.M. di ripartizione dei finanziamenti a favore delle regioni, per l'attivazione del terzo piano annuale di attuazione del triennio 2003/2005.

Ferma restante l'imputazione alla originaria annualità di riferimento, nell'ambito di ciascun piano la Regione potrà disporre d'ufficio, o su richiesta degli enti interessati, la riutilizzazione dei finanziamenti disposti nei precedenti piani annuali, ma non utilizzati dagli enti destinatari in quanto gli stessi non hanno adottato tempestivamente gli atti necessari per la concessione dei mutui, disponendo una nuova destinazione di tali risorse in favore dei medesimi enti originariamente destinatari o di altri enti, appartenenti al medesimo ambito provinciale, ai sensi della legge 340/1997, art. 1, comma 8, eventualmente anche utilizzando a tal fine, la graduatoria del piano generale triennale vigente

F) Limiti del finanziamento per singola opera

Per le opere non cofinanziate dai Comuni, che prevedono una richiesta di importo superiore a E. 400.000,00, il finanziamento sarà comunque limitato ad E. 400.000,00.

Per le opere da realizzarsi in cofinanziamento, come da attestazione di impegno del Comune richiedente l'intervento, la quota del finanziamento regionale non potrà superare il 70%, il 60% e il 50% - rispettivamente per i comuni sino a 5.000 abitanti, per i comuni con abitanti tra 5.001 e 20.000 e per tutti gli altri - dell'importo dell'opera, considerando utili, ai fini di tale calcolo, gli importi sino al limite massimo di E. 400.000, quale relativa minore finanziabilità compensata dalla premialità, con l'attribuzione di 5 punti ai fini della graduatoria di merito, riconosciuta agli interventi cofinanziati dai comuni interessati.

Non potranno essere prese in considerazione disponibilità a cofinanziamento di interventi in una percentuale minore rispetto a quella minima prevista a carico dei comuni proponenti, in relazione agli abitanti. In tali gli stessi saranno valutati come interventi che non prevedono cofinanziamento.

Nei casi di disponibilità a cofinanziamento di interventi in una percentuale maggiore, rispetto a quella minima prevista a carico dei comuni proponenti in relazione agli abitanti, il finanziamento regionale avverrà nella percentuale minore richiesta, più favorevole alla Regione, fermo restante ogni altro limite di cui innanzi.

Per le opere, cofinanziate e non da parte delle Amministrazioni Provinciali, che prevedono una richiesta alla Regione di somme di importo superiore a E. 400.000,00 sia il finanziamento che l'eventuale cofinanziamento (quest'ultimo pari al 50% dell'importo del costo dell'opera) concedibile sarà ugualmente nel limite massimo di E. 400.000,00 per intervento.

Ai fini istruttori, dovrà essere effettuato un arrotondamento, per difetto, a 1000 euro, di tutte le somme: quelle relative al costo delle opere richieste da Comuni e Province; quelle relative al cofinanziamento che si chiede a carico della regione; quelle relative al finanziamento comunque concedibile in applicazione del presente articolo; e per ogni altro caso che si rendesse opportuno.

G) Criteri per la formulazione delle graduatorie di opere di competenza delle province

Per le opere di competenza delle province, con i piani triennali devono essere formulate cinque graduatorie di merito, a scorrimento, una per ogni amministrazione provinciale, inserendo gli interventi richiesti secondo l'ordine di priorità indicato dalle stesse amministrazioni o, in mancanza, secondo l'ordine di priorità attribuita d'ufficio dal competente Settore Regionale.

Le opere non finanziate nella prima e nella seconda annualità costituiscono, rispettivamente, la graduatoria della seconda e terza annualità, ove non modificate ai sensi e con le modalità di cui al precedente art.5.

H) Criteri per la formulazione delle graduatorie di opere di competenza dei Comuni

Per le opere di competenza dei Comuni, con i piani triennali, devono essere formulate cinque graduatorie di merito, a scorrimento, una per ogni provincia, assegnando ad ogni opera un punteggio secondo quanto di seguito riportato.

Gli interventi richiesti saranno inseriti secondo l'ordine di priorità indicato dagli stessi Comuni, o, in mancanza, secondo l'ordine di priorità attribuita d'ufficio dal competente Settore Regionale.

Le opere non finanziate nella prima e nella seconda annualità costituiscono la graduatoria di merito, rispettivamente, per la seconda e terza annualità.

I) Punteggio da attribuire ai fini della formulazione della graduatoria alle opere di competenza dei Comuni

- 1/A Opere indicate dal Comune al primo posto dell'ordine di priorità punti 30
- 1/B Opere indicate dal Comune al secondo posto dell'ordine di priorità punti 20
- 1/C Opere indicate dal Comune al terzo posto dell'ordine di priorità punti 10
- 2/A Opere di Comuni che non hanno ottenuto alcun finanziamento, ai sensi della legge 23/96, primo e secondo triennio punti 30
- 2/B Opere di Comuni che hanno ottenuto finanziamenti ai sensi della legge 23/96, in attuazione del primo piano triennale 1996 - 1998 punti 20
- 2/C Opere di Comuni che hanno ottenuto

finanziamenti, ai sensi della legge 23/967 in attuazione del secondo piano triennale 1999 - 2001 punti 10

2/D Opere di Comuni che hanno ottenuto finanziamenti, ai sensi della legge 23/96 in attuazione sia del primo e sia del secondo piano triennale punti 5

3/A Opere munite di progetto esecutivo formalmente approvato dopo il 31.12.2001 punti 5

3/B Opere munite di progetto definitivo formalmente approvato dopo il 31.12.2001 punti 3

3/C Opere munite di progetto preliminare formalmente approvato dopo il 31.12.2001 punti 1

3/D Opere munite di progetto preliminare, definitivo o esecutivo formalmente approvato nel periodo 01.01.1996 - 31.12.2001 punti 1

3/E Opere munite di progetto preliminare, definitivo o esecutivo formalmente approvato prima del 1996 punti 0

4/A Opere cofinanziate, con atto formale dei Comuni richiedenti, nelle percentuali previste in riferimento agli abitanti punti 5

A parità di punteggio la precedenza in graduatoria viene assegnata alle opere di minor costo. A parità di punteggio e di costo la precedenza è assegnata al Comune con minore popolazione.

L) Riparto dei fondi tra Province e Comuni del medesimo ambito provinciale

Ai fini del riparto del fondo assegnato a ciascun ambito provinciale, fra le amministrazioni provinciali da una parte ed i comuni della provincia dall'altra, in via transitoria, limitatamente alle risorse relative alle tre annualità d'attuazione del terzo triennio 2003/2005, si assegnano alle prime, per gli edifici di scuola di istruzione secondaria superiore, il 35% del suddetto fondo in luogo del 30% ad esse spettanti in via ordinaria e, ai secondi, per gli edifici delle scuole dell'infanzia, elementari e medie, il 65% del medesimo fondo in luogo del 70% ad essi spettanti, sempre in via ordinaria, in considerazione della particolare necessità ed onerosità di interventi, come rappresentati nel corso di incontri tra Direzione Generale Scolastica per la Puglia e Settore P.I. della Regione.

Ciascuna quota del fondo, come innanzi ripartita tra le due categorie di enti destinatari dei finanziamenti, o parte residua di essa, non utilizzabile per inattività dell'ente destinatario o per inammissibilità delle istanze dallo stesso prodotte, è attribuita d'ufficio in favore dell'altra tipologia di amministrazione locale, del medesimo ambito provinciale, ad incremento della quota di riparto originariamente attribuibile.

M) Riparto dei fondi tra gli ambiti provinciali

Per il riparto dei fondi attribuiti, con D.M. 30.10.2003, alla Puglia tra gli enti locali di ciascun ambito provinciale, si ritiene equo, oltre che omogeneo e coerente, applicare a cascata dal livello regionale a livello provinciale, gli stessi criteri di riparto (vedi "Criteri e Procedimento per il Riparto" di cui all'allegato n. 1 al D.M. 30 ottobre 2003), adottati, a livello nazionale dal MIUR, criteri, questi, fondati su una sintesi, a base provinciale, di indicatori coerenti con le finalità espresse dalla L. 23/1996.

Detta sintesi di indicatori, utilizzata dal MIUR, in forma aggregata su base regionale, per la ripartizione tra le regioni e le province autonome degli stanziamenti statali, ha determinato, in riferimento allo stanziamento di euro 112.600.641,48 per l'annualità 2003, l'attribuzione alla Puglia di euro 8.036.621,00 e, in riferimento allo stanziamento di euro 348.915.607,75 per l'annualità 2004, l'attribuzione alla stessa Puglia di euro 25.300.455,00. Il tutto anche in ragione delle più recenti informazioni ministeriali per cui le strutture scolastiche di ciascuna Regione sono state preventivamente classificate sulla base dei detti indicatori al fine di compararne opportunamente le situazioni.

L'indicatore sintetico finale individuato è stato poi ponderato con l'effettivo numero degli edifici scolastici gestiti dalla provincia, come è noto all'amministrazione scolastica medesima. Ciò significa che due province, pur essendo paritetiche sulla base dell'indicatore sintetico finale, riceveranno un contributo maggiore o minore in funzione del numero degli edifici scolastici che sono chiamate a gestire.

Ai fini predetti e per conseguire, gradatamente nel tempo, un'ulteriore progressivo adeguamento

proporzionale, l'importo complessivamente ripartibile per ciascuna delle considerate annualità del presente terzo triennio è stato diviso in due quote complementari pari, nella prima annualità del presente triennio, al 70% ed al 30% del totale e, nella seconda, rispettivamente all'80% ed al 20%, parametrando alla consistenza numerica delle strutture scolastiche di ciascuna realtà territoriale interessata solo le prime percentuali (vedi indicatore sintetico pesato con gli edifici) e confermando, per le restanti, i criteri di cui all'indicatore sintetico non pesato con gli edifici.

In applicazione di quanto innanzi ai fini del riparto dei fondi, 2003 e 2004, assegnati alla Puglia fra i suoi cinque ambiti provinciali, per ragioni di economia oltre che di praticità, si dovranno rapportare ai suddetti due parametri sintetici, quello pesato e quello non pesato con il numero degli edifici, gli stanziamenti complessivi (ritenendo poco influenti le variazioni determinate dal bonus per capacità di spesa dato questo, per altro, non disponibile su base provinciale) attribuiti alla stessa Regione per l'annualità 2003 e per l'annualità 2004.

Per le stesse, anzidette, ragioni di economia e praticità nel riparto delle somme tra i Comuni appartenenti ad uno stesso ambito provinciale saranno effettuati arrotondamenti, per difetto, a 1000 euro, assegnando le frazioni eventualmente residue in favore dell'Amministrazione Provinciale di riferimento.

Le somme ancora disponibili - ma non significative rispetto al finanziamento cui avrebbero avuto diritto i comuni collocati nell'ultima posizione utile delle singole graduatorie provinciali - sui fondi attribuiti ai comuni di ciascun ambito provinciale con la terza annualità d'attuazione 2005, saranno destinate, d'ufficio, in favore delle Amministrazioni Provinciali del medesimo ambito.

N) Sintesi degli indicatori riguardanti l'edilizia scolastica

Indicatori selezionati in coerenza con le finalità espresse dalla Legge 11 gennaio 1996 n. 23, come da documento distribuito nel Coordinamento Interregionale Istruzione del 12 maggio 2003.

**SINTESI DEGLI INDICATORI RIGUARDANTI L'EDILIZIA SCOLASTICA
(STRALCIO RELATIVO ALLA PUGLIA)**

Provincia	N° Edifici associati a scuole	Indice Sintetic Affoll.to Strutture	Indice Sint.,co Precar. Strutture impianti	Indice sintetico distr.ne terr.le	Indice sint.co carenze imp. sport.	Indic.re edifici scol.ci in affitto	Indic.re edifici sogg. a vincoli Beni Cult.li	Sintesi degli indic.ri	Indic.re sint.co non pesato	Indic.re sintetico pesato con gli edifici
BA	859	100,00	59,89	78,68	39,48	53,25	18,76	71,38	1,38	2,74
BR	288	73,39	59,10	76,53	43,83	31,20	11,63	60,55	1,17	0,78
FG	503	68,21	66,38	89,14	36,76	66,03	17,39	63,87	1,23	1,44
LE	621	70,65	37,33	87,27	42,64	21,68	6,86	52,21	1,01	1,45
TA	330	88,88	78,57	7265	66,92	57,09	16,10	76,22	1,47	1,12
PUGLIA	2.601								6,26	7,53

O) Riparto fra gli enti locali dei fondi relativi alla prima e alla seconda annualità d'attuazione del Piano Triennale 2003/2005

Il riparto fra gli enti locali pugliesi dei fondi rela-

tivi alla prima annualità di attuazione 2003 e alla seconda annualità d'attuazione 2004, in applicazione degli anzidetti indicatori sintetici, risulta essere il seguente:

**RIPARTO STANZIAMENTO COMPLESSIVO DI € 8.036.621,00
RELATIVO ALLA PRIMA ANNUALITA' (2003)**

Province	A % nazionale indicatore pesato (70% stanziamento complessivo)	B % regionale indicatore pesato (70% stanziamento complessivo)	C Importi Relativi allo indicatore pesato spettanti per ambito Provinciale	D % nazionale indicatore non pesato (30% stanziamento complessivo)	E % regionale indicatore non pesato (30% stanziamento complessivo)	F Importi Relativi allo indicatore non pesato spettanti per ambito Provinciale	G (C+F) Totale Importi spettanti per provincia	H 65%(C+F) Totale Importi spettanti ai Comuni dell'ambito Provinciale arrotondati x 1000 e con resto alla Amm.Prov.	I 35%(C+F) Totale Importi spettanti alle Amministrazioni Provinciali + resto importi colonna H x arrotondamento a 1000
Bari	2,74	36,39	2.047.044	1,38	22,05	531.495	2.578.539	1.676.000	902.539
Brindisi	0,78	10,35	582.735	1,17	18,69	450.616	1.033.351	671.000	362.351
Foggia	1,44	19,13	1.075.818	1,23	19,65	473.724	1.549.542	1.007.000	542.542
Lecce	1,45	19,26	1.083.290	1,01	16,13	388.993	1.472.283	956.000	516.283
Taranto	1,12	14,87	836.748	1,47	23,48	566.158	1.402.906	911.000	491.906
Totale	7,53	100,00	5.625.635	6,26	100,00	2.410.986	8.036.621	5.221.000	2.815.621

**RIPARTO STANZIAMENTO COMPLESSIVO DI € 25.300.445,00
RELATIVO ALLA SECONDA ANNUALITA' (2004)**

Province	A % nazionale indicatore pesato (80% stanziamento complessivo)	B % regionale indicatore pesato (80% stanziamento complessivo)	C Importi Relativi allo indicatore pesato spettanti per ambito Provinciale	D % nazionale indicatore non pesato (20% stanziamento complessivo)	E % regionale indicatore non pesato (20% stanziamento complessivo)	F Importi Relativi allo indicatore non pesato spettanti per ambito Provinciale	G (C+F) Totale Importi spettanti per provincia	H 65%(C+F) Totale Importi spettanti ai Comuni dell'ambito Provinciale arrotondati x 1000 e con resto alla Amm.Prov.	I 35%(C+F) Totale Importi spettanti alle Amministrazioni Provinciali + resto importi colonna H x arrotondamento a 1000
Bari	2,74	36,39	7.365.017	1,38	22,05	1.115.483	8.480.500	5.512.000	2.968.500
Brindisi	0,78	10,35	2.096.610	1,17	18,69	945.735	3.042.345	1.977.000	1.065.345
Foggia	1,44	19,13	3.870.666	1,23	19,65	994.235	4.864.901	3.162.000	1.702.901
Lecce	1,45	19,26	3.897.545	1,01	16,13	816.404	4.713.949	3.064.000	1.649.949
Taranto	1,12	14,87	3.010.518	1,47	23,48	1.188.232	4.198.750	2.729.000	1.469.750
Totale	7,53	100,00	20.240.356	6,26	100,00	5.060.089	25.300.445	16.444.000	8.856.445

P) Norme finali e transitorie

In considerazione dei tempi ristretti concessi alla Regione dalla legge n. 23/1996 per l'approvazione del terzo piano triennale 2003/2005 e dei piani annuali attuativi 2003 e 2004, la stessa Regione ha dovuto, a sua volta, concedere agli enti locali destinatari dei finanziamenti tempi altrettanto ristretti per far pervenire all'ufficio regionale competente, nel termine perentorio del 01.12.2003, le richieste di finanziamento di opere, corredate dalla seguente documentazione di supporto:

- 1) schede tecniche secondo modello all'uopo predisposto, debitamente compilate;
- 2) parere del Dirigente del C.S.A. competente ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L. 23/1996;
- 3) dichiarazione del Responsabile Tecnico dell'amministrazione richiedente, attestante la congruità della spesa prevista per l'opera per cui si chiede il finanziamento;
- 4) indicazione dettagliata sull'utilizzo degli edifici vincolati alla destinazione scolastica, anche tenuto conto delle relative, eventuali, proposte di revoca formulate ai sensi dell'art. 8, comma 7, della legge n. 23/1996, e dell'intervenuta razionalizzazione della rete scolastica, considerando, altresì, le prevedibili esigenze di utilizzo a medio/lungo termine per effetto anche della

recente riforma avviata con la L. 53/2003, con conseguente adozione di criteri ispirati alla necessaria modularità e flessibilità nella progettazione dei relativi interventi;

- 5) attestazione anche sintetica, mediante compilazione dell'allegata scheda, che le opere per le quali sono stati richiesti i finanziamenti statali ai sensi della L. 23/96 e l'ordine di priorità loro attribuito dall'ente locale sono coerenti ai fini di quanto contenuto nell'art. 6 del D.M. 30.10.2003;
- 6) parere del dirigente del C.S.A. attestante la coerenza della anzidetta indicazione dettagliata con l'intervento richiesto e con l'ordine di priorità alla stesso attribuito.

A causa delle conseguenti notevoli difficoltà in cui si sono trovati a dover operare sia le istituzioni che gli uffici interessati, anche per le novità introdotte dall'art. 6 del citato D.M. 30.10.2003 e dal cofinanziamento degli interventi in materia, nell'interesse complessivo dell'Ente Regione dei Comuni e delle Amministrazioni Provinciali, fermo restando il termine perentorio e la modalità per l'invio alla Regione delle domande da parte degli enti locali devono essere considerati, ai fini istruttori, da parte degli uffici regionali:

- A. validamente prodotti, in sostituzione dei documenti di cui ai corrispondenti, precedenti punti:
- 1) l'aver fornito le notizie essenziali fra quelle richieste con il modello di scheda tecnica all'uopo predisposto dalla Regione;
 - 2) la copia della richiesta di parere, ai sensi dell'art. 4, comma 2, della L. 23/96, inoltrata al CSA, ma da quest'ultimo non riscontrata o non riscontrata con esito negativo, seguita da successivo invio alla Regione dell'anzidetto parere allorquando rilasciato dal C.S.A.;
- B. non essenziali ai fini della graduatoria e del merito, la produzione del documento di cui al corrispondente, precedente punto: 3);
- C. limitatamente alle Amministrazioni Provinciali, trattandosi nella fattispecie di interventi, ai fini della graduatoria, non in concorrenza con quelli di altre amministrazioni provinciali, sufficiente, in luogo dei progetti formalmente approvati, le richieste di finanziamento degli interventi con indicazione della tipologia e dei relativi costi.
- E. in ragione delle difficoltà procedurali e di scadenza dei termini già evidenziate, in via del tutto eccezionale e limitatamente al presente piano generale 2003-2005 in considerazione della tipologia di interventi che con esso si intende privilegiare in linea con il principale degli indirizzi statali non costituirà motivo di inammissibilità delle istanze di finanziamento di opere di edilizia scolastica avanzate da Comuni ed Amministrazioni Provinciali, la mancata produzione della documentazione di cui ai corrispondenti, precedenti punti: 2), 4) e 6).

Documentazione, quest'ultima, che gli anzidetti enti potranno produrre in tempi successivi, prima dell'appalto dei lavori al fine di non incorrere in quelle penalizzazioni che, per tale omissione, potrebbero applicarsi nei loro confronti in sede di predisposizione del quarto piano generale triennale.

I criteri di cui al presente atto, ove applicabili, dovranno considerarsi validi anche in riferimento alla terza annualità d'attuazione (2005) del terzo piano triennale 2003/2005, nonché in riferimento a successivi piani triennale e relative annualità d'attuazione, tenendo presente che, ai fini di una necessaria perequazione da operare nei confronti dei Comuni di grande dimensione, occorrerà consentire

loro, in occasione dei prossimi piani triennali, di partecipare con n. 3 interventi ogni 50.000 abitanti di popolazione e con attribuzione del punteggio previsto per la priorità 1^a agli interventi, come da elenco all'uopo predisposto dall'ente, agli interventi numerati 1, 4, 7, 10, ecc.; con attribuzione del punteggio previsto per la priorità 2^a agli interventi numerati 2, 5, 8, 11 ecc.; con attribuzione del punteggio previsto per la priorità 3^a agli interventi numerati 3, 6, 9, 12 ecc..-

I criteri di cui innanzi potranno essere applicati anche in riferimento alla ripartizione tra gli enti locali di altre risorse oltre quelle statali di provenienza comunitaria e regionale presenti nel bilancio regionale e finalizzate ad interventi in materia di edilizia scolastica.

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2003, n. 695

Rettifica D.P.G.R. n. 564 del 4 settembre 2003 di costituzione del Comitato di Coordinamento del PIS n. 12 "Itinerario turistico-culturale Normanno Svevo Angioino".

**IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

VISTO il Quadro Comunitario di Sostegno (Q.C.S.) Italia Ob. 1 approvato con decisione della Commissione Europea del 1/8/2000;

VISTO il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) Puglia approvato con decisione della Commissione Europea n. 2349-08/08/2000;

VISTO il Complemento di Programmazione (C.d.P) adottato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 1697 del 17/4/2003;

VISTA la normativa di riferimento ed in particolare:

Legge n. 59 del 7/3/97;
 D.L.vo n. 112 del 31/3/1998;
 Legge n. 1 del 22/11/1999;
 D.L.vo n. 267 del 18/8/2000;
 Legge Cost. n. 3 del 18/10/2001;
 L.R n. 13 del 25/9/2000;
 L.R. n. 28 del 16/11/2001;

CONSIDERATO

- che le procedure di attuazione relative ai Progetti Integrati Settoriali (PIS) di cui alla lettera G.4.2. del Complemento di Programmazione prevedono la costituzione del “Comitato di Coordinamento del PIS”;
- che, sulla base delle proposte progettuali presentate dai soggetti pubblici territorialmente interessati, sono state elaborate n. 5 proposte PIS: “Barocco Pugliese, Normanno Svevo Angioino, Habitat Rupestre, Sud Salento e Gargano”;
- che, per mero errore materiale nell’ambito del Comitato di Coordinamento di cui al D.P.G.R. n. 564 del 4 settembre 2003, per la proposta “Progetto integrato di valorizzazione del patrimonio culturale”, è stato nominato il Sindaco di Foggia anziché l’Ing. Affatato Francesco Paolo;

RITENUTO

- di dover procedere alla rettifica del D.P.G.R. n. 564 del 4 settembre 2003 nel senso sopra indicato;
- di procedere alla costituzione del Comitato di Coordinamento del PIS “Normanno Svevo Angioino” così come stabilito dal Complemento di Programmazione;

DECRETA

Il Comitato di Coordinamento del PIS “Normanno Svevo Angioino” è così costituito:

- Il Presidente della Giunta Regionale o un Assessore delegato che presiede il Comitato;
- Il rappresentante interno all’amministrazione regionale responsabile del PIS: Ing. Gioacchino Maselli;
- Il dirigente per ciascuno dei settori dell’amministrazione regionale interessati all’attuazione del PIS:

Luca Limongelli	Settore Ecologia (Misure 1.6 - 5.2)
Gaetano Volpe	Settore Formazione Professionale (Misure 1.10-2.3-3.7-3.9-3.10-3.14-6.4)
Francesco Virgilio	Settore Beni Culturali (Misura 2.1)
Matteo Antonicelli	Settore Agricoltura (Misure 2.2 - 4.9)
Pasquale Di Carlo	Settore Turismo (Misura 4.14 - 4.15 - 4.16)
Pietro Trabace	Settore Commercio (Misura 4.17)
Francesco Sciannameo	Settore Artigianato (Misura 6.2)

- Il rappresentante dell’autorità ambientale del POR;
- Il rappresentante del Settore Programmazione;
- I rappresentanti degli Enti espressamente individuati come coordinatori nelle proposte presentate:

Vicesindaco di Bari per la proposta “Tra i due mari”

Dirigente Settore Cultura della Provincia di Bari per la proposta “La Provincia di Bari: terra d’arte e di cultura”

Dirigente responsabile del Settore PES del Comune di Brindisi per la proposta “Direttrice Brindisi-Oria-San Vito dei Normanni”

Ing. Affatato Francesco Paolo per la proposta “Progetto integrato di valorizzazione del patrimonio culturale”

Sindaco del comune di San Ferdinando di Puglia per la proposta “Nel cuore della Puglia Imperiale - Re, Santi e Crociati”

Presidente della Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali per la proposta “Puglia Alta”

Dott. Luigi Vigiano per la proposta “Valle dell’Orso”

Sindaco del Comune di Melendugno per la proposta “I tracciati della memoria tra i castelli e le fortezze”

Vice Sindaco del Comune di Cassano delle Murge per la proposta “Il cuore della Murgia Religione, cultura e tradizione”

Sindaco del Comune di Polignano a Mare e Dott. Raffaele Vaccarella, dirigente Servizio Acquario

Prov. Bari per la proposta "Parco tematico Terra-Mare nel Comune di Polignano a Mare"

Presidente della Provincia di Foggia per la proposta "PUER APULIAE"

Dott. Luigi Serafino per la proposta "Costa Ionico Salentina Orientale"

Presidente della Provincia di Brindisi per la proposta "Sky to sea"

- I rappresentanti delle Province di Lecce e Taranto;
- I rappresentanti delle Camere di Commercio di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto;
- I rappresentanti per ciascuna delle organizzazioni imprenditoriali e di categoria già presenti all'interno del Comitato di Sorveglianza del POR Puglia, ivi comprese le associazioni non governative rappresentate nel medesimo Comitato.

Il Comitato viene costituito anche in assenza di alcune designazioni richieste e potrà essere successivamente integrato.

Il Comitato si avvale del supporto tecnico del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli investimenti e/o di assistenza tecnica specialistica.

Il Comitato svolge funzioni di indirizzo e di verifica sullo stato di attuazione del PIS; si insedia almeno due volte all'anno e svolge le funzioni suindicate sulla base di specifiche relazioni di attuazione del progetto integrato predisposte dal responsabile del PIS.

Il Comitato può adottare un regolamento al fine di disciplinare il proprio funzionamento.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 22 ottobre 2003

FITTO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2003, n. 696

Integrazione e rettifica D.P.G.R. n. 566 del 4 settembre 2003 di costituzione del Comitato di Coordinamento del PIS n. 14 "Turismo - Cultura e Ambiente nel territorio del Sud Salento".

**IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

VISTO il Quadro Comunitario di Sostegno (Q.C.S.) Italia Ob.1 approvato con decisione della Commissione Europea del 1/8/2000;

VISTO il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) Puglia approvato con decisione della Commissione Europea n. 2349-08/08/2000;

VISTO il Complemento di Programmazione (C.d.P) adottato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n.1697 del 17/4/2003;

VISTA la normativa di riferimento ed in particolare:

- Legge n. 59 del 7/3/97;
- D.L.vo n. 112 del 31/3/1998;
- Legge n. 1 del 22/11/1999;
- D.L.vo n. 267 del 18/8/2000;
- Legge Cost. n. 3 del 18/10/2001;
- L.R. n. 13 del 25/9/2000;
- L.R. n. 28 del 16/11/2001;

CONSIDERATO

- che le procedure di attuazione relative ai Progetti Integrati Settoriali(PIS) di cui alla lettera G.4.2. del Complemento di Programmazione prevedono la costituzione del "Comitato di Coordinamento del PIS";
- che, sulla base delle proposte progettuali presentate dai soggetti pubblici territorialmente interessati, sono state elaborate n. 5 proposte PIS: "Barocco Pugliese, Normanno Svevo Angioino, Habitat Rupestre, Sud Salento e Gargano";
- che, per mero errore materiale, nell'ambito del Comitato di Coordinamento di cui al D.P.G.R. n. 566 del 4 settembre 2003, per la proposta "Costiera del Capo di Leuca", è stato nominato il Sindaco di Tricase anziché il Sindaco pro-tempore del Comune di Salve;
- che, per altro, risulta pervenuta la proposta

“Capo di Leuca - Ecosistema Cardigliano”;

RITENUTO

- di dover procedere alla rettifica e alla integrazione del D.P.G.R. n. 566 del 4 settembre 2003 nel senso sopra indicato;
- di procedere alla costituzione del Comitato di Coordinamento del PIS “Sud Salento” così come stabilito dal Complemento di Programmazione;

DECRETA

Il Comitato di Coordinamento del PIS “Sud Salento” è così costituito:

- Il Presidente della Giunta Regionale o un Assessore delegato che presiede il Comitato;
- Il rappresentante interno all'amministrazione regionale responsabile del PIS: Ing. Gioacchino Maselli;
- Il dirigente per ciascuno dei settori dell'amministrazione regionale interessati all'attuazione del PIS:

Armando Serra	Settore Lavori Pubblici (Misura 1.3)
Luca Limongelli	Settore Ecologia (Misure 1.6 - 5.2)
Gaetano Volpe	Settore Formazione Professionale (Misure 1.10-2.3-3.7-3.9-3.10-3.14-6.4)
Francesco Virgilio	Settore Beni Culturali (Misura 2.1)
Matteo Antonicelli	Settore Agricoltura (Misure 2.2 - 4.9)
Pasquale Di Carlo	Settore Turismo (Misura 4.14 - 4.15 - 4.16)
Pietro Trabace	Settore Commercio (Misura 4.17)
Francesco Sciannameo	Settore Artigianato (Misura 6.2)

- Il rappresentante dell'autorità ambientale del POR;
- Il rappresentante del Settore Programmazione;
- I rappresentanti degli Enti espressamente individuati come coordinatori nelle proposte presentate:

Sindaco del Comune di Salve per la proposta “Costiera del Capo di Leuca”

Sindaco di Parabita per la proposta “La scoperta”

Sindaco di Maglie per la proposta “Direttrice Maglie-Otranto”

Ing. Giovanni Refolo, dirigente del Settore Territorio e Ambiente della Provincia di Lecce, per la proposta “Parco culturale Salento”

On. Antonio Lia per la proposta “Capo di Leuca - Ecosistema Cardigliano”

- Il rappresentante della Camera di Commercio di Lecce;
- I rappresentanti per ciascuna delle organizzazioni imprenditoriali e di categoria già presenti all'interno del Comitato di Sorveglianza del POR Puglia, ivi comprese le associazioni non governative rappresentate nel medesimo Comitato.

Il Comitato viene costituito anche in assenza di alcune designazioni richieste e potrà essere successivamente integrato.

Il Comitato si avvale del supporto tecnico del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli investimenti e/o di assistenza tecnica specialistica.

Il Comitato svolge funzioni di indirizzo e di verifica sullo stato di attuazione del PIS; si insedia almeno due volte all'anno e svolge le funzioni suindicate sulla base di specifiche relazioni di attuazione del progetto integrato predisposte dal responsabile del PIS.

Il Comitato può adottare un regolamento al fine di disciplinare il proprio funzionamento.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, 22 ottobre 2003

FITTO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 18 dicembre 2003. n. 1370

Applicazione Reg. CE n° 2200/96 del 28/10/96 del Consiglio e Reg. CE n° 1432/2003 della Commissione dell'11 agosto 2003 - Organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti ortofrutticoli. Riconoscimento della Organizzazione di Produttori "Agrilevante O.P. società consortile a r.l." sede legale in Noicattaro (Bari).

L'anno 2003, il giorno 18 del mese di dicembre, nella sede del Settore Agricoltura – L.re Nazario Sauro 45/47 - BARI

Il Dirigente dell'Ufficio Associazionismo e Cooperazione, Rag. Antonio Frattaruolo sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari preposti:

VISTI i Regolamenti CE n° 2200 e 2201 del 28/10/1996 del Consiglio relativo all'Organizzazione Comune dei Mercati nel settore dei prodotti ortofrutticoli;

VISTO il Reg. CE n° 1432 del 11/8/2003 della Commissione che fissa le modalità di applicazione del Reg. CE n° 2200/96 del Consiglio, riguardo al riconoscimento delle Organizzazioni di Produttori e il prericonoscimento delle associazioni di produttori;

VISTO il Decreto Ministeriale n° 655/ass del'11 luglio 2002 che reca disposizioni per il riconoscimento ed il controllo delle organizzazioni dei produttori ortofrutticoli costituite ai sensi del Reg. CE 2200/96 del Consiglio del 28/10/1996;

VISTA la Circolare n° 6 del 18/4/1997 del MIRAFAF, ora MIPAF, pubblicata sulla G.U.n°124 del 30/5/1997 sull'attuazione delle disposizioni Comunitarie sulla nuova Organizzazione comune dei mercati nel settore degli ortofrutticoli;

VISTA la legge 24 aprile 1998 n° 128, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dalla appartenenza dell'Italia alla Comunità europea ed in particolare, l'art. 40 relativo alle organizzazioni dei produttori nel settore ortofrutticolo;

VISTA la legge 5 febbraio 1999, n. 25, art. 16, di

modifica dei commi 7 ed 8 dell'art. 40 della legge 24 aprile 1999, n. 128;

VISTA la Legge 27 luglio 1967 n° 622 ed il relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. n° 165 del 21/02/1968 concernenti l'organizzazione del mercato nel settore dei prodotti ortofrutticoli;

VISTA la Deliberazione di G.R. n° 7115 del 27/9/1997 esecutiva, recante disposizioni per l'attuazione nella Regione Puglia delle Norme comunitarie di cui al Reg. CE 2200/96;

VISTO il D.L. n° 29 del 03/3/1993, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego a norma dell'art.2 della Legge 23 ottobre 1992, n° 421";

VISTA la Legge Regionale n° 7 del 04/02/1997 (artt.4, 5 e 6);

VISTO l'art. 45 del D.L. n° 80 del 31/3/1998 recante Nuove disposizioni in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nelle Amministrazioni pubbliche, di giurisdizione nelle controversie di lavoro e di giurisdizione amministrativa, emanate in attuazione dell'art.11, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n° 59";

VISTA la domanda in data 20/8//2003, acquisita in data 21/8/2003 agli atti dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura al prot. n° 28/11577 del 25/8/2003, a firma del legale rappresentante della Organizzazione dei Produttori denominata "Agrilevante O.P società consortile a r.l." con sede legale in Noicattaro (Bari) intesa ad ottenere, ai sensi dell'art.11 del Reg. CE n° 2200/96 del Consiglio, il riconoscimento di Organizzazione di Produttori per la categoria: i) Ortofrutticoli (art.11 p. l. lett. a);

VISTO l'atto costitutivo e il relativo statuto redatti in data 14/7/2003, per notaio Dottoressa Maria Lacalendola (Repertorio n° 35691) con il quale è stata costituita la predetta Organizzazione di produttori ai sensi dell'art. 11 del Reg. CE 2200/96;

VISTA la relazione in data 03/12/2003 relativa alla istruttoria espletata da funzionari dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Bari e Assessorato Agricoltura, all'uopo incaricati, conclusasi favorevolmente con la proposta di riconoscimento della Organizzazione di Produttori "Agrilevante O.P. società consortile a r.l." con sede legale in Noicattaro (BA) Corso Roma, 66;

CONSIDERATO che, in sede di istruttoria, è stato accertato che la Organizzazione di Produttori suddetta ha prodotto il proprio Statuto sociale e tutti i documenti richiesti e che la medesima è in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale per ottenere il riconoscimento;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

1. Di riconoscere, ai sensi dell'art.11, del Reg. CE n° 2200/96, come stabilito al punto 5 della D.G.R. n° 7115 del 27/09/1997 la Organizzazione di Produttori "Agrilevante O.P. società consortile a r.l." con sede legale in Noicattaro (BA) al Corso Roma, 66 per la categoria: i) ortofrutticoli (art. 11 p. 1 lettera a);
2. Di iscrivere la predetta Organizzazione di Produttori al n° 17 dell'Elenco regionale delle Organizzazioni di Produttori riconosciute in base all'art.11 del Reg. CE n° 2200/96, in conformità a quanto previsto nel citato provvedimento della G.R. n° 7115 del 27/9/1997;
3. Di prescrivere che la O.P. si conformi a quanto previsto dall'articolo 14, comma 2 del Reg. CE 1432/2003 dell'11/8/2003 entro la data del 31/12/2003, in mancanza di tale adempimento si procederà alla revoca del riconoscimento;
4. Di incaricare l'Ufficio III Assistenza tecnica, associazionismo e cooperazione agricola far pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art.6 della L.R. n° 13 del 12/4/1993 e di trasmettere copia alla Organizzazione di Produttori interessata, al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali ed alla Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA);

5. Di fare obbligo alla Organizzazione dei Produttori "Agrilevante O.P. società consortile a r.l." alla osservanza e rispetto delle norme statutarie, comunitarie e nazionali in materia, a tenere presso la propria sede amministrativa tutti i libri sociali previsti dalle vigenti leggi relativi agli Organi statutari, e per le attività di commercializzazione i registri di carico e scarico con l'annotazione delle fatture di vendita; ad inviare alla Regione - Uffici centrali e periferici dell'Assessorato all'Agricoltura - entro 30 giorni dalla approvazione: copia del bilancio ufficiale con le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale, i prospetti delle produzioni commercializzate ed ogni altra documentazione inerente le attività istituzionali eventualmente richiesta.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n° 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Di dare atto che il presente documento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso al Settore Ragioneria;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

I funzionari istruttori
(Dr Piergiorgio Laudisa)
(Dr Antonio Tarantini)

Il Dirigente dell'Ufficio
III Associazionismo e Cooperazione
(Rag. Antonio Frattaruolo)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AGRICOLTURA

VISTA la normativa comunitaria e nazionale che disciplina le Organizzazioni dei produttori ortofrutticoli;

VISTA la Legge Regionale n° 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n° 3261 del 28/7/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa.

VISTE le note del Presidente della G.R. Prot. n° 01/007689/1-5 del 31/07/1998 e prot. n° 02/010628/16 del 07/08/1998;

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio III Assistenza tecnica, Associazionismo e Cooperazione e la relativa sottoscrizione

DETERMINA

1. Di riconoscere, ai sensi dell'art.11, del Reg. CE n° 2200/96, come stabilito al punto 5 della D.G.R. n° 7115 del 27/09/1997 la Organizzazione di Produttori "Agrilevante O.P società consortile a r.l." con sede legale in Noicattaro (BA) al Corso Roma, 66 per la categoria: i) ortofrutticoli (art. 11 p. 1 lettera a);
2. Di iscrivere la predetta Organizzazione di Produttori al n° 17 dell'Elenco regionale delle Organizzazioni di Produttori riconosciute in base all'art.11 del Reg. CE n° 2200/96, in conformità a quanto previsto nel citato provvedimento della G.R. n° 7115 del 27/9/1997;
3. Di prescrivere che la O.P. si conformi a quanto previsto dall'articolo 14, comma 2 del Reg. CE 1432/2003 dell'11/8/2003 entro la data del 31/12/2003, in mancanza di tale adempimento si procederà alla revoca del riconoscimento;
4. Di incaricare l'Ufficio III Assistenza tecnica, associazionismo e cooperazione agricola a far pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art.6 della L.R. n° 13 del 12/4/1993 e di trasmettere copia alla Organizzazione di Produttori interessata, al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali ed alla Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA);
5. Di fare obbligo alla Organizzazione dei Produttori "Agrilevante OP società consortile a r.l." alla osservanza e rispetto delle norme statutarie,

comunitarie e nazionali in materia, a tenere presso la propria sede amministrativa tutti i libri sociali previsti dalle vigenti leggi relativi agli Organi statutari, e per le attività di commercializzazione i registri di carico e scarico con l'annotazione delle fatture di vendita; ad inviare alla Regione - Uffici centrali e periferici dell'Assessorato all'Agricoltura - entro 30 giorni dalla approvazione: copia del bilancio ufficiale con le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale, i prospetti delle produzioni commercializzate ed ogni altra documentazione inerente le attività istituzionali eventualmente richiesta.

6. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia;
7. Di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto è composto di n° quattro pagine ed è redatto in duplice originale dei quali uno sarà inviato al Settore Segreteria della Giunta Regionale e l'altro sarà custodito agli atti del settore Agricoltura, copia del presente atto sarà inviata all'Assessore all'Agricoltura, copia autenticata sarà inviata all'Ufficio III mentre non viene trasmesso all'Assessorato al Bilancio - Settore Ragioneria poiché non vi è alcun impegno di spesa a carico del Bilancio Regionale.

Il presente atto verrà pubblicato nell'albo istituito presso il Settore Agricoltura.

Il Dirigente del Settore
(Dott. Matteo Antonicelli)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE COMMERCIO 12 gennaio 2004, n. 1.

Art. 8 del D.M. 501/96. Consiglio della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Brindisi. Sostituzione componente.

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE COMMERCIO**

VISTA l'istruttoria espletata dall'Ufficio Attività Delegate dalla quale si rileva che:

- l'art. 9 della L. 580/93 ha introdotto, nell'ambito degli organi delle Camere di Commercio, l'istituzione del Consiglio camerale;
- l'art. 7 del D.M. 501/93, prevede che il Presidente della G.R. provveda, con proprio decreto, alla nomina dei componenti del consiglio camerale e con D.P.G.R. n° 751 del 19.11.03 è stato nominato il Consiglio della Camera di Commercio di Brindisi;

Con il suddetto decreto era stato nominato, in seno al Consiglio camerale, in rappresentanza del settore "Agricoltura", il sig. Guglielmi Francesco, designato dalla Federazione Provinciale Col diretti di Brindisi;

Con nota n.016679 del 17 dicembre 2003, il Presidente della Camera di Commercio di Brindisi, ha comunicato che il sig. Francesco Guglielmi, in data 14 dicembre u. s., ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di consigliere camerale;

La Federazione provinciale Coltivatori Diretti ha designato, in sostituzione del dimissionario sog. Francesco Guglielmi, il dott. Ripa Salvatore, nato a Mesagne il 27.01.68 e residente a San Pancrazio Salentino alla Via Luigi Settembrini, n. 6;

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA
L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED
INTEGRAZIONI**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa nè a carico del bilancio regionale nè a carico degli enti per cui i debiti creditorî potrebbero riversarsi sulla Regione.

VISTO l'art. 45 del decreto legislativo n. 80/98;

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTA la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/7/98, concernente "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa - Direttive alle strutture organizzative regionali";

CONSIDERATO che l'ufficio competente ha verificato, in base alla documentazione prodotta, il possesso dei requisiti di cui all'art.13 della legge 580/93;

RILEVATO che l'art.6, comma 5°, della L.R.7/97 dispone che i provvedimenti dirigenziali sono resi pubblici mediante l'affissione in apposito Albo;

VISTA la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte del funzionario responsabile e del dirigente dell'ufficio;

DETERMINA

- di nominare, in sostituzione del dimissionario sig. Francesco Guglielmi, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio di Brindisi, in rappresentanza del settore "agricoltura" il dott. Salvatore Ripa, nato a Mesagne il 27.1.68 e residente a San Pancrazio Salentino alla Via Luigi Settembrini n. 6ed ivi residente alla Via Di Vittorio n. 295;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'albo del Settore Commercio, istituito con decreto dirigenziale n.1 del 27/8/1998.

Uno degli esemplari originali del presente provvedimento, completo di attestazione di avvenuta pubblicazione all'Albo, sarà trasmesso alla Segreteria della G.R. e l'altro depositato nella raccolta dei provvedimenti dirigenziali del Settore Commercio.

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della legge 127/97 e sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia, così come previsto dall'art.8 del D.M. 501/96.

Il Dirigente di Settore
dr. Pietro Trabace

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 22 dicembre 2003, n. 416

L. 26.10.95 n. 447 art. 2 - Iscrizione nell'elenco regionale dei tecnici competenti in acustica.

L'anno 2003 addì 22 del mese di dicembre in Modugno - Via delle Magnolie n. 6/8 - Zona Industriale presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca LIMONGELLI, sulla base dell'istruttoria espletata dal Settore, ha adottato il seguente provvedimento.

- La legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447 del 26.10.1995 istituisce all'art.2, comma 7, la figura del "tecnico competente" in acustica e stabilisce che l'attività definita al comma 6 dello stesso articolo, "può essere svolta previa presentazione di apposita domanda all'Assessorato regionale competente in materia ambientale corredata da documentazione comprovante l'aver svolto attività, in modo non occasionale, nel campo dell'acustica ambientale da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno due anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario".
- Il citato comma 6 dell'art. 2 definisce tecnico competente "la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere i piani di risanamento acustico, svolgere le relative attività di controllo. Il tecnico competente deve essere in possesso del diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico o del diploma universitario ad indirizzo scientifico ovvero del diploma di laurea ad indirizzo scientifico". I successivi commi 8 e 9 dispongono, che le "attività di cui al comma 6 possono essere svolte altresì da coloro che, in possesso del diploma di scuola media superiore, siano in servizio presso le strutture pubbliche territoriali e vi svolgano la propria attività nel campo dell'acustica ambientale, alla data di entrata in vigore della presente legge e successive modifiche ed integrazioni. I soggetti che effettuano i controlli devono essere diversi da quelli che svolgono le attività sulle quali deve essere effettuato il controllo".
- La Giunta Regionale, con propria deliberazione n. 1126 del 27.3.96, esecutiva, ha recepito "le indicazioni generali applicative dell'art. 2, commi 6, 7, 8 e 9 della legge n. 447/95 assunte in sede di Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 25.1.96" con le quali sono state stabilite le modalità di presentazione e di valutazione delle domande e la documentazione da allegare alle stesse. Nella citata deliberazione è anche stabilito che le domande dovranno essere valutate da apposita Commissione interna costituita da esperti in materia di acustica ambientale.
- Visto il DPCM 31/3/98, atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività del tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art.3, comma 1, lettera b3, e dell'art. 2, commi 6,7 e 8, della legge 26 ottobre 1995, n°447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico".
- L'esame delle domande presentate in tal senso è effettuato con l'ausilio di una Commissione interna di tecnici, funzionari dell'Ufficio Inquinamento Atmosferico ed Acustico ed esperti in materia di acustica ambientale.
- Con Determina Dirigenziale n°12 del 21/01/1999 è stata, per mero errore materiale, riportato il Comune di Residenza, dell'Ing. Michele Natalizio, Bari anziché Bitonto.
- La predetta Commissione, ha accertato nella riunione del 12/12/2003 il possesso dei requisiti prescritti per i seguenti tecnici:

N.	Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita	Prov	Residenza	Indirizzo	Prov
1	D'ALLURA	FRANCESCO	09/01/1938	CASTELMOLA	ME	MARTINA FRANCA	VIA A. MOTOLESE,25	TA
2	CHIARELLA	AMEDEO	29/09/1961	TOLONE (FRANCIA)	TO	TARANTO	VIA LAGO TRASIMENO,29	TA
3	NAPOLITANO	MICHELE	12/11/1972	S. GIOVANNI ROTONDO	FG	S. MARCO IN LAMIS	P.ZZA EUROPA, 7	FG
4	VENUTO	GIANPIERO	21/06/1966	TARANTO	TA	TARANTO	VIA G. GIOVINAZZI,91	TA

Adempimenti Contabili:

- Il presente provvedimento non comporta alcun adempimento contabile di cui alla L.R. n. 28/01;

Pertanto

- viste le risultanze istruttorie,

IL DIRIGENTE

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTA la deliberazione della G.R. n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive

per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa,

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

DETERMINA

- sulla base della normativa che precede ed ai sensi della normativa innanzi citata, l'iscrizione nell'albo regionale dei tecnici competenti in acustica ambientale dei sottoelencati nominativi, ai sensi della legge quadro n. 447 del 26.10.95:

N.	Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita	Prov	Residenza	Indirizzo	Prov
1	D'ALLURA	FRANCESCO	09/01/1938	CASTELMOLA	ME	MARTINA FRANCA	VIA A. MOTOLESE,25	TA
2	CHIARELLA	AMEDEO	29/09/1961	TOLONE (FRANCIA)	TO	TARANTO	VIA LAGO TRASIMENO,29	TA
3	NAPOLITANO	MICHELE	12/11/1972	S. GIOVANNI ROTONDO	FG	S. MARCO IN LAMIS	P.ZZA EUROPA, 7	FG
4	VENUTO	GIANPIERO	21/06/1966	TARANTO	TA	TARANTO	VIA G. GIOVINAZZI,91	TA

- di rettificare il Comune di residenza dell'Ing. Michele Natalizio; Bitonto anziché Bari, erroneamente riportato nel provvedimento Dirigenziale n° 12 del 21/01/1999;

- il presente provvedimento è pubblicato per estratto sul B.U.R.P.,

Di dichiarare che il presente provvedimento non comporta alcun adempimento contabile di cui alla L.R. n°28/01.

Il presente provvedimento sarà affisso all'Albo del Settore Ecologia dell'Assessorato all'Ambiente, e copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente di Settore
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INDUSTRIA 18 novembre 2003, n. 283

Decreto Ministero Ambiente 12 novembre 2002 - Rifinanziamento Programma "Tetti Fotovoltaici" - I° Sottoprogramma. Impegno di spesa.

Il giorno 18 novembre 2003, in Bari, nella sede del Settore;

PREMESSO CHE:

con la delibera CIPE 19 novembre 1998 recante "Linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni di gas serra" vengono stabiliti gli obiettivi nazionali di riduzione delle emissioni di gas serra al 2008-2012;

la legge 13 maggio 1999, n. 133 la quale prevede all'art. 10, comma 7, primo periodo, che l'esercizio di impianti che utilizzano fonti rinnovabili di potenza elettrica non superiore a 20 KW, anche collegati alla rete, non è soggetto agli obblighi di cui all'articolo 53, comma 1, del testo unico approvato con decreto legislativo 26 ottobre 1995, n.504, e che l'energia consumata, sia autoprodotta che ricevuta in conto scambio, non è sottoposta all'imposta erariale ed alle relative addizionali sull'energia elettrica;

la deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas 6 dicembre 2000, n. 224, concerne la disciplina delle condizioni tecnico-economiche del servizio di scambio sul posto dell'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici con potenza nominale non superiore a 20 KW situati sul territorio nazionale;

il Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 99/2000/SIAR così come modificato dal D.D. n. 106/2001/SIAR che ha definito ed avviato il programma "Tetti fotovoltaici", suddiviso in due sottoprogrammi e finalizzato alla realizzazione nel periodo 200-2002 di impianti fotovoltaici di potenza da 1 a 20 KWp, collegati alla rete elettrica di distribuzione di bassa tensione e intergrati/installati nelle strutture edilizie;

l'atto integrativo del 20 febbraio 2001 all'accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e

l'ENEA, con il quale si affida all'ENEA stesso il coordinamento e lo svolgimento delle attività tecniche e scientifiche necessarie per il buon esito del Programma "Tetti fotovoltaici";

con il suddetto Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 99/2000/SIAR è stata impegnata dal Ministero la somma di £. 62.500 milioni, destinati al finanziamento del sottoprogramma rivolto ai soggetti pubblici (Titolo I);

a seguito del bando reso esecutivo con D.D. n. 141B/2001/SIAR/DEC, attuativo del sottoprogramma sono pervenuti al Ministero dell'Ambiente dalla Puglia n. 25 progetti;

a seguito dell'esame da parte della Commissione tecnica istituita con D.D. n. 213/2001/SIAR, sono stati ritenuti idonei, e pertanto ammissibili al finanziamento pubblico n. 24 dei 25 progetti pugliesi inviati al Ministero;

con comunicazione del 10 settembre 2001, prot. N. 7850 del 10 settembre 2001 la Regione Puglia manifesta la disponibilità di cofinanziare nella misura pari al 50%, la realizzazione dei progetti di pertinenza regionale valutati ammissibili ma esclusi dal finanziamento per esaurimento fondi;

con decreto del Ministero dell'Ambiente del 12 novembre 2002 è stato emanato il D.D. 1280/2002/SIAR, pubblicato sulla G.U. n. 67 del 21 marzo 2003, con il quale alle regioni ed alle province autonome vengono ripartite nuove risorse per il finanziamento dei progetti presentati dagli Enti locali nell'ambito del primo sottoprogramma "Tetti fotovoltaici" per cofinanziare 22 dei 24 progetti pugliesi ritenuti idonei dalla Commissione tecnica (Allegato "A");

CONSIDERATO:

che le risorse finanziarie per l'attuazione del programma "Tetti fotovoltaici" primo sottoprogramma ammontano pertanto ad Euro 2.118.852,20 comprensive della quota regionale e della partecipazione statale;

che con legge regionale di assestamento n. 7 del 21.5.2002 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2002 e Bilancio pluriennale 2002-2004”, la Regione Puglia aderisce al cofinanziamento con uno stanziamento di Euro 1.059.426,10;

Ritenuto opportuno provvedere all’impegno delle risorse prevista della quota regionale, per la disciplina delle procedure per l’erogazione dei contributi per la realizzazione di impianti fotovoltaici conformemente al primo sottoprogramma nell’ambito del programma “Tetti fotovoltaici” del Ministero dell’Ambiente;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DI SEGUITO SPECIFICATI:

- di impegnare la somma di Euro. 1.059.426,10, sul capitolo 636020 di competenza e cassa, UPB n. 047 02, giusta L.R. n. 19 del 25.8.2003 “Assestamento e prima variazione al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2003” a favore dei soggetti beneficiari pubblici di cui all’allegato “A” parte integrante del presente atto;
- di provvedere con successivi atti dirigenziali a tutti adempimenti consequenziali rivenienti dal presente provvedimento comprese le relative liquidazioni.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

- Vista l’istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento;
- Vista la D.G.R. n. 3261 del 28.7.98;

- Visto l’art. 5 della L.R. n. 7/97;

DETERMINA

- di impegnare la somma di Euro. 1.059.426,10, sul capitolo 636020 di competenza e cassa, UPB n. 047 02, giusta L.R. n. 19 del 25.8.2003 “Assestamento e prima variazione al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2003” a favore dei soggetti beneficiari pubblici di cui all’allegato “A” parte integrante del presente atto;
- di provvedere con successivi atti dirigenziali a tutti adempimenti consequenziali rivenienti dal presente provvedimento comprese le relative liquidazioni.
- di dare mandato al Settore Industria ed Energia di trasmettere copia della presente determina al Ministero dell’Ambiente ai fini del relativo trasferimento delle risorse pari al 50%;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet (www.regione.puglia.it).

Il presente provvedimento diventa esecutivo con l’apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;

Il presente atto, composto da n. 4 facciate, è adottato in duplice originale di cui uno da inviare alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente di Settore
Dr. Raffaele MATERA

Allegato "A"
alla determina n. 283 del 18.1

Progetti Puglia					
	Proponente	Lugo d'installazione	Potenza KW	Contributo Pubblico	
1	Università di Bari	Laboratori	19,2	€	104.272,65
2	Comune di Brindisi	Edificio P.zza Matteotti	20	€	108.455,95
3	Università di Foggia	Facoltà di Agraria	19,8	€	107.412,71
4	Comune di Foggia	Edificio AMGAS	20	€	108.455,95
5	Comune di Foggia	Municipio	20	€	108.455,95
6	Comune di Foggia	Scuola "D. Alighieri"	19	€	103.229,40
7	Comune di Foggia	Scuola "Bovio"	19	€	103.229,40
8	Comune di Foggia	Scuola "Camporeale"	19	€	103.229,40
9	Comune di Foggia	Scuola "Catalano"	20	€	108.455,95
10	Comune di Foggia	Scuola "De Amicis"	17	€	92.771,15
11	Comune di Foggia	Scuola "De Sanctis"	6,7	€	38.909,85
12	Comune di Foggia	Scuola "Foscolo"	20	€	108.455,95
13	Comune di Foggia	Scuola "Martucci"	20	€	108.455,95
14	Comune di Foggia	Scuola "Montessori"	20	€	108.455,95
15	Comune di Foggia	Scuola "Moscati"	8,6	€	48.846,49
16	Comune di Foggia	Scuola "Murialdo"	19	€	103.229,40
17	Comune di Foggia	Scuola "Pio XII"	20	€	108.455,95
18	Comune di Foggia	Scuola "San G. Bosco"	17	€	92.771,15
19	Comune di Foggia	Scuola "Tempesta"	8,6	€	48.846,49
20	Comune di Foggia	Tribunale	19	€	103.229,40
21	Comune di Foggia	Università	17	€	92.771,15
22	Sviluppo Ind. Serv. Reali	diffusione zona ex punto franco - Brindisi	20	€	108.455,95
			388,0	€	2.118.852,20

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE ISPETTORATO FORESTE 23 dicembre 2003, n. 103

“Prezzario sui lavori forestali e l’arboricoltura da legno”: approvazione aggiornamento e pubblicazione sul sito internet e Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

L’anno 2003 addì 23 del mese di dicembre nella sede dell’Ispettorato Regionale delle Foreste, sito in Bari, alla Via Corigliano, n. 1, ex CIAPI,

**IL DIRIGENTE
DELL’ISPETTORATO**

VISTA la Determinazione n. 65 del 03/11/2000 con la quale veniva approvata la versione definitiva del “Prezzario sui lavori forestali e l’arboricoltura da legno”;

VISTA la Determinazione n. 31 del 29/08/2001 con la quale il predetto “Prezzario sui lavori forestali e l’arboricoltura da legno” è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

CONSIDERATA la rilevanza tecnico-amministrativa per il settore forestale, in particolare, e naturalistico, più in generale, di detto strumento nell’attività di progettazione, di analisi, di studio e quant’altro;

CONSIDERATO la necessità di aggiornare, a distanza di tre anni di distanza dall’approvazione, i prezzi delle singole voci del 15%, oltre l’I.V.A., come per legge, anche in previsione della futura attività tecnica di progettazione, esterna alla Regione, in relazione alle domande di finanziamento relative ai Bandi delle Misure del P.O.R. Puglia 2000 - 2006;

CONSIDERATO la necessità di dare a detto prezzario adeguata pubblicità mediante la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale e sul sito internet della Regione Puglia;

ACCERTATO ai fini degli adempimenti contabili ai sensi della L.R. n. 17/77 e successive modifiche ed integrazioni che:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

- di approvare l’allegato “Prezzario sui lavori forestali e l’arboricoltura da legno”. I prezzi delle singole voci sono da intendersi al netto dell’IVA;
- di pubblicare il predetto “Prezzario sui lavori forestali e l’arboricoltura da legno” sul Bollettino Ufficiale e sul sito internet della Regione Puglia;
- di dichiarare il presente provvedimento non soggetto a controllo ai sensi della legge 127/97 e pertanto è atto esecutivo;
- di autorizzare l’affissione del presente atto all’Albo dell’Ispettorato nel rispetto della normativa vigente in materia.

Il Dirigente dell’Ispettorato
Dr. Domenico RAGNO

Regione Puglia

PREZZARIO

LAVORI FORESTALI E ARBORICOLTURA DA LEGNO

- Anno 2003 -

I prezzi delle singole voci sono da intendersi al netto dell'IVA

Categoria A	Rimboschimenti ed arboricoltura da legno
Categoria B	Interventi selvicolturali
Categoria C	Operazioni colturali
Categoria D	Opere accessorie

Categoria A - Rimboschimenti ed arboricoltura da legno

N° Prog.	Voce	Unità di riferim.	Importo (euro)
1/A	Ripulitura di materiale arbustivo/erbaceo su terreno non boscato, eseguito a mano o con l'ausilio di attrezzature meccaniche (decespugliatore portato a spalla) comprese le operazioni di raccolta, asportazione e distruzione del materiale di risulta. Da eseguirsi solo quando la vegetazione esistente, per densità e consistenza, non possa essere eliminata contestualmente alle successive lavorazioni del terreno previste in progetto.		
	a Terreno scarsamente infestato (meno del 50% della superficie)	ha	273,21
	b Terreno infestato (oltre il 50% della superficie)	ha	409,81
2/A	Ripulitura, come alla voce precedente, ma eseguita con criterio selettivo con rilascio di rinnovazione o materiale vegetale di interesse forestale (maggiorazione del 20%).		
	a Terreno scarsamente infestato (meno del 50% della superficie)	ha	327,84
	b Terreno infestato (oltre il 50% della superficie)	ha	491,77
3/A	Ripulitura di materiale arbustivo/erbaceo su terreno non boscato, mediante taglio, amminutamento e spargimento sul terreno del materiale vegetale, eseguito con mezzi meccanici (decespugliatore portato da trattore) comprese eventuali operazioni accessorie.		
	a Terreno poco accidentato	ha	245,88
	b Terreno mediamente accidentato	ha	341,50
4/A	Lavorazione andante del terreno in prima classe di pendenza (0-20%), eseguita con mezzo meccanico di adeguata potenza attrezzato con aratro da scasso di tipo forestale o con ripper a tre ancore (a seconda della natura del terreno), alla profondità non inferiore a 60 cm, compreso eventuale amminutamento del terreno ed ogni altro onere.		
	a Su terreno agricolo o ex agricolo	ha	375,66
	b Su terreno tenace ed in presenza di matrice rocciosa suscettibile di rottura	ha	587,40
5/A	Lavorazione del terreno, in prima classe di pendenza come alla voce precedente, ma eseguita a strisce della larghezza non inferiore a 100 cm.		
	a Su terreno agricolo o ex agricolo	m.	0,09
	b Su terreno tenace ed in presenza di matrice rocciosa suscettibile di rottura	m.	0,20
6/A	Lavorazione andante del terreno alla profondità non inferiore a 60 cm in prima e seconda classe di pendenza, eseguita a macchina mediante scarificazione ripetuta in croce su terreno con matrice rocciosa suscettibile di rottura. Per ettaro di superficie raggugiata	ha	819,62
7/A	Formazione di gradoncini e/o banchette della larghezza non inferiore ad 80 cm eseguiti a mano lungo le curve di livello con la decespugliatura, profilatura in contropendenza e regolarizzazione delle scarpate a monte e a valle, compresa la lavorazione del terreno ad una profondità, misurata a monte, non inferiore a 30 cm. Operazione esclusa per l'arboricoltura da legno e comunque da eseguirsi solo per particolari e documentate esigenze.		
	a Prima classe di pendenza (0-20%)	m.	2,38
	b Seconda classe di pendenza (20-40%)	m.	3,42

8/A	Formazione di finti gradoni (assolcatura) della larghezza non inferiore ad 80 cm in prima e seconda classe di pendenza, eseguita lungo le curve di livello, a due o più passaggi, con mezzo meccanico attrezzato con aratro morovomere, aratro ripuntatore e/o ripper modificato, compresa profilatura in contropendenza e regolarizzazione, ove necessario, delle scarpate a monte e a valle ed ogni altro onere.	m.	0,24
9/A	Formazione di terrazzi della larghezza media di 3 m, eseguiti a macchina, compresa lavorazione del terreno in piano ad una profondità non inferiore a 60 cm, regolarizzazione della scarpata a monte ed a valle ed ogni altro onere.		
	a Prima classe di pendenza (0-20%)	m.	2,20
	b Seconda classe di pendenza (20-40%)	m.	3,27
10/A	Apertura, eseguita a mano, di buche cm 40x40x40 compreso ogni altro onere accessorio.		
	a In terreno precedentemente lavorato	unità	0,55
	b In terreno compatto	unità	1,73
11/A	Apertura di buche, con trivella meccanica, in terreno di qualsiasi natura e consistenza, compreso ogni altro onere accessorio.		
	a Diametro di 30 cm e profondità di 40 cm	unità	0,68
	b Diametro di 40 cm e profondità di 80 cm	unità	1,04
12/A	Apertura di buche delle dimensioni minime 50x50x50, eseguita con mezzo meccanico (escavatore a cucchiaio), su terreno di qualsiasi natura e consistenza, compreso ogni altro onere accessorio.	unità	1,37
13/A	Colocamento a dimora di piantine a radice nuda (esclusa la fornitura ma compreso trasporto e distribuzione in campo, picchettamento, concimazione di fondo e tutti gli altri oneri fino alla compressione della terra adiacente le radici).		
	a Con cavicchio per specie rupicole	unità	0,26
	b In buche preventivamente aperte	unità	0,33
	c Su terreno lavorato andatamente o a strisce	unità	0,61
14/A	Colocamento a dimora di piantine allevate in contenitore (esclusa la fornitura ma compreso trasporto e distribuzione in campo, picchettamento, concimazione di fondo e tutti gli altri oneri fino alla compressione della terra adiacente le radici).		
	a In buche preventivamente aperte	unità	0,61
	b Su terreno lavorato	unità	1,29
15/A	Fornitura di piantine forestali a radice nuda, comprese operazioni di carico/scarico e trasporto su rotabile in prossimità del cantiere.	unità	0,41
16/A	Fornitura di piantine forestali in contenitore, comprese operazioni di carico/scarico e trasporto su rotabile in prossimità del cantiere.		
	a Conifere d'interesse forestale	unità	1,51
	b Latifoglie d'interesse forestale	unità	1,71
	c Di pregio per arboricoltura da legno (Noce, Ciliegio ecc.)	unità	2,39
17/A	Fornitura in opera di paletti tutori in legno (h non minore di 1,80 m e D in punta non minore di 3 cm), comprese operazioni di carico/scarico e trasporto ed ogni altro onere (solo per impianti da arboricoltura da legno e latifoglie di pregio).	unità	1,37

Categoria B Interventi selvicolturali

N° Prog.	Voce	Unità di riferim.	Importo (lire)
1/B	Eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante con attrezzature portatili (motoseghe, decespugliatori), sob se ritenuta necessaria e limitatamente alle specie invadenti, lasciando le specie tipiche del sottobosco.		
	Compresa ripulitura, accumulo, allontanamento e/o distruzione in spazi non pregiudizievoli del materiale vegetale di risulta.		
a	In condizioni di forte infestazione (oltre il 50% della superficie)	ha	511,87
b	In condizioni di debde infestazione (meno del 50% della superficie)	ha	375,36
2/B	Ricostituzione boschiva (esclusivamente in popolamenti degradati) mediante taglio di alberi morti, ricappatura o tramarratura di alberi deperienti e/o compromessi, spoltonatura ed eventuale decespugliamento, ove necessario, attraverso la sola eliminazione di specie infestanti, compreso l'allontanamento e distruzione del materiale vegetale di risulta ma escluso il concentramento e l'esbosco del materiale legnoso.	ha	819,62
3/B	Ririfoltimento nelle radure e negli spazi vuoti esistenti. Applicare una maggiorazione del 20% alle voci di spesa inerenti ai lavori di cui alla categoria di A.	(+ 20% cat. A)	
4/B	Taglio di avviamento ad alto fusto di boschi cedui (di età non inferiore ad 1,5 volte il turno), in buone condizioni vegetative ed adeguata densità di copertura, mediante il rilascio di 1 - 3 polmoni a ceppaia, scelti tra i migliori per conformazione, sviluppo e capacità di affrancamento.	ha	1.502,64
5/B	Taglio di conversione ad alto fusto con rilascio di piante in boschi cedui, in buono stato di fertilità e densità, in cui è stato precedentemente eseguito un taglio di avviamento (mediamente 8 - 10 anni prima).	ha	819,62
6/B	Diadamento selettivo di giovane impianto di resinose, a densità coma, con taglio delle piante malformate e/o soprannumerarie, escluso allestimento ed esbosco.	ha	683,02
7/B	Spalcatura di tutti gli alberi di giovane impianto di resinose fino ad 1/3 dell'altezza ed in misura comunque non superiore ai 2 m, compreso ogni altro onere per raccolta, allontanamento e distruzione del materiale vegetale di risulta.	ha	546,41
8/B	Sramatura, allestimento, concentramento ed esbosco del materiale legnoso utilizzabile (diametro superiore ai 3 cm), compresa la ripulitura del terreno e l'allontanamento e/o distruzione del materiale di risulta non utilizzabile.		
	Prezzo di applicazione riferito al volume dendrometrico caduto al taglio.	mc	20,49

Categoria C
Operazioni colturali

N° Prog	Voce	Unità di riferim.	Importo (lire)
1/C	Erpicatura del terreno (solo nelle cure colturali agli impianti di arboricoltura da legno e latifoglie di pregio).	ha	136,61
2/C	Cure colturali, su terreno comunque lavorato, consistenti in sarchiatura e rincalzatura da eseguirsi a macchina con le necessarie integrazioni di lavoro a mano.	ha	191,25
3/C	Cure colturali, come da voce precedente, ma eseguite prevalentemente a mano, con sarchiature localizzate intorno alle piantine, per una superficie non inferiore a 0,5 mq per ciascuna pianta.	unità	0,26
4/C	Risardimento fallanze in rimboschimenti e/o rifordimenti realizzati con piantine forestali, su terreno comunque lavorato, compreso ogni onere ma esclusa la fornitura di piantine.		
	a Piantina a radice nuda	unità	0,68
	b Piantina in contenitore	unità	1,37
5/C	Potatura di formazione (solo per impianti di arboricoltura da legno e latifoglie di pregio).	unità	0,47
6/C	Concimazioni, compresa fornitura, trasporto, operazioni di spanditura ed ogni altro onere accessorio (solo per impianti di arboricoltura da legno e latifoglie di pregio).	ha	341,50
7/C	Irrigazione di soccorso.		
	a Da impianti fissi privati e/o consorzi	ha	136,61
	b Con acqua trasportata con autobotte	ha	546,41
8/C	Pacciamatura continua con film plastico stabilizzato, di spessore minimo di mm 0,06 e larghezza minima di cm 100, compreso acquisto, fornitura e posa in opera.	m.	0,60
9/C	Pacciamatura localizzata con dischi o quadretti in materiale ligno-cellulosico biodegradabile, di dimensioni minime cm 40x40, compreso acquisto, fornitura, posa in opera ed ancoraggio con picchetti.	unità	1,31

Categoria D
Opere accessorie

N° Prog.	Voce	Unità di riferim.	Importo (lire)
1/D	Apertura di viali parafuoco, eseguita prevalentemente con attrezzi manuali, mediante eliminazione e distruzione della vegetazione esistente.	mq	0,21
2/D	Apertura di viali parafuoco, come alla voce precedente, ma eseguita prevalentemente a macchina e compreso il livellamento e la regolarizzazione del terreno.	mq	0,33
3/D	Apertura di pista di servizio a fondo naturale, della larghezza utile carrabile non inferiore ai 3 m, da aprirsi prevalentemente con mezzi meccanici, compresa l'estirpazione e l'allontanamento della vegetazione esistente nonché comprese piccole opere di regimazione delle acque e regolarizzazione delle scarpate a monte e a valle.		
	a Con pendenza trasversale inferiore al 20%	m.	7,13
	b Con pendenza trasversale compresa tra il 20% ed il 40%	m.	8,31
	c Con pendenza trasversale superiore al 40%	m.	10,98
4/D	Apertura di pista di servizio, come alla voce precedente, ma su terreno a prevalente matrice rocciosa.		
	a Con pendenza trasversale inferiore al 20%	m.	8,91
	b Con pendenza trasversale compresa tra il 20% ed il 40%	m.	10,70
	c Con pendenza trasversale superiore al 40%	m.	14,25
5/D	Ripulitura di viali parafuoco, nelle modalità già previste alle voci inerenti l'apertura, mediante estirpazione ed allontanamento della vegetazione presente.	mq	0,07
6/D	Apertura di stradello di servizio della larghezza non inferiore a 2 m, eseguita con mezzo meccanico, compreso allontanamento ed eliminazione del materiale vegetale esistente.		
	a Con pendenza trasversale inferiore al 20%	m.	1,24
	b Con pendenza trasversale superiore al 20%	m.	2,20
7/D	Apertura di stradello, come alla voce precedente, ma su terreno a prevalente matrice rocciosa.		
	a Con pendenza trasversale inferiore al 20%	m.	1,60
	b Con pendenza trasversale superiore al 20%	m.	2,85
8/D	Realizzazione di chiodenda a 5 ordini di filo spinato e pali di castagno o robinia (altezza 1,8 m e diametro 8 cm) posti alla distanza di 2 m, compreso trasporto, fornitura del materiale e quanto altro necessario per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte.	m.	6,18

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI BITONTO (Bari)
DECRETO 17 dicembre 2003, n. 522

Esproprio.

IL DIRIGENTE

VISTA la deliberazione consiliare n° 89 del 30/9/1999:

-) di approvazione del Piano Particolareggiato di Esecuzione (P.P.E.) del P.R.G. per la zona "D/1" su via Molfetta per "Artigiani e Piccole Industrie";
-) di approvazione - nel contesto del predetto P.P.E. - di un piano delle aree per gli insediamenti produttivi (P.I.P.) ai sensi dell'art. 27 della Legge 22/10/1971 n° 865;
-) implicitamente dichiarativa della pubblica utilità delle opere e degli interventi previsti dai suddetti piani urbanistici secondari ed autorizzativa della acquisizione mediante esproprio delle aree occorrenti e contenente il termine per il completamento delle espropriazioni;

VISTO l'avviso dell'eseguito deposito degli atti costituenti il piano di esproprio delle aree occorrenti, pubblicato all'Albo Pretorio dal 16/10/2001 al 30/10/2001 e sul B.U.R. PUGLIA n° 153 de 18/10/2001, nonché notificato a tutte le ditte espropriande ai sensi dell'art. 10 della Legge 865/1971;

VISTI i decreti dirigenziali n° 485/U.T.C. del 28/1/2002 e n° 486/U.T.C. del 26/2/2002 di determinazione delle indennità di espropriazione dei suoli da acquisire e delle indennità spettanti nel caso di cessioni volontarie;

VISTA l'ordinanza dirigenziale n° 496 del 10/6/2002 di deposito - presso la Tesoreria Provinciale dello Stato/Servizio Cassa Depositi e Prestiti - delle indennità di espropriazione a favore delle ditte

che non hanno accettato le indennità offerte né hanno comunicato alcunchè sulla volontà di cedere volontariamente i propri suoli;

VISTE le determinazioni dirigenziali n° 553/U.T.C. del 19/11/2003 e n° 507/UTC del 24/10/2003 con le quali è stato ridisposto il deposito della indennità di espropriazione per i suoli oggetto del presente decreto;

VISTE le quietanze n° 603 del 3/12/2003 di E. 25.638,00 e n° 602 del 3/12/2003 di E. 248,00 emesse dalla Tesoreria Provinciale dello Stato/Servizio Cassa Depositi e Prestiti comprovanti l'eseguito deposito;

VISTI: la Legge 25/6/1865 n° 2359;
la Legge 22/10/1971 n° 865;
il D.P.R. 24/7/1977 n° 616;
il T.U.E.L. approvato con D.L.vo 8/8/2000 n° 267;
la L.R. 11/5/2001 n° 13;

DECRETA

- 1) A favore del Comune di Bitonto - C.F. 00382650729 - è pronunciata l'espropriazione ed è autorizzata la occupazione permanente e definitiva dei beni immobili costituenti i suoli edificabili ricadenti nel Piano delle aree per insediamenti produttivi (P.I.P.) nella zona Artigianale e Piccole Industrie di via Molfetta, identificati catastalmente come segue:

=) DITTA

FUSARO FRANCESCO nato a Bitonto il 28/8/1940 (proprietario per 1/2) C.F. FSR FNC 40M28 A893T

e

LABANCA FRANCESCA nata a Bitonto il 31/8/1948 (proprietaria per 1/2) C.F. LBN FNC 48M71 A893Z

foglio n° 38 - particella n° 1836 superficie espropriata mq 1.360 quietanza di deposito n° 603 del 3/12/2003 di E. 25.638,00

=) DITTA

SCIACONA MICHELE fu PASQUALE

(comproprietario)

CARIELLO INNOCENZA nata a Bitonto il
31/1/1925 (comproprietaria)
C.F. CRL NCN 25A71 A893G
foglio n° 38- particella n° 220
superficie espropriata mq 16
quietanza di deposito n° 602 del 3/12/Z003
di E. 248,00

- 2) Il Comune di Bitonto provvederà - a sua cura e spese e nei termini di legge - alla registrazione del presente decreto, alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio e sul B.U.R. PUGLIA, alla sua notifica alle ditte espropriate, alla sua trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari in termini di urgenza, nonchè alla voltura catastale dei beni espropriati.

AVVERTE

che avverso il presente decreto è proponibile ricorso al T.A.R. PUGLIA - Bari o al Presidente della Repubblica entro i termini rispettivi di legge.

Bitonto, 17 dicembre 2003

Il Dirigente
Settore Servizi Tecnici
Ing. Capo ufficio tecnico comunale
Beniamino Spera

COMUNE DI CAPURSO (Bari)
DECRETO 13 gennaio 2004, n. 1

Esproprio.

IL CAPO SETTORE TECNICO

Omissis

DECRETA

Articolo 1

In favore del Comune di Capurso, codice fiscale 80015110721, è pronunciata l'espropriazione definitiva ed è autorizzata l'occupazione permanente dei seguenti immobili di proprietà delle ditte appresso indicate necessari alla realizzazione dei lavori di risanamento ed ampliamento della rete di fogna nera del centro abitato, opera pubblica di esclusivo interesse del Comune di Capurso:

- ❖ Ditta Montenegro Anna Antonia
nata a Triggiano il 30.10.1933, codice fiscale MNTNNT33R70L425C:
Terreno tipizzato a zona per attività primarie E2 (vocazione agricola) dal vigente strumento urbanistico generale: foglio di mappa 13, particella 1406 (ex 433/b) - superficie mq.545.
- ❖ Ditta De Caio Lorenzo
nato a Capurso il 27.09.1947, codice fiscale DCELNZ47P27B716Q:
Terreno tipizzato a zona per attività primarie E2 (vocazione agricola) dal vigente strumento urbanistico generale: foglio di mappa 13, particella 1408 (ex 431/b) - superficie mq.148.
- ❖ Ditta Guerra Carmela
nata a Capurso il 23.06.1949, codice fiscale GRRCML49H63B716X:
Terreno tipizzato a zona per attività primarie E2 (vocazione agricola) dal vigente strumento urbanistico generale: foglio di mappa 13, particella 1410 (ex 412/b) - superficie mq.91.
- ❖ Ditta Danese Giulia e Tatone Francesco
Danese Giulia nata a Capurso il 19.07.1943, codice fiscale DNSGLI43L59B716VV:
Tatone Francesco nato a Triggiano il 26.06.1943, codice fiscale TTN FNC 43H26 L425F:
Terreno tipizzato a zona per attività primarie E2 (vocazione agricola) dal vigente strumento urbanistico generale: foglio di mappa 13, particella 1412 (ex 1 48/b) - superficie mq. 96.

- ❖ Ditta Lopriore Giovanna
nata a Capurso il 01.12.1935, codice fiscale LPRGNN35T41 B716A:
Terreno tipizzato a zona per attività primarie E2 (vocazione agricola) dal vigente strumento urbanistico generale: foglio di mappa 13, particella 1414
(ex 63/b) - superficie mq.85.
- ❖ Ditta Ancona Francesco
nato a Capurso il 31.03.1922, codice fiscale NCNFNC22C31 B7160:
Terreno tipizzato a zona per attività primarie E2 (vocazione agricola) dal vigente strumento urbanistico generale: foglio di mappa 13, particella 1416
(ex 410/b) - superficie mq.83.
- ❖ Ditta Danese Maria Antonia
nata a Capurso il 20.10.1946, codice fiscale DNSMNT46R60B716R:
Terreno tipizzato a zona per attività primarie E2 (vocazione agricola) dal vigente strumento urbanistico generale: foglio di mappa 13, particella 1418
(ex 147/b) - superficie mq.114.
- ❖ Ditta Di Tardo Rosa
nata ad Adelfia il 02.04.1928, codice fiscale DTRRSO28D42A055V:
Terreno tipizzato a zona per attività primarie E2 (vocazione agricola) dal vigente strumento urbanistico generale: foglio di mappa 13, particella 1420
(ex 145/b) - superficie mq.158.
- ❖ Ditta Lonero Maria
nata a Capurso il 05.07.1933, codice fiscale LNRMRA33L48B716M:
Terreno tipizzato a zona per attività primarie E2 (vocazione agricola) dal vigente strumento urbanistico generale: foglio di mappa 13, particella 1422
(ex 429/b) - superficie mq.227.
- ❖ Ditta Battaqlia Michele
nato a Capurso il 21.01.1951, codice fiscale BTTMHL51A21B716U:
Terreno tipizzato a zona per attività primarie E2

(vocazione agricola) dal vigente strumento urbanistico generale: foglio di mappa 13, particella 1424
(ex 1223/b) - superficie mq .110.

- ❖ Ditta Palumbo Pasquale
nato a Capurso il 25.05.1952, codice fiscale PLMPQL52E25B716H
Terreno tipizzato a zona per attività primarie E2 (vocazione agricola) dal vigente strumento urbanistico generale foglio di mappa 13/A, particella 1426
(ex 79/b) - superficie mq 718
- ❖ Ditta DI Tardo Rosa e Nitti Ada
Di Tardo Rosa nata a Capurso il 22.06.1924 codice fiscale DTRRSO24H62B716S
Nitti Ada nata a Bari il 27 06 1925 codice fiscale NTTDM25H67A662D
Terreno tipizzato a zona per attività primarie E2 e strada S (vocazione agricola) dal vigente strumento urbanistico generale foglio di mappa 13/A, particella 1428 (ex 77/b) - superficie mq 298
- ❖ Ditta Di Tardo Maria Antonia Carmela
nata a Capurso il 17 06 1942 codice fiscale DTRMNT42H57B716N
Terreno tipizzato a zona per attività primarie E1 e strada S (vocazione agricola) dal vigente strumento urbanistico generale foglio di mappa 13/A particella 1431 (ex 689/b) - superficie mq 494
Terreno tipizzato a zona per attività primarie E1 e strada S (vocazione agricola) dal vigente strumento urbanistico generale foglio di mappa 13/A, particella 1433 (ex 690/b) - superficie mq 493.

Le indennità provvisorie di esproprio relative ai suddetti terreni sono determinate così come riportato nelle schede allegate al presente decreto del quale fanno parte integrante e sostanziale.

Articolo 2

Il presente decreto dispone il passaggio delle summenzionate proprietà al Comune di Capurso

alla condizione sospensiva che lo stesso sia eseguito entro il 12 gennaio 2006.

Della data di tale immissione in possesso dovrà essere data notizia allo scrivente che ne farà menzione in calce al presente atto per il successivo inoltrato al competente Ufficio dei Registri Immobiliari.

Articolo 3

Il Comune di Capurso provvederà alla registrazione del presente decreto alla sua pubblicazione sul BUR Puglia alla relativa notifica nelle forme degli atti processuali civili, alle ditte espropriate e curerà infine gli altri adempimenti agli effetti della voltura catastale e della trascrizione autorizzando il Conservatore dei Registri Immobiliari di Bari con esonero da ogni sua responsabilità a riguardo ad effettuare la trascrizione de presente atto

Adempiute le suddette formalità tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Articolo 4

Qualora intendano accettare le suddette indennità, le Ditte catastali aventi diritto dovranno darne comunicazione scritta entro il termine di trenta (30) giorni successivi al ricevimento del presente decreto In tal caso e previa presentazione di dichiarazione (resa nei modi e nei termini di cui alla vigente normativa in materia di autocertificazione) con la quale attestati che l'immobile è nella piena e libera proprietà della Ditta medesima, saranno corrisposte le maggiorazioni di cui al DPR n. 327/01 art. 45, comma 2 c) o 2 d) (se la Ditta esproprianda risulta essere in possesso dei requisiti previsti) da applicarsi solo ed esclusivamente sull'indennità relativa al terreno.

Le Ditte catastali, nella dichiarazione di accettazione oltre al codice e relativo domicilio fiscale di ogni intestatario dovranno fornire i dati relativi all'attività esercitata da ogni intestatario e - se coniugato - alla natura del rapporto tra coniugi (comunione o separazione legale dei beni) Da ultimo la Ditta catastale dovrà produrre una copia fotostatica del titolo di provenienza relativa all'im-

mobile interessato dalla procedura espropriativa (compravendita, donazione testamento dichiarazione di successione ecc.

Articolo 5

In caso di rifiuto delle suddette indennità, le Ditte catastali nel termine di cui al precedente articolo potranno designare un tecnico di propria fiducia ai fini della procedura ex art 21 dPR 8 giugno 2001 n. 327 per la determinazione definitiva dell'indennità.

Articolo 6

In caso di silenzio si provvederà al deposito dell'indennità provvisoria presso la Tesoreria Provinciale dello Stato mentre l'indennità definitiva sarà determinata dalla Commissione Provinciale prevista dall'art 41 del DPR 8 giugno 2001, n. 327, che provvederà nel termine di trenta (30) giorni.

Articolo 7

Ai sensi dell'art 3 della L. 241/90 smi si comunica che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 (sessanta) giorni dall'avvenuta notifica.

Si comunica infine che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Vincenzo Guerra del Settore Tecnico Comunale.

Capurso, 22 gennaio 2004

Il Capo Settore Tecnico
Ing. Giovanni Resta

Allegati:

INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE COMPLESSIVA OFFERTA

- ❖ Ditta catastale Montenearo Anna Antonia
Foglio: n. 13;

- Particella/e: n. 1406 (ex 433/b);
Superficie (mq): 545.
Indennità provvisoria terreno:
Caso A: E. 1.133,60; Caso B: E. 1.700,40; Caso C: E. 3.400,80;
Indennità provvisoria manufatti: E. 3.384,00;
- ❖ Ditta catastale De Caio Lorenzo
Foglio: n. 13;
Particella/e: n. 1408 (ex 431 /b);
Superficie (mq): 148.
Indennità provvisoria terreno:
Caso A: E. 259,00; Caso B: E. 388,50; Caso C: E. 777,00;
Indennità provvisoria manufatti: E. 1.226,50;
 - ❖ Ditta catastale Guerra Carmela
Foglio: n. 13;
Particella/e: n. 1410 (ex 41 2/b);
Superficie (mq): 91.
Indennità provvisoria terreno:
Caso A: E. 157,43; Caso B: E. 236,14; Caso C: E. 472,29;
Indennità provvisoria manufatti: E. 982,50;
 - ❖ Ditta catastale Danese Giulia e Tatone Francesco
Foglio: n. 13;
Particella/e: n. 1412 (ex 148/b);
Superficie (mq): 96.
Indennità provvisoria terreno:
Caso A: E. 77,76; Caso B: E. 116,64; Caso C: E. 233,28;
Indennità provvisoria manufatti. E. 10 300,00
 - ❖ Ditta catastale Lopriore Giovanna
Foglio: n. 13;
Particella/e: n. 1414 (ex 63/b);
Superficie (mq): 85.
Indennità provvisoria terreno:
Caso A: E. 98,60; Caso B: E. 147,90; Caso C: E. 295,80;
Indennità provvisoria manufatti E. 369,00;
 - ❖ Ditta Ancona Francesco
Foglio: n. 13;
Particella/e: n. 1416 (ex 41 0/b);
Superficie (mq): 83.
Indennità provvisoria terreno:
- Caso A: E. 141,93; Caso B: E. 212,89; Caso C: E. 425,79;
Indennità provvisoria manufatti: E. 298,00;
- ❖ Ditta catastale Danese Maria Antonia
Foglio: n. 13;
Particella/e: n. 1418 (ex 147/b);
Superficie (mq): 114.
Indennità provvisoria terreno:
Caso A: E. 132,24; Caso B: E. 198,36; Caso C: E. 396,72;
Indennità provvisoria manufatti: E. 400,00;
 - ❖ Ditta catastale Di Tardo Rosa
Foglio: n. 13;
Particella/e: n. 1420 (ex 145/b);
Superficie (mq): 158.
Indennità provvisoria terreno:
Caso A: E. 183,28; Caso B: E. 274,92, Caso C E. 549,84
Indennità provvisoria manufatti: E. 100 00;
 - ❖ Ditta catastale Lonero Maria
Foglio: n. 13;
Particella/e: n. 1422 (ex 429/b);
Superficie (mq): 227.
Indennità provvisoria terreno
Caso A: E. 388,17; Caso B: E. 582,25; Caso C: E. 1.164,51;
Indennità provvisoria manufatti: E. 768,00;
 - ❖ Ditta catastale Battaglia Michele
Foglio: n. 13;
Particella/e: n. 1424 (ex 1223/b);
Superficie(mq): 110
Indennità provvisoria terreno:
Caso A: E. 330,00; Caso B: E. 495,00, Caso C: E. 990 00
Indennità provvisoria manufatti: E. 697,50;
 - ❖ Ditta catastale Palumbo Pasquale
Foglio: n. 13/A;
Particella/e: n. 1426 (ex 79/b);
Superficie (mq): 718.
Indennità provvisoria terreno:
Caso A: E. 832,88; Caso B: E. 1.249,32; Caso C: E. 2.498,64;
Indennità provvisoria manufatti: E. 455,60;

❖ Ditta catastale Di Tardo Rosa e Nitti Ada
Foglio: n. 13/A;
Particella/e: n. 1428 (ex 77/b);
Superficie (mq): 298.
Indennità provvisoria terreno:
Caso A: E. 894,00; Caso B: E. 1.341,00; Caso
C: E. 2.682,00;
Indennità provvisoria manufatti: =====

❖ Ditta Di Tardo Maria Antonia Carmela
Foglio: n. 13/A;
Particella/e: n. 1431 (ex 689/b);
Superficie (mq): 494.
Indennità provvisoria terreno:
Caso A: E. 1.144,92; Caso B: E. 1.717,38; Caso
C: E. 3.434,76;
Indennità provvisoria manufatti: E. 2.016,00;

CASO A: Indennità di esproprio (art.40, co. 2
bis, D.P.R. 327/2001);

CASO B: Indennità maggiorata del 50% in caso
di accettazione di quanto offerto (art.45, co. 2 c,
D.P.R. 327/2001);

CASO C: Indennità maggiorata del 200% in caso
di possesso requisiti di cui all'art.45, co. 2 d, D.P.R.
327/2001.

COMUNE DI CISTERNINO (Brindisi)
DELIBERA C.C. 28 novembre 2003, n. 67

Approvazione variante P. di F.

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1. Di approvare definitivamente, in variante al
vigente P.d.F., la localizzazione di interventi di

edilizia economica e popolare, ai sensi degli
artt. 35 e 51 della legge n° 865 del 22/10/1971 e
s.m.i., ed il relativo piano attuativo, come risul-
tanti dagli elaborati di seguito riportati (prot n.
16785 del 05/12/2002), modificati ed integrati
dal tecnico incaricato secondo le indicazioni di
cui alla delibera CC. N. 43/2003, omissis;

2. Di dare atto che con la suddetta approvazione le
aree di proprietà privata inserite nel progetto
vengono sottoposte al vincolo preordinato all'e-
sproprio per la durata di cinque anni,
3. Di dare atto che l'approvazione della localizza-
zione del suddetto programma costruttivo di
Edilizia Economica e Residenziale ai sensi del-
l'art. 51 della Legge n° 865 del 22/10/1971
interviene con l'esecutività della presente deli-
berazione, non necessita di approvazione regio-
nale e comporta, ai sensi dell'art. 3 della legge
n. 247/1974, la dichiarazione di pubblica utilità,
urgenza ed indifferibilità di tutte le opere,
impianti ed edifici in esso previsti;
4. Di fare ricorso quindi, in caso di mancato
accordo con i proprietari, all'espropriazione per
pubblica utilità delle aree necessarie indicate in
progetto;
5. Di dare atto che gli indici ed i parametri edilizi
utilizzati, in variante al vigente Programma di
Fabbricazione, sono quelli riportati nel suddetto
progetto;
6. Di dichiarare, ai sensi dell'art. 22 co. 3 p.to b)
del DPR 6 giugno 2001 n. 380, che il sopra
citato piano attuativo contiene precise disposi-
zioni planovolumetriche, tipologiche, formali e
costruttive disciplinanti gli interventi a farsi, e
che pertanto saranno applicabili, per gli inter-
venti attuativi, le disposizioni contenute nel
citato DPR n. 380/2001 e s.m.i., precisando che,
comunque i progetti dei singoli lotti dovranno
essere esaminati dalla C.E.C.;
7. Di approvare il "Regolamento per l'assegna-
zione dei lotti ricadenti nella localizzazione di
aree PEEP ai sensi dell'art. 51 della L. 865/71",
redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale e la

tavola grafica, ad esso allegata i atti, "Planimetrie generali delle zone Via Monte la Croce (Lotto A) e Via Coluccio (Lotto B e C), con indicazione dei lotti d'intervento", redatta dal tecnico incaricato, assunta agli atti dell'Ente al prot. 15308 in data 28/10/2003. Omissis.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
Giovanni Grassi

Il Segretario Generale
Giacomo Vito Epifani

COMUNE DI PORTO CESAREO (Lecce)
DELIBERA C.C. 19 dicembre 2003, n. 83

Approvazione variante P.R.G.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

- 1) Di disporre per i motivi in premessa l'efficacia della variante al P.R.G. vigente adottata con la propria deliberazione n. 77/03 relativa al progetto dei lavori per la realizzazione di un'area a verde pubblico e di un parcheggio urbano e strade di raccordo ad ovest del centro abitato in

località 1° Ponte- sistema della viabilità Primo lotto funzionale di E. 774.685,35 e riguardante quelle aree non originariamente interessate dal progetto generale, dell'attuale destinazione di zona agricola a quella assimilabile alle zone F (Viabilità, parcheggio e verde pubblico);

- 2) Di dare atto che l'efficacia della variante di cui sopra vincola le aree interessate per l'esecuzione dei lavori di cui trattasi;
- 3) Di dare atto che la variante per la realizzazione di un'opera pubblica non è soggetta ai sensi dell'art. 16 della L.R n. 13/01 a controllo regionale;

Omissis

Il responsabile del settore V
LL.PP./URB
Ing. Giovanni Ratta

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

APPALTI- BANDI

REGIONE PUGLIA SETTORE INDUSTRIA
BARI

POR PUGLIA 2001-2006 - Misura 4.18 - Interventi a sostegno dello Sviluppo Locale - Avviso pubblico per l'avvio della procedura di attuazione dei Contratti di Programma. (Delibera di G.R. 26/09/2003, n. 1414).

PREMESSA

Il presente Avviso definisce le modalità e le procedure per l'attuazione dei nuovi Contratti di Programma - previsti dall'Accordo di Programma Quadro "Realizzazione di Interventi a Sostegno dello Sviluppo Locale" siglato il 31 Luglio 2002 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero delle Attività Produttive (in seguito MAP) e la Regione Puglia - di seguito denominati per brevità *Contratti*. Al fine di coordinare il procedimento di valutazione, selezione e finanziamento dei nuovi *Contratti*, l'A.P.Q. prevede la costituzione di un apposito Gruppo Tecnico di Coordinamento che, ai sensi di quanto previsto dalla delibera CIPE n. 62/02, si avvale per tutte le attività di propria competenza del supporto di Sviluppo Italia S.p.A..

Oggetto del *Contratto* sono iniziative ricomprese in organici piani progettuali per la realizzazione di nuovi investimenti produttivi o ampliamenti di iniziative esistenti.

Gli obiettivi specifici che si intendono perseguire sono:

- Ampliare la base produttiva.
- Accrescere la competitività del sistema produttivo regionale.
- Sostenere il processo di innovazione tecnologica.
- Favorire l'integrazione delle filiere.
- Stimolare un indotto stabile e qualificato.
- Promuovere attività sistematiche di ricerca e sviluppo.

ART.1

SOGGETTI PROPONENTI E SETTORI AMMISSIBILI

I *Contratti* possono essere proposti da:

- a) Imprese di grandi dimensioni o da gruppi nazionali o internazionali di rilevante dimensione operanti nei settori manifatturieri, singolarmente o in consorzio anche con piccole e medie imprese.

Tali soggetti possono proporre *Contratti* indicando quali soggetti beneficiari nuove società o consorzi, specificando le modalità ed i termini di costituzione.

- b) Consorzi, già costituiti o costituendi, di piccole e medie imprese operanti in uno o più settori legati da rapporti di complementarietà e che possano esprimere stabili sinergie a carattere prevalentemente tecnologico, produttivo e di mercato.

Le imprese vengono classificate di piccola, media o grande dimensione sulla base dei parametri stabiliti dai Decreti del Ministro dell'Industria, Commercio e Artigianato del 18/9/1997 e del 27/10/1997 e successive modifiche ed integrazioni.

Sono ammissibili le spese effettuate a partire dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda di accesso di cui al successivo art. 4 del presente Avviso.

Sono ammissibili nell'ambito dei *Contratti* gli investimenti riguardanti il settore delle attività manifatturiere di cui alla sezione "D" della "Classificazione delle Attività economiche ISTAT '91", nonché i servizi di cui alla "Classificazione delle Attività economiche ISTAT '91" "63", "64", "72" e "73". Sono fatti salvi i divieti e le limitazioni derivanti dalle vigenti specifiche normative dell'Unione Europea di cui al punto 2.6 della Circolare MICA n. 900315 del 14/07/2000. Sono, inoltre, totalmente escluse le seguenti classi e categorie: 15.12.1; 15.12.2; 15.41.2; 15.51.1; 15.51.2; 15.71.0; 15.83.0; 15.89.3; 16.00.0.

Le classi e le categorie indicate nell'Allegato 1 sono escluse dal cofinanziamento FESR in considerazione della contestuale finanziabilità a carico dei fondi FEOGA. Ferma restando tale esclusione dal cofinanziamento FESR, in base agli orientamenti ed ai regolamenti previsti dall'U.E. e in base alle condizioni di ammissibilità definite dal Programma Operativo Regionale della Regione Puglia e relativo Complemento di Programmazione, sono ammissibili alle sole risorse nazionali le tipologie di investimento indicate nello stesso Allegato 1.

Non sono, comunque, ammissibili le iniziative di trasformazione di prodotti provenienti da Paesi terzi. Inoltre, sono ammissibili ai soli fondi nazionali gli investimenti rientranti nella classe 15.20 - "Lavorazione e conservazione di pesce e di prodotti a base di pesce" della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91 che rispettano le condizioni del punto 2.4 dell'allegato III al regolamento CE n. 2792/1999 (si veda l'Allegato n. 5 alla circolare MICA n. 900315 del 14/07/2000).

La concessione delle agevolazioni, nei casi previsti dalla normativa comunitaria e richiamati dal punto 2.6 della Circolare MICA n. 900315 del 14/07/2000, è subordinata alla notifica della stessa alla Commissione U.E. ed all'approvazione da parte di quest'ultima.

ART.2 LOCALIZZAZIONE

Gli investimenti previsti dai *Contratti* devono essere interamente realizzati nell'ambito del territorio regionale ed in aree urbanisticamente compatibili.

ART.3 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria prevista dall'Accordo di Programma Quadro e destinata al sostegno dei *Contratti* è pari ad Euro 436,9 milioni totali, di cui Euro 129,7 milioni di risorse esclusivamente nazionali, ed ulteriori Euro 22,0 milioni da destinare a progetti formativi.

ART.4 PROCEDURE E MODALITÀ DI ACCESSO

Le procedure per il finanziamento dei *Contratti* di cui al presente Avviso si articolano nelle seguenti fasi:

a) Fase di accesso:

Il soggetto proponente presenta al MAP e alla regione Puglia la domanda di accesso corredata da un progetto di massima. Tale documentazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente ovvero, dal legale rappresentante di ogni singola impresa qualora il soggetto beneficiario non risulti ancora costituito.

Il progetto di massima dovrà contenere:

- a) Informazioni relative all'attività, all'andamento economico e alla situazione patrimoniale del soggetto proponente. Inoltre, dovranno essere prodotti l'atto costitutivo, lo statuto e i bilanci degli ultimi due esercizi relativi al soggetto proponente ovvero ai singoli soggetti beneficiari, se trattasi di consorzio. Qualora il soggetto beneficiario non sia ancora operante, ovvero costituito, devono essere prodotte le suddette informazioni riferite a tutti i singoli soci.
- b) Analisi ed obiettivi di mercato relativamente ai principali prodotti/servizi previsti dall'iniziativa.
- c) Descrizione della coerenza tra l'iniziativa e gli obiettivi specifici del presente Avviso.
- d) Descrizione dell'impatto dell'iniziativa sull'economia dell'area interessata.
- e) Piano degli investimenti contenente la loro descrizione ed il costo previsto.
- f) Attività di ricerca e sviluppo e fabbisogni formativi connessi all'iniziativa.
- g) Localizzazione dell'iniziativa e descrizione dei principali interventi previsti, delle infrastrutture specifiche aziendali e di quelle eventualmente previste a carattere collettivo e/o pubblico strettamente connesse all'iniziativa. Le infrastrutture dovranno essere ricomprese nella precedente lettera e).
- h) Indicazione di eventuali altri fabbisogni infrastrutturali.
- i) Indicazione delle procedure tecniche – amministrative (autorizzazioni, concessioni, licenze, ecc.) per l'avvio degli investimenti e/o disponibilità di tale documentazione già eventualmente acquisita.
- j) Nuova occupazione diretta a regime (espressa in termini di Unità Lavorative Anno).
- k) Ricadute economiche ed occupazionali attese determinate dalle attività indotte.
- l) Ammontare delle agevolazioni finanziarie richieste.
- m) Cronoprogramma dell'iniziativa, comprensivo di quanto indicato alla lettera i). Il termine ultimo per la conclusione del programma d'investimento non potrà essere successivo alla data del 31/12/07.
- n) Illustrazione sintetica della struttura economico - finanziaria dell'iniziativa.
- o) Piano di copertura finanziaria dell'iniziativa con indicazione delle relative fonti di finanziamento.

Il richiedente dovrà altresì allegare al progetto di massima, la documentazione attestante la disponibilità preliminare, di uno o più istituti di credito ad assicurare la parte di finanziamento bancario necessaria alla realizzazione del progetto.

Ricevute le domande d'accesso ed i relativi progetti, il MAP e la Regione Puglia avviano, per il tramite del Gruppo Tecnico di Coordinamento, la valutazione dei progetti, sulla base della compatibilità degli stessi con gli obiettivi del presente Avviso e dei seguenti criteri di selezione:

1. Affidabilità del/dei soggetti proponenti, sia sotto il profilo economico-finanziario, sia in rapporto alla specifica esperienza nel settore di intervento.
2. Coerenza dell'iniziativa con gli obiettivi specifici del presente Avviso.
3. Coerenza economico-finanziaria dell'iniziativa.
4. Compatibilità degli obiettivi di mercato indicati con la struttura dell'iniziativa e le condizioni di mercato.
5. Cantierabilità dell'iniziativa.
6. Congruenza del piano di copertura finanziaria dell'iniziativa.
7. Impatto dell'iniziativa sull'economia dell'area geografica interessata, tenuto anche conto della capacità dell'intervento di aumentare l'attrattività dell'area favorendone l'inserimento in più ampi circuiti nazionali ed internazionali;
8. Realizzazione di attività di ricerca e sviluppo.
9. Coerenza dell'iniziativa con la programmazione regionale.
10. Integrazione dell'iniziativa all'interno del tessuto produttivo dell'area di insediamento e della specifica filiera, determinata dai seguenti parametri:
 - Collegamento dell'intervento con altre produzioni previste e realizzate nell'area;
 - Capacità di stimolare un indotto stabile;
 - Coinvolgimento di capitali privati ad iniziative a finalità pubblica e/o a valenza territoriale;
 - Coinvolgimento del sistema regionale della ricerca.
11. Impatto occupazionale diretto ed indotto prodotto dall'iniziativa, anche tenuto conto del criterio delle pari opportunità, da valutarsi secondo le indicazioni contenute nella VISPO.

Il MAP, sulla base delle indicazioni e delle osservazioni espresse dal Gruppo Tecnico di Coordinamento e trasmesse al medesimo Ministero ed alla Regione Puglia, comunicherà ai soggetti proponenti l'esito motivato della valutazione. Il superamento di questa fase è requisito necessario per poter accedere alla fase successiva.

b) Fase Istruttoria:

Il MAP richiede ai soggetti proponenti la presentazione di un progetto analitico, nonché l'atto costitutivo e lo statuto del soggetto beneficiario, qualora non già prodotti nella fase di accesso (lettera a). Nel corso di questa fase ai soggetti proponenti potranno essere richieste documenti, integrazioni e/o chiarimenti volti a verificare puntualmente la validità tecnico – economica – finanziaria e l'adeguatezza dell'iniziativa. Il progetto analitico, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente, dovrà contenere tre elaborati:

- A) Relazione generale dettagliata che dovrà sviluppare adeguatamente gli argomenti sintetizzati nel progetto di massima.
- B) Allegato tecnico che comprenderà:
 - a. prospetto degli interventi, suddivisi per tipologia, per localizzazione e per singoli soggetti beneficiari;
 - b. planimetria generale, in adeguata scala, dalla quale risultino la dimensione e configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte, di quelle destinate a viabilità

- interna, a verde, disponibili, ecc. Tale planimetria deve essere corredata di opportuna legenda e sintetica tabella riepilogativa relativa alle singole superfici. Nel caso di ampliamento, le nuove superfici devono essere opportunamente evidenziate rispetto a quelle preesistenti sia sulla planimetria che sulle tabelle riepilogative;
- c. principali elaborati grafici relativi a ciascun fabbricato del programma, in adeguata scala e debitamente quotati, firmati, a norma di legge, dal progettista e controfirmati dal legale rappresentante dell'impresa o suo procuratore speciale;
 - d. schede tecniche descrittive di tutti gli interventi e progetti previsti nel piano progettuale, riportando in dettaglio i costi, corredata da adeguati preventivi, computi metrici e layout;
 - e. capitolato tecnico che costituisce il documento di base per la gestione dell'intero *Contratto* e che stabilisce, tra l'altro, le modalità di presentazione delle richieste di erogazione delle agevolazioni, delle rendicontazioni per stati di avanzamento e della documentazione finale di spesa per ciascuna categoria di intervento o progetto previsto dal piano;
 - f. copia degli atti e/o contratti, registrati e/o trascritti, ove previsto, attestanti la piena disponibilità dell'immobile (suolo e/o fabbricati) nell'ambito del quale viene realizzato il programma di investimenti ed idonea documentazione (compresa perizia giurata) attestante la corretta destinazione d'uso dell'immobile stesso, secondo quanto specificato dal punto 2.1 della circolare MICA n. 900315 del 14 luglio 2000;
 - g. copia della documentazione comprovante l'avvio delle procedure tecnico – amministrative volte all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione delle iniziative;
 - h. indicazione delle eventuali certificazioni, autorizzazioni e licenze necessarie allo svolgimento delle attività di impresa e stima dei tempi necessari al loro ottenimento;
 - i. analisi di sostenibilità ambientale dell'iniziativa predisposta sulla base delle indicazioni contenute nel documento "Linee guida per la valutazione strategica – VAS" predisposto dal Ministero dell'Ambiente, Ministero dei Beni e Attività Culturali e ANPA;
 - j. documentazione comprovante l'avvio e l'avanzamento istruttorio delle procedure amministrative per la realizzazione delle infrastrutture di cui alla lettera g) previste nel progetto di massima (fase di accesso);
 - k. descrizione dettagliata delle attività di ricerca e sviluppo e del piano formativo.

C) Allegato economico-finanziario che comprenderà:

- a. dettagliate valutazioni economiche di tutti i progetti inclusi nel piano;
- b. piano di copertura finanziaria dei fabbisogni annui, derivanti dagli investimenti fissi e dal capitale circolante, riferiti ai tempi di attuazione del piano medesimo, con indicazione dei tempi e delle modalità di apporto dei mezzi propri, di erogazione dei contributi e dei finanziamenti;
- c. documentazione attestante la disponibilità dei mezzi propri previsti dal piano di copertura finanziaria degli investimenti;
- d. conti economici previsionali, stati patrimoniali previsionali, flussi finanziari previsionali, relativi ad almeno tre anni di attività, con l'indicazione dei dati e dei parametri utilizzati per la loro predisposizione;

- e. dettagliate informazioni su processi produttivi, capacità di produzione e produzione effettiva;
- f. numero di addetti previsti per ciascuna iniziativa inclusa nel *Contratto*, tempistica di assunzione e natura dei contratti di lavoro previsti;
- g. dichiarazione di uno o più istituti di credito, che attesti la disponibilità a finanziare gli interventi per un ammontare adeguato ai fabbisogni quali risultano dal piano di copertura finanziaria.

Ricevuti i progetti analitici il MAP e la Regione Puglia avviano, per il tramite del Gruppo Tecnico di Coordinamento, l'istruttoria dei progetti, sulla base dei seguenti criteri di selezione:

1. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento, in termini di posizione competitiva, di capacità gestionali, di livello di fatturato, di volume di attività, di struttura patrimoniale.
2. Immediata realizzabilità dell'iniziativa.
3. Sostenibilità ambientale dell'iniziativa.
4. Capacità reddituale dell'iniziativa.
5. Rapporto tra mezzi propri ed investimenti previsti.
6. Coerenza e completezza del business plan, in termini di analisi di mercato, di struttura dei costi e di struttura finanziaria, anche in relazione a benchmark di settore ed ai risultati storici conseguiti dal proponente.
7. Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto configurata nel progetto, ai fini della valutazione del vantaggio competitivo, presente e futuro, dell'iniziativa.
8. Creazione di nuova occupazione, avendo a riferimento il settore in cui ricade l'iniziativa, il costo per occupato e le prospettive di mantenimento e di crescita dell'occupazione generata.
9. Qualificazione professionale del personale impiegato, in relazione alle attività di ricerca e sviluppo e al contenuto innovativo della tecnologia produttiva.
10. Ricadute positive dell'iniziativa sul territorio, in termini economico-sociali e di spillover tecnologici e di innovazione sul tessuto produttivo.
11. Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti.

Nella fase di istruttoria, si procederà altresì alla verifica della concreta possibilità di accesso alle forme di finanziamento a medio e lungo termine eventualmente necessarie alla realizzazione degli investimenti inseriti nel *Contratto*.

Al termine della fase istruttoria, l'esito della stessa sarà comunicato ai soggetti proponenti. Sulla base dell'istruttoria compiuta il MAP e la Regione Puglia, d'intesa tra loro, potranno concordare con i soggetti proponenti variazioni del progetto analitico presentato.

c) Fase Redazionale:

Per le iniziative che avranno superato la fase istruttoria, sarà redatto dalla parte pubblica contraente, sulla base delle indicazioni espresse dal Gruppo Tecnico di Coordinamento, il documento contrattuale, che dovrà contenere i seguenti elementi essenziali:

- l'oggetto del *Contratto*, con la definizione delle reciproche obbligazioni e la descrizione dettagliata del piano progettuale;
- l'impegno finanziario del proponente per la realizzazione del piano progettuale;
- il tipo e l'entità delle agevolazioni finanziarie, calcolate in ESN ed ESL;
- le fonti di finanziamento pubblico;
- i tempi di realizzazione;
- le dotazioni infrastrutturali a carattere collettivo e/o pubblico;
- le ricadute occupazionali dirette e indirette del piano progettuale nell'area di intervento;
- la durata del *Contratto*;
- le modalità di erogazione delle agevolazioni, le modalità di monitoraggio e di verifica ed i relativi oneri;
- il capitolato tecnico relativo all'intera gestione del *Contratto*;
- le modalità di revoca e di rideterminazione del contributo, anche in relazione al mancato rispetto degli impegni assunti;
- le fasi di realizzazione degli investimenti.

d) Fase dell'Approvazione:

L'approvazione del documento contrattuale è effettuata dal Ministero delle Attività Produttive o dalla Regione Puglia in ragione della natura delle risorse con le quali viene finanziato il *Contratto*.

Il Ministero delle Attività Produttive sottopone ai soggetti proponenti la sottoscrizione del documento contrattuale, dopo che siano intervenute le eventuali determinazioni comunitarie, ove necessario, e comunque, dopo l'acquisizione della copia autenticata delle delibere degli istituti di credito (qualora non già acquisite in fase istruttoria) relative alla copertura dei fabbisogni quali risultano dal piano di copertura finanziaria. Inoltre, la sottoscrizione del documento contrattuale è subordinata alla presentazione della documentazione comprovante l'ottenimento dei pareri, delle autorizzazioni e delle concessioni necessarie alla realizzazione dell'iniziativa.

e) Fase della Gestione:

L'erogazione delle agevolazioni è di competenza del Ministero delle Attività Produttive. A tal fine, il soggetto proponente presenterà al Ministero le richieste di erogazione delle agevolazioni, le rendicontazioni per stati di avanzamento e la documentazione finale di spesa nelle forme, nei modi e nei tempi previsti dal capitolato tecnico annesso al *Contratto*.

Il Ministero delle Attività Produttive e la Regione Puglia, d'intesa tra loro, possono disporre, in ogni momento, controlli e verifiche, anche in corso d'opera, sull'attuazione dei progetti.

Le variazioni che non comportino modifiche sostanziali al piano progettuale dovranno essere autorizzate dal Ministero delle Attività Produttive e dalla Regione Puglia, d'intesa tra loro, previa verifica del Gruppo Tecnico di Coordinamento. Per le variazioni che costituiscono modifiche sostanziali, quali definite dal *Contratto*, dovrà essere seguita la procedura prevista per l'approvazione del *Contratto*.

f) Fase di Verifica e di Controllo del Contratto:

L'esecuzione del *Contratto* viene sottoposta a verifica da parte del Ministero delle Attività Produttive e della Regione Puglia che provvedono, d'intesa tra loro, agli opportuni accertamenti. Saranno oggetto di verifica, in particolare:

- la corrispondenza delle tipologie degli investimenti in fase di realizzazione con le indicazioni del progetto analitico;
- la coerenza delle spese effettuate nei vari periodi di riferimento e dei relativi sistemi di copertura con quanto definito nel progetto analitico;
- il conseguimento dei risultati economici ed occupazionali attesi dall'iniziativa;
- la regolarità della documentazione all'atto della richiesta di erogazione del contributo;
- la persistenza delle condizioni che hanno consentito la stipula del *Contratto*.

Scostamenti significativi rispetto a quanto indicato nel progetto analitico potranno determinare modifiche del *Contratto*, da sottoporre all'approvazione del MAP e della Regione Puglia con modalità analoghe a quelle previste nella fase istruttoria di cui al presente Avviso.

ART.5

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

1. I soggetti proponenti dovranno presentare:

- al Ministero delle Attività Produttive - Direzione Generale Coordinamento degli Incentivi alle Imprese – Ufficio Contratti di Programma – Via Molise, 2 – 00187 ROMA;
- alla Regione Puglia – Assessorato Industria Commercio Artigianato – Settore Industria – Corso Sonnino, 177 – 70121 BARI,

un'apposita "domanda di accesso" unitamente al progetto di massima di cui al precedente art. 4, entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso.

2. I soggetti le cui proposte progettuali abbiano superato la fase di accesso dovranno presentare, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'esito della valutazione, il progetto analitico al Ministero delle Attività Produttive e alla Regione Puglia.

ART.6

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- Suolo aziendale (valgono le limitazioni previste dalla circolare MICA n. 900315 del 14 luglio 2000);
- Spese di R&S, così come previsto dalla L.46/82 e sue modalità di attuazione;
- Spese di progettazione, direzione lavori e collaudi (valgono le limitazioni previste dalla circolare MICA n. 900315 del 14 luglio 2000);

- Acquisto dei macchinari, degli impianti e delle attrezzature relative alla realizzazione dell'iniziativa;
- Altri impianti indispensabili per l'esercizio, nonché strumentazione in grado di consentire la misura dei parametri caratterizzanti l'iniziativa;
- Opere edili strettamente connesse e dimensionate, anche dal punto di vista funzionale ai macchinari, agli impianti ed alle attrezzature di cui al punto precedente;
- Opere di infrastrutturazione strettamente connesse all'investimento;
- Spese per formazione, così come previsto dal POR Puglia 2000/2006 e dal relativo Complemento di Programmazione.

ART.7

ENTITA' DELLE AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI

Il contributo concedibile è stabilito nei limiti delle misure massime consentite a valere sulla Legge 19 Dicembre 1992, n. 488, per la Regione Puglia, e cioè 35% ESN + 15% ESL e 35% ESN per le Grandi Imprese.

Per le attività formative il contributo concedibile è stabilito nei limiti delle misure massime del 45% per le Piccole e Medie Imprese e del 35% per le Grandi Imprese, secondo quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 68 del 12 gennaio 2001.

Il contributo, per attività di ricerca e sviluppo, è stabilito nei limiti delle misure massime previste al punto 4 della Circolare del Ministero alle Attività Produttive n° 1034240 dell'11 Maggio 2001.

In fase di definizione dell'istruttoria il MAP e la Regione Puglia si riservano di indicare un livello agevolativo inferiore a quello massimo e compatibile con i piani di copertura finanziaria del progetto analitico.

PER INFORMAZIONI:

Ministero delle Attività Produttive - Direzione Generale Coordinamento degli Incentivi alle Imprese
– Ufficio Contratti di Programma, Via Molise 2 - 00187 Roma
tel. 06 54927815, fax 06 54927002
e-mail angelo.giarletta@minindustria.it e-mail raffaele.loffredo@minindustria.it;

Regione Puglia – Assessorato Promozione Attività Industriale – Artigianato – Commercio – Fiere e Mercati – Industria Estrattiva - Energia – Settore Industria, Corso Sonnino 177 - 70121 Bari
Responsabile della Misura: Dott.ssa Daniela Daloiiso
tel. 080 5406934, fax 080 5405960
e-mail d.daloiiso@regione.puglia.it

ALLEGATO 1**CARNE BOVINA, SUINA, OVICAPRINA**

1. CODICI ISTAT

15.11.1	Produzione di carne, non di volatili, e di prodotti della macellazione
15.11.2	Conservazione di carne, non di volatili, mediante congelamento e surgelazione
15.13	Produzione di prodotti a base di carne

2. INVESTIMENTI AMMISSIBILI

Comparto bovino e ovicaprino

	Condizioni generali di ammissibilità
	Gli interventi sono ammissibili a condizione che non comportino un aumento della capacità produttiva regionale del comparto.
	Investimenti ammissibili
1.	Interventi per la realizzazione di impianti tecnici e tecnologici per il sezionamento dei quarti e la preparazione e conservazione in apposite celle frigorifere per la commercializzazione e vendita anche in ambito locale. Sono esclusi gli interventi in ambito di singole aziende.

Comparto suino

	Investimenti ammissibili
1.	Nessuno.

ORTOFRUTTA

1. CODICI ISTAT

15.32	Produzione di succhi di frutta ed ortaggi
15.33	Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi

2. INVESTIMENTI AMMISSIBILI

	Condizioni generali di ammissibilità
	Gli interventi sono ammissibili a condizione che non comportino un aumento della capacità produttiva regionale del comparto.
	Investimenti ammissibili
1.	Interventi strutturali degli impianti per la concentrazione dell'offerta, per la prevenzione e controllo delle alterazioni pre e post raccolta, per la lavorazione, la trasformazione e per lo stoccaggio e la conservazione in regime di freddo.
2.	<p>Per la trasformazione del pomodoro da industria, sono ammessi esclusivamente interventi strutturali degli impianti finalizzati ad ottenere prodotti innovativi quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) sughì pronti b) condimenti arricchiti ed aromatizzati c) concentrati aseptici biologici d) passate e pelati biologici <p>I prodotti di cui ai punti a) e b) dovranno essere realizzati in unico processo produttivo. Pertanto per la loro realizzazione dovrà essere utilizzato esclusivamente prodotto fresco e nel corso del processo produttivo non dovranno essere realizzati prodotti intermedi oggetto di premio comunitario e di restrizioni produttive quali pomodori pelati, concentrati e passate di pomodoro.</p> <p>I prodotti di cui ai punti c) e d) saranno realizzati nell'ambito della quota assegnata alla singola impresa di trasformazione e, comunque, non dovranno condurre ad un aumento della quota stessa.</p>

OLIO DI OLIVA

1. CODICI ISTAT

15.41.1	Fabbricazione di olio d'oliva grezzo
15.42.1	Fabbricazione di olio d'oliva raffinato

2. INVESTIMENTI AMMISSIBILI

	Condizioni generali di ammissibilità
	Gli interventi sono ammissibili a condizione che non comportino un aumento della capacità produttiva regionale del comparto e che siano finalizzati alla produzione e salvaguardia dell'olio extravergine prodotto nelle aree delimitate a DOP (Regolamento CE 2081/92). Gli interventi finanziabili non determineranno un incremento della produzione totale di olio degli impianti oleari interessati. Eventuali nuove capacità potranno essere utilizzate nel caso le stesse fossero rese disponibili a seguito di azioni di concentrazione di imprese di trasformazione, con abbandono di capacità di qualcuna di esse, oppure da chiusura e definitivo abbandono di impianti esistenti.
	Investimenti ammissibili
1.	Ammodernamento tecnologico e strutturale dei frantoi e dotazione di adeguate linee di imbottigliamento.

CEREALI E RISO

1. CODICI ISTAT

15.61.1	Molitura dei cereali
15.61.2	Altre lavorazioni di semi e granaglie

2. INVESTIMENTI AMMISSIBILI

	Condizioni generali di ammissibilità
	Gli interventi possono riguardare esclusivamente il settore delle sementi e sono ammissibili a condizione che non comportino un aumento della capacità produttiva regionale del comparto e che siano realizzati nelle aree di produzione del grano duro.
	Investimenti ammissibili
1.	Interventi materiali per la lavorazione e selezione di sementi di grano duro certificate e garantite a favore di produttori agricoli riuniti in organismi associativi.

VINO ED ALCOL

1. CODICI ISTAT

15.91	Fabbricazione di bevande alcoliche distillate
15.92	Fabbricazione di alcol etilico di fermentazione
15.93.1	Fabbricazione di vino di uve (non di produzione propria), esclusi i vini speciali
15.93.2	Fabbricazione di vini speciali

2. INVESTIMENTI AMMISSIBILI

	Condizioni generali di ammissibilità
	<p>Gli interventi sono ammissibili a condizione che non comportino un aumento della capacità produttiva regionale del comparto.</p> <p>Gli interventi finanziabili non determineranno un incremento della produzione totale di vino degli impianti enologici interessati. Eventuali nuove capacità potranno essere utilizzate nel caso le stesse fossero rese disponibili a seguito di azioni di concentrazione di imprese di trasformazione, con abbandono di capacità di qualcuna di esse, oppure da chiusura e definitivo abbandono di impianti esistenti.</p>
	Investimenti ammissibili
1.	Ammodernamento tecnologico e strutturale delle cantine per la produzione dei vini di qualità DOC e IGT (Regolamento CE 1607/2000), dotazione di adeguate linee di imbottigliamento.

PATATE

1. CODICI ISTAT

15.31 Lavorazione e conservazione delle patate

2. INVESTIMENTI AMMISSIBILI

DISCIPLINA VIGENTE ALLA DATA DI APERTURA DEL 14° BANDO (19.11.2001)

	Condizioni generali di ammissibilità
	Gli interventi sono ammissibili a condizione che non comportino un aumento della capacità produttiva regionale del comparto.
	Investimenti ammissibili
1.	Interventi strutturali degli impianti per la concentrazione dell'offerta, per la prevenzione e controllo delle alterazioni pre e post raccolta, per la lavorazione, la trasformazione e per lo stoccaggio e la conservazione in regime di freddo.

REGIONE PUGLIA SETTORE ARTIGIANATO
BARI

POR PUGLIA 2000-2006 - Misura 4.1 - "Aiuti al sistema industriale PMI e Artigianato" - Azione c) - Sistema di ampliamento della base produttiva - Pubblicazione bando. (Determinazione Dirigente Settore Artigianato 13/01/2004. n. 6).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Il giorno 13 gennaio 2004, in Bari, nella sede del Settore:

- Visto il D. Lgv. 3 febbraio 1993, n. 29 - art. 3, 2° comma;
- Vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;
- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- Vista delibera di Giunta Regionale 10 ottobre 2000 n.1255 con la quale è stato approvato il POR Puglia 2000-2006;
- Vista delibera di Giunta Regionale 11 dicembre 2000 n.1692 con la quale è stato approvato il Complemento di Programmazione;
- Vista la Legge Regionale 25.09.2000 n.13 con la quale venivano definite le "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006";
- Vista la delibera di Giunta Regionale n.2076 del 27.12.2001 con la quale veniva approvato lo schema di bando per la presentazione delle domande da parte delle imprese per le agevolazioni previste dalla Misura 4.1 azione c);
- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1389 del 4.09.2003, con la quale venivano approvate modifiche allo schema di bando;

- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 2232 del 23.12.2003, con la quale venivano approvate ulteriori modifiche allo schema di bando;
- Viste le risultanze del procedimento amministrativo espletato dall'Ufficio III Sviluppo Economico, come dalla apposita "Relazione (REL/2004/6 del 13/01/04,in atti), sottoscritta dal Funzionario Istruttore , con la quale, a seguito della istruttoria espletata, propone di pubblicare il bando per la presentazione delle domande da parte delle imprese per l'accesso alle agevolazioni previste dall'Azione c);

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01

- Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo d'entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.
- Ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia il Bando per la presentazione delle domande da parte delle imprese per l'accesso alle agevolazioni previste dall'Azione c) della Misura 4.1. del POR Puglia 2000 – 2006 " Sistema di ampliamento della base produttiva " che qui si allega come facente parte integrante del presente provvedimento;
- di incaricare l'Ufficio Bollettini della Regione Puglia a provvedere in merito;
- il presente atto, composto da n. 2 facciate, è adottato in duplice originale;

Sciannameo

**PROCEDURE
PROGRAMMA DI
SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI
PRODUTTIVI DELLE PMI
NELLA REGIONE PUGLIA
POR PUGLIA 2000-2006**



BANDO

Bando ATTIVITA' PRODUTTIVE

Art. 8 L.R. 4 Gennaio 2001 n° 3, così come modificato dalla L. R. 10 Agosto 2001 n° 23

Ampliamento della base produttiva

Misura 4.1 "Aiuti al sistema industriale (PMI e Artigianato)" - Azione c): interventi per il sostegno alle iniziative finalizzate alla realizzazione di nuove imprese o nuovi programmi di investimento, all'ampliamento e all'ammodernamento di impianti già esistenti incentivati con le modalità previste dalla L.R. 4 Gennaio 2001 n° 3, così come modificata dalla L. R. 10 Agosto 2001 n° 23 e s.m. e i.

PREMESSA**ART. 1 – RISORSE DISPONIBILI****ART. 2 – SOGGETTI BENEFICIARI****ART. 3 – LOCALIZZAZIONE****ART. 4 – INVESTIMENTI AGEVOLABILI****ART. 5 - SPESE AMMISSIBILI****ART. 6 - INTENSITA' DELL'AIUTO****ART. 7 - COPERTURA FINANZIARIA DEGLI IMPEGNI****ART. 8 - SOGGETTI CONVENZIONATI****ART. 9 - SPESE ED ONERI A CARICO DELL'IMPRESA****ART. 10 - PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA****ART. 11 - CRITERI DI VALUTAZIONE E SELEZIONE****ART. 12 - GRADUATORIE E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO****ART. 13 - DOCUMENTAZIONE DI SPESA E COLLAUDO****ART. 14 – EROGAZIONI****ART. 15 — VARIAZIONI AL PROGRAMMA DI SPESA****ART. 16 - CUMULO E REVOCHE****ART. 17 – MONITORAGGIO****ART. 18 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

BANDO

PREMESSA

La Commissione della Comunità europee ha adottato con decisione C(2000) 2349 dell'8 Agosto 2000, il programma operativo per l'utilizzo dei fondi strutturali della Regione Puglia nel periodo 2000 – 2006.

Le procedure di presentazione e selezione dei progetti da cofinanziare con il FESR sono state indicate nel Complemento di Programmazione, approvato con deliberazione di Giunta Regionale del 11 dicembre 2000 n. 1697 e pubblicate sul numero 30 del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del 16 febbraio 2001.

Al fine di attivare le risorse finanziarie degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea per il periodo 2000 - 2006, la Regione Puglia con il presente bando rende note le modalità e le procedure per la presentazione e la valutazione delle domande di contributo agli investimenti produttivi per favorire lo Sviluppo economico della Regione Puglia.

La strategia adottata mira ad un ampliamento della gamma delle attività finanziabili e ad una maggiore estensione dei soggetti beneficiari e dei comparti da sostenere, riconoscendo la centralità dell'impresa e dell'occupazione nelle politiche di sviluppo industriale.

ART. 1 – RISORSE DISPONIBILI

Le risorse complessive disponibili destinate all'agevolazione dei progetti presentati a valere sulla Misura 4.1 "Aiuti al sistema industriale (PMI e Artigianato) - azione c) – interventi per il sostegno alle iniziative finalizzate alla realizzazione di nuove imprese o nuovi programmi di investimento, all'ampliamento e all'ammodernamento di impianti già esistenti, - incentivati con le modalità previste dalla Legge Regionale 4/1/2001 n. 3 e s.m. e i. del POR Puglia ammontano a Euro 42.000.000,00 e da eventuali ulteriori fondi che a qualunque titolo si rendessero successivamente disponibili.

Tali incentivi saranno erogati secondo le modalità previste dalla Legge regionale 4/1/2001 n. 3 "Disciplina dei regimi regionali di aiuti" così come modificata dalla Legge regionale 10 agosto 2001, n. 23 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni, nonché nel rispetto dei regolamenti comunitari richiamati nella suddetta legge n. 23 del 10/8/2001.

Le disponibilità finanziarie potranno essere modificate dalla Giunta Regionale della Puglia in funzione di variazioni generate da eventuali rimodulazioni e sopravvenienze.

ART. 2 – SOGGETTI BENEFICIARI

2.1. Possono accedere alle agevolazioni di cui al presente Bando le Piccole e Medie imprese **PMI produttrici di beni e/o servizi, anche artigianali, comprese quelle a conduzione giovanile e/o femminile**, già regolarmente costituite e iscritte al Registro delle Imprese alla data di chiusura del presente Bando, che operano nei

settori delle attività estrattive, manifatturiere e delle costruzioni di cui alle **Sezioni “C”, “D” ed “F” della “Classificazione delle attività economiche ISTAT ‘91”** che intendano realizzare programmi di investimento nell’ambito di proprie unità produttive localizzate nella Regione Puglia.

Le imprese devono, inoltre, trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposte a procedure concorsuali né ad amministrazione controllata.

Le domande presentate dalle imprese individuali, non ancora operanti alla data di sottoscrizione del modulo di domanda possono essere istruite e proposte per le agevolazioni anche in assenza dell’iscrizione al registro delle imprese, purché le stesse imprese siano titolari di partita IVA.

In ogni caso per questi ultimi soggetti l’iscrizione al registro deve avvenire ed essere tempestivamente comprovata entro e non oltre la trasmissione della documentazione finale di spesa.

Sono validi i divieti e le limitazioni per gli investimenti relativi alle classi e alle categorie specificate nell’elenco allegato (*Allegato 1*) relativi ai cosiddetti “settori sensibili” ai sensi della normativa comunitaria.

Possono accedere alle agevolazioni di cui al presente bando le imprese di servizio costituite in forma societaria. I programmi di investimento promossi dalle imprese fornitrici di servizi possono riguardare uno o più dei settori di cui all’elenco allegato (*Allegato 2*).

Tutti i soggetti che richiedono le agevolazioni devono trovarsi in regime di contabilità ordinaria. Le imprese che nel periodo di imposta in corso alla data di pubblicazione del presente Bando si trovano in contabilità semplificata, devono, ai fini del mantenimento delle eventuali agevolazioni concesse, optare per il regime di contabilità ordinaria con effetto dal periodo d’imposta successivo a quello della presentazione della domanda o a quello in cui cade la data di avvio a realizzazione del programma se successiva. In tal senso, in allegato al modulo di domanda dovrà essere prodotta specifica dichiarazione a firma del legale rappresentante come indicato al punto 8) dell’*allegato 7*.

Per beneficiare delle agevolazioni in argomento i predetti soggetti devono sostenere un programma di investimenti con un apporto di capitale proprio in misura non inferiore al 25%; tale misura è determinata come rapporto tra il detto capitale proprio e gli investimenti ammissibili, entrambi in valore nominale. Il detto programma deve essere organico e funzionale, tecnicamente, economicamente e finanziariamente valido, come desumibile dalla documentazione allegata al Modulo di domanda, e deve essere svolto nell’ambito di un’unità produttiva insistente nella Regione Puglia per lo svolgimento di una delle attività ammesse dal presente Bando.

2.2. Ai fini della concessione degli aiuti le imprese beneficiarie vengono classificate di piccola e media dimensione secondo i criteri fissati dalla “Disciplina comunitaria in materia di aiuto di Stato a favore delle piccole e medie imprese” e indicati dal Decreto del Ministero dell’Industria, del 18 settembre 1997, pubblicato sulla G.U. 1.10.1997 n. 229 e del 27 ottobre 1997, pubblicato sulla G.U. n. 266 del 14.11.1997 e successive modificazioni ed integrazioni, con i quali è stata adeguata la definizione di piccola e media impresa, da utilizzare ai fini della concessione di aiuti alle attività produttive alla richiamata disciplina comunitaria.

Per le imprese operanti nel settore dell'attività estrattive e manifatturiere e delle costruzioni (Decreto 18 settembre 1997, del Ministero dell'Industria, del Commercio pubblicato sulla G.U. 1.10.1997 n. 229).

- È definita **“piccola”** l'impresa che ha:
 1. meno di n. 50 dipendenti e
 2. un fatturato annuo non superiore a 7 milioni di Euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 5 milioni di Euro,
 3. ed è in possesso del requisito di indipendenza, in appresso definito.

- È definita **“media”** l'impresa che ha:
 1. meno di n. 250 dipendenti e
 2. un fatturato annuo non superiore a 40 milioni di Euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 27 milioni di Euro,
 3. ed è in possesso del requisito di indipendenza, in appresso definito.

Per le imprese si servizi (Decreto 27 ottobre 1997, del Ministero dell'Industria, del Commercio pubblicato sulla G.U. 14.11.1997 n. 266), si applicano i seguenti limiti

- È definita **“piccola”** l'impresa che ha:
 1. meno di n. 20 dipendenti e
 2. un fatturato annuo non superiore a 2,7 milioni di Euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 1,9 milioni di Euro,
 3. ed è in possesso del requisito di indipendenza, in appresso definito.

- È definita **“media”** l'impresa che ha:
 1. meno di n. 95 dipendenti e
 2. un fatturato annuo non superiore a 15 milioni di Euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10,1 milioni di Euro,
 3. ed è in possesso del requisito di indipendenza, in appresso definito.

I requisiti di cui ai precedenti numeri 1), 2) e 3) sono cumulativi, nel senso che tutti e tre devono sussistere. Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione detenga, anche indirettamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di una o più imprese, il numero dei dipendenti, l'ammontare del fatturato annuo o il totale di bilancio, per la verifica dei limiti di cui sopra, sono calcolati come somma dei valori riferiti a ciascuna delle predette imprese.

Il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente dall'impresa richiedente qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese il cui capitale o i cui diritti di voto sono posseduti per il 25% o più dall'impresa richiedente medesima.

E' considerata indipendente l'impresa il cui capitale o i diritti di voto non siano detenuti per il 25% o più da una sola impresa oppure congiuntamente da più imprese non conformi alle definizioni di piccola e media impresa secondo il caso; pertanto, al fine di effettuare la verifica del requisito di indipendenza, debbono essere

sommate tutte le partecipazioni al capitale sociale o i diritti di voto detenuti da imprese di dimensioni superiori. La predetta soglia può essere superata nelle due fattispecie seguenti:

- a) se l'impresa è detenuta da società di investimenti pubblici, società di capitali di rischio o investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo individuale o congiunto sull'impresa. Per società di investimenti pubblici si intende la società la cui attività e struttura è definita dall'art. 154 del T.U. delle leggi sulle Imposte Dirette del 29.1.1958, n. 645, ed al cui capitale lo Stato e/o gli Enti pubblici partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 50%; si intende a capitale di rischio la società che investe il proprio capitale in titoli azionari, senza limiti di tempo ed ai soli fini della remunerazione che detti titoli offrono in relazione all'andamento economico dell'impresa cui gli stessi si riferiscono; per investitori istituzionali si fa riferimento agli enti ed agli organismi che, per legge o per statuto, sono tenuti ad investire, parzialmente o totalmente, i propri capitali in titoli o beni immobili (per esempio, i fondi di investimento, le compagnie di assicurazione, i fondi pensione, le banche, ecc.);
- b) se il capitale è disperso in modo tale che sia impossibile determinare da chi è detenuto e se l'impresa dichiara di poter legittimamente presumere la sussistenza delle condizioni di indipendenza.

Qualora le quote di capitale sociale o i diritti di voto di una piccola impresa siano detenuti per il 25% o più da imprese di grandi dimensioni, l'impresa considerata assume la dimensione della grande, a prescindere dalle eventuali quote detenute da medie imprese; qualora la predetta soglia del 25% sia raggiunta o superata sommando le quote detenute dalle medie imprese e quelle detenute dalle grandi, la piccola impresa considerata assume la dimensione della media.

Fatto salvo quanto previsto in seguito per le nuove imprese:

- a) per fatturato, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita dei prodotti e della prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari;
- b) il fatturato annuo ed il totale di bilancio sono quelli dell'ultimo esercizio contabile approvato precedentemente la sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata, ed in particolare, per quelle relative all'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n.689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile;
- c) il numero dei dipendenti occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-annuo (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre i lavoratori a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si

riferiscono i dati di cui al precedente punto b); per i dipendenti occupati si intendono quelli a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria;

d) la composizione della compagine sociale o dei diritti di voto dell'impresa richiedente, se costituita sotto forma di società di capitali, è quella risultante alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

Per le imprese costituite da non oltre un anno alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione, sono considerati esclusivamente il numero delle unità lavorative in azienda, la composizione della compagine sociale o dei diritti di voto dell'impresa richiedente risultanti alla stessa data.

Il suddetto requisito dimensionale va verificato con riferimento alla data di sottoscrizione del modulo di domanda.

2.3 Nell'ambito dei programmi di investimento promossi dalle imprese operanti nel settore delle costruzioni di cui alla **sezione F** della classificazione delle attività economiche ISTAT '91, in relazione alla particolarità del settore ed alle modalità operative di utilizzo dei beni strumentali, l'ammissibilità dei beni stessi, qualora non vengano utilizzati stabilmente nell'ambito di un'unica unità produttiva per il periodo minimo di utilizzo di cui all'art. 16 del presente Bando, è condizionata all'esclusivo utilizzo degli stessi per il medesimo periodo nell'ambito dei cantieri ubicati nella sola Regione Puglia, che, ai fini della presente normativa, viene intesa come "unità produttiva".

L'ubicazione dei detti singoli beni agevolati deve risultare da uno specifico registro costantemente aggiornato dall'impresa. Ai fini di cui sopra il legale rappresentante dell'impresa stessa deve sottoscrivere, uno specifico impegno facente parte della documentazione a corredo della domanda di agevolazioni, secondo lo schema di cui all'**Allegato n. 3**. Qualora vengano meno le condizioni sottoscritte con tale impegno, le agevolazioni relative ai beni interessati vengono revocate secondo i criteri e le modalità fissate dall'art. 16 del presente Bando.

L'impresa istante che intende utilizzare i beni del programma nell'ambito delle aree della regione Puglia ai fini dell'accoglimento della domanda di agevolazioni, deve essere già titolare di una sede operativa in detta regione risultante dal certificato di iscrizione al registro delle imprese; per le imprese individuali non ancora operanti di cui al precedente punto, ferma restando la piena disponibilità dell'immobile di cui al punto 3.2 del presente Bando da comprovare entro la data di chiusura dei termini di presentazione delle domande, il suddetto certificato dal quale risulti la sede operativa dovrà comunque essere prodotto entro e non oltre la trasmissione della documentazione finale di spesa.

L'impresa beneficiaria, anche ai fini degli accertamenti e delle ispezioni di cui all'articolo 17 del presente Bando è obbligata, pena la revoca delle agevolazioni, a tenere presso la detta sede operativa il richiamato registro relativo ai beni agevolati relativi a ciascun cantiere.

2.4. Se il programma concerne più attività, in parte non ammissibili, il programma stesso non è ammissibile alle agevolazioni, a meno che non si riescano ad individuare ed escludere gli investimenti relativi all'attività non ammissibile. In ogni caso, con esclusivo riferimento all'attività ammissibile, devono risultare univocamente individuabili i parametri tecnici, economici, finanziari e, soprattutto, occupazionali, al fine di consen-

tire la valutazione del programma stesso ed il calcolo dei relativi indicatori di cui all'articolo 11 del presente Bando.

ART. 3 – LOCALIZZAZIONE

3.1 I programmi di investimento agevolabili devono essere svolti nell'ambito di proprie unità produttive locali ubicate nell'ambito del territorio della Regione Puglia.

Per unità produttiva locale si intende la struttura, anche articolata su più immobili fisicamente separati ma prossimi, finalizzata allo svolgimento dell'attività ammissibile alle agevolazioni, dotata di autonomia produttiva, tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale.

Nel caso in cui l'impresa produca nello stesso luogo beni e servizi insieme, devono poter essere individuate, ai fini della valutazione per la concessione delle agevolazioni, due distinte unità produttive.

3.2 Entro la data di chiusura dei termini di presentazione delle domande di agevolazioni il soggetto richiedente deve comprovare di avere la piena disponibilità del suolo e, ove esistenti, degli immobili dell'unità produttiva ove viene realizzato il programma, rilevabile da idonei titoli di proprietà, diritto reale di godimento, locazione, anche finanziaria, o comodato, anche nella forma di contratto preliminare di cui all'articolo 1351 del codice civile.

Nel caso in cui il suolo e, ove esistenti, gli immobili dell'unità produttiva ove viene realizzato il programma siano condotti in locazione, anche finanziaria, o comodato, occorrerà qualora oggetto del programma non sia il successivo trasferimento della proprietà dei suddetti cespiti all'impresa istante - acquisire dichiarazione a firma del titolare dell'originario diritto di proprietà di assenso alla realizzazione del programma (**allegato 9**).

Alla predetta data, gli atti o i contratti relativi ai detti titoli di disponibilità devono risultare già registrati, anche in ossequio a quanto disposto dall'art. 18 del D.P.R. n. 131/1986 - T.U. sull'imposta di registro, potendo, tuttavia, la registrazione intervenire successivamente solo nei casi in cui la stessa viene effettuata per il tramite di un pubblico ufficiale. In tale ultimo caso, la registrazione e, ove previsto dalla legge, la trascrizione, devono essere comunque comprese dall'impresa entro e non oltre 30 giorni lavorativi dalla chiusura dei termini di presentazione delle domande di agevolazioni. La registrazione e/o la trascrizione oltre il suddetto termine comporta la nullità della domanda. Qualora la piena disponibilità dell'immobile sia legata ad una concessione demaniale, occorre distinguere l'ipotesi in cui la concessione demaniale venga richiesta per la prima volta (è il caso dei nuovi impianti) da quella in cui l'impresa richieda il rinnovo di una concessione già ottenuta e rinnovata periodicamente in passato.

Nel primo caso la piena disponibilità dell'immobile si determina con la concessione demaniale. Nel secondo caso, in relazione ai tempi a volte lunghi intercorrenti tra la richiesta di rinnovo ed il rinnovo stesso, si ritiene che ai fini della piena disponibilità dell'immobile sia sufficiente che entro la data di chiusura dei termini di presentazione delle domande di agevolazioni l'impresa abbia avanzato la richiesta di rinnovo ed abbia pagato il relativo canone e che le opere da realizzare nell'ambito del programma da agevolare rientrino nelle previsioni della precedente concessione della quale è stato richiesto il rinnovo. Nel caso in cui il programma di

investimenti ricada all'interno di agglomerati industriali ovvero di aree attrezzate, individuati da Piani Regolatori di Consorzi industriali, di cui all'art. 36, comma 4 della legge n. 317/91 e successive modifiche e integrazioni, o da Piani per Insediamenti Produttivi predisposti da amministrazioni comunali, la piena disponibilità si intende comprovata attraverso un atto formale di assegnazione di un lotto specificatamente individuato nel quale siano specificati i tempi massimi entro i quali dovrà essere definita la procedura di esproprio dell'area o, comunque, potrà essere consentito l'avvio a realizzazione del programma da parte dell'impresa assegnataria; tali tempi massimi, ai fini dell'accoglimento della domanda di agevolazione, dovranno risultare compatibili con quelli previsti dall'impresa per la realizzazione del programma medesimo.

3.3 Per le imprese operanti nel settore delle costruzioni la sussistenza della sede operativa nella regione di cui al punto 2.3 dell'art. 2 del presente Bando è richiesta per le sole imprese di costruzioni che intendono utilizzare i beni del programma nei cantieri ubicati nella regione Puglia. Tale condizione è mirata a comprovare che la presenza dell'impresa nel territorio della regione Puglia ha carattere di stabilità e continuità e non di episodicità. A tale riguardo si precisa che la sede operativa può coincidere, a titolo esemplificativo, con la sede legale dell'impresa, con un immobile adibito al ricovero degli automezzi o anche con l'abitazione di un socio o del titolare dell'impresa stessa, ferma restando tuttavia, la condizione che tale sede sia riportata sul certificato di iscrizione al registro delle imprese e che della stessa l'impresa abbia piena disponibilità entro la data di chiusura dei termini di presentazione delle domande.

Qualora il programma di investimenti comprenda interventi da agevolare su immobili (terreni e/o fabbricati) che l'impresa già possiede o che intende acquistare o realizzare, la disponibilità dell'immobile, anche nel caso in cui l'impresa abbia rappresentato la volontà di utilizzare i beni del programma nella regione Puglia, può non essere necessariamente riferita alla suddetta sede operativa risultante dal certificato del registro delle imprese all'atto della domanda, bensì, in analogia a tutte le altre imprese dei settori diversi da quello delle costruzioni, a quella dei richiamati immobili ove effettuare gli interventi. In tal caso, come per le richiamate altre imprese, per tali immobili dovrà essere comprovata, attraverso idonea documentazione o perizia giurata, anche la rispondenza, in relazione all'attività da svolgere, ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso.

Le imprese individuali non ancora operanti alla data di presentazione del modulo di domanda, che sono dispensate dal comprovare in tale data l'iscrizione al registro delle imprese, sono comunque tenute a dimostrare, nei modi e nei termini previsti al punto 3.2. del presente articolo, la disponibilità dell'immobile ove ubicare la sede operativa nella regione Puglia ovvero ove realizzare gli interventi del programma; la sussistenza della sede operativa stessa dovrà poi essere comprovata, attraverso il certificato di iscrizione al registro delle imprese, all'atto della trasmissione della documentazione finale di spesa.

3.4 Alla data di chiusura dei termini di presentazione delle domande di agevolazioni, il suolo e gli immobili interessati dal programma di investimenti devono essere già rispondenti, in relazione all'attività da svolgere, ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso, come risultante da idonea documentazione o da perizia giurata (*si veda allegato 7*).

ART. 4 – INVESTIMENTI AGEVOLABILI

4.1. Possono essere agevolati i programmi di investimento il cui importo, per il quale l'impresa richiede nel modulo di domanda le agevolazioni, sia compreso tra Euro 300.000 e Euro 6.000.000.

Il programma di investimenti da agevolare può riguardare una delle seguenti tipologie: **realizzazione di un nuovo impianto produttivo, ampliamento, ammodernamento, ristrutturazione, riconversione, riattivazione, trasferimento di impianti produttivi esistenti.**

A tal fine si considera:

- I) **“ampliamento”** il programma che, attraverso un incremento dell'occupazione, sia volto ad accrescere la capacità di produzione dei prodotti esistenti o ad aggiungerne altra relativa a prodotti nuovi (ampliamento orizzontale) e/o creare nello stesso stabilimento una nuova capacità produttiva a monte o a valle dei processi produttivi esistenti (ampliamento verticale). Per “capacità di produzione” si intende il valore teorico massimo della produzione, espresso in opportuna unità di misura (laddove non è possibile altra soluzione, espressa in n. di ore - uomo) conseguibile per ogni unità di tempo (preferibilmente il turno di otto ore o, per lavorazioni a ciclo continuo, le 24 ore) e per ciascun prodotto, nelle migliori condizioni di funzionamento e senza fermate di alcun tipo.

- II) **“ammodernamento”** il programma che sia volto ad apportare innovazioni nell'impresa con l'obiettivo di conseguire un aumento della produttività e/o un miglioramento delle condizioni ecologiche legate ai processi produttivi con l'esclusione di interventi finalizzati alla mera sostituzione di impianti e macchinari. Per produttività si intende il rapporto tra il fatturato netto ed il numero di occupati, determinato come specificato per il calcolo del relativo indicatore, mentre per “condizioni ecologiche legate ai processi produttivi” si intendono sia quelle ambientali che quelle di lavoro;

- III) **“ristrutturazione”** si intende il programma teso al miglioramento e/o alla razionalizzazione del ciclo produttivo, all'adeguamento del prodotto, al miglioramento di carattere gestionale e/o organizzativo, all'adeguamento degli impianti e/o del prodotto a nuove normative tecniche comunitarie e/o nazionali;

- IV) **“riconversione”** il programma attraverso il quale con riferimento alla Classificazione delle attività economiche ISTAT '91, vengono sostituite, in tutto o in parte, la produzioni con altre appartenenti a “gruppi” differenti;

- V) **“riattivazione”** Per riattivazione deve intendersi l'investimento diretto all'utilizzo di una unità produttiva esistente, della quale sia accertato un permanente stato di inattività, per lo svolgimento di un'attività ammissibile uguale o funzionalmente analoga a quella svolta precedentemente. A tal fine, per un'univoca e omogenea applicazione della presente definizione, si intende convenzionalmente “permanente” lo stato di inattività che si è protratto per almeno i due anni precedenti la data di presentazione del Modulo di domanda. Ai fini della concedibilità delle agevolazioni è necessario che i soggetti che determinano le scelte e gli indirizzi dell'impresa richiedente siano diversi da quelli titolari della struttura inattiva. Per tali iniziative possono essere ammesse le spese di manutenzione in senso lato purché capitalizzate e funzionalmente indispensabili al ripristino dell'attività. Nel caso di

stato di inattività “permanente”, qualora l’attività non sia uguale o funzionalmente analoga alla precedente, tanto da non consentire il prevalente riutilizzo funzionale della struttura preesistente, l’iniziativa è da classificare come un nuovo impianto, qualora lo stato di inattività non sia “permanente”, l’iniziativa viene classificata, a seconda delle caratteristiche del programma, di ampliamento o di ammodernamento, nel caso di attività uguale o funzionalmente analoga alla precedente, di riconversione come al precedente punto IV nel caso di attività diversa da quella precedente

VI) “trasferimento” Per quanto concerne il trasferimento si precisa che tale tipologia sussiste esclusivamente allorché il programma di investimenti riguardi il cambiamento della localizzazione dell’unità produttiva e detto cambiamento sia imposto da decisioni e/o ordinanze emanate, prima della data di pubblicazione del presente Bando, dall’amministrazione pubblica centrale o locale anche in riferimento a piani di riassetto produttivo e urbanistico o a finalità di risanamento e di valorizzazione ambientale debitamente accertata.

In tal caso sono agevolabili le spese effettuate per eventuali demolizioni o rimozioni distruttive imposte dall’amministrazione che ha emanato l’ordinanza o la decisione dalla quale deriva la delocalizzazione.

In tutti gli altri casi nei quali il cambiamento della localizzazione dell’unità produttiva derivi da un’esigenza dell’impresa, il programma è da inquadrare, oltre che come trasferimento, anche, a tutti gli effetti, in una delle altre tipologie di cui il programma stesso presenta le caratteristiche peculiari ed è in riferimento a quest’ultima tipologia che viene attribuito il punteggio relativo all’indicatore B1) di cui all’art.11 del presente Bando. E’ questo, ad esempio, il caso legato all’impossibilità per l’impresa di ampliare la propria struttura produttiva nell’esistente localizzazione; in tale ipotesi, in presenza di un cambiamento della localizzazione accompagnato da un incremento della capacità di produzione e dell’occupazione, il programma sarebbe da classificare come “trasferimento ed ampliamento”. In tutti i casi di cambiamento della localizzazione ai fini del calcolo delle agevolazioni, dalle spese ritenute ammissibili deve essere portato in detrazione il valore dei cespiti già utilizzati e non più reimpiegati nell’attività produttiva compresi tra quelli di cui alle lettere f) e g) dell’art. 5 del presente Bando. Tale detrazione deve essere imputata in un’unica soluzione all’anno solare in cui è avvenuta o si prevede che avvenga la cessazione dall’impiego nell’attività produttiva, con riferimento ai singoli capitoli di spesa cui i cespiti stessi si riferiscono e nei limiti della spesa ammissibile per il capitolo di competenza. Il suddetto valore da portare in detrazione è quello che risulta da una perizia giurata redatta da un tecnico che l’impresa deve individuare in relazione alle competenze ed abilitazioni professionali necessarie. Tale perizia deve valutare i cespiti di cui si tratta all’epoca della cessazione dall’impiego nell’attività produttiva, qualora questa sia già avvenuta, o alla data di redazione della perizia stessa, qualora detta cessazione si debba ancora verificare.

4.2. Ciascuna domanda di agevolazioni deve essere correlata ad un programma di investimenti che non può riguardare più di una sola unità produttiva e che deve essere organico e funzionale, da solo idoneo, cioè, a conseguire gli obiettivi produttivi, economici ed occupazionali prefissati dall’impresa ed indicati nella domanda di agevolazione. Uno stesso programma non può essere suddiviso in più domande di agevolazione. Allo scopo di evidenziare compiutamente le caratteristiche del programma e di consentirne la valutazione della validità tecnico-economico-finanziaria e l’idoneità al conseguimento dei suddetti obiettivi, l’impresa, in ottemperanza

alle indicazioni della Commissione dell'Unione europea, deve corredare la domanda di agevolazione con il business plan. Si tratta di un piano strategico aziendale composto di due parti: una prima, descrittiva, concernente l'impresa, il programma, l'unità produttiva nell'ambito della quale il programma stesso viene realizzato e l'eventuale "area produttiva da valutare"; una seconda parte, analitica e numerica, che, con riferimento all'impresa nel suo complesso o, ove possibile o ritenuto più rappresentativo, all' "area produttiva da valutare", partendo da alcuni dati di base relativi all' "ultimo bilancio consuntivo", sviluppi i prospetti relativi agli stati patrimoniali, ai conti economici ed ai flussi finanziari, per ciascuno degli esercizi successivi fino a quello "a regime". A tal fine:

- per "ultimo bilancio consuntivo" si intende l'ultimo bilancio approvato prima della data di presentazione del business plan. Tuttavia, qualora a tale data l'impresa disponga di un bilancio definitivo ancorché non approvato, o, relativamente all'esercizio in corso, di un preconsuntivo affidabile, entrambi, a seconda del caso, possono essere assunti quale "ultimo bilancio consuntivo"; in ogni caso l'esercizio al quale si riferisce l'ultimo bilancio consuntivo deve comunque essere quello che precede o che coincide con l'esercizio di avvio a realizzazione.
- per "area produttiva da valutare" si intende il sottosistema aziendale minimo identificabile per il quale sussistano entrambe le seguenti condizioni: 1) è possibile identificare gli specifici costi e ricavi e, quindi, calcolare il relativo risultato reddituale ed il relativo fabbisogno finanziario; 2) nell'ambito dello stesso si effettua interamente il programma di investimenti da agevolare che comunque, come indicato sopra, non può riguardare più di una sola unità produttiva. Il concetto di "area produttiva da valutare" viene introdotto al fine di consentire alle imprese una migliore esposizione, ed alle banche concessionarie una più compiuta e diretta valutazione, degli effetti derivanti sui conti economici e patrimoniali delle imprese stesse dalla realizzazione del programma proposto da imprese già in attività. Tale concetto va utilizzato nel caso in cui la struttura organizzativa, produttiva e logistica dell'impresa e le caratteristiche del programma proposto lo consentano. Pertanto, qualora ricorrano tutte le precedenti condizioni, risulta necessario individuare l' "area produttiva da valutare" e descriverla dettagliatamente nella prima parte del business plan. L' "area produttiva da valutare", quindi, può essere contenuta all'interno dell'unità produttiva, può coincidere con essa o può riguardare più unità produttive.

La parte descrittiva deve adeguatamente approfondire gli argomenti indicati in modo necessariamente sintetico nella Scheda Tecnica di cui in allegato al presente Bando. Particolare attenzione deve essere posta nella descrizione dell'organizzazione e del campo di attività dell'impresa, del programma di investimenti sia sotto l'aspetto tecnico che produttivo e delle ragioni che ne giustificano la realizzazione, del ciclo tecnologico delle produzioni effettuate e/o di quelle previste, della reale capacità del mercato di offrire adeguati sbocchi alle produzioni ipotizzate e delle tematiche ambientali. Devono essere rappresentate e adeguatamente documentate sia la solidità finanziaria dell'impresa stessa e, se del caso, anche dei soci, sia la reale capacità di fare fronte in modo affidabile alle esigenze tecniche ed agli impegni finanziari assunti, questi ultimi soprattutto con riferimento ad altri eventuali programmi temporalmente sovrapposti a quello da agevolare. Gli eventuali altri programmi temporalmente sovrapposti a quello da agevolare, devono essere puntualmente richiamati nella prima parte del business plan.

Per i programmi inferiori a 1.500.000,00 euro, promossi dalle imprese estrattive o manifatturiere e da quelle delle costruzioni, per quelli inferiori a 500.000,00 euro, promossi dalle imprese di servizi, e per quelli di importo superiore a detti limiti ma finalizzati all'adeguamento degli impianti alle norme di legge o che non determinino variazioni significative nei costi e nei ricavi dell'impresa o, secondo il caso, dell' "area produttiva da valutare", il business plan può essere limitato alla prima parte descrittiva, ritenendosi sufficienti, per quanto riguarda la seconda parte, i dati economico-finanziari forniti attraverso gli specifici prospetti contenuti nella Scheda Tecnica.

Al fine di agevolare la redazione di tale documento e di consentire criteri di valutazione uniformi da parte dei Soggetti Convenzionati, si fornisce in Allegato, un indice ragionato degli argomenti che devono essere contenuti nella prima parte del business plan, da adattare alle circostanze ed alle caratteristiche specifiche di ciascun programma.

Si precisa che i dati da rilevare ai fini di cui si tratta sono quelli riferiti all'unità produttiva come definita all'art. 3 del presente Bando, ovvero secondo il caso all'area produttiva da valutare, così come definita nel presente punto.

ART. 5 - SPESE AMMISSIBILI

5.1. Sono ammissibili le spese relative al solo acquisto diretto da parte dell'azienda di immobilizzazioni nella misura in cui queste ultime siano strettamente attinenti, funzionali e dimensionate alle effettive finalità dell'iniziativa oggetto della domanda di agevolazioni.

Sono ammissibili, pertanto, le spese effettuate a partire dal giorno successivo a quello di presentazione del Modulo di domanda ed entro i ventiquattro mesi dalla data di adozione della concessione provvisoria delle agevolazioni, salvo proroga.

Qualora il programma non venga ultimato in ventiquattro mesi dalla data di adozione della concessione provvisoria delle agevolazioni, la Regione potrà autorizzare eccezionalmente – previa richiesta da parte dell'impresa beneficiaria e su proposta del Soggetto Convenzionato - una proroga per non oltre sei mesi per cause di forza maggiore una sola volta.

La richiesta di proroga è inoltrata dall'impresa al Soggetto Convenzionato almeno quattro mesi prima della scadenza dei ventiquattro mesi. Il Soggetto Convenzionato trasmette entro 30 giorni dal ricevimento all'Assessorato ICA detta richiesta, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o a mano, accompagnata dal proprio motivato parere al riguardo. La proroga si intende concessa qualora trascorrano sessanta giorni dalla ricezione della richiesta da parte dell'impresa al Soggetto convenzionato senza l'espressione di un avviso contrario da parte dell'Assessorato ICA.

Non possono essere agevolate spese effettuate successivamente al termine di cui sopra. Si considereranno, pertanto, revocate parzialmente le agevolazioni afferenti i titoli di spesa datati successivamente ai termini di ultimazione prescritti, comprensivi dell'eventuale proroga, fatta salva ogni ulteriore determinazione conse-

guente alle verifiche sull'effettivo completamento del programma e sul raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Ai fini di cui sopra, la data di effettuazione della spesa è quella del relativo titolo ancorché quietanzato o pagato successivamente. I pagamenti dei titoli di spesa non possono essere regolati per contanti, ma devono essere effettuati da parte dell'impresa beneficiaria esclusivamente tramite bonifico utilizzando specifico conto corrente dedicato al progetto su cui verranno accreditate tra l'altro le risorse di spettanza delle imprese legate alla realizzazione del programma di investimento e i previsti apporti di mezzi finanziari a titolo di capitale e di finanziamento a M/L termine; pena l'esclusione del relativo importo dalle agevolazioni.

A tal fine l'impresa beneficiaria dovrà documentare di aver aperto tale conto prima della data di avvio del programma e dovrà darne comunicazione al Soggetto Convenzionato utilizzando lo schema in allegato (allegato 6). L'erogazione delle agevolazioni è subordinata al ricevimento della suddetta comunicazione.

Tenuto conto dei limiti, divieti e condizioni in parte mutuati dalla normativa UE le spese ammissibili per tutti i settori, ivi incluso quello dei servizi, riguardano in generale:

- a) studi e progettazione. La voce comprende:
- studi di fattibilità tecnico-economico-finanziaria;
 - studi di valutazione di impatto ambientale;
 - progettazioni ingegneristiche di opere murarie ed assimilate ed impianti generali e specifici;
 - direzione lavori;
 - collaudi di legge;
 - oneri per concessioni edilizie;
 - prestazioni di terzi per l'implementazione di sistemi di qualità (ISO 9000/Vision 2000) ed ambientali (ISO 14000 ed EMAS) secondo standard e metodologia internazionalmente riconosciuti e limitatamente alla quota parte riconducibile alla struttura interessata dal programma;
- i) Le spese di cui alla presente lettera a) sono agevolabili, per tutte le imprese, fino ad un massimo del 5% dell'investimento complessivo ammissibile.
- ii) Le spese di cui alla presente lettera a) relative alle prestazioni di terzi per l'ottenimento delle certificazioni di qualità e ambientali includono anche quelle riferite all'ente certificatore e non possono da sole costituire un programma organico e funzionale agevolabile.
- b) macchinari, impianti ed attrezzature varie, nuovi di fabbrica, compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa, con esclusione di quelli relativi all'attività di rappresentanza;
- iii) le spese relative alle attrezzature facenti parte del programma di investimenti da agevolare la cui installazione non è prevista presso l'unità produttiva interessata dal programma medesimo bensì presso altre unità, della stessa impresa (in questo caso anche al di fuori dell'"area produttiva da valutare") o di altre dello stesso gruppo o di terzi possono essere ammesse alle agevolazioni purché:

- * siano relative ad attrezzature utilizzate per lavorazioni effettivamente connesse al completamento del ciclo produttivo da agevolare;
 - * dette attrezzature siano accessorie all'iniziativa da agevolare, nel senso che la relativa spesa ammissibile deve essere contenuta nel limite del 20% di quella relativa al capitolo "Macchinari, impianti e attrezzature";
 - * vengano ubicate presso unità produttive localizzate, al momento dell'acquisto (data del documento di trasporto) nella Regione Puglia;
 - * siano singolarmente identificabili mediante immatricolazione ed iscrizione nel libro dei beni prestatati a terzi o, nel caso di utilizzo presso altre unità produttive della stessa impresa, nel libro dei cespiti ammortizzabili; in ogni caso la loro ubicazione deve risultare dai documenti di trasporto tenuti ai sensi del DPR n. 627 del 6.10.78 e del D.M. 29.11.78 e successive modifiche e integrazioni;
 - * vengano forniti, per ciascun bene, gli elementi utili di conoscenza in riferimento ai relativi contratti posti in essere (modalità, durata, ecc.);
 - * la cessione in uso avvenga a titolo gratuito;
 - * i beni non vengano destinati a finalità produttive estranee a quelle dell'impresa cedente; a tal fine quest'ultima deve acquisire e trasmettere al Soggetto Convenzionato, appena possibile, una dichiarazione di impegno in tal senso del legale rappresentante delle imprese cessionarie resa ai sensi dell'artt. 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni;
 - * il legale rappresentante dell'impresa cedente sottoscriva ed alleghi alla domanda di agevolazioni una dichiarazione di impegno al rispetto dei predetti vincoli e condizioni resa ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni;
- c) mezzi mobili non targati, strettamente necessari al ciclo di produzione purché dimensionati alla effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'impianto oggetto delle agevolazioni;
- iv) Sono escluse dalle agevolazioni quelle relative a mezzi di trasporto targati di merci e/o di persone, ivi compresi, pertanto, anche quelli per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti.
- d) programmi informatici connessi alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa. La ditta venditrice dei programmi e la ditta acquirente non devono avere, all'atto della compravendita, partecipazioni incrociate che configurino rapporti di società tra loro collegate o controllate (art. 2359 del C.C.);
- e) brevetti e licenze relativi a nuove tecnologie di prodotto e di processo, in misura congrua e compatibile, utilizzati esclusivamente per l'iniziativa oggetto della richiesta delle agevolazioni. La ditta venditrice dei brevetti e la ditta acquirente non devono avere, all'atto della compravendita, partecipazioni incrociate che configurino rapporti di società tra loro collegate o controllate (art. 2359 del C.C.);
- v) le spese di cui alle lettere a), d) ed e), che per loro natura possono essere riferite all'attività dell'impresa nel suo complesso, sono ammesse alle agevolazioni limitatamente alla parte utilizzata per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma agevolato e nei limiti ritenuti congrui in relazione alle condizioni di mercato e, con riferimento alle spese di cui alla lettera e), in relazione alla compatibilità con il conto economico relativo al programma medesimo;

- f) opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali;
- vi) Le spese relative agli immobili, soprattutto se adibiti ad uffici, sostenute dalle imprese fornitrici di servizi possono essere ammesse alle agevolazioni nella misura in cui pertinenti e congrue secondo i parametri validi per le imprese industriali. A tale riguardo, la superficie per uffici può essere ritenuta pertinente, in via orientativa, nella misura di 25 mq per addetto;
 - vii) La spesa relativa all'acquisto di un immobile esistente e già agevolato è ammissibile purché siano già trascorsi, alla data di presentazione del Modulo di domanda, dieci anni dal relativo atto formale di concessione delle precedenti agevolazioni; tale limitazione non ricorre nel caso in cui queste ultime siano di natura fiscale ovvero nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime. A tal fine va acquisita una specifica dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa richiedente le agevolazioni o da suo procuratore speciale resa ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 (**allegato 10**);
 - viii) L'acquisto del solo immobile aziendale non inserito in un più vasto programma di investimenti inquadrabile in una delle tipologie di cui all'articolo 4 del presente Bando, non può essere ammesso alle agevolazioni anche se l'impresa richiedente conduceva precedentemente la propria attività in locali in fitto;
 - ix) Le opere per la realizzazione della casa del custode sono ammesse nel limite massimo di mq 90 e sempre che entro il termine di ultimazione del programma detto fabbricato/corpo di fabbrica risulti utilizzato da un dipendente assunto con qualifica di guardiano-custode,
 - x) Le spese di cui alle lettere b) ed f) possono comprendere, limitatamente ai programmi di "nuovo impianto" e che prevedano nell'esercizio "a regime" più di 20 occupati, anche quelle relative alla realizzazione, nell'ambito dell'unità produttiva, di asili nido, nursery, ludoteche, ecc.
- g) suolo aziendale oltre le relative sistemazioni e le indagini geognostiche.
- xi) Le spese relative all'acquisto del suolo aziendale, di cui alla lettera g), sono ammesse nel limite del 10% dell'investimento complessivo ammissibile;
 - xii) Le spese relative all'acquisto del suolo, di immobili, di programmi informatici o di brevetti, di cui alle lettere d), e), f) e g), di proprietà di uno o più soci dell'impresa richiedente le agevolazioni o, nel caso di soci persone fisiche, dei relativi coniugi ovvero di parenti o affini dei soci stessi entro il terzo grado, sono ammissibili in proporzione alle quote di partecipazione nell'impresa medesima degli altri soci; la rilevazione della sussistenza delle predette condizioni, con riferimento sia a quella di socio che a quella di proprietario, che determinano la parzializzazione della spesa, va effettuata a partire dai dodici mesi precedenti la data di presentazione del Modulo di domanda. Le predette spese relative alla compravendita tra due imprese non sono ammissibili qualora, a partire dai dodici mesi precedenti la data di presentazione del Modulo di domanda, le imprese medesime si siano trovate nelle condizioni di cui all'articolo 2359 del codice civile o siano state entrambe partecipate, anche cumulativamente, per almeno il venti-

cinque per cento, da medesimi altri soggetti; tale ultima partecipazione rileva, ovviamente, anche se determinata in via indiretta. A tal fine va acquisita una specifica dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa richiedente le agevolazioni o da suo procuratore speciale resa ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni (**allegato 10**);

- xiii) Le spese relative all'acquisto di beni in valuta estera possono essere ammesse alle agevolazioni per un contro valore in euro pari all'imponibile ai fini IVA e, più specificatamente:
- * per i beni provenienti dai Paesi extracomunitari, quello riportato sulla "bolletta doganale d'importazione";
 - per quelli provenienti dall'Unione Europea, quello risultante dall'applicazione del cambio UIC vigente alla data di consegna del bene indicato espressamente sulla "fattura integrata" ai sensi del decreto-legge n. 331/93, convertito dalla legge n. 427/93;
- xiv) Le spese relative a beni acquistati dall'impresa con un'operazione "Sabatini" non agevolata possono essere ammesse alle agevolazioni solo nel caso di operazione "pro - soluto";

Le spese sopra elencate sono ammesse al netto dell'I.V.A.

Ai fini dell'ammissibilità del contributo in conto impianti, le spese devono essere totalmente supportate da fatture e documenti fiscalmente equipollenti.

Sono comunque escluse dalle agevolazioni le seguenti spese:

1. le spese per imposte e tasse, fatta eccezione per gli oneri doganali relativi ai beni ammissibili in quanto costi accessori dei beni stessi e, in quanto tali, capitalizzati;
2. le spese notarili;
3. l'acquisto di mezzi mobili non strettamente necessari al ciclo produttivo;
4. le spese relative all'acquisto di scorte;
5. le spese relative all'acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature usati;
6. le spese di pura sostituzione;
7. le spese di funzionamento in generale;
8. le spese in leasing;
9. tutte le spese non capitalizzate;
10. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
11. i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo imponibile dei beni agevolabili sia inferiore ad un milione di lire (516,46 euro).

La realizzazione del programma da agevolare o di una parte dello stesso non può essere in nessun caso commissionata con la modalità del cosiddetto "contratto chiavi in mano". Le relative spese sono pertanto da ritenersi non ammissibili.

Per le tipologie di spesa assoggettate a limitazioni, o divieti o che sono oggetto di specifiche normative comunitarie, si applica quanto stabilito dalle normative dell'Unione Europea.

5.2. Per consentire un'agevole ed univoca individuazione fisica dei macchinari, impianti di produzione ed attrezzature maggiormente rilevanti oggetto di agevolazioni, in sede di accertamento sull'avvenuta realizzazione del programma di investimenti di controlli, ispezioni e di monitoraggio di cui all'art. 17 del presente Bando, l'impresa deve attestare la corrispondenza delle fatture e degli altri titoli di spesa, con il macchinario, l'impianto o l'attrezzatura stessa. A tal fine il legale rappresentante dell'impresa deve rendere, ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445, artt. 38, 47 e 76, una specifica dichiarazione corredata di apposito elenco, utilizzando lo **schema di cui all'Allegato 11 ed il prospetto di cui all'Allegato 12**. La dichiarazione può essere resa anche da un procuratore speciale, nel qual caso deve essere prodotta anche la relativa procura o copia autentica della stessa. I beni fisici elencati devono essere riscontrabili attraverso l'apposizione, sui beni stessi, di una specifica targhetta riportante in modo chiaro ed indelebile il numero con il quale il bene medesimo è stato trascritto nell'elenco ed il numero di progetto coincidente con la sigla ed il numero di protocollo attribuito dal Soggetto Convenzionato sulla domanda relativo al progetto nel quale è inserito il bene; a tal fine si può fare riferimento anche al numero di matricola assegnato dal fornitore. Qualora non si faccia riferimento a quest'ultimo, ciascun bene deve essere identificato attraverso un solo numero dell'elenco e non può essere attribuito lo stesso numero di riferimento a più beni. Dal momento che l'impresa può essere soggetta a controlli ed ispezioni fin dalla fase istruttoria, è opportuno che l'elenco dei beni di cui si tratta venga predisposto all'avvio del programma ed aggiornato in relazione a ciascun acquisto o all'eventuale dismissione dei beni trascritti, riportando, in quest'ultimo caso, nell'apposita colonna, ai fini della verifica, gli elementi comprovanti la data della dismissione medesima (fattura di vendita, bolla relativa al trasporto, fattura o documento interno relativi allo smontaggio, ecc.). Se l'elenco dei beni è composto da più pagine, queste devono essere numerate progressivamente, timbrate e firmate dal legale rappresentante o suo procuratore speciale. La dichiarazione di cui si tratta deve essere resa dall'impresa, su richiesta del personale incaricato degli accertamenti, dei controlli o delle ispezioni, allegando alla stessa l'elenco di cui sopra. La mancata o incompleta tenuta di dette scritture può dare luogo, previa contestazione, alla revoca totale o parziale delle agevolazioni.

ART. 6 - INTENSITA' DELL'AIUTO

6.1. Le agevolazioni concedibili consistono in un contributo in c/impianti, nella misura massima del 35% ESN. L'intensità di aiuto può essere ulteriormente maggiorata con una premialità fino a un massimo del 15 per cento in ESL allorché il programma di investimento soddisfa una o più delle seguenti condizioni:

- a) ricada in un'area identificata quale distretto industriale o sistema produttivo locale, realizzando una integrazione orizzontale e verticale nell'ambito di una filiera produttiva, maggiorazione del tasso standard del 5 per cento in ESL; tale maggiorazione è concessa alle iniziative localizzate in area classificata Distretto Industriale o Sistema Produttivo Locale, sulla base dello studio realizzato dall'IPRES (Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali), reperibile in formato Acrobat al sito www.ipresperimenta.it/testi/pub_001.PDF, e fatto proprio dal Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000-2006;
- b) il soggetto beneficiario sia caratterizzato dalla partecipazione di imprese interne ed esterne alla Puglia, maggiorazione del tasso standard del 5 per cento in ESL; tale maggiorazione è concessa alle imprese il cui

capitale, all'atto della presentazione della domanda, è partecipato per almeno il 25% da parte di imprese di piccola e media dimensione;

- c) realizzi nuova occupazione, che utilizzi personale appartenente alle categorie svantaggiate o promuova le pari opportunità, maggiorazione del tasso standard del 3 per cento in ESL; tale maggiorazione è concessa nel caso in cui utilizzi nuovo personale appartenente alle categorie svantaggiate o promuova le pari opportunità secondo le indicazioni fornite dalla VISPO (Valutazione Impatto Strategico Pari Opportunità), reperibile al sito www.regione.puglia.it (sezione POR Puglia) (si veda Allegato 20);
- d) dimostri l'utilizzo dell'applicazione delle migliori tecnologie disponibili in materia di tutela ambientale e sviluppo sostenibile, maggiorazione del tasso standard del 2 per cento in ESL; tale maggiorazione è concessa nel caso in cui l'impresa, nel Modulo di domanda, dichiari di aderire, o si impegni ad aderire entro l'esercizio "a regime" del programma proposto, al sistema di gestione ambientale conforme al regolamento EMAS (1836/93) o UNI EN ISO 14001, acquisendo la relativa certificazione.

L'intensità di aiuto nel rispetto di quanto indicato al comma 3° dell'art. 2 della succitata L.R. 3/01 calcolata in ESN e ESL non potrà in ogni caso eccedere, complessivamente quella prevista o approvata dalla Commissione UE, nel rispetto del massimale di aiuto stabilito per la Puglia dalla carta degli aiuti a finalità regionale.

Gli aiuti previsti dal seguente Bando non possono essere erogati in nessun caso a imprese in crisi ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

Il sistema di calcolo tiene conto, compensandoli, sia degli eventuali scostamenti temporali tra la realizzazione degli investimenti e l'erogazione delle agevolazioni, sia, limitatamente all'ESN, dell'imposizione fiscale gravante sulle agevolazioni erogate. Le percentuali in ESN o in ESL esprimono, quindi, l'effettivo beneficio di cui l'impresa gode, indipendentemente dalle modalità temporali di realizzazione degli investimenti e di erogazione delle agevolazioni ed indipendentemente dalle imposte.

6.2 Per il calcolo del contributo da concedere si seguono convenzionalmente le fasi seguenti:

- l'impresa richiedente indica, nel Modulo di domanda, le spese relative agli investimenti e la suddivisione delle stesse per anno solare, con riferimento alle date presunte dei relativi titoli, ancorché quietanzati o comunque pagati successivamente;
- dette spese, così come giudicate pertinenti e congrue dal Soggetto Convenzionato, vengono attualizzate all'anno solare di avvio a realizzazione del programma di investimenti (si veda l'Appendice);
- l'ammontare delle spese attualizzate viene moltiplicato per la misura agevolativa massima spettante, procedendo separatamente nel caso detta misura sia espressa parte in ESN e parte in ESL; il risultato ottenuto rappresenta l'ammontare massimo delle agevolazioni nette attualizzate concedibili;
- detto ammontare viene rivalutato, sempre con riferimento all'anno solare, sulla base del piano di disponibilità delle agevolazioni, in due quote, convenzionalmente alla stessa data di ogni anno, la prima delle quali al trentunesimo giorno dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia delle graduatorie. Conseguentemente, l'ultima quota è disponibile entro e non oltre la data dell'anno seguente. Come indicato all'art. 16 decorsi trenta giorni dalla data di disponibilità dell'ultima quota senza che l'impresa abbia autonomamente dimostrato il necessario stato d'avanzamento, il Soggetto Convenzionato provvede a contestare formalmente all'impresa medesima il presunto mancato rispetto delle suddette condizioni e ad accertarne l'eventuale sussistenza;

- limitatamente all'ammontare delle agevolazioni in ESN, ciascuna quota così determinata viene incrementata della relativa imposizione fiscale, attualizzata all'epoca della disponibilità della quota medesima;
- sommando la parte in ESN come sopra incrementata a quella in ESL, si ottiene la quota dell'agevolazione concedibile ed effettivamente erogabile alle previste date;
- la somma delle due quote così determinate costituisce l'ammontare delle agevolazioni concedibili che viene indicato nella determina di concessione.

Per una facile determinazione dell'ammontare di ciascuna delle due quote si veda la Formula n. 1 e n. 2 riportata in Appendice.

6.3 Ai fini di cui sopra:

- per anno solare di avvio a realizzazione degli investimenti si intende quello del primo dei titoli di spesa ammissibile;
- per l'attualizzazione delle spese del programma, si applica un unico tasso, e cioè quello in vigore alla data di avvio a realizzazione del programma medesimo, espresso con due cifre decimali;
- il tasso di attualizzazione da applicare è quello fissato con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, sulla base delle indicazioni della Commissione europea che pubblica il predetto tasso su Internet all'indirizzo
http://europa.eu.int/comm/competition/state_aid/others/reference_rates.html;
- ai fini della concessione provvisoria delle agevolazioni, qualora alla data della stessa il programma di investimenti sia ancora da avviare a realizzazione, si applica, in via presuntiva, il tasso in vigore alla data della concessione medesima.
- per la determinazione dell'imposizione fiscale:
 - a) per quanto concerne i beni materiali ed immateriali ammortizzabili, si conviene che ciascuna delle due quote del contributo erogato concorra indirettamente alla formazione del reddito dell'impresa beneficiaria in parti uguali, a partire dall'esercizio in cui la stessa viene resa disponibile e per un numero di esercizi pari al periodo convenzionale medio di ammortamento del capitolo di spesa cui i beni stessi appartengono; il periodo convenzionale medio di ammortamento relativo a ciascun capitolo di spesa, pari alla media aritmetica tra il valore massimo e quello minimo di ammortamento fiscale vigente per i beni riconducibili al capitolo stesso, è come di seguito individuato:
 - progettazione, studi e assimilabili: 10 anni
 - opere murarie e assimilabili: 21 anni
 - macchinari, impianti e attrezzature: 6 anni
 - b) per quanto concerne i beni materiali ed immateriali non ammortizzabili, si conviene che ciascuna delle due quote del contributo erogato concorra alla formazione del reddito dell'impresa beneficiaria in parti uguali nell'esercizio in cui la stessa viene resa disponibile e nei quattro successivi;
 - c) per quanto concerne l'intero programma di investimenti, tenuto conto di quanto sopra, si conviene che ciascuna delle due quote di contributo erogato concorra, direttamente o indirettamente, alla formazione del reddito dell'impresa beneficiaria in un numero medio di esercizi "m" così determinato:
 - si moltiplica l'importo delle spese ammissibili relative a ciascun capitolo di cui alla precedente lettera
 - a) per il periodo convenzionale medio del capitolo stesso come ivi individuato;
 - si moltiplica l'importo delle spese relative al terreno di cui alla lettera b) per un periodo di cinque anni;
 - si divide la somma dei prodotti così ottenuti per l'ammontare delle spese complessivamente ammissibili arrotondando il risultato per eccesso alla prima cifra decimale.

Ai fini della determinazione dell'imposizione fiscale si conviene che l'impresa produca, nei singoli periodi annuali considerati, il sufficiente reddito imponibile; le aliquote fiscali sono, per tutto il periodo, convenzionalmente quelle vigenti per le società di capitale alla data di chiusura dei termini di presentazione delle domande.

L'ammontare delle agevolazioni calcolato in via provvisoria, di cui ai punti precedenti viene rideterminato a conclusione del programma di investimenti, sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute e della relativa effettiva suddivisione per anno solare e del conseguente valore di "m", nonché dell'effettivo tasso di attualizzazione nel caso in cui lo stesso, al momento della concessione provvisoria, sia stato assunto in via presuntiva per le motivazioni sopra esposte. L'ammontare delle agevolazioni così definitivamente determinato non può in alcun modo essere superiore a quello individuato in via provvisoria e in nessun caso la somma delle quote erogate può superare l'intensità di aiuto massima così come prevista al punto 6.1.

L'applicabilità dei regimi di aiuto è disciplinata ai sensi della Legge Regionale 3/2001. Ne consegue che per quanto non espressamente previsto, per quanto compatibile e non in contrasto con il presente bando, si fa riferimento alla suddetta Legge così come modificata dalla Legge Regionale n° 23/2001 ed eventuali successive modificazioni ed integrazioni.

ART. 7 - COPERTURA FINANZIARIA DEGLI IMPEGNI

Il soggetto richiedente dovrà cofinanziare l'iniziativa attraverso un apporto di mezzi propri non inferiore – in valore nominale - al 25% e non superiore al 35% dell'importo degli investimenti agevolabili materiali ed immateriali in valore assoluto previsti in immobili, macchinari, impianti ed attrezzature, studi e brevetti. Dovrà altresì far fronte alle necessità previste in termini di capitale circolante.

Il soggetto richiedente dovrà dimostrare di essere in grado di far fronte agli impegni finanziari connessi con la realizzazione del progetto attraverso la comprovata disponibilità di mezzi propri di cui al precedente punto del presente articolo.

L'apporto di mezzi propri è costituito dagli aumenti del capitale sociale e/o dai conferimenti dei soci in conto aumento del capitale stesso, deliberati, ad eccezione delle ditte individuali, dai competenti organi sociali entro la prima erogazione dei contributi e versati, anche da parte delle ditte individuali, in un'unica o più soluzioni, a partire dall'anno solare di presentazione del Modulo di domanda e fino alla data di pagamento dell'ultimo titolo di spesa ammissibile. Nel caso in cui all'atto dell'emissione della determina di concessione l'investimento risulti ultimato, gli impegni ed i versamenti potranno essere effettuati nell'anno di emissione di detta determina.

Ai fini dell'erogazione della prima quota a titolo di anticipazione non è obbligatorio, da parte dell'impresa beneficiaria, dimostrare l'avvenuto versamento della corrispondente quota di capitale proprio, ma è sufficiente l'impegno ad apportare il capitale proprio in una o più delle forme consentite.

Nel caso in cui, nel corso dei suddetti anni solari, l'impresa produca utili o effettui ammortamenti anticipati e li accantoni in un apposito fondo del patrimonio netto per tutta la durata del programma, gli stessi possono essere presi in considerazione, in sostituzione dei versamenti dei suddetti aumenti e/o conferimenti, al netto delle eventuali perdite prodotte anno per anno nello stesso periodo e non ripianate, purché risultino da bilanci approvati o, secondo il caso, da dichiarazioni dei redditi presentate. L'ammontare di detti utili e/o ammortamenti, nonché delle eventuali perdite non ripianate, relativi all'anno solare di ultimazione del programma, viene preso in considerazione in proporzione ai mesi dello stesso anno solare interessati dal programma medesimo. Qualora alla data della presentazione della documentazione finale di spesa l'impresa non disponga di bilanci approvati o, secondo il caso, di dichiarazioni dei redditi presentate relativi ad esercizi interessati dal periodo di realizzazione del programma, il Soggetto Convenzionato effettua le verifiche e redige la relazione sullo stato finale del programma di investimenti di cui al successivo Art. 13 del presente Bando sulla base dei bilanci approvati o delle dichiarazioni dei redditi presentate.

Ai fini delle verifiche degli scostamenti degli indicatori in via definitiva e, qualora sospeso, dell'atto di concessione definitivo, l'impresa è comunque tenuta a dichiarare i dati in argomento secondo le modalità di cui al successivo Art. 16 del presente Bando, comunque, ad esibire i bilanci approvati o le dichiarazioni dei redditi presentate mancanti entro e non oltre il trentesimo giorno successivo a quello fissato dalla normativa fiscale per l'esercizio di riferimento, pena la revoca delle agevolazioni concesse. Entro tale stesso termine le eventuali perdite eccedenti devono essere ripianate.

Le delibere relative ai suddetti aumenti, conferimenti e/o accantonamenti, ovvero una specifica dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa nel caso di ammortamenti anticipati, devono esplicitamente fare riferimento al programma agevolato o da agevolare al quale gli stessi sono destinati; tali indicazioni possono essere perfezionate anche successivamente alle delibere stesse, e comunque entro la prima erogazione delle agevolazioni, attraverso una specifica delibera in tal senso di assemblea ordinaria.

Qualora una delibera o una dichiarazione riguardi più programmi, la stessa deve indicare, oltre al riferimento suddetto, anche le singole quote destinate a ciascun programma.

Ai fini di cui sopra:

- l'eventuale accantonamento al fondo sovrapprezzo azioni relativo ad un aumento di capitale sociale viene computato come capitale proprio investito nel programma in proporzione alla quota parte dell'aumento stesso utilmente considerato;
- gli aumenti di capitale sociale e/o i conferimenti dei soci in c/aumento del capitale sociale possono essere realizzati, oltre che con apporto di mezzi freschi, anche mediante conversione di finanziamenti dei soci, prestiti obbligazionari ed altri debiti assimilabili e/o mediante utilizzo di utili di bilancio rilevabili dal bilancio approvato o dalla dichiarazione dei redditi presentata relativi all'esercizio precedente quello di presentazione del Modulo di domanda, nella misura in cui le poste utilizzate non abbiano concorso ad assicurare il preesistente equilibrio finanziario di cui nel seguito.

Per ottenere la prima erogazione l'impresa beneficiaria, ad eccezione di quella individuale, deve produrre al Soggetto Convenzionato, qualora non già prodotta in fase istruttoria, la documentazione, **indicata al seguente articolo 13**, utile a comprovare l'impegno ad apportare il capitale proprio in una o più delle forme consentite, fino al raggiungimento dell'ammontare complessivo eventualmente indicato nella specifica condizione riportata nel provvedimento di concessione. Inoltre, ai fini delle erogazioni, escluso l'erogazione della prima quota a titolo di anticipazione, l'impresa beneficiaria deve produrre al Soggetto Convenzionato la documentazione

utile a comprovare l'avvenuto versamento e/o accantonamento per la prima, di almeno un terzo, e per la seconda di almeno due terzi del suddetto ammontare complessivo.

Il dettaglio:

- la prima quota, nella misura del 40% del contributo assentito, può essere erogata all'effettiva realizzazione della corrispondente parte degli investimenti, oppure a titolo di anticipazione, previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa in favore della Regione Puglia irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di importo pari alla somma da erogare e di durata adeguata (Allegato 14);
- la seconda quota, nella misura massima del 50% del contributo ammesso, può essere erogata all'effettivo completamento dell'investimento ammesso; le principali condizioni per l'erogazione sono che le fatture siano pagate e quietanzate nella misura non inferiore al 90% dell'investimento; che l'impresa abbia versato e/o accantonato, in una o più delle forme consentite, una quota non inferiore ai due terzi del capitale proprio; che sia certificato il completamento dell'investimento stesso;
- il saldo finale è erogato dopo l'approvazione degli atti di collaudo finale e della conseguente rideeterminazione del contributo spettante. Le principali condizioni per l'erogazione sono che le fatture siano pagate e quietanzate nella misura del 100% dell'investimento, che l'impresa abbia interamente versato e/o accantonato, in una o più delle forme consentite, il capitale proprio. In ogni caso il pagamento delle fatture e l'apporto dei mezzi propri dovrà avvenire entro il termine di pagamento dell'ultimo titolo di spesa ammissibile di cui all'art.5.

Il suddetto versamento dovrà essere effettuato, in base a quanto indicato all'art. 5 del presente Bando, su specifico conto dedicato su cui si provvederà all'erogazione delle quote di contributo ed al pagamento delle forniture.

Per quanto concerne le imprese individuali, il capitale proprio è pari alla somma delle variazioni del patrimonio netto risultanti dai bilanci relativi a ciascuno degli anni solari di realizzazione del programma.

L'ammontare e la ripartizione temporale del capitale proprio come sopra determinato devono essere attribuiti all'anno solare di competenza. A tal fine si conviene quanto segue: gli aumenti e/o i conferimenti realizzati mediante apporto di mezzi freschi devono essere imputati all'anno solare di effettivo versamento; gli aumenti e/o i conferimenti realizzati mediante conversione delle poste dell'esercizio precedente quello di presentazione del Modulo di domanda devono essere imputati all'anno solare della relativa delibera di conversione; gli utili accantonati e gli ammortamenti anticipati e, per le imprese individuali, gli incrementi di patrimonio netto devono essere imputati con riferimento all'esercizio sociale nel quale sono maturati; qualora l'esercizio sociale non coincida con l'anno solare, gli utili accantonati e/o gli ammortamenti anticipati vengono attribuiti pro-quota a ciascuno degli anni solari nei quali gli stessi sono maturati.

Ai fini del calcolo dell'indicatore A1) di cui al successivo articolo 11, il Soggetto Convenzionato può prendere in considerazione l'ammontare indicato dall'impresa solo dopo aver valutato che il nuovo capitale proprio sia utilmente destinabile al programma e non, piuttosto, alla copertura di un preesistente squilibrio finanziario dell'impresa stessa. In tal senso il Soggetto Convenzionato, con riferimento all'ultimo bilancio approvato prima della presentazione del Modulo di domanda ed al relativo stato patrimoniale dell'impresa, redatto secondo gli artt. 2423 e seguenti c.c. o, per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, al relativo "prospetto delle attività e passività", redatto con i criteri di cui al D.P.R. n. 689/74 ed

in conformità ai suddetti artt. 2423 e seguenti c.c., deve rilevare se vi sia eccedenza di attività immobilizzate rispetto ai capitali permanenti. Per attività immobilizzate si intende la somma delle poste dell'attivo patrimoniale di cui ai punti A (Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti), B (Immobilizzazioni) e C.II (Crediti), quest'ultima limitatamente agli importi esigibili oltre l'esercizio successivo; per capitali permanenti si intende la somma delle poste del passivo patrimoniale di cui ai punti A (Patrimonio netto), B (Fondi per rischi e oneri), C (Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato) e D (Debiti), quest'ultima limitatamente agli importi esigibili oltre l'esercizio successivo. Allorché tale eccedenza vi sia, il Soggetto Convenzionato, anche alla luce dell'eventuale nuovo assetto patrimoniale dell'impresa risultante in fase istruttoria, deve valutare l'opportunità, ai fini del giudizio sull'agevolabilità del programma, che l'impresa stessa provveda o si impegni a provvedere in tempi brevi ed in modo adeguato, e comunque prima dell'erogazione delle agevolazioni, a ricorrere ad uno o più dei seguenti strumenti per il ripristino dell'equilibrio finanziario, da effettuare, comunque, entro la prima erogazione:

- a) aumenti del capitale sociale;
- b) conferimenti dei soci in c/aumento del capitale sociale;
- c) strumenti di raccolta anche presso i soci, in qualsiasi forma, purché previsti dallo Statuto e in linea con le apposite istruzioni della Banca d'Italia;
- d) finanziamenti per il consolidamento dei debiti a breve;
- e) finanziamenti a fronte di fabbisogni estranei agli investimenti del programma da agevolare.

Gli strumenti di cui alle lettere c), d) ed e) devono avere durata non inferiore a cinque anni. Il Soggetto Convenzionato deve indicare nella propria istruttoria gli strumenti ai quali l'impresa si è impegnata a ricorrere ed il relativo ammontare, in modo che la Regione Puglia possa compiutamente formulare l'atto di concessione provvisoria, le relative condizioni che l'impresa stessa deve soddisfare ai fini dell'erogazione delle agevolazioni. E' poi compito del Soggetto Convenzionato verificare che l'impresa abbia adempiuto a quanto previsto prima di erogare la prima delle quote di contributo anche a titolo di anticipazione.

Per quanto riguarda le società cooperative, l'art. 3 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, fissa un limite massimo di quote o azioni che possono essere possedute da ciascun socio persona fisica. Tale limite, di fatto, in costanza della compagine sociale, impedisce l'incremento del capitale sociale oltre determinate consistenze. Dal momento che, per le stesse società cooperative, le eventuali riserve indivisibili, costituite ai sensi dell'art. 12 della legge 16 dicembre 1977, n. 904, non possono essere distribuite tra i soci sotto qualsiasi forma, sia durante la vita della società cooperativa che all'atto del suo scioglimento, dette riserve possono essere prese in considerazione, ai fini di cui si tratta, senza richiederne la conversione in capitale sociale, purché sia stato raggiunto il limite del capitale sopra richiamato per tutti i soci persone fisiche; in tal caso il relativo ammontare viene convenzionalmente imputato all'anno solare di avvio a realizzazione del programma. Restano ferme le disposizioni in materia di esplicita destinazione del capitale proprio e di equilibrio finanziario preesistente.

Ai fini del calcolo dell'indicatore A1) di cui al successivo articolo 11, per tenere conto oltre che dell'adeguatezza anche della tempestiva immissione di capitale proprio in tempi congruenti con la realizzazione del programma, sia il valore del capitale proprio a quest'ultimo destinabile che quello degli investimenti vengono attualizzati all'anno solare di avvio a realizzazione del programma medesimo, con gli stessi criteri impiegati per il calcolo delle agevolazioni, come dettagliato al precedente art. 6 del presente Bando.

Il soggetto richiedente dovrà dimostrare la disponibilità di finanziamenti concessi per la realizzazione dell'iniziativa stessa, da parte di una o più istituzioni finanziarie, a copertura della residua parte degli investimenti industriali, non coperti dalle agevolazioni di cui al presente bando per un importo che completi la copertura finanziaria dell'investimento accertato. In dettaglio l'investimento – così come accertato a seguito dell'istruttoria svolta dal Soggetto Convenzionato - dovrà trovare integrale copertura per la parte di immobilizzi ammissibile e non ammissibile oltre che nel contributo in c/impianti richiesto, determinato in considerazione della percentuale di agevolazione richiesta, nell'apporto di mezzi propri per un importo compreso tra un minimo del 25% e un massimo del 35% dei soli immobilizzi agevolabili e per la residua parte attraverso la concessione di finanziamenti bancari a M/L termine. In considerazione di quanto sopra il ricorso a “finanziamenti bancari a m/l termine” dovrà essere almeno pari alla differenza tra l'investimento complessivo e la somma del contributo concedibile e dei mezzi propri.

A tal fine il Soggetto Convenzionato dovrà deliberare e/o acquisire delibera a concedere, all'impresa richiedente le agevolazioni, finanziamenti a medio-lungo termine in relazione al programma di investimento. Estratto di tale deliberazione - che dovrà in ogni caso contenere un chiaro riferimento al progetto agevolato – andrà trasmessa in allegato alla Relazione istruttoria da parte del Soggetto Convenzionato alla Regione Puglia – Assessorato Industria, Commercio e Artigianato.

ART. 8 - SOGGETTI CONVENZIONATI

Le imprese presentano le istanze ad uno dei soggetti istruttori convenzionati con la Regione Puglia per l'attuazione del programma. L'elenco approvato dalla Giunta Regionale pubblicato contestualmente al Bando è riportato **nell'allegato 8**.

Come risulta dal Manuale delle procedure allegato alla Convenzione sottoscritta dai diversi Soggetti Convenzionati e la Regione Puglia l'attività istruttoria sarà articolata su diversi livelli di analisi:

- a) Ammissibilità della domanda in relazione ai requisiti soggettivi ed oggettivi previsti dal bando;
- b) Verifica di merito in relazione alla pertinenza e congruità delle spese richieste a finanziamento;
- c) Verifica di merito in relazione ai dati di base per l'attribuzione dei punteggi relativi agli elementi di valutazione e per la formulazione della graduatoria.

In dettaglio, le diverse fasi dell'accertamento istruttorio riguarderanno principalmente:

- 1) la sussistenza delle condizioni per l'accesso alle agevolazioni con riferimento alla dimensione dell'impresa richiedente, all'ammissibilità del settore di attività ed alla tipologia dell'iniziativa da agevolare;
- 2) la consistenza patrimoniale e finanziaria dell'impresa richiedente e, ove occorra, anche dei soci, attraverso quanto rappresentato dall'impresa nella prima parte del business plan, l'analisi degli ultimi due bilanci approvati prima della presentazione del Modulo di domanda e la determinazione dei relativi principali e più significativi indici, nonché attraverso la comparazione dei bilanci stessi con quelli di aziende dello stesso settore che consentano di valutarne il grado di affidabilità; particolare rigore deve essere riservato alla valutazione della comprovata possibilità dell'impresa e, ove ritenuto necessario, anche dei soci di fare fronte, nella misura e nei tempi previsti dall'impresa e ritenuti necessari dal Soggetto Convenzionato

(tenuto anche conto dell'articolazione temporale degli investimenti e delle condizioni poste per l'erogazione delle agevolazioni), agli impegni finanziari derivanti dalla realizzazione del programma e dal collegato eventuale incremento del capitale circolante o, ancor più, dalla realizzazione di altri eventuali programmi temporalmente sovrapposti. Tale valutazione, ove ritenuto necessario, deve essere estesa anche ad altre imprese che abbiano programmi temporalmente sovrapposti a quello in esame, qualora il loro capitale sia posseduto in modo rilevante da un medesimo soggetto che, a sua volta, possieda il capitale dell'impresa richiedente in misura altrettanto rilevante;

- 3) la validità tecnico, economica e finanziaria dell'iniziativa, con specifico riferimento ai livelli occupazionali, al layout degli impianti, alle produzioni conseguibili, alla redditività, alle prospettive di mercato ed al piano economico e finanziario degli investimenti;
- 4) la piena disponibilità dell'immobile (suolo e/o costruzioni) nell'ambito del quale viene realizzato il programma e la corrispondenza dell'immobile stesso, in relazione all'attività da svolgere, ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso;
- 5) il piano finanziario per la copertura degli investimenti e delle spese relative alla normale gestione, attraverso il ricorso ai mezzi propri aziendali - che, si precisa, non può essere inferiore, in valore nominale, al 25% dell'investimento ammissibile e superiore al 35% - alle fonti di finanziamento esterne ed alle agevolazioni; dovrà essere accertata, in particolare, la sussistenza delle condizioni per il ricorso all'eventuale credito bancario, anche in relazione ad eventuali preesistenti esposizioni; il Soggetto Convenzionato dovrà attestare, in sede istruttoria e di relazione finale, se sono stati rifiutati, da parte del Soggetto Convenzionato stesso, eventuali finanziamenti sul medesimo o su altri programmi, specificandone le motivazioni; al fine di condurre una corretta istruttoria "secondo le tipiche procedure di deliberazione ed erogazione dei prestiti degli enti creditizi per progetti d'investimento", il piano finanziario dovrà essere analizzato, sulla base dei dati e delle informazioni fornite dall'impresa nel Modulo di domanda, nel business plan o nell'altra prevista documentazione, in relazione alla totalità dei fabbisogni finanziari del programma e non limitatamente al capitale proprio convenzionalmente considerato per la determinazione del relativo indicatore;
- 6) l'ammissibilità degli investimenti indicati dall'impresa, sia per quanto attiene alla pertinenza che alla congruità delle spese prospettate, al fine di proporne l'ammontare per le agevolazioni e la relativa suddivisione nei principali capitoli di spesa e per anno solare; a tal fine, eventuali riduzioni, qualora non univocamente riconducibili ad un determinato anno solare, devono essere distribuite su tutta la durata del programma in parti proporzionali agli investimenti esposti in ciascun anno solare;
- 7) i dati che determinano il valore degli indicatori;
- 8) valutazione del settore produttivo nel quale l'impresa opera o intende operare a seguito del programma di investimenti da agevolare, al fine di evidenziare eventuali situazioni di sovraccapacità strutturale ovvero se il programma verrà sviluppato in un settore in declino, secondo le definizioni di cui alla suddetta disciplina multisettoriale;
- 9) valutazione circa il numero di posti di lavoro creati o salvaguardati in connessione con il programma di investimenti da agevolare.

Il Soggetto Convenzionato può richiedere, nel corso dell'istruttoria, oltre che la rettifica dei soli errori materiali e irregolarità formali, anche precisazioni e chiarimenti ritenuti necessari per il completamento degli accertamenti istruttori, con una specifica, formale nota raccomandata con avviso di ricevimento.

L'impresa è tenuta a corrispondere in modo puntuale e completo alla richiesta con nota trasmessa con le medesime modalità, entro e non oltre 10 giorni solari dal ricevimento della richiesta medesima. In caso contrario la domanda si intende a tutti gli effetti decaduta e l'Assessorato ICA, tempestivamente informato dal Soggetto Convenzionato, ne dà immediata e motivata comunicazione all'impresa interessata, con nota trasmessa per conoscenza anche al Soggetto Convenzionato.

Il Soggetto Convenzionato può rettificare, in esito agli accertamenti istruttori, i dati relativi al calcolo degli indicatori, ma, comunque, mai in modo da determinare incrementi del valore degli indicatori medesimi che non siano conseguenza di riduzioni dell'investimento ammissibile o che non dipendano da rettifiche di chiari errori o irregolarità formali comprovati da riscontri oggettivi. In tal senso, allorché il Soggetto Convenzionato dovesse riscontrare che l'impresa ha indicato un capitale proprio esuberante rispetto ai fabbisogni finanziari e fatta naturalmente salva la misura minima del 25% e massima del 35% sul valore degli investimenti ammessi, potrà non tenere conto della relativa eccedenza nelle condizioni da indicare nell'atto di concessione provvisoria per l'erogazione delle agevolazioni.

Per quanto concerne l'esame di pertinenza e congruità delle spese, si precisa che il primo deve tendere ad evidenziare spese, appunto, non pertinenti, ai sensi della normativa vigente, al programma da agevolare e ad escluderle da quelle proposte per le agevolazioni. Tali spese, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, sono quelle relative a manutenzioni, beni usati, acquisto di terreno di superficie eccedente rispetto ai reali fabbisogni produttivi dell'impresa, fabbricati o parti degli stessi adibiti ad usi diversi da quelli connessi all'attività produttiva, beni la cui natura non ne consente l'uso per il periodo minimo prescritto, minuterie ed utensili di uso manuale comune, ecc.. Per quanto concerne l'esame di congruità, si distingue tra quello condotto ai fini della concessione provvisoria e quello per la concessione definitiva. Nella prima fase, tale esame deve essere finalizzato alla valutazione del costo complessivo del programma, in relazione alle caratteristiche tecniche ed alla validità economica dello stesso, senza condurre accertamenti sul costo dei singoli beni - a meno che non emergano elementi chiaramente e macroscopicamente incongrui - tenuto conto dell'esigenza di non aggravare il procedimento di adempimenti che non siano strettamente necessari agli scopi cui il procedimento stesso è finalizzato. L'esame di congruità da condurre nella seconda fase, in sede di relazione finale di spesa, dovrà essere, invece, puntuale e dovrà essere teso a valutare, anche attraverso la documentazione di spesa ed in riferimento alle caratteristiche costruttive e di prestazione, l'adeguatezza dei più significativi costi esposti rispetto al totale complessivo dell'investimento prospettato.

Entro **80 giorni** – pur in presenza di richiesta di integrazioni - dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande il Soggetto Convenzionato dovrà espletare le attività istruttorie e nei **10 giorni** successivi trasmettere le risultanze istruttorie all'Assessorato competente.

Il Soggetto Convenzionato potrà comunque completare le istruttorie in corso entro il suddetto termine ultimo di invio del 90° giorno.

Dal calcolo di cui sopra va escluso il mese di agosto (considerato a tutti gli effetti di sospensione dell'attività istruttoria).

I Soggetti convenzionati trasmetteranno all'Assessorato ICA:

- ❑ le schede istruttorie in conformità allo schema predisposto dalla Regione Puglia da cui si dovranno evincere gli elementi di base affinché l'Assessorato ICA elabori le graduatorie di merito. Eventuale richiesta di ulteriori 30 giorni per la definizione della istruttoria delle domande acquisite, deve essere prodotta con tempestività da parte dei Soggetti Convenzionati al Responsabile di Misura e al dirigente del settore competente per materia, al fine di attivare le procedure previste dalla Legge Regionale n. 13/2000 e dai cronogrammi di attuazione delle Misure riportati nel CdP;
- ❑ in allegato alle risultanze estratto della delibera del Soggetto Convenzionato contenente il previsto impegno alla concessione del finanziamento a medio/lungo termine per la copertura finanziaria del piano di investimenti prevista all'art. 7 del presente Bando o estratto della delibera di altro Istituto di credito che concede al Soggetto beneficiario finanziamenti a medio-lungo termine in relazione al programma di investimento;
- ❑ elenco delle domande per le quali è stato verificato il possesso dei requisiti, elenco delle domande per le quali è stato verificato il non possesso dei requisiti ed elenco delle imprese che hanno rinunciato alla concessione degli aiuti;
- ❑ nota contenente i dati proposti per il calcolo degli indicatori (secondo uno schema conforme all'allegato n. 13), così come eventualmente rettificati in sede istruttoria; copia di tale nota verrà inoltrata a cura dell'Assessorato alle imprese per le quali l'istruttoria si è conclusa con esito positivo; l'Assessorato comunica, altresì, alle imprese interessate i beni e le relative spese eventualmente ritenute non ammissibili (a titolo di pertinenza e/o di congruità).

Le risultanze istruttorie dei Soggetti convenzionati devono concludersi con un giudizio positivo o negativo sull'agevolabilità del programma.

In caso di giudizio negativo il Soggetto Convenzionato ne deve fornire circostanziate motivazioni affinché l'Assessorato ICA provveda a comunicare il diniego delle agevolazioni alle imprese interessate. L'Assessorato si riserva di effettuare verifiche anche a campione sulle domande proposte, in qualsiasi fase dell'iter procedurale.

ART. 9 - SPESE ED ONERI A CARICO DELL'IMPRESA

Sono a carico del soggetto beneficiario gli oneri relativi all'istruttoria, da riconoscere al soggetto convenzionato prescelto per l'istruttoria dell'istanza di agevolazione. Dette spese devono essere versate dall'impresa istante su un conto appositamente aperto dal Soggetto Convenzionato, all'atto di presentazione della domanda tramite bonifico bancario, a pena di inammissibilità sui conti correnti riportati nell'elenco dei Soggetti Convenzionati (*Allegato 8*).

Il bonifico bancario deve riportare la seguente causale "*POR Puglia 2000 – 2006 – Misura 4.1 "Aiuti al sistema industriale (PMI e Artigianato)" - Azione c.*

Copia del bonifico bancario che attesti l'avvenuto pagamento delle spese istruttorie va allegata al Modulo di domanda.

Detti compensi, comprensivi di IVA, come da convenzione stipulata tra la Regione Puglia e i diversi soggetti convenzionati, non dovranno essere superiori agli importi di seguito indicato:

- 1.800 Euro per domande con investimenti inferiori a Euro 500.000;
- 2.400 Euro per domande con investimenti a partire da 500.000 Euro e inferiori a Euro 1.500.000;
- 3.000 Euro per domande con investimenti a partire da 1.500.000 Euro e inferiori a Euro 4.500.000;
- 4.200 Euro per domande con investimenti a partire da 4.500.000 Euro e fino a Euro 6.000.000.

Qualora l'istruttoria riguardi una nuova impresa, il compenso, in considerazione dei necessari maggiori e diversi accertamenti, è incrementato di 120 Euro, comprensivi di IVA, per investimenti inferiori a 1.500.000 Euro e di 240 Euro, comprensivi di IVA, per investimenti pari o superiori a 1.500.000 Euro. A tal fine un'impresa viene considerata "nuova" quando, alla chiusura dei termini di presentazione delle domande non può esibire, in quanto non ne è ancora in possesso, i due bilanci approvati o le due ultime dichiarazioni dei redditi presentate.

Per le domande, per le quali non sia effettuata una attività istruttoria di natura tecnica, economica e finanziaria, il Soggetto Convenzionato restituirà il compenso percepito, al netto delle spese sostenute per l'attività di ricezione che sono quantificabili in Euro 250 + IVA.

Tali importi saranno regolarmente fatturati dal Soggetto Convenzionato all'impresa ad avvenuta pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale.

Le spese relative alle istruttorie saranno rimborsate dalla Regione alle imprese la cui domanda di agevolazioni sia ammessa a contribuzione. L'impresa potrà richiedere il rimborso delle suddette spese entro 30 gg dall'erogazione del saldo finale sul programma di investimenti presentato ammesso a finanziamento.

Gli oneri dovuti alle attività di monitoraggio in fase di realizzazione e gestione delle iniziative di impresa sono da riconoscere al Soggetto Convenzionato dall'Assessorato ICA.

L'impresa dovrà accollarsi per intero le spese connesse all'istruttoria, concessione e gestione del mutuo a M/L termine previsto per la copertura finanziaria dell'investimento (spese ed oneri tecnico/notarili, tasse e spese assicurative).

ART. 10 - PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

10.1. Il Modulo di domanda per accesso all'istruttoria bancaria dovrà essere spedito al Soggetto Convenzionato prescelto tra i nominativi di cui elenco in allegato 8, esclusivamente all'indirizzo riportato in detto elenco, a mezzo lettera raccomandata A.R., pena l'esclusione.

A tal fine dovrà essere unicamente utilizzato il modulo approvato e pubblicato contestualmente al bando e riportato in allegato 4.1, compilato in ogni sua parte e sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa o da un suo procuratore speciale secondo le modalità di seguito esposte.

Alla domanda, pena l'esclusione, dovrà essere correlata la documentazione prevista **all'allegato 7**.

Le domande di accesso dovranno pervenire entro il **90° giorno** successivo al termine della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, in plico chiuso sul quale dovrà essere apposta, oltre la indicazione del mittente, la dicitura **“PROGRAMMA DI SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI DELLE PMI NELLA REGIONE PUGLIA POR PUGLIA 2000-2006” - Misura 4.1 “Aiuti al sistema industriale (PMI e Artigianato) - Azione c) – BANDO 2003.**

10.2. La domanda di agevolazioni deve essere necessariamente presentata ad uno solo dei Soggetti prescelto dall'impresa tra quelli convenzionati con la Regione Puglia – a cui andranno corrisposti i compensi di cui all'art. 9 per l'effettuazione dell'istruttoria tecnico-economico-finanziaria della domanda.

10.3 La domanda di agevolazione deve essere presentata, entro i termini di cui al precedente punto 10.1, utilizzando il Modulo appositamente predisposto, il cui facsimile è riportato nell'Allegato n. 4.1 del presente Bando. Tale Modulo riporta, tra l'altro, l'ammontare degli investimenti previsti dal programma, ammontare che, in linea con gli orientamenti comunitari, non può subire modifiche in aumento fino alla data di chiusura dei termini di presentazione delle domande; il medesimo ammontare, peraltro, in considerazione della particolare procedura concorsuale, non può subire modifiche, neanche in diminuzione, in quanto rilevanti ai fini del calcolo degli indicatori, tra tale data e quella di pubblicazione delle graduatorie.

Il Modulo deve essere corredato di tutta la documentazione di cui all'Allegato n. 7 necessaria per il completamento dell'attività istruttoria, a pena di esclusione. Tale documentazione può essere trasmessa anche separatamente dal Modulo e, comunque, entro la chiusura dei termini per la presentazione delle domande di agevolazioni.

Il predetto Modulo è valido, indifferentemente, per i programmi promossi dalle imprese estrattive, manifatturiere, di servizi, di costruzioni. Elementi basilari della detta documentazione sono il predetto Modulo, **la Scheda Tecnica** contenente i principali dati e le informazioni sull'impresa proponente e sul programma di investimenti ed il business plan di cui al punto 4.2 del presente Bando.

Il Modulo deve essere timbrato e firmato dal legale rappresentante dell'impresa o da un suo procuratore speciale, con le modalità previste dall'art. 38, comma 3 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

Nel caso in cui a firmare sia un procuratore speciale, alla domanda deve essere allegata la relativa procura o copia autentica della stessa.

La modulistica per la presentazione della domanda di agevolazione deve essere elaborata, pena l'invalidità dell'istanza, tramite personal computer, utilizzando esclusivamente l'apposito software che potrà essere disponibile anche via internet. Il software in questione consente la compilazione del modulo di domanda, della scheda tecnica, del business plan descrittivo e – ove necessario – del business plan numerico e la successiva stampa degli originali dei predetti documenti per l'inoltro al Soggetto Convenzionato prescelto.

Per l'accesso al software occorre che l'impresa contatti il Soggetto Convenzionato prescelto (vedasi allegato 8), il quale rilascerà l'apposita user name e password.

I documenti dovranno essere stampati su normali fogli bianchi formato A4; le pagine della Scheda Tecnica, quelle della parte descrittiva del business plan e, ove prevista, della parte numerica dello stesso, devono essere poste nella corretta sequenza e rese solidali e sull'ultima deve essere apposta la firma del legale rappresentante della società o di un suo procuratore speciale con le medesime modalità previste per il Modulo di domanda.

L'impresa richiedente è tenuta a comunicare tutte le variazioni riguardanti i dati esposti nel Modulo di domanda che dovessero intervenire successivamente alla sua presentazione. Qualora tali variazioni riguardino

dati rilevanti ai fini del calcolo degli indicatori ed intervengano tra la chiusura dei termini di presentazione delle domande e la pubblicazione delle graduatorie, la relativa domanda sarà considerata decaduta. Ciò in considerazione della particolare procedura (di tipo concorsuale) ed al fine di evitare alterazioni del principio della parità di condizioni tra le imprese partecipanti al medesimo bando.

10.4 Come detto in precedenza, il Modulo di domanda e la prevista documentazione di cui all'Allegato 7 devono essere presentati a mezzo plico postale raccomandata con avviso di ricevimento, pena l'automatica esclusione entro i termini di chiusura del Bando. Quale data di presentazione, si considera quella del timbro postale di spedizione.

10.5 Entro la data di chiusura dei termini di presentazione delle domande di agevolazioni, l'impresa trasmette una semplice fotocopia del Modulo di domanda alla Regione Puglia – Assessorato Industria, Commercio e Artigianato – Settore Artigianato – Corso Sonnino, 177 – 70121 Bari. La busta dovrà recare la dicitura **“PROGRAMMA DI SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI DELLE PMI NELLA REGIONE PUGLIA POR PUGLIA 2000-2006” - Misura 4.1 “Aiuti al sistema industriale (PMI e Artigianato)” - Azione c) – BANDO 2003.**

10.6. Ai fini della presentazione delle domande valgono i seguenti divieti e limitazioni:

- a) non è ammessa la presentazione di una domanda relativa ad un programma già agevolato, ai sensi di altre norme statali, regionali o comunitarie o agevolato da enti o istituzioni pubbliche, a meno che l'impresa beneficiaria non vi abbia formalmente rinunciato entro la data di presentazione del Modulo;
- b) non è ammessa la presentazione di un'unica domanda di agevolazioni che riguardi più programmi o più unità produttive, né la presentazione di più domande, anche su bandi successivi, le quali, sebbene riferite a distinti investimenti, siano relative a parte di un medesimo programma organico e funzionale;
- c) non è ammessa la presentazione di più domande di agevolazione sullo stesso bando riconducibili ad uno stesso programma da parte di un'impresa o di più imprese facenti comunque capo ai medesimi soggetti.

ART. 11 - CRITERI DI VALUTAZIONE E SELEZIONE

La valutazione delle proposte è effettuata sulla base di criteri generali fissati a livello nazionale ed Europeo, in coerenza con gli indirizzi del Quadro Comunitario di Sostegno.

Tali criteri di selezione portano all'individuazione delle categorie di indicatori, così come riportate nel Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000 – 2006 per ciascuna Misura.

A) VALORIZZAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE DEL SETTORE PRIVATO

- **A1) “ Rapporto fra capitale proprio investito e da investire nell’iniziativa – attualizzato - e l’investimento complessivo del programma medesimo – anch’esso attualizzato - risultanti dalla istruttoria svolta dal Soggetto Convenzionato.**

Il capitale proprio investito o da investire nel programma, che, si ricorda, non può essere comunque in valore nominale, inferiore al 25% e superiore al 35% dell’investimento ammissibile di cui all’art. 5 del presente Bando, è costituito dagli aumenti del capitale sociale e/o dai conferimenti dei soci in conto aumento del capitale stesso, deliberati, ad eccezione delle ditte individuali, dai competenti organi sociali entro la prima erogazione dei contributi e versati, anche da parte delle ditte individuali, in un’unica o più soluzioni, a partire dall’anno solare di presentazione del Modulo di domanda ed entro il termine di pagamento dell’ultimo titolo di spesa ammissibile di cui all’articolo 5, come indicato all’art. 7 del presente Bando.

Ai fini del calcolo dell’indicatore, per tenere conto oltre che dell’adeguatezza anche della tempestiva immissione di capitale proprio in tempi congruenti con la realizzazione del programma, sia il valore del capitale proprio a quest’ultimo destinabile che quello degli investimenti vengono attualizzati all’anno solare di avvio a realizzazione del programma medesimo, con gli stessi criteri impiegati per il calcolo delle agevolazioni (vedi art. 6 ed appendice del presente Bando).

Fatta salva la misura nominale minima del 25% e massima del 35% richiamata in precedenza, il capitale proprio computato ai fini del calcolo dell’indicatore non può, in ogni caso, essere superiore alla differenza tra l’investimento attualizzato e l’ammontare delle agevolazioni nette attualizzate concedibili nella misura in cui richieste dall’impresa (si veda il precedente art. 6 e l’appendice al Bando).

In ogni caso l’impresa dovrà dimostrare, attraverso l’impianto documentale, la capacità di attivazione del presente indicatore, in base a quanto descritto all’art.7 del presente Bando.

- **A2) “ Rapporto tra la misura massima dell’agevolazione concedibile e la misura richiesta in relazione al contributo in conto impianti di cui all’art. 6**

Tale indicatore è da intendersi in relazione alle spese ammissibili per immobilizzazioni materiali ed immateriali contribute in conto impianti ai sensi dell’art. 6. Esso è pari al rapporto tra la misura massima dell’agevolazione concedibile e la misura richiesta. Ciascuna impresa, all’atto della presentazione della domanda di agevolazioni, deve richiedere tutta la misura agevolativa massima (100%), ovvero una parte della stessa (dall’1% al 99%). Detto indicatore non può essere oggetto di rettifica da parte del Soggetto Convenzionato e l’impresa, una volta indicata la misura richiesta nel Modulo di domanda, non può più modificarla una volta trascorsi i termini per la presentazione delle domande.

Ai fini di cui sopra:

- la misura dell’agevolazione richiesta deve essere necessariamente espressa in punti percentuali interi, in lettere ed in cifre; in caso di difformità tra le due indicazioni si assume la percentuale in lettere; nel caso in cui vengano indicate frazioni decimali, come misura richiesta viene assunta la parte intera precedente la virgola;

- in caso di mancata indicazione nel Modulo di domanda di tale percentuale si considera che l'impresa non abbia inteso rinunciare ad una quota dell'agevolazione massima concedibile e, pertanto, la misura richiesta viene assunta pari al 100%.

Si avverte che la riduzione dell'agevolazione, in funzione dell'eventuale minore misura di agevolazione richiesta, riguarda solo l'ESN 35%.

B) TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO

B1) punteggio attribuito all'iniziativa in relazione alla tipologia di investimenti programmata, indirizzato a costituire premialità nei confronti di nuove iniziative di impresa, ammodernamento ed ampliamento;

Tale indicatore attribuisce all'iniziativa un punteggio in relazione alla tipologia di investimenti programmata, con la finalità di attribuire una premialità nei confronti di nuove iniziative di impresa, ammodernamento ed ampliamento, secondo il seguente criterio:

Tipologia	Punti
Nuovo impianto	15
Ammodernamento	12
Ampliamento	9
Altre Tipologie	0

Riguardo la tipologia di trasferimento si rinvia a quanto esposto all'art. 4 del presente Bando.

Tale indicatore è da intendersi in relazione alle tipologie di investimenti ammissibili indicate all'art. 4 del presente Bando così come verificato a seguito dell'accertamento istruttorio svolto dal Soggetto Convenzionato.

C) COMPLETAMENTO DELLE FILIERE SETTORIALI/TERRITORIALI

C1) punteggio attribuito all'iniziativa in relazione alle priorità territoriali e settoriali espresse dalla Regione Puglia in relazione alle proprie politiche di sviluppo

Tale indicatore attribuisce un punteggio a ciascuna iniziativa sulla base delle specifiche capacità di integrare, e/o chiudere comparti e filiere produttive settoriali/territoriali aperte. In dettaglio:

- ✓ Qualora l'attività oggetto del programma proposto rientri in uno dei codici ISTAT individuati dalla Regione Puglia come priorità per la stesura della graduatoria speciale per attività di cui al Bando Industria 2003 – Legge 488/92 (in **allegato 19**) si considera convenzionalmente che l'iniziativa sia idonea auton-

mamente al consolidamento e sviluppo delle filiere realizzate e pertanto, si attribuisce convenzionalmente al progetto un punteggio pari a **20 punti**;

- ✓ negli altri casi, si ritiene convenzionalmente che l'iniziativa sia volta al sostegno dello sviluppo di comparti e filiere produttive, trainanti e promettenti e, stante ciò, viene attribuito convenzionalmente all'iniziativa un punteggio **di 10 punti**;

Nel caso in cui il programma riguardi due o più attività diverse cui viene attribuito in base a quanto sopra un punteggio diverso, all'intero programma viene attribuito il punteggio minore tra quello attribuibile alle singole attività qualora separatamente indicate.

Il punteggio, come sopra indicato, verrà attribuito in fase istruttoria esclusivamente sulla base di quanto dichiarato in domanda, salvo verifica in fase di monitoraggio e collaudo del programma, qualora agevolato.

D) TUTELA DELL'AMBIENTE E DELLE RISORSE NATURALI

D1) "Punteggio attribuito al livello di attenzione dimostrato dall'impresa richiedente nei confronti delle tematiche ambientali"

Se l'impresa dichiara nel Modulo di domanda che già aderisce o si impegna ad aderire, entro l'esercizio "a regime" del programma proposto, al sistema di gestione ambientale conforme al regolamento EMAS (1836/93) e successive modificazioni, acquisendo la relativa certificazione, verrà attribuito un **punteggio pari a 15 punti**. Nell'ipotesi di una risposta negativa il punteggio sarà pari a 0 punti.

In alternativa, se l'impresa dichiara nel Modulo di domanda che già aderisce o si impegna ad aderire, entro l'esercizio "a regime" del programma proposto, al sistema di gestione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001 acquisendo la relativa certificazione, all'iniziativa verrà attribuito un **punteggio pari a 10 punti**. Nell'ipotesi di una risposta negativa il punteggio sarà pari a 0 punti.

Il punteggio, come sopra indicato, verrà attribuito in fase istruttoria esclusivamente sulla base di queste dichiarazioni, salvo verifica in fase di monitoraggio e collaudo del programma, qualora agevolato.

E) EFFETTI OCCUPAZIONALI

E1) "Rapporto occupati diretti attivati dall'iniziativa e investimento complessivo attualizzato"

Tale indicatore è da intendersi in relazione alle spese ammissibili per immobilizzazioni materiali ed immateriali di cui all'art. 5 attualizzate con gli stessi criteri utilizzati per il calcolo delle agevolazioni di cui all'art. 6. Il valore di quest'ultimo è pertanto lo stesso di quello impiegato per il calcolo dell'indicatore A1).

Il numero di occupati attivati dal programma è rilevato, con riferimento alla sola ed intera unità produttiva interessata dal programma medesimo, come differenza, positiva o uguale a zero, tra il dato riferito all'esercizio

“a regime” e quello riferito ai dodici mesi precedenti quello di presentazione del Modulo di domanda (per l’individuazione dell’esercizio “a regime” si veda il successivo art. 14). Il dato “a regime” da considerare è quello che rileva, rispetto alla detta situazione precedente, la sola variazione occupazionale strettamente riconducibile al programma.

Ai fini di cui sopra:

- il numero dei dipendenti è quello medio mensile degli occupati durante i dodici mesi di riferimento; esso è determinato sulla base dei dati rilevati alla fine di ciascun mese con riferimento agli occupati a tempo determinato e indeterminato iscritti nel libro matricola, compreso il personale in C.I.G. e con esclusione di quello in C.I.G.S.; i lavoratori a tempo parziale vengono considerati in frazioni decimali in proporzione al rapporto tra le ore di lavoro previste dal contratto part-time e quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento;
- il numero dei dipendenti è espresso in unità intere e un decimale, con arrotondamento per eccesso al decimale superiore;
- qualora i dodici mesi “precedenti” siano antecedenti, in tutto o in parte, all’esercizio “a regime” di un eventuale programma precedente agevolato a valere su fondi comunitari, nazionali o regionali, quale dato “precedente” si deve assumere quello “a regime” previsto per detto precedente programma, come eventualmente aggiornato con nota ufficiale al competente Soggetto Convenzionato e da quest’ultimo confermato;
- nei casi in cui vi sia una diminuzione del numero di occupati, ai fini del calcolo dell’indicatore, la relativa variazione è assunta pari a zero, indipendentemente dall’effettiva variazione connessa al programma risultante dal prospetto di cui alla Scheda Tecnica;
- nel caso di programmi promossi dalle imprese di costruzioni che prevedano l’utilizzo dei beni agevolati nei cantieri ubicati nelle aree della Regione Puglia, di cui ai precedenti articoli 2 e 3 del presente Bando, i livelli occupazionali sono rilevati con riferimento a detti cantieri. L’impresa è obbligata, pena la revoca delle agevolazioni, a tenere presso la sede operativa, di cui al medesimo articolo 3, i libri matricola relativi a ciascun cantiere dai quali si evincano i livelli occupazionali per ciascun mese e per ciascun cantiere medesimo.

Per il numero di occupati a regime il Soggetto Convenzionato verificherà la congruità del dato dichiarato in primo luogo sulla base delle apposite rilevazioni ISTAT relative al valore del fatturato in rapporto al numero medio di occupati, elaborate in funzione al settore di riferimento e alla classe di fatturato di appartenenza. Qualora il Soggetto Convenzionato ritenga congruo per l’indicatore suddetto un valore, relativamente all’anno di regime del programma, inferiore al 30% rispetto al valore medio desumibile dalla tabella allegata per imprese appartenenti alla stessa classe di fatturato e operanti nello stesso settore, si dovrà opportunamente giustificare il relativo scostamento, ed in tal caso, il Soggetto Convenzionato è tenuto a motivare la valutazione di congruità dell’incremento occupazionale evidenziando le ragioni tecniche e organizzative di tale incremento con particolare riguardo:

- descrizione delle mansioni previste per ciascuna delle nuove unità lavorative;
- compatibilità dei turni di lavorazione previsti con le previsioni degli sbocchi di mercato, con le valutazioni di ordine economico, nonché con le caratteristiche tecniche degli impianti oggetto del programma di investimenti;
- compatibilità del costo dell’incremento occupazionale previsto con i presupposti di validità economico-finanziaria del programma di investimenti.

In ogni caso l'impresa dovrà dimostrare, attraverso l'impianto documentale, a regime ed in fase di monitoraggio e collaudo, la capacità di attivazione del presente indicatore.

F) LOCALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO.

F1) "Coerenza con gli strumenti di pianificazione delle destinazioni e degli usi del territorio"

Il punteggio è attribuito all'iniziativa in relazione alla coerenza con gli strumenti di pianificazione delle destinazioni e degli usi del territorio.

In particolare sarà valutata la localizzazione dell'investimento proposto negli agglomerati ex ASI o nelle Aree Comunali destinate ad Insediamenti Produttivi.

Il punteggio attribuito è pari a 10 punti in caso di risposta affermativa e 0 punti in caso di risposta negativa. In caso di risposta positiva, se l'iniziativa da realizzare è ubicata in un opificio in disuso da almeno tre anni alla data di presentazione della domanda, viene attribuito un ulteriore punteggio pari a 5 punti.

In tal senso andrà documentata la localizzazione dell'iniziativa in area comunale destinata ad insediamenti produttivi o agglomerato ex ASI, nonché l'ubicazione in opificio in disuso da almeno 3 anni, con esibizione di certificazione comprovante i requisiti richiesti e rilasciata da parte dell'Ente competente.

G) COLLEGAMENTO CON LE PRODUZIONI LOCALI

G1) "Capacità di stimolare la crescita di un indotto di imprese locali fornitrici di beni e servizi"

Gli elementi considerati per la valutazione sono:

- collegamento delle produzioni previste con altri prodotti realizzati nell'area sia in termini di catena produttiva che di rapporti commerciali (anche in relazione alla continuità dei rapporti stessi);
- capacità di stimolare un indotto locale stabile che consenta la valorizzazione di tecnologie e di strumentazioni disponibili nell'area e di capacità produttive (*outsourcing*);

A tal fine l'impresa dovrà indicare in maniera puntuale le controparti nell'ambito del B.P. descrittivo:

- accordi di collaborazione e rapporti di fornitura attuali e prospettici in relazione ai principali fornitori.

Nell'ambito di tale indicatore dovrà essere verificato che a regime almeno il 25% del volume IVA degli acquisti di materie prime e servizi sia fornito da fornitori locali, ovvero aventi sede legale nella Regione Puglia.

A tal fine sarà obbligatorio tenere partitario dei fornitori.

Il punteggio attribuito all'insieme dei parametri considerati è di **punti 5**, se saranno forniti elementi tali da poter verificare a regime il raggiungimento di tale condizione, in caso contrario verrà attribuito un punteggio pari a 0 punti.

Il punteggio, come sopra indicato, verrà attribuito in fase istruttoria esclusivamente sulla base di queste dichiarazioni, salvo verifica documentale in fase di monitoraggio e collaudo del programma, qualora agevolato. In ogni caso l'impresa dovrà dimostrare, attraverso l'impianto documentale, al momento dell'entrata a regime la capacità di attivazione del presente indicatore.

Ai fini della formazione della graduatoria per la concessione delle agevolazioni, ad ogni domanda viene attribuito un punteggio (massimo 105 punti), ottenuto sommando i valori assegnati a ciascuno degli indicatori. Il punteggio assegnato agli indicatori B1, C1, D1, F1, G1 è quello sopra riportato nella descrizione dei parametri.

Agli altri indicatori può essere assegnato il seguente punteggio massimo:

A1	25
A2	5
E1	5

La determinazione del punteggio da assegnare ad ognuno dei suddetti indicatori è effettuato con la seguente formula:

$$P = \frac{i \times p}{I}$$

Dove:

P = punteggio assegnato;

i = valore del singolo indicatore (es. rapporto tra capitale proprio e investimento complessivo);

p = punteggio massimo assegnabile (es. 25);

I = valore più alto degli i registrati.

Il procedimento di assegnazione dei punteggi è effettuato dalla Regione Puglia.

Le graduatorie sono formulate secondo l'ordine decrescente del punteggio assegnato a ciascun progetto, sino alla quarta cifra decimale, fino all'esaurimento dei fondi, fatta salva la possibilità di scorrimento di cui all'art. 1 e quanto disposto al seguente art. 12.

Qualora il fabbisogno finanziario dell'ultimo programma agevolabile dovesse essere solo in parte coperto dalle disponibilità residue, si procede alla concessione della somma pari a dette disponibilità residue, agevolando, comunque, l'intero programma.

Nel caso di attribuzione di uguale punteggio a due o più iniziative si procederà a stilare la graduatoria valutando in via prioritaria le iniziative che hanno ottenuto un punteggio più alto relativamente all'indicatore E1.

ART. 12 - GRADUATORIE E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Le graduatorie sono formulate dall'Assessorato dell'Industria, Commercio e Artigianato – Settore Artigianato entro il trentesimo giorno dalla ricezione delle risultanze istruttorie da parte dei Soggetti Convenzionati.

Tali graduatorie andranno approvate con determinazione del Dirigente di Settore, nell'ambito delle risorse finanziarie previste per il Bando, e pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La concessione provvisoria del contributo sarà adottata con apposita determinazione del Dirigente di Settore, entro trenta giorni dalla pubblicazione delle graduatorie sul B.U.R.P.; di tale determinazione verrà data entro 7 giorni lavorativi comunicazione alle imprese interessate ed ai Soggetti Convenzionati, ai quali sarà altresì trasmessa graduatoria definitiva.

Nel caso di revoca o riduzione del contributo secondo quanto disposto dal seguente art. 16, la Regione Puglia provvederà con proprio provvedimento ad assegnare il contributo agli aventi diritto nella graduatoria, sempre nell'ambito delle risorse finanziarie rese disponibili.

A tal fine la graduatoria resterà aperta per l'eventuale scorrimento, nel limite massimo di 12 mesi dalla pubblicazione della stessa sul B.U.R.P..

ART. 13 - DOCUMENTAZIONE DI SPESA E COLLAUDO

I Soggetti convenzionati cureranno come indicato nel presente articolo e all'art. 14 del presente Bando l'acquisizione della documentazione e gli accertamenti necessari all'erogazione del contributo in c/impianti nonché gli adempimenti relativi all'accreditamento degli aiuti alle imprese beneficiarie.

Il contributo in conto impianti, verrà erogato all'impresa beneficiaria in tre soluzioni:

Il dettaglio:

- la prima quota, nella misura del 40% del contributo assentito, può essere erogata all'effettiva realizzazione della corrispondente parte degli investimenti, oppure a titolo di anticipazione, previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa in favore della Regione Puglia irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di importo pari alla somma da erogare e di durata adeguata rilasciata in stretta conformità allo schema cui all'Allegato 14, sottoscritta con firma autenticata e completa di attestazione dei poteri di firma del/dei sottoscrittore/i, pena il non accoglimento della stessa. Dette garanzie possono essere prestate dalle banche e dalle imprese di assicurazioni autorizzate, rispettivamente, ai sensi del decreto legislativo n. 385/1993 e del decreto legislativo n. 175/1995, nonché dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale tenuto dalla Banca d'I-

talia ai sensi dell'art. 107 del medesimo decreto legislativo n. 385 del 1993. Qualora la garanzia sia rilasciata dal medesimo Soggetto Convenzionato, la firma può non essere autenticata e possono essere omessi i poteri di firma;

- la seconda quota, nella misura massima del 50% del contributo ammesso, può essere erogata all'effettivo completamento dell'investimento ammesso; le principali condizioni per l'erogazione sono che le fatture siano pagate e quietanzate nella misura non inferiore al 90% dell'investimento; che l'impresa abbia versato e/o accantonato, in una o più delle forme consentite, una quota non inferiore ai due terzi del capitale proprio; che sia certificato il completamento dell'investimento stesso;
- il saldo finale è erogato dopo l'approvazione degli atti di collaudo finale e della conseguente rideeterminazione del contributo spettante. Le principali condizioni per l'erogazione sono che le fatture siano pagate e quietanzate nella misura del 100% dell'investimento, che l'impresa abbia interamente versato e/o accantonato, in una o più delle forme consentite, il capitale proprio. In ogni caso il pagamento delle fatture e l'apporto dei mezzi propri dovrà avvenire entro il termine di pagamento dell'ultimo titolo di spesa ammissibile di cui all'art.5.

La prima quota è resa disponibile entro 31 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la seconda quota e per il saldo finale, i Soggetti Convenzionati inoltrano, al responsabile di Misura, formale richiesta trasmettendo alla fine di ciascun mese l'elenco dei programmi agevolati per i quali a seguito di richieste di erogazione da parte delle medesime beneficiarie, siano verificate con esito positivo, le condizioni per l'erogazione medesima, con contestuale dichiarazione di avvenuta erogazione alle imprese beneficiarie degli importi già accreditati. Dette quote sono rese disponibili entro il 30° giorno dalla richiesta.

Tutti gli stati di avanzamento lavori svolti dal Soggetto convenzionato, saranno liquidati all'impresa soltanto dopo l'espletamento della fase di monitoraggio con esito positivo, che avverrà entro 36 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuto completamento dello stato di avanzamento.

Ai fini di ciascuna delle suddette erogazioni, le imprese beneficiarie trasmettono al Soggetto Convenzionato unitamente alla relativa richiesta in base allo schema di cui all'allegato 15, certificato di vigenza ovvero, per le imprese individuali, di iscrizione, rilasciato dalla competente CCIAA oltre alla seguente documentazione:

1) nel caso di anticipazione:

- fideiussione bancaria o polizza assicurativa come sopra specificato;

al fine di formalizzare l'impegno ad apportare i mezzi propri per l'ammontare indicato nella concessione provvisoria:

a) nel caso di aumento del capitale sociale:

- I - copia autenticata del relativo verbale di Assemblea Straordinaria o, per le società di persone, di una dichiarazione in tal senso, sottoscritta da tutti i soci con firma autenticata, contenente un espresso riferimento al programma agevolato al quale l'aumento è destinato;
- II - copia autenticata dell'attestazione del deposito della delibera di aumento del capitale sociale ovvero dichiarazione del notaio in tal senso;

b) nel caso di conferimento dei soci in conto aumento del capitale sociale:

- I - copia autenticata del relativo verbale del Consiglio di Amministrazione o del competente organo sociale che ha deliberato il conferimento con le relative quote o, per le società di per-

sone, di una dichiarazione in tal senso, sottoscritta da tutti i soci con firma autenticata, contenente un espresso riferimento al programma agevolato al quale il conferimento è destinato;

2) in caso di stato d'avanzamento, ivi compreso quello finale:

- nel caso in cui lo stato di avanzamento includa opere murarie, perizia giurata, redatta da un tecnico iscritto all'albo professionale, attestante la conformità delle opere stesse alla concessione o all'autorizzazione edilizia comunale, ovvero nel caso di opere oggetto di domanda di sanatoria edilizia, la perizia dovrà attestare anche la regolarità e lo stato della relativa pratica.

Oltre che formalizzare l'impegno ad apportare i mezzi propri, così come previsto al punto 1) al fine di comprovare l'effettivo versamento dei mezzi propri in misura almeno pari a quella della quota di erogazione richiesta:

c) nel caso di nuovi apporti e/o conversione di preesistenti poste del passivo: copia autentica delle contabili bancarie, nel caso di aumento e/o conferimento con nuovi apporti, o delle delibere societarie o documentazioni contabili, nel caso di conversione di preesistenti poste del passivo, comprovanti l'avvenuto versamento del capitale proprio nella misura prevista dall'art. 7;

d) nel caso di utili accantonati:

I - copia del bilancio approvato;

II - copia autenticata del verbale di Assemblea Ordinaria o, per le società di persone, di una dichiarazione sull'avvenuto accantonamento degli utili sottoscritta da tutti i soci con firma autenticata, contenente un espresso riferimento al programma agevolato al quale l'accantonamento è destinato;

e) nel caso di ammortamenti anticipati:

I - copia del bilancio approvato dal quale risultino evidenziati in un apposito fondo gli ammortamenti anticipati;

II - dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa o di un procuratore speciale ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445, artt. 38, 47 e 76 e successive modifiche e integrazioni, attestante che gli ammortamenti anticipati sono destinati al programma agevolato, contenente il riferimento al programma stesso e l'impegno al mantenimento degli stessi per tutta la durata del programma;

f) nel caso di imprese individuali, copia autentica delle contabili bancarie e/o copia delle dichiarazioni dei redditi e della documentazione contabile utili a dimostrare l'avvenuto incremento del patrimonio netto nella misura necessaria;

3) dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa o di un procuratore speciale ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445, artt. 38, 47 e 76 e successive modifiche e integrazioni, di non avere ottenuto o, in caso contrario, di avere restituito e, comunque, di rinunciare ad ottenere, per i beni oggetto del programma di investimenti di cui alla concessione, altre eventuali agevolazioni di qualsiasi natura in base a leggi nazionali, regionali o comunitarie o da parte di enti o istituzioni pubbliche di cui all'allegato 16;

4) la documentazione correlata ad eventuali condizioni particolari contenute nell'atto di concessione provvisoria;

5) in caso di utilizzo di immobili preesistenti: perizia giurata di un tecnico abilitato ed iscritto all'albo professionale, attestante che gli immobili preesistenti al programma e dove viene o verrà esercitata l'attività, anche se in locazione o in comodato, sono conformi alle relative concessioni e/o autorizzazioni edilizie ed

hanno destinazione conforme all'attività stessa dall'origine, per intervenute variazioni in regime ordinario, ovvero a seguito di condono (in quest'ultimo caso la perizia deve attestare gli estremi, la regolarità e lo stato della relativa pratica e che non esistono vincoli ostativi al rilascio della concessione in sanatoria). Qualora tale perizia sia stata acquisita in sede istruttoria andrà prodotta dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma di Tecnico Abilitato;

- 6) solo per la prima erogazione utile successiva all'ultimazione del programma, la documentazione finale di spesa di cui di seguito nonché, per le imprese individuali e per tutte le altre che hanno fatto ricorso ad utili accantonati e/o ammortamenti anticipati, copia dei bilanci relativi agli anni solari di realizzazione del programma.

I destinatari dei contributi in aggiunta alla predetta documentazione debbono presentare in copia autenticata, attestante la conformità agli originali della documentazione contabile relativa alle spese sostenute ovvero fatture quietanzate o altra documentazione fiscalmente regolare, lettere liberatorie, titoli di spesa, elaborati di contabilità, ecc.

L'erogazione della seconda quota è subordinata alla presentazione, da parte dell'impresa, della documentazione finale di spesa in duplice copia:

- 1) copia conforme delle fatture quietanzate e documentazioni fiscalmente regolari con allegate dichiarazioni liberatorie da parte dei fornitori secondo lo schema di cui all'allegato 17;
- 2) elenchi di fatture o di altri titoli di spesa;
- 3) elaborati anche meccanografici di contabilità industriale, altri elaborati informatizzati riguardanti le spese da documentare;

La richiesta deve essere corredata inoltre delle seguenti dichiarazioni, rese ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445, artt. 38, 47 e 76 attestanti in particolare:

- a) la conformità della documentazione prodotta in copia o risultante sinteticamente da elenchi o altri elaborati ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
- b) la regolarità della documentazione prodotta e che essa si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell'iniziativa oggetto della specifica domanda di agevolazione;
- c) che i macchinari, impianti ed attrezzature relativi alle spese documentate sono stati acquisiti ed installati nello stabilimento di cui si tratta allo stato "nuovi di fabbrica";
- d) che le spese non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione;
- e) che le forniture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli eventualmente già evidenziati.

Tale documentazione va prodotta in forma solidale con timbro e firma a cavallo del Legale Rappresentante dell'impresa.

I Soggetti Convenzionati verificata la documentazione finale di spesa redigeranno una relazione sullo stato finale del programma di investimenti, in conformità allo schema predisposto dalla Regione Puglia, che evidenzia il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Misura e dal programma, i dati relativi agli indicatori di realizzazione e di risultato, le eventuali variazioni degli indicatori, nonché l'ammissibilità e la pertinenza dei costi sostenuti

L'erogazione del saldo finale è comunque subordinata al positivo esito del collaudo finale da parte della Regione Puglia le cui spese restano a carico del beneficiario.

La nomina delle Commissioni di collaudo sarà effettuata dalla Giunta Regionale ai sensi dei criteri vigenti in materia. In sede di richiesta del saldo l'impresa beneficiaria dovrà fornire nuovamente "l'Impegno alla Qualificazione Etica" di cui all'allegato 7 del presente bando.

ART. 14 – EROGAZIONI

Il Soggetto Convenzionato, effettuate le verifiche della documentazione, procederà all'erogazione in base a quanto disposto all'art.13 e dal presente articolo.

Il Soggetto beneficiario, maturate le condizioni per l'erogazione delle quote di contributo di cui all'art.13 inoltra la richiesta di erogazione e gli allegati documentali al Soggetto Convenzionato.

Il Soggetto convenzionato effettua un primo esame di completezza e conformità della documentazione.

In caso di eventuali carenze e/o difformità il Soggetto Convenzionato dovrà richiedere integrazioni al beneficiario, stabilendo un intervallo utile per il ricevimento delle stesse non superiore a 10 giorni lavorativi e/o la sospensione dei termini. Contestualmente alla richiesta di integrazioni, nel caso di erogazione per stato avanzamento lavori, comunica al beneficiario la data della visita di monitoraggio, tenendo conto dei tempi di attesa delle integrazioni e dei tempi concessi per l'attività di verifica.

In ogni caso entro il 20° giorno dalla ricezione della richiesta, il Soggetto Convenzionato deve preparare ed inviare al competente Assessorato il rapporto contenente gli esiti dell'esame di merito e gli elementi necessari all'Assessorato per poter rigettare o determinare l'erogazione del contributo.

In ogni caso entro il 10° giorno dalla ricezione del rapporto di monitoraggio, l'Assessorato dovrà rigettare o rendere disponibile l'importo dell'erogazione del contributo, dando la necessaria comunicazione al beneficiario ed al Soggetto Convenzionato.

I suddetti termini sono applicabili solo alle richieste di erogazione del contributo per stato di avanzamento lavori fatta eccezione per il saldo finale erogabile solo dopo il collaudo del progetto.

L'erogazione del contributo a vantaggio del beneficiario deve avvenire entro 5 giorni lavorativi dalla data dell'accredito sul conto di cui all'art. 13 del presente bando ed entro e non oltre il 35° giorno alla data di ricezione della richiesta di erogazione da parte dell'Assessorato.

A tale riguardo, qualora i Soggetti Convenzionati erogino gli aiuti alle imprese oltre cinque giorni lavorativi dalla comunicazione dell'avvenuto accredito da parte della Regione Puglia, fermo restando le responsabilità dei medesimi Soggetti Convenzionati di giustificare tale ritardo, riconosceranno alle imprese la valuta alla data dell'accredito.

Gli accreditati alle imprese beneficiarie dovranno essere effettuati su conti correnti indicati dalle imprese beneficiarie sui quali verranno riversate le risorse di spettanza delle stesse legate alla realizzazione delle iniziative. I correlati pagamenti da parte delle imprese avverranno esclusivamente attraverso detti conti.

Entro un mese dalla data di ultimazione del programma e di entrata in funzione degli impianti, l'impresa deve inviare al Soggetto Convenzionato le dichiarazioni attestanti la data di ultimazione del programma e quella di entrata in funzione dell'impianto. Le dichiarazioni devono essere rese dal legale rappresentante dell'impresa o da suo procuratore speciale ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445, artt. 38, 47 e 76 e successive modifiche ed integrazioni. In considerazione del fatto che dalla data di entrata in funzione decorre il periodo durante il quale i beni agevolati non possono essere distolti dall'uso previsto, pena la revoca totale o parziale delle agevolazioni, è data facoltà alle imprese, in caso di programmi articolati, per i quali l'entrata in funzione degli impianti può anche in parte precedere l'ultimazione del programma, di rendere più dichiarazioni di entrata in funzione, relative a blocchi di investimento funzionalmente autonomi. In tale ultimo caso l'impresa deve individuare, con ciascuna dichiarazione, i beni del relativo blocco funzionalmente autonomo, facendo anche riferimento ai relativi numeri di identificazione riportati nell'elenco di cui all'art. 5 Ai fini di cui sopra, la data di ultimazione del programma è quella relativa all'ultimo dei titoli di spesa ammissibili.

Dopo l'ultimazione del programma di investimenti e dopo aver effettuato il pagamento delle relative spese, ed eventualmente completato l'apporto dei mezzi propri, l'impresa beneficiaria delle agevolazioni trasmette al Soggetto Convenzionato la documentazione comprovante l'effettuazione delle spese stesse. La trasmissione deve avvenire entro e non oltre sei mesi dalla data di ultimazione del programma di investimenti. La documentazione va inoltrata in duplice copia. Alla scadenza dei sei mesi, in assenza di gravi e giustificati motivi, che, comunque, devono essere rassegnati con congruo anticipo al Soggetto Convenzionato, l'Assessorato competente, previo parere del Soggetto Convenzionato, dispone la revoca delle agevolazioni e procede all'adozione ed emanazione del conseguente atto.

La documentazione di spesa consiste nella copia autentica delle fatture o delle altre documentazioni fiscalmente regolari accompagnate da dichiarazioni liberatorie redatte e sottoscritte da ciascun fornitore. Le copie autentiche possono essere predisposte anche dal Soggetto Convenzionato, previa esibizione, da parte dell'impresa, dei documenti in originale e copia. In alternativa, la documentazione in argomento può consistere in elenchi o in elaborati di contabilità industriale riepilogativi dei suddetti titoli; in questo caso i titoli devono essere riepilogati per capitolo di spesa e per ciascuno deve essere indicato il numero e la data, il fornitore, una chiara descrizione sufficiente all'univoca individuazione delle singole immobilizzazioni acquisite, la natura della spesa relativa al bene agevolato ed il relativo importo al netto dell'I.V.A.. Gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento, devono comunque essere tenuti dall'impresa a disposizione per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni. Qualora il Soggetto Convenzionato non dovesse riscontrare la rispondenza dei predetti elenchi e/o elaborati alle suddette indicazioni, con particolare riferimento alla chiara descrizione delle singole immobilizzazioni acquisite, deve restituire la documentazione di spesa all'impresa. L'eventuale ripresentazione, secondo le suddette indicazioni, della documentazione di spesa oltre i sei mesi dalla data di ultimazione del programma d'investimenti di cui al precedente articolo 5, dà luogo all'attivazione delle procedure di revoca delle agevolazioni concesse.

La documentazione finale di spesa deve essere solidalmente allegata ad una dichiarazione dell'impresa, la documentazione e la rispettiva dichiarazione devono, a tal fine, essere cucite tra loro e devono essere firmate o timbrate a cavallo di ciascuna coppia di fogli prima della firma della dichiarazione medesima. Detta dichiarazione deve essere resa secondo lo schema di cui all'allegato 18. La documentazione come già detto in precedenza va prodotta in duplice copia.

Entro 60 giorni lavorativi dal ricevimento della documentazione finale di spesa e delle dichiarazioni, ovvero dell'eventuale ulteriore documentazione ritenuta necessaria per gli accertamenti richiesti dalla normativa, ed in particolare quelli relativi al capitale proprio, il Soggetto Convenzionato provvede a:

- ❑ verificare la completezza e la pertinenza al programma agevolato della documentazione e delle dichiarazioni trasmesse dall'impresa;
- ❑ redigere una relazione sullo stato finale del programma di investimenti, contenente un giudizio di pertinenza e congruità che evidenzii eventuali e sostanziali variazioni intervenute in sede esecutiva rispetto al progetto approvato, nonché notizie in merito all'eventuale sussistenza di procedure concorsuali e/o, qualora previsto, di cause ostative ai sensi della vigente normativa antimafia;
- ❑ trasmettere all'Assessorato competente la relazione finale, la documentazione finale di spesa e le dichiarazioni di cui detto in precedenza. La documentazione finale di spesa deve essere vistata e timbrata dal Soggetto Convenzionato per attestazione della pertinenza e congruità delle singole spese proposte ed inoltre, qualora la documentazione finale stessa consista nelle copie delle fatture, per attestazione di conformità delle copie stesse agli originali quietanzati.

Ai fini della verifica a consuntivo:

- ❑ l'ammontare attualizzato del capitale proprio effettivamente destinato al programma è accertato dal Soggetto Convenzionato, secondo i criteri e le modalità indicati al precedente art. 7 con riferimento alla data di pagamento dell'ultimo titolo di spesa ammissibile; qualora l'impresa intenda far valere gli utili e/o gli ammortamenti anticipati accantonati negli anni solari di realizzazione del programma, e dal bilancio approvato o dalla dichiarazione dei redditi presentata dell'esercizio relativo alla chiusura del programma risultino perdite tali da ridurre l'ammontare del capitale proprio investito in modo da determinare uno scostamento superiore ai limiti consentiti, deve, al fine di mantenere le agevolazioni concesse, comprovare di avere ripianato le perdite, almeno per quanto necessario ai fini dello scostamento medesimo, entro il trentesimo giorno successivo a quello fissato dalla normativa fiscale per la dichiarazione dei redditi relativa al suddetto esercizio, con le modalità previste dal codice civile ed attraverso le contabili bancarie dei relativi versamenti da parte dei soci;
- ❑ la data di ultimazione del programma è quella relativa all'ultimo dei titoli di spesa ammissibili;
- ❑ il numero di occupati attivati dal programma è rilevato con riferimento all'esercizio "a regime", con gli stessi criteri di cui al precedente art. 11;

- i dati utili per la verifica dell'indicatore ambientale vengono rilevati:
 - alla data di chiusura dell'esercizio "a regime", per quanto attiene l'ottenimento della certificazione EMAS o ISO 14001;
- la data di entrata in funzione del programma coincide, convenzionalmente, con quella di ultimazione; qualora l'impresa dichiara più date di entrata in funzione, per blocchi funzionalmente autonomi, tali date hanno validità solo ai fini della condizione di cui all'art.16;
- la data di entrata a regime rappresenta il momento in cui tutti i fattori della produzione oggetto del programma medesimo si integrano tra loro e con gli eventuali impianti preesistenti raggiungendo gli obiettivi previsti, soprattutto con riferimento ai livelli occupazionali; la data di entrata a regime si intende comunque convenzionalmente raggiunta, ai fini delle verifiche a consuntivo, qualora non intervenuta prima, dodici mesi dopo l'entrata in funzione del programma;
- l'esercizio "a regime" è quello del primo esercizio sociale intero successivo alla data di entrata a regime;
- l'investimento complessivo da computare ai fini dei relativi indicatori del precedente art. 11 è il minore tra quello attualizzato ammesso in via definitiva e quello attualizzato ammesso in via provvisoria.

Ricevuta la documentazione finale di spesa ed i relativi allegati da parte del Soggetto Convenzionato, l'Assessorato competente dispone accertamenti sull'avvenuta realizzazione del programma di investimenti anche attraverso la verifica della sussistenza e della completezza della relazione finale e delle dichiarazioni di cui al precedente punto. Sulla base di una relazione monografica riassuntiva degli esiti di detti accertamenti, l'Assessorato emana l'atto di concessione definitivo, dando disposizioni per l'erogazione a saldo secondo le procedure individuate all'art. 13 e nel presente articolo.

ART. 15 — VARIAZIONI AL PROGRAMMA DI SPESA

Nella fase di realizzazione dell'investimento, il Soggetto Beneficiario si dovrà scrupolosamente attenere al programma di spese approvato.

Il Soggetto Convenzionato curerà l'attività in ordine ad eventuali variazioni, che abbiano rilievo sul rapporto di concessione e di cui il Soggetto Convenzionato venga comunque a conoscenza, intervenute nel corso della realizzazione degli investimenti ed anche oltre la determina di concessione definitiva.

Tali variazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Assessorato ICA, previo il suddetto parere favorevole del Soggetto Convenzionato.

A tal fine, in previsione di spese non in linea con il programma approvato, il soggetto beneficiario dovrà produrre allo stesso Soggetto Convenzionato che ha curato l'iniziale istruttoria una domanda di variazione, comprendente una perizia di stima dettagliata dei cambiamenti previsti e le motivazioni alla base delle variazioni, allegando i nuovi documenti progettuali ed i nuovi preventivi.

Il Soggetto Convenzionato entro 7 giorni lavorativi dal ricevimento della domanda, dovrà attivare, in presenza di importanti variazioni al programma di investimenti, un supplemento di istruttoria.

Il Soggetto Convenzionato entro 15 giorni lavorativi dalla richiesta dovrà fornire il parere all'Assessorato ICA che, sugli esiti dell'eventuale supplemento di istruttoria, decide l'ammissibilità delle variazioni di spesa e comunica tale decisione entro 7 giorni lavorativi al soggetto beneficiario.

In seguito alle variazioni al programma, in sede di stato finale e ricalcolo del contributo definitivo, il contributo stesso non potrà in ogni caso superare l'importo del contributo provvisorio concesso.

Nei casi di riduzione del programma di spesa, prima di procedere all'erogazione delle quote residue in favore dell'impresa, il Soggetto Convenzionato procede al ricalcolo della singola quota erogabile. Qualora l'impresa debba comunque restituire quote di contributo già erogate, la stessa può attivare, in alternativa alla detrazione delle somme una procedura di compensazione. A tal fine, è necessario che l'impresa medesima ne faccia esplicita richiesta al Soggetto Convenzionato.

Nel caso in cui, successivamente alla domanda di agevolazioni, al soggetto richiedente le agevolazioni ne subentri un altro a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda, il soggetto subentrante può richiedere di subentrare nella titolarità della domanda entro e non oltre il termine finale di presentazione delle domande. A tal fine:

- a) il soggetto subentrante sottoscrive, con le medesime modalità, le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal soggetto richiedente in sede di domanda di agevolazioni; lo stesso soggetto subentrante aggiorna, tramite una specifica dichiarazione sostitutiva di notorietà del proprio legale rappresentante o procuratore speciale, i dati e le informazioni variati a seguito del subentro, fermi restando tutti gli altri, e trasmette al Soggetto Convenzionato la documentazione, limitatamente alla parte variata a seguito del subentro medesimo;
- b) il Soggetto Convenzionato verifica, con riferimento al nuovo soggetto, alla dimensione dello stesso ed al programma di cui alla domanda di agevolazioni, la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi per la concessione o la conferma delle agevolazioni medesime;
- c) la dimensione del soggetto subentrante viene rilevata, con riferimento alla data in cui lo stesso diviene legittimamente titolare del programma e, quindi, a quella in cui ha effetto l'operazione societaria di cui si tratta;
- d) le agevolazioni vengono calcolate applicando la percentuale richiesta indicata nella domanda dal primo soggetto;
- e) l'indicatore relativo al capitale proprio, ricalcolato con riferimento al soggetto subentrante, deve essere pari a quello calcolato sulla base dei dati esposti nella domanda dal primo soggetto. Il capitale proprio ancora da deliberare, ai detti fini ovvero del rispetto del limite minimo del 25% e massimo del 35%, dà luogo ad una specifica condizione nell'atto di concessione in favore del soggetto subentrante;
- f) gli altri dati relativi al calcolo degli indicatori di cui al modulo di domanda e business plan sono soggetti ai medesimi vincoli ed alle medesime condizioni sussistenti in capo al primo soggetto.

Nel caso in cui un'impresa, che intenda richiedere o abbia richiesto le agevolazioni a valere sul presente programma per investimenti che essa stessa intenda sostenere o che ha sostenuto nell'ambito di una propria unità produttiva, ceda o abbia ceduto ad un altro soggetto, mediante contratto di affitto, la gestione dell'azienda o del ramo d'azienda nel cui ambito si sviluppa detto programma, essa può, in particolari ed eccezionali casi e

fornendo le necessarie garanzie, rispettivamente, avanzare la domanda di agevolazioni o una specifica istanza tesa al mantenimento della validità della domanda stessa e dell'eventuale determina di concessione.

A tale riguardo giova ricordare comunque che, in ogni caso, non possono essere prese in considerazione le istanze, tese al mantenimento della validità della domanda o dell'eventuale concessione, relative a contratti di affitto rilevanti ai fini del calcolo degli indicatori utili per la formazione delle graduatorie ed intervenuti successivamente alla chiusura dei termini di presentazione delle domande di agevolazioni e fino alla pubblicazione delle graduatorie, in quanto gli stessi, ai sensi della vigente normativa, comportano la decadenza della domanda.

Ai fini di cui sopra:

- a) il soggetto interessato, insieme alla domanda di agevolazioni ovvero all'istanza per il mantenimento della validità della domanda stessa o dell'eventuale determina di concessione, fornisce gli elementi che evidenzino compiutamente il piano industriale nell'ambito del quale si colloca strategicamente la decisione di procedere all'affitto del complesso aziendale, le motivazioni che stanno alla base della decisione e che impediscono o rendono non conveniente la continuazione della gestione in proprio, il momento in cui la decisione stessa è maturata, le notizie e le informazioni sul soggetto subentrante nella conduzione, sul piano industriale di quest'ultimo e su ogni altro elemento utile ad una piena ed incontrovertibile valutazione, da parte del Soggetto Convenzionato, circa le necessarie garanzie che venga salvaguardato, a seguito dell'operazione di affitto, l'interesse pubblico che potrebbe condurre o che ha condotto alla concessione delle agevolazioni;
- b) il medesimo soggetto interessato, inoltre, allega alla domanda di agevolazioni ovvero alla predetta istanza una dichiarazione sostitutiva di notorietà del proprio legale rappresentante o procuratore speciale con la quale aggiorna / integra i dati e le informazioni del proprio modello di domanda con quelli del conduttore, un business plan relativo a quest'ultimo e concernente, nella parte numerica, l'esercizio antecedente l'affitto ed i successivi fino a quello di regime del programma da agevolare o agevolato, nonché l'ulteriore documentazione prevista dalla normativa a corredo del Modulo di domanda, limitatamente alla parte per la quale rileva il contratto di affitto;
- c) Il Soggetto Convenzionato, effettua le proprie valutazioni istruttorie in merito a quanto rappresentato dall'impresa attraverso la domanda o l'istanza e la documentazione di cui ai predetti punti a) e b), con particolare riferimento alle motivazioni dell'operazione, alla necessità strategico-economica della stessa, all'affidabilità del soggetto subentrante nella conduzione, alla capacità dello stesso di condurre l'attività in modo da garantire il pieno soddisfacimento dell'interesse pubblico per la concessione delle agevolazioni e, in particolare, degli impegni dalla stessa derivanti;
- d) il Soggetto Convenzionato sulla base delle valutazioni di cui al precedente punto c), avanza all'Assessorato competente una propria motivata proposta di accoglimento o di rigetto della domanda o dell'istanza dell'impresa;
- e) l'Assessorato, sulla base della proposta del Soggetto Convenzionato in merito, rispettivamente, alla domanda di agevolazioni ovvero all'istanza per il mantenimento della validità della domanda stessa o dell'eventuale concessione, provvede agli adempimenti necessari ovvero autorizza l'operazione di affitto ai fini del mantenimento della validità della concessione già emessa o respinge l'istanza dell'impresa. In tale ultima ipotesi, qualora la cessione in affitto sia già avvenuta o avvenga comunque, la concessione decade automaticamente a far data dalla cessione medesima e le eventuali agevolazioni ero-

gate e non dovute vengono restituite dall'impresa beneficiaria secondo le modalità ed i criteri previsti dalla normativa.

Ottenuta la concessione delle agevolazioni ovvero l'autorizzazione di cui sopra, il proprietario ed il conduttore, ai fini della prima erogazione utile successiva alla concessione ovvero all'autorizzazione medesima, sottoscrivono ciascuno uno specifico atto, secondo gli schemi da definire a cura del Comitato paritetico tra Regione Puglia e Soggetti Convenzionati, attraverso il quale prendono atto dell'obbligo del pieno rispetto degli impegni che la concessione comporta – quali, ad esempio, quelli riferiti al rispetto delle norme urbanistiche, ambientali, sul lavoro, settoriali, ecc. – ed il proprietario, che rimane, comunque, l'unico titolare delle agevolazioni, mantiene la piena ed esclusiva responsabilità in ordine al mancato rispetto di tali impegni e della conseguente eventuale revoca delle agevolazioni anche se dipendente da comportamenti tenuti dal conduttore. A tale riguardo, i livelli occupazionali precedenti e finali del programma agevolato dovranno essere rilevati, secondo le usuali modalità, con riferimento a tutti i soggetti coinvolti nella conduzione dell'unità produttiva interessata al programma medesimo. Analoga disposizione vale per la rilevazione delle variazioni degli altri indicatori, mentre restano esclusivamente in capo al proprietario gli impegni assunti in materia di capitale proprio.

Nel caso in cui un'impresa abbia richiesto le agevolazioni a valere sul presente programma per investimenti che essa stessa ha sostenuto o che intende sostenere nell'ambito di una propria unità produttiva, trasferisca o abbia trasferito ad un altro soggetto parte delle attività produttive o di servizio e dei relativi beni strumentali agevolati nell'ambito del detto programma, mediante atto di conferimento, scorporo o cessione di ramo d'azienda (comunemente denominato "outsourcing"), essa può, fermi restando i propri requisiti soggettivi di ammissibilità, in particolari casi opportunamente motivati e fornendo le necessarie garanzie, avanzare una specifica istanza tesa al mantenimento della validità della domanda stessa o dell'eventuale determina di concessione delle agevolazioni in relazione alle sole spese del programma dalla stessa sostenute.

A tale riguardo giova ricordare comunque che, in ogni caso, non possono essere prese in considerazione le istanze, tese al mantenimento della validità della domanda o dell'eventuale concessione, relative ai suddetti trasferimenti che abbiano effetto ai fini del calcolo degli indicatori utili per la formazione delle graduatorie ed intervenuti successivamente alla chiusura dei termini di presentazione delle domande di agevolazioni e fino alla pubblicazione delle graduatorie, in quanto gli stessi, ai sensi della vigente normativa, comportano la decadenza della domanda.

Ai fini di cui sopra:

- a) il soggetto interessato, insieme all'istanza per il mantenimento della validità della domanda di agevolazioni o dell'eventuale determina di concessione, fornisce:
 - gli elementi che evidenzino compiutamente le attività produttive e/o di servizio interessate dal trasferimento e che assicurino circa il mantenimento, anche a seguito dell'operazione, della organicità e funzionalità del programma da agevolare o agevolato,
 - un elenco di beni agevolati interessati dal trasferimento e l'impegno circa l'esclusivo utilizzo degli stessi per le finalità del detto programma,
 - il piano industriale nell'ambito del quale si colloca strategicamente la decisione di procedere al trasferimento,
 - le motivazioni che stanno alla base della decisione e che impediscono o rendono non conveniente la continuazione della gestione in proprio ed il momento in cui la decisione stessa è maturata,

- le notizie e le informazioni sul soggetto destinatario del trasferimento, sul piano industriale di quest'ultimo e su ogni altro elemento utile ad una piena ed incontrovertibile valutazione, da parte del Soggetto Convenzionato, circa le necessarie garanzie che venga salvaguardato, a seguito dell'operazione, l'interesse pubblico che potrebbe condurre o che ha condotto alla concessione delle agevolazioni;
- b) il Soggetto Convenzionato effettua le proprie valutazioni istruttorie in merito a quanto rappresentato dall'impresa attraverso l'istanza e la documentazione di cui al precedente punto a), con particolare riferimento alle motivazioni del trasferimento, alla necessità strategico – economica dello stesso, all'affidabilità del soggetto destinatario, alla capacità dello stesso di condurre l'attività in modo da garantire il pieno soddisfacimento dell'interesse pubblico per la concessione delle agevolazioni e, in particolare, degli impegni dalla stessa derivanti;
- c) il Soggetto Convenzionato, sulla base delle valutazioni di cui al precedente punto b), avanza all'Assessorato competente, una propria motivata proposta di accoglimento o di rigetto dell'istanza dell'impresa;
- d) l'Assessorato, sulla base del parere del Soggetto Convenzionato in merito all'istanza per il mantenimento della validità della domanda di agevolazioni o dell'eventuale concessione, autorizza o respinge l'istanza dell'impresa ai fini del mantenimento della validità della domanda o della concessione già emessa. In tale ultima ipotesi, qualora il trasferimento sia già avvenuto o avvenga comunque, la domanda decade o le agevolazioni concesse a fronte dei beni interessati dal trasferimento stesso vengono revocate.

Ottenuta la concessione delle agevolazioni ovvero l'autorizzazione di cui sopra, l'impresa istante ed il destinatario del trasferimento, ai fini della prima erogazione utile successiva alla concessione ovvero all'autorizzazione medesima, sottoscrivono ciascuno uno specifico atto, da definire dal Comitato paritetico, attraverso il quale assumono gli obblighi che la concessione comporta – quali, ad esempio, quelli riferiti al rispetto delle norme urbanistiche, ambientali, sul lavoro, settoriali, ecc. – e l'impresa istante, in particolare, in quanto unico titolare delle agevolazioni, mantiene la piena ed esclusiva responsabilità in ordine al mancato rispetto di tali impegni e della conseguente eventuale revoca delle agevolazioni anche se dipendente da comportamenti tenuti dal destinatario del trasferimento.

In relazione ai suddetti impegni, i livelli occupazionali precedenti e finali del programma agevolato dovranno essere rilevati, secondo le usuali modalità, con riferimento a tutti i soggetti coinvolti nella conduzione dell'unità produttiva interessata dal programma medesimo. Anche per la rilevazione delle variazioni relative ai rimanenti indicatori si fa riferimento a tutti i detti soggetti, mentre restano esclusivamente in capo all'impresa titolare delle agevolazioni gli impegni assunti in materia di capitale proprio, considerato che i soli investimenti agevolabili sono quelli sostenuti dall'impresa che ha avanzato la domanda di agevolazioni, fatti salvi i casi di subentro.

ART. 16 - CUMULO E REVOCHE

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni a carico del bilancio regionale, statale o comunitario concesse per lo stesso programma di investimenti, fatta eccezione per quanto eventualmente previsto in materia di detrazione degli utili reinvestiti e quanto disposto all'art. 12 del testo aggiornato della L.R. 4/1/2003 n.3.

L'imprenditore dovrà dare inizio ai lavori entro trenta giorni dalla data di concessione provvisoria delle agevolazioni e terminarli entro il termine utile indicato in domanda per la realizzazione dell'investimento, che

comunque non potrà prevedersi oltre i 24 mesi successivi dalla data di concessione provvisoria delle agevolazioni, salvo proroga, come indicato all'art. 5.

I beneficiari dei contributi sono tenuti a conservare a disposizione della Regione Puglia la documentazione originale delle spese sostenute per i dieci anni successivi al completamento dell'intervento.

Variazioni al programma di spesa possono essere ammesse nella misura in cui non alterino sostanzialmente le finalità dell'investimento e non comportino spese diverse non ammissibili ai fini della rendicontazione finale. Tali variazioni devono, in ogni caso, essere preventivamente comunicate all'Assessorato ICA ed al Soggetto Convenzionato.

Non possono essere ammesse modifiche degli investimenti che comportano variazioni in diminuzione dei punteggi assegnati sulla base dell'art. 11 agli indicatori C1, D1 ed F1.

Non sono in ogni caso ammesse varianti sostanziali del programma intese come variazioni intervenute nel corso di realizzazione del programma di investimento che determinino modifiche dell'indirizzo produttivo dell'impianto, con il conseguimento di produzioni finali inquadrabili in una "divisione" della Classificazione delle attività economiche ISTAT 91 diversa da quella relativa alle produzioni indicate nel programma originario già approvato.

I beni per i quali è stato concesso il contributo non possono essere alienati, ceduti o distratti per un periodo di cinque anni dalla data della loro entrata in funzione relativamente a macchinari, attrezzature, altri tipi di beni mobili comunque denominati, per dieci anni relativamente a strutture, stabilimenti, altri tipi di beni immobili comunque denominati; eventuali deroghe possono essere preventivamente autorizzate, in via del tutto eccezionale dall'Assessorato ICA previo parere favorevole del Soggetto Convenzionato.

La Regione Puglia effettuerà controlli per verificare l'effettiva destinazione dei contributi concessi, la consistenza dei beni, il funzionamento degli impianti, la loro destinazione d'uso, l'effettiva realizzazione degli obiettivi occupazionali previsti, nonché la permanenza dei requisiti richiesti ai beneficiari durante il periodo di durata del vincolo.

I beneficiari sono tenuti a consentire controlli ed ispezioni disposti dalla Regione Puglia ed a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quant'altro necessario.

L'Assessorato ICA, autonomamente o su segnalazione motivata del Soggetto Convenzionato, con apposito provvedimento, procederà alla revoca parziale o totale delle agevolazioni, una volta provveduto ad eventuale accertamento ispettivo sulle inadempienze da parte dell'impresa:

- a) qualora per i beni del medesimo programma oggetto della concessione siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche, fatto salvo per quanto eventualmente previsto in materia di detrazione degli utili reinvestiti e quanto disciplinato all'art. 12 del testo della Legge regionale 4/1/2001 n. 3 modificato con Legge Regionale 10/8/2001 n. 23;

- b) qualora vengano distolte, in qualsiasi forma, anche mediante cessione di attività ad altro imprenditore, dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali, la cui realizzazione od acquisizione è stata oggetto dell'agevolazione, prima di cinque anni dalla data di entrata in funzione dell'impianto le spese relative a macchinari, attrezzature, altri tipi di beni mobili comunque denominati, prima di dieci anni relativamente a strutture, stabilimenti, altri tipi di beni immobili comunque denominati;
- c) qualora non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro;
- d) qualora l'impresa non abbia maturato, alla data della disponibilità dell'ultima quota di erogazione del contributo, le condizioni previste per l'erogazione a stato d'avanzamento della prima quota;
- e) qualora il programma non venga ultimato entro ventiquattro mesi dall'atto di concessione provvisoria delle agevolazioni; detti termini possono essere eccezionalmente prorogati una sola volta, previa preventiva richiesta, per non oltre sei mesi per cause di forza maggiore;
- f) qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
- g) qualora gli investimenti subiscano modifiche tali da determinare variazioni in diminuzione dei punteggi assegnati, sulla base dell'art. 11, agli indicatori C1, D1 ed F1.
- h) qualora, calcolati gli scostamenti in diminuzione degli indicatori suscettibili di subire variazioni, di cui all'articolo 11 del presente Bando, anche solo uno degli scostamenti stessi di tali indicatori rispetto ai corrispondenti valori assunti per la formazione della graduatoria o la media degli scostamenti medesimi superi, rispettivamente, i 30 o i 15 punti percentuali.

Si precisa che, ai fini del calcolo dello scostamento medio, si determina la somma dei soli scostamenti negativi degli indicatori suscettibili di variazione, e cioè: **A1, B1, E1, G1** e la si divide per quattro.

Si procede alla revoca totale delle agevolazioni allorché si verifichi anche una sola delle due seguenti ipotesi:

- 1) anche uno solo degli indicatori subisca uno scostamento superiore ai 30 punti percentuali;
 - 2) la media degli scostamenti, come sopra determinata, superi i 15 punti percentuali.
- i) qualora, nel corso di realizzazione del programma di investimenti, venga modificato l'indirizzo produttivo dell'impianto, con il conseguimento di produzioni finali inquadrabili in una "divisione" della "Classificazione delle attività economiche ISTAT '91" diversa da quella relativa alle produzioni indicate nel programma originario già approvato;
 - j) qualora l'ammontare del capitale proprio di cui all'art. 7 comma 1 del presente bando, in valore nominale, risulti inferiore al 25% degli investimenti ammissibili;
 - k) per le imprese di costruzioni qualora vengano meno gli impegni assunti con la sottoscrizione di specifica dichiarazione prevista al punto 2.3 dell'art. 2 del presente;
 - l) qualora non vengano rispettati gli impegni assunti relativamente alla creazione di nuova occupazione costituita da donne e categorie svantaggiate.

Danno luogo a revoca totale le infrazioni o le inadempienze di cui alle lettere c), d), f), g), h), i), j), k); danno luogo a revoca totale o parziale quelle di cui alle lettere a), b) ed e); dà luogo a revoca parziale quella di cui alla lettera l), per l'importo derivante dalla maggiorazione ESL prevista dalla lettera c) dell'art. 6.

Nei casi di revoca parziale delle agevolazioni il Soggetto Convenzionato procederà alla rideterminazione del contributo ed a provvedere al recupero non coattivo delle somme indebitamente erogate alle imprese

In relazione a quanto indicato alla **lettera a)** si precisa che il divieto di cumulare le agevolazioni di cui al presente programma con altre, disposte da leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da Enti o istituzioni pubbliche, stante quanto disciplinato all'art. 12 del testo della Legge regionale 4/1/2001 n. 3 modificato con Legge Regionale 10/8/2001 n. 23, riguarda quelle normative che, non avendo carattere di uniforme generalità per tutte le imprese e su tutto il territorio nazionale, siano qualificabili come "aiuti di stato" ai sensi degli artt. 87 e 88 del Trattato di Roma; tale divieto è peraltro circoscritto alle sole altre agevolazioni che, tenuto conto delle relative fonti normative, regolamentari o amministrative, siano espressamente riferibili agli stessi singoli beni del medesimo programma per il quale vengono concesse le agevolazioni di cui al presente programma tanto da concorrere alle decisioni dell'impresa in merito alla misura richiesta dell'agevolazione. Ciò premesso, la revoca delle agevolazioni è parziale, qualora il cumulo riguardi singoli beni e qualora tale cumulo sia stato oggetto della specifica dichiarazione prevista successivamente alla concessione provvisoria e prima dell'erogazione delle agevolazioni; la revoca è totale in tutti gli altri casi, in particolare qualora il mancato rispetto venga rilevato nel corso degli accertamenti o delle ispezioni programmate o propeedeutiche alle erogazioni, senza che l'impresa ne abbia dato precedente segnalazione.

In relazione a quanto indicato alla **lettera b)** di cui al comma 1, la revoca delle agevolazioni è parziale ed è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferente, direttamente o indirettamente l'immobilizzazione distratta ed al periodo di mancato utilizzo dell'immobilizzazione medesima con riferimento al prescritto quinquennio. A tal fine, l'impresa comunica tempestivamente al Soggetto Convenzionato l'eventuale distrazione delle immobilizzazioni agevolate prima del suddetto quinquennio. Qualora la detta distrazione dovesse essere rilevata nel corso degli accertamenti o delle ispezioni, senza che l'impresa ne abbia dato comunicazione come sopra specificato, la revoca è comunque parziale ma commisurata all'intera spesa ammessa afferente, direttamente o indirettamente, l'immobilizzazione distratta indipendentemente dal periodo di mancato utilizzo; nel caso in cui la distrazione dall'uso previsto delle immobilizzazioni agevolate prima dei cinque/dieci anni dalla data di entrata in funzione dell'impianto costituisca una variazione sostanziale del programma stesso, determinando, di conseguenza, il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, la revoca è pari all'intero contributo concesso a fronte del programma approvato. Ai fini di cui sopra, il Soggetto Convenzionato invia all'Assessorato competente il proprio motivato parere circa la necessità di ricorrere alla revoca totale o parziale delle agevolazioni indicandone, in quest'ultima ipotesi, anche l'ammontare, e ne dà contestuale comunicazione motivata anche all'impresa interessata.

In relazione a quanto indicato alla **lettera d)**, si precisa che la revoca delle agevolazioni interviene qualora, con riferimento alla data di disponibilità dell'ultima quota in cui si articola l'agevolazione, l'impresa non sia in condizione di dimostrare di avere sostenuto spese, a fronte del programma approvato, per un importo complessivo, al netto dell'I.V.A., in misura almeno pari a quella necessaria per poter richiedere il contributo relativo alla 1° quota di erogazione.

Si ricorda che la data di disponibilità della prima quota è il trentunesimo giorno solare successivo alla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia della graduatoria conseguentemente, l'ultima quota è disponibile entro e non oltre la data del secondo anno seguente. Decorsi trenta giorni dalla data di disponibilità dell'ultima quota senza che l'impresa abbia autonomamente dimostrato il necessario stato d'avanzamento, il Soggetto Convenzionato provvede a contestare formalmente all'impresa medesima il presunto

mancato rispetto delle suddette condizioni e ad accertarne l'eventuale sussistenza. Qualora da tale accertamento emerga l'insussistenza delle suddette condizioni il Soggetto Convenzionato ne dà comunicazione all'Assessorato competente per le conseguenti valutazioni e l'eventuale avvio del procedimento di revoca delle agevolazioni concesse.

In relazione a quanto indicato alla **lettera e)**, la richiesta di proroga è inoltrata dall'impresa al Soggetto Convenzionato almeno quattro mesi prima della scadenza dei 24. Il Soggetto Convenzionato trasmette immediatamente all'Assessorato competente detta richiesta, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o a mano, accompagnata dal proprio motivato parere al riguardo. La proroga si intende concessa qualora trascorrono sessanta giorni dalla ricezione senza l'espressione di un avviso contrario. Nell'ipotesi di cui al presente comma, la revoca delle agevolazioni è parziale e interessa le agevolazioni afferenti i titoli di spesa datati successivamente ai termini di ultimazione prescritti, comprensivi dell'eventuale proroga, fatta salva ogni ulteriore determinazione conseguente alle verifiche sull'effettivo completamento del programma e sul raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Nei casi di revoca parziale, ai fini della rideterminazione dell'ammontare delle agevolazioni e di quello delle quote, si procede, come per la concessione provvisoria, alla distribuzione per anno solare delle residue spese ammissibili.

In tal senso provvedono i Soggetti Convenzionati in sede di parere.

Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui le erogazioni ancora da effettuare risultino di ammontare inferiore a quello da recuperare o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, viene avviata una procedura di recupero, eventualmente coatto, nei confronti dell'impresa beneficiaria. Nel caso in cui uno o più soggetti presentino, a fronte del medesimo programma di investimenti, più domande di agevolazione a valere sulla stessa graduatoria, anche se per il tramite di più Soggetti Convenzionati, le domande medesime vengono respinte e le agevolazioni eventualmente concesse ed erogate vengono revocate e recuperate. Restano ferme le eventuali sanzioni previste dalla normativa vigente e gli ulteriori casi di revoca, parziali e totali previsti nel presente Bando.

ART. 17 – MONITORAGGIO

L'impresa a partire dalla fase di avvio della realizzazione dell'investimento, si impegna a riconoscere tutti gli accertamenti e le verifiche necessarie, nonché di richiedere ed acquisire le certificazioni opportune ed indispensabili per controllare il rispetto da parte della Società e dei Soci di tutti gli obblighi contrattuali assunti, con particolare riguardo:

1. il mantenimento dei requisiti richiesti ai fini dell'agevolabilità del programma e della concessione dei contributi;
2. agli adempimenti connessi agli stati di avanzamento del programma di investimento ed al relativo apporto dei mezzi finanziari propri;
3. alla individuazione e stima degli effetti di eventuali scostamenti rispetto al programma di investimenti ed al progetto accertati nella fase istruttoria, con l'individuazione delle motivazioni;
4. alla verifica di congruità, pertinenza e conformità delle spese con i valori e la destinazione accertata nel Progetto e con le voci iscritte nel bilancio;

5. all'accertamento – una volta andato a regime l'impianto – del rispetto degli impegni occupazionali e normativi, nonché del generale andamento degli indicatori significativi del conto economico. Tutto ciò anche attraverso l'acquisizione di qualsiasi dato e notizia riguardante la gestione della Società, nonché con l'attivazione di verifiche di carattere contabile, amministrativo, gestionale. I relativi dati saranno forniti secondo i sistemi contabili e le elaborazioni atte a rappresentare i risultati economici, finanziari e commerciali e secondo gli schemi e le scadenze previste.

Le predette attività saranno svolte direttamente dal Soggetto Convenzionato

In particolare l'attività di monitoraggio dovrà ottemperare ad una duplice linea operativa, di cui la prima orizzontale su tutta la durata delle attività del bando, la seconda strettamente legata alle richieste di erogazione.

Al termine del programma di monitoraggio il Soggetto Convenzionato dovrà produrre un report consuntivo sullo stato finale del programma di sostegno, con riferimento alle iniziative di competenza.

Il Soggetto Convenzionato dovrà attestare, in sede di relazione finale, se sono stati rifiutati, da parte dello stesso, eventuali finanziamenti sul medesimo o su altri programmi, specificandone le motivazioni.

Per ciascuna delle iniziative ed in maniera cumulata la relazione finale dovrà informare sull'esame di congruità puntuale condotto in sede di relazione finale di spesa.

Tale analisi dovrà essere tesa a valutare, anche attraverso la documentazione di spesa ed in riferimento alle caratteristiche costruttive e di prestazione, l'adeguatezza dei più significativi costi esposti al totale complessivo dell'investimento prospettato.

La relazione finale dovrà, inoltre, indicare le risultanze dell'accertamento in merito a tutti gli elementi di valutazione individuati ed utilizzati in sede di istruttoria.

Il Soggetto Convenzionato, ricevuta la domanda di erogazione ed esaminata la documentazione allegata in relazione a completezza e conformità agli schemi standard, richiede le necessarie integrazioni direttamente al Soggetto Beneficiario informando contestualmente l'Assessorato competente, ovvero, comunica al Soggetto Beneficiario la data inderogabilmente fissata per la visita, chiarendo lo scopo della visita stessa e richiedendo la disponibilità della documentazione necessaria.

Il Soggetto Convenzionato fornirà al Soggetto Beneficiario il termine inderogabile di 10 giorni lavorativi - salvo eventuale sospensione dei termini - per la produzione e l'invio delle integrazioni richieste.

ART. 18 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi della legge 675/96 *“Tutela delle persone e altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali”*, i dati richiesti dal presente bando e dal modulo di domanda saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la pubblica Amministrazione.

<i>Appendice</i>

Formula n. 1: Calcolo degli investimenti attualizzati :

$$A = A_0 + A_1 \cdot r + A_2 \cdot r^2 + A_3 \cdot r^3 + \dots$$

ove:

A = ammontare degli investimenti attualizzati

A₀, A₁, A₂, A₃, ... = ammontare degli investimenti del programma effettuati, rispettivamente, nell'anno solare di avvio a realizzazione, nel primo anno solare successivo, nel secondo successivo,

r = 1/q con q = (1+i)

i = tasso di attualizzazione in vigore alla data di avvio a realizzazione (si veda la Tab. n. 1)

Formula n. 2: calcolo del contributo concedibile totale

$$E = A \cdot q^n \cdot \{ESL + X \cdot ESN/[1 - (1/m) \cdot t \cdot F_{ap}] \} \cdot [1/(0,4+0,6/q)]$$

ove:

E = ammontare totale del contributo concedibile (somma delle quote)

X = misura richiesta delle agevolazioni rispetto a quella massima consentita per dimensione dell'impresa ed ubicazione dell'unità produttiva, espressa in punti percentuali/100 (nel caso in esame in cui venga richiesto il 75% delle agevolazioni massime: X = 0,75). (Si avverte che la riduzione dell'agevolazione, in funzione dell'eventuale minore misura di agevolazione richiesta, riguarda solo l'ESN 35%).

A = ammontare degli investimenti del programma attualizzati all'anno di avvio a realizzazione del programma medesimo secondo la Formula n. 1

q = (1 + i)

i = tasso di attualizzazione in vigore al momento di avvio a realizzazione del programma (vedasi Tabella n. 1), espresso in punti percentuali/100 o in caso di programma non avviato al momento delle concessione provvisoria (es.: per un tasso del 4,80%, i=0,0480)

n = numero di anni solari intercorrenti tra quello di avvio a realizzazione del programma e quello della prima disponibilità (n è negativo nel caso in cui la disponibilità della prima delle due quote sia precedente a quella di avvio a realizzazione del programma);

ESL = misura massima delle agevolazioni in equivalente sovvenzione lordo consentita per dimensione dell'impresa ed ubicazione dell'unità produttiva, espressa in punti percentuali/100 (per la misura del 15%, ESL=0,15)

ESN = misura massima delle agevolazioni in equivalente sovvenzione netto consentita per dimensione dell'impresa ed ubicazione dell'unità produttiva, espressa in punti percentuali/100 (per la misura del 35%, ESN=0,35)

t = aliquota fiscale vigente per le società di capitale alla data di chiusura dei termini di presentazione delle domande, espressa in punti percentuali/100 (per un'aliquota del 34% +4,25 t=0,3825)

FAP = $(q^m - 1)/(i \cdot q^m)$ = fattore di accumulazione di m rate posticipate

m = numero medio di esercizi in cui, convenzionalmente, ciascuna delle quote erogate concorre, parte direttamente e parte indirettamente, alla formazione del reddito dell'impresa beneficiaria

* * *

Tabella n. 1: Tassi di attualizzazione (in %)

2003 1 agosto
3,95

*Allegato 1***Divieti e limitazioni derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea (art. 2 del Bando)**

A) INDUSTRIA SIDERURGICA – Settore non ammissibile ad agevolazione in base alla nuova disciplina multisettoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti d'investimento, adottata dalla Commissione U.E. il 7.3.2002.

Si ricorda che l'industria siderurgica è costituita dalle imprese operanti nella produzione dei prodotti siderurgici indicati nell'allegato B della nuova disciplina multisettoriale citata ovvero:

Prodotto	Voce della nomenclatura combinata (i)
Ghise gregge	7201
Ferroleghie	7202 11 20, 7202 11 80, 7202 99 11
Prodotti ferrosi ottenuti per riduzione diretta di minerale di ferro e altri prodotti ferrosi spugnosi	7203
Ferro ed acciai non legati	7206
Semiprodotti di ferro o di acciai non legati	7207 11 11; 7207 11 14; 7207 11 16; 7207 12 10; 7207 19 11; 7207 19 14; 7207 19 16; 7207 19 31; 7207 20 11; 7207 20 15; 7207 20 17; 7207 20 32; 7207 20 51; 7207 20 55; 7207 20 57; 7207 20 71
Prodotti laminati piatti di ferro o di acciai non legati	7208 10 00; 7208 25 00; 7208 26 00; 7208 27 00; 7208 36 00; 7208 37; 7208 38; 7208 39; 7208 40; 7208 51; 7208 52; 7208 53; 7208 54; 7208 90 10; 7209 15 00; 7209 16; 7209 17; 7209 18; 7209 25 00; 7209 26; 7209 27; 7209 28; 7209 90 10; 7210 11 10; 7210 12 11; 7210 12 19; 7210 20 10; 7210 30 10; 7210 41 10; 7210 49 10; 7210 50 10; 7210 61 10; 7210 69 10; 7210 70 31; 7210 70 39; 7210 90 31; 7210 90 33; 7210 90 38; 7211 13 00; 7211 14; 7211 19; 7211 23 10; 7211 23 51; 7211 29 20; 7211 90 11; 7212 10 10; 7212 10 91; 7212 20 11; 7212 30 11; 7212 40 10; 7212 40 91; 7212 50 31; 7212 50 51; 7212 60 11; 7212 60 91
Vergella di ferro o di acciai Non legati	7213 10 00; 7213 20 00; 7213 91; 7213 99
Barre di ferro o di acciai Non legati	7214 20 00; 7214 30 00; 7214 91; 7214 99; 7215 90 10
Profilati di ferro o di acciai Non legati	7216 10 00; 7216 21 00; 7216 22 00; 7216 31; 7216 32; 7216 33; 7216 40; 7216 50; 7216 99 10
Acciai inossidabili	7218 10 00; 7218 91 11; 7218 91 19; 7218 99 11; 7218 99 20
Prodotti laminati piatti di acciai inossidabili	7219 11 00; 7219 12; 7219 13; 7219 14; 7219 21; 7219 22; 7219 23 00; 7219 24 00; 7219 31 00; 7219 32; 7219 33; 7219 34; 7219 35; 7219 90 10; 7220 11 00; 7220 12 00; 7220 20 10; 7220 90 11; 7220 90 31
Vergella, barre e profilati di acciai inossidabili	7221 00; 7222 11; 7222 19; 7222 30 10; 7222 40 10; 7222 40 30
Prodotti laminati piatti di Altri acciai legati	7225 11 00; 7225 19; 7225 20 20; 7225 30 00; 7225 40; 7225 50 00; 7225 91 10; 7225 92 10; 7225 99 10; 7226 11 10; 7226 19 10; 7226 19 30; 7226 20 20; 7226 91; 7226 92 10; 7226 93 20; 7226 94 20; 7226 99 20
Vergella, barre e profilati di Altri acciai legati	7224 10 00; 7224 90 01; 7224 90 05; 7224 90 08; 7224 90 15; 7224 90 31; 7224 90 39; 7227 10 00; 7227 20 00; 7227 90; 7228 10 10; 7228 10 30; 7228 20 11; 7228 20 19; 7228 20 30; 7228 30 20; 7228 30 41; 7228 30 49; 7228 30 61; 7228 30 69; 7228 30 70; 7228 30 89; 7228 60 10; 7228 70 10; 7228 70 31; 7228 80
Palancole	7301 10 00
Rotaie e traverse	7302 10 31; 7302 10 39; 7302 10 90; 7302 20 00; 7302 40 10; 7302 10 20
Tubi e profilati cavi, senza saldatura	7303; 7304
Altri tubi, saldati o ribaditi, a sezione circolare, con diametro esterno superiore a 406,4 mm, di ferro o di acciaio	7305

(i) G.U. L. 279 del 23.10.2001, pag. 1.

B) CANTIERISTICA NAVALE – Per le seguenti categorie gli investimenti sono ammessi previa notifica (ultima normativa di riferimento: Regolamento CE 1540 del 29.6.1998 – G.U.C.E. L 202 del 18.7.98)

Classificazione ISTAT '91:

35.11.1 “Cantieri navali per costruzioni metalliche” limitatamente a

- costruzione di navi mercantili a scafo metallico per il trasporto di passeggeri e/o merci, di almeno 100 tsl

- costruzione di navi a scafo metallico adibite all'esecuzione di servizi specializzati (per esempio draghe e rompighiaccio) di almeno 100 tsl
- costruzione di pescherecci di almeno 100 tsl (solo se destinati all'esportazione fuori dalla Unione europea)
- costruzione di rimorchiatori a scafo metallico con potenza non inferiore a 365 KW

35.11.3 “Cantieri di riparazioni navali”

- trasformazione di navi a scafo metallico di cui al precedente punto 35.11.1, di almeno 1000 tsl, limitatamente all'esecuzione di lavori che comportano una modifica radicale del piano di carico, dello scafo, del sistema di propulsione o delle infrastrutture per l'accoglienza dei passeggeri;
- riparazione o revisione di navi a scafo metallico di cui al precedente punto 35.11.1.

C) FIBRE SINTETICHE – Per la seguente classe non è ammesso alcun investimento.

Classificazione ISTAT '91:

24.70 “Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali” (tutta la classe)

D) INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA – Le seguenti classi sono ammesse ad agevolazione:

Classificazione ISTAT '91:

34.10 “Fabbricazione di autoveicoli”, limitatamente a:

- fabbricazione di autovetture destinate al trasporto di persone
- fabbricazione di autoveicoli per il trasporto di merci: limitatamente agli autocarri, ai furgoni ed ai trattori stradali
- fabbricazione di telai muniti di motori per gli autoveicoli di questa classe
- fabbricazione di autobus, filobus
- fabbricazione di motori per autoveicoli

34.20 “Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli; fabbricazione di rimorchi e semirimorchi”

- fabbricazione di carrozzerie (comprese le cabine) per autoveicoli

34.30 “Fabbricazione di parti e di accessori per autoveicoli e per loro motori”

- fabbricazione di varie parti e accessori per autoveicoli: fabbricazione di freni, cambi di velocità, assi, ruote, ammortizzatori di sospensione, radiatori, silenziatori, tubi di scappamento, frizioni, volanti, piantoni e scatole dello sterzo.
- Fabbricazione di parti ed accessori di carrozzerie di autoveicoli: cinture di sicurezza, portiere, paraurti.

E) INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO –

Secondo quanto stabilito dagli “orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo”(2000/C28/02), la concessione di aiuti di Stato per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato di Amsterdam è subordinata alla verifica dell'esistenza di normali sbocchi di mercato da parte di ciascuno Stato membro. Per quanto concerne l'Italia, considerata l'esclusiva competenza in materia da parte delle regioni e delle province autonome, tali verifiche e, pertanto, la fissazione dei conseguenti limiti e condizioni di ammissibilità, sono demandati alle stesse regioni e province autonome, che provvedono attraverso i propri Programmi Operativi Regionali (POR) ed i relativi Complementi di Programmazione (CdP), per quanto concerne le regioni dell'Obiettivo 1, ed i propri Piani di Sviluppo Rurale (PSR), per quanto concerne le regioni e le province autonome del centro-nord.

Premesso quanto sopra, a valere sulla misura 4.1. “Aiuti al sistema industriale (PMI e artigianato)” P.O.R. Puglia - approvato con decisione comunitaria C(2000) 2349 dell'8.8.2000 - Azione c): interventi per il sostegno alle iniziative finalizzate alla realizzazione di nuove imprese o nuovi programmi di investimento, all'ampliamento e all'ammodernamento di impianti già esistenti incentivati con le modalità previste dalla l.r. 4 gennaio 2001 n° 3, così come modificata dalla l. r. 10 agosto 2001 n° 23 e s.m. e i. **sono escluse dalla agevolabilità le seguenti classi:**

15.10 “Produzione, lavorazione e conservazione di carne e di prodotti a base di carne”;

- 15.20 *“Lavorazione e conservazione di pesci e di prodotti a base di pesci”;*
 - 15.30 *“Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi”;*
 - 15.40 *“Fabbricazione di olii e grassi vegetali e animali”;*
 - 15.51 *“Trattamento igienico, conservazione e trasformazione del latte”;*
 - 15.60 *“Lavorazione delle granaglie e di prodotti amidacei”;*
 - 15.70 *“Fabbricazione di prodotti per l'alimentazione degli animali”;*
 - 15.83 *“Fabbricazione di zucchero”;*
 - 15.89.3 *“Fabbricazione di altri prodotti alimentari: aceti, lieviti, prodotti a base di frutta a guscio. estratti per liquori ed altri prodotti alimentari”;*
 - 15.91 *“Fabbricazione di bevande alcoliche distillate”;*
 - 15.92 *“Fabbricazione di alcool etilico di fermentazione”;*
 - 15.93 *“Fabbricazione di vino da uve (non di produzione propria)”;*
 - 15.94 *“Produzione di sidro ed altri vini a base di frutta”;*
 - 15.95 *“Produzione di altre bevande fermentate non distillate”;*
 - 15.97 *“Fabbricazione di malto”;*
 - 16.0 *“Industria del tabacco”.*
- 

Allegato 2**Articolazione dei servizi, raggruppati per Divisione della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91, per la produzione dei quali le imprese possono beneficiare delle agevolazioni finanziarie.**

N.B.: le singole attività ammissibili fanno riferimento, al fine di una loro corretta e puntuale individuazione, ai codici della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91, alla quale, pertanto, si rimanda per ogni ulteriore approfondimento. A tale riguardo, occorre precisare che, laddove è indicato il solo codice, sono da considerare ammissibili tutte le attività che l'ISTAT include nel codice medesimo; laddove, viceversa, è indicato il semplice riferimento al codice ("rif."), è da considerare ammissibile, tra quelle che l'ISTAT include nel codice medesimo, solo l'attività citata.

55 - Alberghi e ristoranti, limitatamente a mense e fornitura di pasti preparati (rif. 55.5), con esclusione della fornitura di pasti preparati a domicilio, per matrimoni, banchetti, ecc.

63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti, escluse quelle delle agenzie di viaggio e degli operatori turistici, con esclusione dei mezzi di trasporto

64 - Poste e telecomunicazioni, limitatamente alle telecomunicazioni (64.20), ivi inclusa la ricezione, registrazione, amplificazione, diffusione, elaborazione, trattamento e trasmissione di segnali e dati da e per lo spazio e la trasmissione di spettacoli e/o programmi radiotelevisivi da parte di soggetti diversi da quelli titolari di concessione per la radiodiffusione sonora e/o televisiva in ambito nazionale di cui alla legge 6.8.90, n. 233 e successive modifiche e integrazioni

72 - Informatica e attività connesse, ivi inclusi i servizi connessi alla realizzazione di sistemi tecnologici avanzati per la produzione e/o diffusione di servizi telematici e quelli di supporto alla ricerca e all'innovazione tecnologica in campo informatico e telematico

73 - Ricerca e Sviluppo, ivi inclusi i servizi di assistenza alla ricerca e all'introduzione/adattamento di nuove tecnologie e nuovi processi produttivi e di controllo, i servizi di consulenza per le problematiche della ricerca e sviluppo e quelli di supporto alla ricerca e all'innovazione tecnologica in campo informatico e telematico

74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali, limitatamente a:

a) attività degli studi legali (rif. 74.11)

b) contabilità, consulenza societaria, incarichi giudiziari e consulenza in materia fiscale (74.12), ivi incluse le problematiche del personale

c) studi di mercato (rif. 74.13), ivi inclusi i servizi connessi alle problematiche del marketing e della penetrazione commerciale e dell'import-export

d) consulenza amministrativo-gestionale (74.14), ivi inclusa la consulenza relativa alle problematiche della gestione, gli studi e le pianificazioni, l'organizzazione amministrativo-contabile, l'assistenza ad acquisti ed appalti, le problematiche della logistica e della distribuzione e le problematiche dell'ufficio, con esclusione dell'attività degli amministratori di società ed enti

e) attività in materia di architettura, di ingegneria ed altre attività tecniche (74.20), ivi compresi i servizi di manutenzione e sicurezza impiantistica, i servizi connessi alla realizzazione e gestione di sistemi tecnologici avanzati per il risparmio energetico e per la tutela ambientale in relazione alle attività produttive, i servizi per l'introduzione di nuovi vettori energetici, i servizi connessi alle problematiche dell'energia, ambientali e della sicurezza sul lavoro, i servizi di trasferimento tecnologico connessi alla produzione ed alla lavorazione e trattamento di materiali, anche residuali, con tecniche avanzate

f) collaudi e analisi tecniche (74.30) ivi compresi i servizi connessi alle problematiche riguardanti la qualità e relativa certificazione nell'impresa

g) pubblicità (74.40)

h) servizi di ricerca, selezione e fornitura di personale (74.50)

i) servizi di vigilanza privata (74.60.1)

j) laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa (74.81.2) e attività di aerofotocinematografia (74.81.3)

k) attività di imballaggio, confezionamento (74.82)

l) servizi congressuali di segreteria e di traduzione (74.83)

m) design e styling relativo a tessuti, abbigliamento, calzature, gioielleria, mobili e altri beni personali o per la casa (74.84.5)

n) servizi di segreteria telefonica (rif. 74.84.6), ivi compresi i call center

80 - Istruzione, limitatamente a:

a) istruzione secondaria di formazione professionale (80.22)

b) scuole e corsi di formazione speciale (80.30.3), ivi compresi i corsi di formazione manageriale

90 - Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili, limitatamente a:

a) raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi (rif. 90.00.1), limitatamente a quelli di origine industriale e commerciale

b) smaltimento e depurazione delle acque di scarico ed attività affini (rif. 90.00.2), limitatamente alla diluizione, filtraggio, sedimentazione, decantazione con mezzi chimici, trattamento con fanghi attivati e altri processi finalizzati alla depurazione delle acque reflue di origine industriale

92 - Attività ricreative, culturali e sportive, limitatamente alle attività di produzione radio-televisiva da parte di soggetti diversi da quelli titolari di concessione per la radiodiffusione sonora e/o televisiva in ambito nazionale di cui alla legge 6.8.90, n. 233 e successive modifiche e integrazioni, limitatamente alle sole spese di impianto (rif. 92.20)

93 - Altre attività di servizi, limitatamente alle attività delle lavanderie per alberghi, ristoranti, enti e comunità (93.01.1)

<i>Allegato 3</i>

Dichiarazione di impegno delle imprese di costruzioni relativa ai beni agevolati

Il sottoscritto..., nato a ..., prov. ... il ... e residente in ..., via e n. civ. ..., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del DPR 28/12/2000 n. 445, artt. 38, 47 e 76

DICHIARA

in qualità di (1) dell'impresa con sede legale in, via e n. civ., che la detta impresa ha sottoscritto, ai sensi del Bando ATTIVITA' PRODUTTIVE Misura 4.1 "Aiuti al sistema industriale (PMI e Artigianato)" - Azione c): interventi per il sostegno alle iniziative finalizzate alla realizzazione di nuove imprese o nuovi programmi di investimento, all'ampliamento e all'ammodernamento di impianti già esistenti incentivati con le modalità previste dalla L.R. 4 Gennaio 2001 n° 3, così come modificata dalla L. R. 10 Agosto 2001 n° 23 e s.m. e i., una domanda di agevolazioni in data ..., indirizzata al seguente Soggetto Convenzionato....., per la realizzazione di un programma di investimenti relativo ai cantieri ubicati nelle aree ammissibili della regione Puglia, nella quale è ubicata una propria sede operativa, in, via e n. civ. risultante dal certificato di iscrizione al registro delle imprese;

SI IMPEGNA

ad utilizzare i beni per i quali sono richieste le agevolazioni, per il periodo minimo di cui all'art. 16 - CUMULO E REVOCHE - del succitato Bando, esclusivamente nell'ambito dei predetti cantieri ed a tenere costantemente aggiornato, presso la detta sede operativa, uno specifico registro dal quale risulti l'ubicazione dei predetti beni ed i libri matricola relativi a ciascuno di tali cantieri dai quali si evincano i livelli occupazionali per ciascun mese e ciascun cantiere medesimo, consapevole che, qualora vengano meno tali impegni, può incorrere nella revoca delle agevolazioni relative ai beni interessati.

....., lì

l'impresa:
timbro e firma (2)

.....

Note:

- (1) titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in questa ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
- (2) sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 comma 3 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

Allegato 4.1

**MODULO PER LA RICHIESTA DI AGEVOLAZIONI FINANZIARIE
PREVISTE DAL POR 2000/2006 - MISURA 4.1 AIUTI AL SISTEMA INDUSTRIALE - AZIONE C**

bollo

**Spett.le BANCA/SOCIETA'
CONVENZIONATA**

**e, p.c. REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO INDUSTRIA
COMMERCIO, ARTIGIANATO
SETTORE ARTIGIANATO
Corso Sonnino 177
70121 BARI**

Il sottoscritto, nato il

a.....Prov.....e residente..... in

.....Cap..... Prov..... Via

n.c....., Codice Fiscale, in qualità di

dell'Impresa, Forma Giuridica

....., Partita IVA con Sede Legale in

..... Prov..... CAP Via n.c. Tel

..... Fax e Sede Operativa in Prov.

CAP.....Via n.c. Tel.

..... Fax

CHIEDE

che il programma di investimenti, di seguito descritto e dettagliato nella scheda allegata e nell'ulteriore documentazione a corredo del Modulo di domanda, venga ammesso ai benefici previsti dal Bando di cui alla Misura 4.1 "Aiuti al sistema industriale (PMI e Artigianato)" - Azione c): interventi per il sostegno alle iniziative finalizzate alla realizzazione di nuove imprese o nuovi programmi di investimento, all'ampliamento e all'ammodernamento di impianti già esistenti incentivati con le modalità previste dalla L.R. 4 Gennaio 2001 n° 3, così come modificata dalla L. R. 10 Agosto 2001 n° 23 e s.m. e i." pubblicato sul B.U.R.P. n..... del..... A tal fine

DICHIARA

nella qualità di cui sopra, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000:

a) che l'iniziativa concerne:

Nuovo Impianto **Ampliamento** **Ammodernamento** **Ristrutturazione**
Riconversione **Riattivazione** **Trasferimento**

b) che l'unità produttiva:

è ubicata o andrà ad ubicarsi **Nell'Area Industriale / Insediamenti Produttivi**
Altro **Nel comune di** _____

c) che l'attività proposta riguarda la produzione di

.....

rientrante nel settoredi cui al codice di attività ISTAT 1991

d) che l'impresa richiedente è:

ditta individuale **Società di persone** **Società di capitali**
Altra forma giuridica

e) che l'impresa richiedente non ha goduto o non gode di altre agevolazioni a valere su normative regionali, nazionali o comunitarie per lo stesso programma di investimento o per parti di esso, verificato quanto disciplinato all'art. 12 della Legge Regionale 4 gennaio 2001 n. 3 come modificata dalla L.R. 23/01, e non ha presentato e non intende presentare altre domande di agevolazione a valere sulla medesima graduatoria;

f) che l'impresa opera nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente (non ricorre per le imprese non ancora operanti);

g) che le notizie relative all'impresa richiedente ed al programma di investimento sono riportate nel business plan ed eventuali allegati;

- h) che tutte le notizie fornite e i dati indicati nel presente modulo di domanda e negli allegati corrispondono al vero;
- i) che le spese complessive previste sono pari ad €.
- l) che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
- m) che l'impresa è già stata costituita alla data di sottoscrizione del presente modulo di domanda e, se di servizi, sotto forma di società regolare (non ricorre per le imprese individuali non ancora operanti);
- n) di essere consapevole del fatto che le modifiche dell'iniziativa, delle informazioni e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla chiusura dei termini per la presentazione delle domande e fino alla pubblicazione della graduatoria e rilevanti ai fini del calcolo degli indicatori, comportano la decadenza della presente domanda;

SI IMPEGNA

- ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- a richiedere la preventiva autorizzazione della Regione Puglia nel caso di eventuali variazioni o modifiche sostanziali nei contenuti e nelle modalità di esecuzione degli investimenti ammessi a contributo;
- a dichiarare, successivamente alla concessione delle agevolazioni e prima dell'erogazione delle stesse, di non aver ottenuto o, in caso contrario, di aver restituito e, comunque, di rinunciare ad ottenere per i beni oggetto dell'iniziativa di cui alla presente domanda, altre agevolazioni di qualsiasi natura a valere su normative regionali, nazionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche, verificato quanto disciplinato all'art. 12 della Legge Regionale 4 gennaio 2001 n. 3 come modificata dalla L.R. 23/01;

AUTORIZZA

la Regione Puglia e il Soggetto Convenzionato ed ogni altro soggetto formalmente delegato ad effettuare:

1. tutte le indagini tecniche e amministrative dalle stesse ritenute necessarie sia in fase di istruttoria sia dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse;
2. il trattamento dei dati personali ai sensi della Legge 675/96 esclusivamente per le finalità previste dal Bando (art. 18 del Bando);

e, ove l'iniziativa fosse finanziata,

SOTTOSCRIVE L'OBBLIGO

- di avviare e completare l'intero investimento anche per la parte dei costi eccedenti l'investimento massimo ammissibile, nel rispetto dei tempi prescritti dall'art.16 del bando;
- di comunicare tempestivamente, e comunque entro i termini prescritti, la data di ultimazione del programma;
- di comunicare tempestivamente, e, comunque, entro i termini prescritti, la data di entrata in funzione dei beni agevolati e quella di entrata a regime dell'iniziativa;
- di conservare a disposizione della Regione la documentazione originale delle spese sostenute per i dieci anni successivi al completamento;
- di non distogliere dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate, prima di cinque anni dalla relativa data di entrata in funzione relativamente a macchinari, attrezzature, altri tipi di beni mobili comunque denominati, prima di dieci anni relativamente a strutture, stabilimenti, altri tipi di beni immobili comunque denominati;
- di restituire le somme ottenute in accoglimento della presente domanda e non dovute:
 - in caso di revoca da parte della Regione Puglia, maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati ;
 - in tutti gli altri casi maggiorate dei soli interessi legali .

Alla presente domanda di contributo allega la seguente documentazione:

a) Copia della contabile relativa al versamento delle spese di istruttoria

b) Altra documentazione (allegare elenco riepilogativo)

_____ , _____

(Timbro e firma) (1)

(3) sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 comma 3 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

A11 Iscrizione alla C.C.I.A.A. di _____ al n. _____ dal _____

A12 Iscrizione presso il Reg. Imprese di _____ al n. _____ dal _____

A13 Iscrizione all'INPS ufficio di _____ dal _____ settore _____

A14 Dimensione del soggetto richiedente: dimensione _____

A15 L'impresa è controllata, ai sensi dell'art.2359 c.c., da società estera? Si [] No []

A16 Soggetti (anche persone fisiche) che detengono il 25% o più del capitale o dei diritti di voto dell'impresa

Denominazione	Partita IVA o Codice Fiscale	%

A17 L'incaricato dell'impresa per la pratica è il Sig.

Telefono _____ fax _____

A18 Indirizzo al quale si richiede che venga indirizzata la corrispondenza

Comune di _____ Provincia _____ CAP _____

Via e n. civico _____

A19 L'impresa si trova in contabilità Ordinaria [] Semplificata []

B - Dati sul Programma di Investimenti Produttivi

B1 Ubicazione dell'unità produttiva nella quale viene realizzato il programma di investimenti:

Comune di _____ Provincia _____ CAP _____

Via e n. civico _____

Telefono _____ fax _____

B2 L'impresa intende operare nell'ambito della Regione ove è ubicata la sede operativa?

(solo per imprese di costruzioni) Si [] No []

B3 Settore di attività dell'unità produttiva: (industria, servizi, costruzioni)

B4 Attività principale, svolta o da svolgere, alla quale sono destinati gli investimenti del programma:

B4.1 Precedente all'iniziativa

ISTAT'91 _____ Descrizione _____

B4.2 Successivo all'iniziativa

ISTAT'91 _____ Descrizione _____

B9 Occupazione media (in n. di unità e un decimale) relativa all'unità produttiva nella quale viene realizzato il programma di investimento, nei dodici mesi antecedenti la data di presentazione del modulo di domanda e nell'esercizio a regime

DIPENDENTI (n. di unità)	nei dodici mesi antecedenti la domanda	nell'esercizio a regime	variazione
Dirigenti			
Impiegati			
Operai			
Altro			
TOTALE			
di cui donne			
di cui appartenenti a categorie svantaggiate			

B10 Spese del programma (al netto dell'IVA) a fronte delle quali si richiedono le agevolazioni

SPESE	TOTALE
a) Progettazione, studi e assimilabili	
b) Suolo aziendale	
c) Opere murarie e assimilabili	
d) Macchinari, impianti e attrezzature	
TOTALE	

B11 Numero di quote in cui si chiede che vengano rese disponibili le agevolazioni: [x] 2 quote

B12 Suddivisione delle spese di cui al punto B10 per anno solare, a partire da quello di avvio a realizzazione del programma indicato al punto B7.3:

	Totali
Anno di avvio a realizzazione	
2° anno	
3° anno	
4° anno	
5° anno	
6° anno	
TOTALE	

B13 Ammontare delle spese di istruttoria versate:

C - Ulteriori informazioni

C1 Capitale proprio da investire nell'iniziativa: aumenti di capitale sociale e/o conferimenti dei soci in conto aumento del capitale sociale già versati o da versare a partire dall'anno solare di presentazione del Modulo di domanda e fino a quello di ultimazione del programma e, comunque, non oltre la data di ultimazione medesima indicata al punto B7.4:

	Anno di avvio a realizzazione	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	6° anno
Versamenti						
					TOTALE	

C2 Le agevolazioni vengono richieste nella misura percentuale del:

(Cifre): (lettere):

di quella massima consentita per dimensione ed ubicazione dell'unità produttiva

D - Piano Finanziario

Fabbisogno (avvio)	Totale
Immobilizzi agevolabili						
Immobilizzi non agevolabili						
Capitale circolante						
IVA sugli immobilizzi del programma						
Totale fabbisogni						

Copertura (avvio)	Totale
Eccedenza fonti anno precedente						
Apporto nuovi mezzi propri						
Agevolazioni richieste per il programma						
Finanziamenti a m/l termine						
Finanziamenti a breve termine						
Debiti verso fornitori						
Cash flow						
Altre disponibilità (specificare):						
Totale fonti						

ALLEGATO TECNICO**Spese: Progettazione e suolo**

Voce	Descrizione	Spese
A) PROGETTAZIONE E STUDI		
Progettazione		
Direzione lavori		
Studi di fattibilità		
Valutazione impatto ambientale		
Collaudi di legge		
Oneri di concessione edilizia		
Altro		
TOTALE PROGETTAZIONE E STUDI (MAX 5%)		
B) SUOLO AZIENDALE		
Suolo aziendale (max 10%)		
Sistemazione del suolo		
Indagini geognostiche		
TOTALE SUOLO AZIENDALE		

Spese: Opere murarie

Voce	Descrizione	Spese
C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE		
C.1) Capannoni e fabbricati industriali		
Capannone 1		
Capannone 2		
Capannone 3		
Capannone 4		
Capannone 5		
Totale capannoni e fabbricati industriali		
C.2) Fabbricati civili per uffici e servizi sociali		
Fabbricato 1		
Fabbricato 2		
Fabbricato 3		
Fabbricato 4		
Fabbricato 5		
Totale fabbricati civili per uffici e servizi sociali		

C.3) Impianti generali		
Riscaldamento		
Condizionamento		
Idrico		
Elettrico		
Fognario		
Metano		
Aria Compressa		
Telefonico		
Altri impianti generali		
Totali impianti generali		
C.4) Strade, piazzali, recinzioni, ferrovie		
Strade		
Piazzali		
Recinzioni		
Allacciamenti ferroviari		
Tettoie		
Cabine metano, elettriche, ecc.		
Basamenti per macchinari e impianti		
Altro		
Totale strade, piazzali, recinzioni, ferrovie, ecc.		
C.5) Opere varie		
Opere varie 1		
Opere varie 2		
Opere varie 3		
Opere varie 4		
Opere varie 5		
Totale opere varie		
TOTALE OPERE MURARIE E ASSIMILATE		

Spese: Macchinari, impianti ed attrezzature

Voce	Descrizione	Spese
D) MACCHINARI IMPIANTI ED ATTREZZATURE		
D.1) Macchinari		
Macchinario 1		
Macchinario 2		
Macchinario 3		
Macchinario 4		

Macchinario 5		
Macchinario 6		
Macchinario 7		
Macchinario 8		
Totale macchinari		
D.2) Impianti		
Impianto 1		
Impianto 2		
Impianto 3		
Impianto 4		
Impianto 5		
Impianto 6		
Impianto 7		
Impianto 8		
Totale impianti		
D.3) Attrezzature		
Attrezzatura 1		
Attrezzatura 2		
Attrezzatura 3		
Attrezzatura 4		
Attrezzatura 5		
Attrezzatura 6		
Attrezzatura 7		
Attrezzatura 8		
Totale attrezzature		
D.4) Hardware		
Hardware 1		
Hardware 2		
Hardware 3		
Hardware 4		
Hardware 5		
Totale hardware		
D.5) Software		
Software 1		
Software 2		
Software 3		
Totale software		
D.6) Brevetti		
Brevetti 1		

Brevetti 2		
Brevetti 3		
Totale brevetti		
D.7) Mezzi mobili		
Mezzo mobile 1		
Mezzo mobile 2		
Mezzo mobile 3		
Totale mezzi mobili		
TOTALE MACCHINARI, IMPIANTI ED ATTREZZATURE		
TOTALE INVESTIMENTO		

BILANCI

	ATTIVO	Penultimo anno ()	Ultimo anno ()
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B.I)	Immobilizzazioni immateriali		
B.II)	Immobilizzazioni materiali		
B.III)	Immobilizzazioni finanziarie		
B)	IMMOBILIZZAZIONI (B.I+B.II+B.III)		
C.I)	Rimanenze		
C.II.1)	Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo		
C.II.2)	Crediti esigibili entro l'esercizio successivo		
C.II)	CREDITI (C.II.1+C.II.2)		
C.III)	Attività finan.rie che non costituiscono immobilizzazioni		
C.IV)	Disponibilità liquide		
C)	ATTIVO CIRCOLANTE (C.I+C.II+C.III+C.IV)		
D)	RATEI E RISCONTI		
	TOTALE ATTIVO		
	PASSIVO		
A.I)	Capitale sociale		
A.II-VII)	Riserve		
A.VIII)	Utili (perdite) portati a nuovo		
A.IX)	Utili (perdite) dell'esercizio		
A)	PATRIMONIO NETTO		
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
C)	TRATT. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
D.1)	Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo		
D.2)	Debiti esigibili entro l'esercizio successivo		
D)	DEBITI (D.1+D.2)		
E)	RATEI E RISCONTI		
	TOTALE PASSIVO		

	CONTO ECONOMICO	Penultimo anno ()	Ultimo anno ()
A.1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
A.2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
A.3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
A.4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
A.5)	Altri ricavi e proventi		
A)	Valore della produzione		
B.6)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
B.7)	Servizi		
B.8)	Godimento di beni di terzi		
B.9)	Personale		
B.10)	Ammortamenti e svalutazioni		
B.11)	Variaz. delle rim.ze di m. p., sussid., di consumo e merci		
B.12)	Accantonamenti per rischi		
B.13)	Altri accantonamenti		
B.14)	Oneri diversi di gestione		
B)	Costi della produzione		
	Risultato della gestione caratteristica (A - B)		
C.15)	Proventi da partecipazioni		
C.16)	Altri proventi finanziari		
C.17)	Interessi e altri oneri finanziari		
C)	Proventi e oneri finanziari (C.15 + C.16 - C.17)		
D.18)	Rivalutazioni		
D.19)	Svalutazioni		
D)	 Rettifica valore attività finanziarie (D.18 - D.19)		
E)	Proventi e oneri straordinari		
	Risultato prima delle imposte (A - B + C + D + E)		
	Imposte sul reddito d'esercizio		
	Utile (perdita) dell'esercizio		

Conto Economico a Regime (nel caso in cui non si preveda la redazione del Business plan parte numerica)

	CONTO ECONOMICO	Regime anno ()
A.1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	
A.2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	
A.3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	
A.4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	
A.5)	Altri ricavi e proventi	
A)	Valore della produzione	
B.6)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	
B.7)	Servizi	
B.8)	Godimento di beni di terzi	
B.9)	Personale	
B.10)	Ammortamenti e svalutazioni	
B.11)	Variaz. delle rim.ze di m. p., sussid., di consumo e merci	
B.12)	Accantonamenti per rischi	
B.13)	Altri accantonamenti	
B.14)	Oneri diversi di gestione	
B)	Costi della produzione	
	Risultato della gestione caratteristica (A - B)	
C.15)	Proventi da partecipazioni	
C.16)	Altri proventi finanziari	
C.17)	Interessi e altri oneri finanziari	
C)	Proventi e oneri finanziari (C.15 + C.16 - C.17)	
D.18)	Rivalutazioni	
D.19)	Svalutazioni	
D)	 Rettifica valore attività finanziarie (D.18 - D.19)	
E)	Proventi e oneri straordinari	
	Risultato prima delle imposte (A - B + C + D + E)	
	Imposte sul reddito d'esercizio	
	Utile (perdita) dell'esercizio	

C - Ambiente

C3 Elementi per il calcolo dell'indicatore ambientale

C3.1.1 L'impresa aderisce o si impegna ad aderire entro l'esercizio "a regime" del presente programma al sistema di gestione ambientale conforme al regolamento EMAS (1836/93) e successive modificazioni? Si [] No []

C3.1.2 L'impresa aderisce o si impegna ad aderire entro l'esercizio "a regime" del presente programma al sistema di gestione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001? Si [] No []

Allegato 5.1

<p><u>Business Plan – PARTE DESCRITTIVA</u></p> <p><u>Programma Operativo Regione Puglia - Misura 4.1 – Azione C)</u></p>

A – DATI DELL’IMPRESA

A.1 - Dati anagrafici dell’impresa proponente

Presentazione dell’impresa

(specificare denominazione, veste giuridica, sede legale e amministrativa, sede operativa, estremi dell’atto costitutivo, Capitale sociale e iscrizioni, composizione societaria, oggetto sociale, breve storia, struttura organizzativa, campo di attività, risultati conseguiti e prospettive di sviluppo)

Vertice e management aziendale

(indicare il legale rappresentante e la sua qualifica, i responsabili della gestione con le rispettive funzioni e responsabilità)

Ubicazione

(indicare l’ubicazione dell’unità produttiva oggetto dell’investimento e degli eventuali altri impianti gestiti dalla società)

.....
.....
.....

A.2 - Comparto di attività

Descrivere il comparto produttivo in cui il proponente/i opera, il sistema competitivo di riferimento, dinamiche e potenzialità di questo, posizionamento nel comparto.

.....
.....
.....

A.3 - Struttura produttiva

Fornire indicazioni sintetiche circa le strutture operative dell’impresa (impianti e loro ubicazione, portafoglio prodotti, capacità produttiva), volume e valore della produzione e, eventualmente, aree geografiche di sbocco, livelli occupazionali, con l’andamento negli ultimi tre anni, e articolazione per titolo di studio e fascia di età.

.....
.....

.....

A.4 - Collegamenti operativi e/o azionari con altri Gruppi

Indicare eventuali collaborazioni a livello di vendita, di produzione e di tecnologia nonché l'esistenza di partecipazioni azionarie, specificando, se presenti, le quote sul mercato e le quote di controllo.

.....

B - DATI DEL PROGETTO

B.1- sintesi dell'iniziativa proposta:

Caratteristiche salienti dell'iniziativa imprenditoriale

(descrivere sinteticamente l'iniziativa che si intende realizzare; per le iniziative proposte da imprese già in attività, indicare, ai fini della valutazione di carattere economico-finanziario, se l'iniziativa stessa va inquadrata con riferimento all'intera impresa oppure all'"area produttiva da valutare", nel qual caso definire quest'ultima con chiarezza nei suoi aspetti produttivi, organizzativi e logistici)

Presupposti e motivazioni che ne sono all'origine

(indicare le ragioni produttive, commerciali ed economiche)

Obiettivi produttivi e di redditività perseguiti

(descrivere quali sono gli effetti produttivi ed economici attesi)

.....

B.2- tipologia dell'intervento:

Illustrazione sintetica dell'intervento nel suo insieme, evidenziandone le caratteristiche principali e maggiormente qualificanti.

.....

B.3- obiettivi e finalità :

Descrivere le motivazioni dell'intervento proposto, con chiaro riferimento ai livelli occupazionali articolati per titolo di studio e fascia di età, tipologia dei prodotti/processi.

.....

B.4- scenario di riferimento:

Riportare il quadro di riferimento del comparto/settore a cui afferisce l'intervento proposto, in relazione alle dimensioni di mercato, contesto competitivo, situazione tecnologica e brevettuale, quadro normativo, vincoli ambientali; specificare se l'intervento sfrutta punti di forza del proponente/i, sia di tipo tecnologico/scientifico che industriale e/o commerciale.

.....

B.5 - Il prodotto/servizio:

*Descrizione e caratteristiche del nuovo prodotto/servizio che si intende realizzare e dei bisogni di mercato che si intendono soddisfare.
Eventuali prodotti/servizi già realizzati dall'impresa e collegamenti con i nuovi.*

.....
.....
.....
.....

B.6 - Il mercato di sbocco e la concorrenza (citare le fonti dei dati indicati):

*Caratteristiche del mercato di sbocco.
Dimensioni del mercato, andamento storico e previsioni, interscambio con l'estero.
Struttura e caratteristiche del sistema competitivo.
Identificazione del proprio mercato di riferimento (clienti, territorio, dimensione)*

.....
.....
.....

B.7- L'organizzazione dei fattori produttivi ed il ciclo di produzione:

*Descrizione del processo produttivo attuale e/o di quello conseguente all'investimento proposto ed eventuali collegamenti ed integrazioni tra i due
I fattori produttivi (lavoro, capitale e know-how), disponibili o da acquisire
Gli investimenti previsti (al netto dell'I.V.A. ed in migliaia di Euro)*

.....
.....
.....
.....

B.8 - Descrizione dell'investimento:

Fornire indicazioni circa l'impianto (lay-out generale e specifiche delle parti costituenti), capacità produttiva, caratteristiche dei prodotti, volume, valore e costo della produzione.

.....
.....

B.9 - Le prestazioni ambientali:

Breve commento in merito ai dati ed alle informazioni fornite in Scheda tecnica

.....
.....
.....

B.10- Le risorse finanziarie:

*Le fonti finanziarie interne ed esterne
Piano finanziario per la copertura dei fabbisogni derivanti dalla realizzazione dell'investimento proposto specificando natura, entità e cadenza temporale.*

.....
.....
.....

FABBISOGNO	Valore	FONTI DI COPERTURA	Valore
Immobilizzi agevolabili		Capitale proprio	
Immobilizzi non agevolabili		Agevolazioni richieste dal programma	
Capitale di esercizio		Altri finanziamenti a m/l termine	
		Altre disponibilità (specificare):	
Totale Fabbisogni		Totale Fonti di Copertura	

B.11 - Ritorni economici attesi:

Indicare i ritorni attesi in termini di fatturato – volumi, valore unitario, quota obiettivo acquisibile del mercato di riferimento, inclusa una stima dei tempi di ritorno degli investimenti.

B.12 Le strategie commerciali:

Posizionamento del prodotto, sistema di prezzi, canali distributivi, politica e organizzazione commerciale

.....

B.13 Impatto occupazionale:

Evidenziare, le ricadute in termini occupazionali dell'intervento, indicandone dimensionamento e, per quanto possibile, articolazione per livelli professionali, nonché relativa evoluzione dall'anno di avvio a realizzazione dell'investimento fino all'esercizio a regime.

C - DATI INERENTI GLI INDICATORI F1, G1

Sulla base di quanto esposto al presente punto e della documentazione fornita a supporto, verrà attribuito il punteggio inerente gli indicatori F1 e G1 (art. 11 del Bando)

Indicatore F1

Coerenza con gli strumenti di pianificazione delle destinazioni e degli usi del territorio.

Fornire a supporto adeguata documentazione rilasciata dall'Ente competente attestante sia la localizzazione dell'iniziativa proposta in agglomerato industriale ex ASI o in Aree Comunali destinate ad Insediamenti Produttivi, sia la eventuale ubicazione in opificio in disuso da almeno tre anni.

Indicatore G1

Capacità di stimolare la crescita di un indotto di imprese locali fornitrici di beni e servizi.

Dovrà essere verificato che a regime almeno il 25% del volume IVA degli acquisti di materie prime e servizi sia fornito da fornitori locali, ovvero aventi sede legale nella Regione Puglia.

Collegamento delle produzioni previste con altri prodotti realizzati nell'area sia in termini di catena produttiva che di rapporti commerciali (anche in relazione alla continuità dei rapporti stessi).

Capacità dell'intervento proposto, di stimolare un indotto locale stabile che consenta la valorizzazione di tecnologie e di strumentazioni disponibili nell'area e di capacità produttive (outsourcing)

A tal fine l'impresa dovrà indicare in maniera puntuale le controparti, gli accordi di collaborazione ed i rapporti di fornitura attuali e prospettici in relazione ai principali fornitori.

ALLEGATO 5.2**Business Plan – PARTE NUMERICA**

(PROGRAMMI DI INVESTIMENTO PER I QUALI SI PREVEDONO SPESE SUPERIORI A 1,5 MILIONI DI EURO SE PROMOSSI DALLE IMPRESE ESTRATTIVE O MANIFATTURIERE E DA QUELLE DEI SERVIZI, E SUPERIORI A 0,5 MILIONI DI EURO SE PROMOSSI DALLE IMPRESE DI SERVIZI)

Programma Operativo Regione Puglia - Misura 4.1 – Azione C)

Il Business plan – parte numerica – dovrà essere compilato utilizzando l' apposito Software. Tale Software sarà situato in una parte dedicata, del sito internet di ogni Soggetto Convenzionato indicato in allegato 8), cui l'utente avrà accesso, attraverso apposita registrazione con assegnazione di username e password private.

Allegato 6

Comunicazione da inviare al Soggetto Convenzionato relativamente all'apertura del c/c dedicato al progetto di cui all'art. 5 del presente bando

Il sottoscritto, nato a, prov. il e residente in, via e n. civ., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del DPR 28/12/2000 n. 445, artt. 38, 47 e 76

DICHIARA

in qualità di **(1)** dell'impresa con sede legale in, via e n. civ.:

- di avere ottenuto, con atto di concessione provvisoria n. del un contributo complessivo di euro, a seguito della domanda di agevolazioni sottoscritta in data ai sensi del Bando ATTIVITA' PRODUTTIVE Misura 4.1 "Aiuti al sistema industriale (PMI e Artigianato)" - Azione c): interventi per il sostegno alle iniziative finalizzate alla realizzazione di nuove imprese o nuovi programmi di investimento, all'ampliamento e all'ammodernamento di impianti già esistenti incentivati con le modalità previste dalla L.R. 4 Gennaio 2001 n° 3, così come modificata dalla L. R. 10 Agosto 2001 n° 23 e s.m. e i., istruita dal seguente Soggetto Convenzionatocon il numero di protocollo, riguardante un programma di investimenti relativo all'unità produttiva ubicata in, prov., via e n. civ., comportante spese ritenute ammissibili in via provvisoria per euro,
- che, a fronte del suddetto programma approvato, la sottoscritta impresa alla data del, ha avviato a realizzazione il presente programma/non ha ancora avviato il presente programma **(2)**
- di aver aperto compatibilmente con le prescrizioni di cui all'art. 5 del Bando il seguente c/c bancario n. intestato a presso la Banca Agenzia n. via e n. civ. di coordinate bancarie
- che sul suddetto c/c dedicato si chiede vengano erogate le quote del suddetto contributo sia a titolo di anticipazione sia di stato d'avanzamento;
- che sul suddetto conto verranno addebitati i pagamenti – esclusivamente tramite bonifico - delle suddette spese ammesse a contribuzione e confluiranno i previsti apporti di mezzi propri;
- tale conto verrà movimentato esclusivamente in relazione al programma di investimento agevolato

....., li

L'impresa: **(3)**
timbro e firma

.....

Note:

- (1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
- (2) Riportare solo l'ipotesi che ricorre
- (3) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 comma 3 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

<i>Allegato 7</i>

Documentazione a corredo del Modulo di domanda, da inviare al Soggetto Convenzionato unitamente a quest'ultimo ovvero, ad eccezione del bonifico per il pagamento delle spese istruttorie, separatamente dallo stesso ma, comunque, entro la chiusura dei termini di presentazione delle domande di agevolazioni, a pena di esclusione.

Il Modulo di domanda, la Scheda Tecnica di cui all'Allegato n. 4.2 ed il Business Plan devono essere compilati obbligatoriamente utilizzando lo specifico software. Una volta dichiarata l'ultimazione della compilazione i documenti devono essere stampati, debitamente sottoscritti ed inviati con le modalità previste dall'articolo 10 del Bando. Una volta dichiarata l'ultimazione della compilazione non può essere apportata alcuna modifica; è consentito richiedere alla Banca prescelta il ritiro della domanda e la ripresentazione, sempre nei termini indicati dall'articolo 10 del Bando, di una nuova domanda.

- 1) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. con vigenza di data non anteriore a 6 (sei) mesi dalla data di presentazione della domanda, ovvero per le società di nuova costituzione, in attesa di presentazione del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., statuto ed atto costitutivo e per le ditte individuali non operative copia della avvenuta attribuzione di Partita IVA;
- 2) Scheda Tecnica di cui all'Allegato n. 4.2 compilata obbligatoriamente utilizzando lo specifico software.
- 3) business plan compilato obbligatoriamente utilizzando lo specifico software. Detto Business Plan è composto di due parti:
 - la prima, descrittiva, contenente gli elementi e le informazioni di cui Allegato n. 5.1; tale prima parte è obbligatoria per tutte le imprese che richiedono le agevolazioni;
 - la seconda, analitica e numerica che, con riferimento all'azienda nel suo complesso o, ove possibile e più rappresentativo, all'"area produttiva da valutare", sviluppi alcuni prospetti relativi ai conti economici, ai flussi di cassa, agli stati patrimoniali, per ciascun esercizio, dall'"ultimo bilancio consuntivo" a quello "a regime" del programma da agevolare; tale seconda parte è obbligatoria tranne che per i programmi inferiori a 1,5 milioni di euro, promossi dalle imprese estrattive, manifatturiere e delle costruzioni, nonché per quelli inferiori a 0,5 milioni di euro, promossi dalle imprese di servizi, e per quelli di importo superiore a detti limiti ma finalizzati all'adeguamento degli impianti alle norme di legge o che non determinano variazioni significative nei costi e nei ricavi dell'azienda o, secondo il caso, dell' "area produttiva da valutare";
- 4) copia della documentazione relativa all'iniziativa (preventivi per macchinari, impianti e attrezzature varie, progetti definitivi, studi, elaborati grafici, contratti, computi metrici, layout dell'iniziativa, tra cui planimetria generale, in adeguata scala, dalla quale risultino la dimensione e configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte, di quelle destinate a viabilità interna, a verde, disponibili, ecc. Tale planimetria deve essere corredata di opportuna legenda e sintetica tabella riepilogativa relativa alle singole superfici. Nel caso di ampliamento, le nuove superfici devono essere opportunamente evidenziate rispetto a quelle preesistenti sia sulla planimetria che sulle tabelle riepilogative. Vanno inoltre allegati i principali elaborati grafici relativi a ciascun fabbricato del programma, in adeguata scala e debitamente quotati, firmati, a norma di legge, dal progettista e controfirmati dall'imprenditore o dal legale rappresentante dell'impresa o suo procuratore speciale;
- 5) copia degli atti e/o contratti, registrati e/o trascritti, ove previsto, attestanti la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale viene realizzato il programma di investimenti ed idonea documentazione (compresa perizia giurata) attestante la corretta destinazione d'uso dell'immobile stesso, secondo quanto specificato all'art. 3 del Bando;
- 6) bilanci, relativi ai due esercizi precedenti la data di presentazione del Modulo di domanda delle agevolazioni, corredati di allegati esplicativi (verbali di assemblea, nota integrativa, verbale consiglio di amministrazione, ecc.); per le imprese che a tale data non sono tenute alla redazione degli stessi, dichiarazione dei redditi relativa agli stessi due esercizi; qualora l'ultimo bilancio non fosse stato ancora

approvato può esserne trasmessa la bozza sottoscritta dai legali rappresentanti dell'impresa e corredata dagli allegati esplicativi delle varie poste; per le imprese di nuova costituzione copia della situazione patrimoniale iniziale;

- 7) documentazione necessaria per la richiesta, da parte del Soggetto Convenzionato, delle informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. 3.6.1998, n. 252, qualora l'importo delle agevolazioni risultanti dal valore di "E", calcolato con Formula in Appendice al Bando, sia superiore a 154.937,07 euro. Tale documentazione è costituita dall'apposito certificato di iscrizione presso il registro delle imprese della competente CCIAA, corredato della dicitura antimafia, rilasciato dalla stessa CCIAA ai sensi del citato D.P.R. n. 252/1998, secondo le modalità fissate dai decreti del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27.5.1998 e del 23.9.1998. In luogo o ad integrazione di detto certificato può essere prodotta una dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa, recante le indicazioni di cui all'art. 10, comma 3 del D.P.R. n. 252/1998 (e precisamente i dati relativi all'impresa ed al programma di investimenti e le complete generalità dei soggetti indicati all'art. 2, comma 3 del citato D.P.R. n. 252/1998, a seconda delle differenti forme di impresa). Rimane ferma la facoltà dell'impresa di provvedere direttamente alla richiesta di cui sopra, dandone tempestiva e formale comunicazione al Soggetto Convenzionato;
- 8) dichiarazioni di cui agli allegati 3/9/10,20 ove ricorrano le condizioni, e, per le imprese che devono optare per il regime di contabilità ordinaria, dichiarazione a firma del Legale Rappresentante resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445, artt. 38, 47 e 76 contenente l'impegno ad optare per il regime di contabilità ordinaria così come previsto all'art. 2.1. del Bando
- 9) copia aggiornata del libro soci (solo per le Società);
- 10) copia del bonifico bancario che attesti l'avvenuto pagamento delle spese istruttorie di cui all'art. 9 del Bando.
- 11) Delibera del Consiglio d'Amministrazione di un Istituto bancario (di diritto italiano) di concessione del mutuo relativo al programma in istanza. La delibera, rilasciata dal Soggetto Convenzionato o altro Istituto di credito, potrà essere acquisita anche in corso di istruttoria.
- 12) dichiarazione, resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445, artt. 38, 47 e 76, di "Impegno alla Qualificazione Etica" attestante che l'impresa richiedente:
 - non utilizza manodopera minorile o lavoro nero durante tutte le fasi di realizzazione e commercializzazione dei beni/servizi utilizzati e prodotti;
 - osserva le normative vigenti in tema di contrattualistica del lavoro;
 - osserva le normative vigenti in tema di sicurezza sul lavoro e rispetto dell'ambiente;
 - si impegna a comunicare immediatamente all'Assessorato ICA della Regione Puglia qualsiasi variazione delle condizioni attestate;
 - si impegna a collaborare con l'Assessorato ICA della Regione Puglia, nell'accertamento della sussistenza della condotta etica nelle attività aziendali.

Si intende per lavoro minorile qualsiasi attività lavorativa svolta a tempo pieno o parziale da minori soggetti all'obbligo scolastico e, comunque, di età inferiore ad anni quindici, salvo le eccezioni che abbassano l'età a quattordici anni.

Si intende per lavoro nero, il rapporto di lavoro che violi le norme internazionali sui diritti del lavoratore e le norme nazionali in vigore presso lo stato in cui si effettua l'attività lavorativa.

In ogni caso, ogni documentazione prodotta dai beneficiari in forma di dichiarazione andrà sottoscritta con le modalità previste dall'art. 38 comma 3 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

Allegato 8

ELENCO COMPLETO DEI SOGGETTI CONVENZIONATI CON LA REGIONE PUGLIA (art. 8 del Bando)			CONTO CORRENTE SU CUI PROCEDERE AL VERSAMENTO DELLE SPESE DI ISTRUTTORIA
BANCA CONCESSIONARIA	INDIRIZZO DOVE INOLTARE LA DOMANDA	Recapiti	BANCA E/O AGENZIA C/C - ABI - CAB
BANCA INTESA MEDIOCREDITO SPA in qualità di mandataria del RTI composto da: Banca Intesa Mediocredito S.p.A. Banca Cis S.p.A. Banca Carime S.p.A.	Via Niceforo, 3 - 70124 Bari	Tel 080/5047111 Fax 080/5047310	Mediocredito S.p.A. C/C 10637- ABI 10637- CAB 01600
SANPAOLO BANCO DI NAPOLI S.P.A.	Via P.E. Imbriani, 42 - 80132 Napoli	Tel 081/7917661 Fax 081/7917818	San Paolo Banco di Napoli Via Abate Gimma,101 Bari C/C 01/156 - ABI 01010 - CAB 04000
ARTIGIANCASSA S.P.A. in qualità di mandataria del RTI composto da: Artigiancassa S.p.A. Banca di Credito Cooperativo di Bari	Via Nicola Tridente, 22 - 70125 Bari	Tel 080/5481900 Fax 080/5481824	Banca Nazionale del Lavoro - Agenzia 5 - Bari C/C 7539 - ABI 10681- CAB 04000
M C C S.P.A in qualità di mandataria del RTI composto da: MCC S.p.A. Banco di Sicilia S.p.A. Ifis Mediocredito della Sicilia S.p.A.	Via Piemonte, 51 - 00187 Roma	Tel 06/47912471 Fax 06/47912005	Banco di Roma Agenzia 116 - Roma C/C 92512/35 - ABI 03002 - CAB 03260
INTERBANCA S.P.A	Via Amendola 172/C - 70126 Bari	Tel 080/5461570 Fax 080/5481594	Interbanca S.p.A. - Milano C/C 999999999999 - ABI 10685 - CAB 01600
EUROPROGETTI & FINANZA S.P.A	Via Piemonte, 53 - 00187 Roma	Tel 06/42025222 Fax 06/42025250	Banca di Credito Cooperativo di Roma C/C 000000000300 - ABI 08327 - CAB 03239
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A	P.le Dell'Agricoltura, 24 - 00144 Roma	Tel 06/47022524 Fax 06/47022783	BNL - Area Territoriale Puglia Molise C/C 000000000789 - ABI 1005 - CAB 4000
BANCA DELL'UMBRIA 1462 S.P.A in qualità di mandataria del RTI composto da: Banca Dell'Umbria 1462 S.p.A. Banca Mediocredito S.p.A. Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	Via F. Baracca, 5 - 06128 Perugia PG	Tel 075/5693312 Fax 075/5693620	Divisione Mediocredito dell'Umbria C/C Dipendenza 920 - ABI 06235 - CAB 03096
MPS MERCHANT S.P.A	Viale G. Mazzini, 46 - 50132 Firenze	Tel 055/24981 Fax 055/2498439	Banca Toscana S.p.A. Filiale di Firenze Via Del Corso C/C 4183/87 - ABI 3400 - CAB 2800
PROMINVESTMENT S.P.A in qualità di mandataria del RTI composto da: Prominvestment S.p.A. Banca delle Marche S.p.A. Mediobanca S.p.A. Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. Iccrea Banca S.p.A. Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A.	Via Nomentana, 146 - 00162 Roma	Tel 06/8622591/2 Fax 06/86382329	Prominvestent S.p.A. C/C 000800029035- ABI 8000 - CAB 3200

<p>CENTROBANCA - Sf S.P.A in qualità di mandataria del RTI composto da: Centrobanca - Sf S.p.A. Tercas Cassa di Risparmio di Teramo S.p.A. Banca Agricola Popolare di Ragusa S.c.a.r.l. Credito Valtellinese S.c.a.r.l. Credito Siciliano S.p.A. Banca Carige S.p.A. Banca Popolare Pugliese S.c.p.a. Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio S.c.a.r.l. Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a. a.r.l. Banca Nuova S.p.A. BancApulia S.p.A.</p>	<p>Via Melo, 147 - 70121 Bari</p>	<p>Tel 080/5248944 Fax 080/5214688</p>	<p>Banca Popolare Pugliese S.c.p.A. Via De Cesare,23 70122 Bari C/C 1100562 - ABI 05262 - CAB 4000</p>
<p>BANCA PER IL LEASING ITALEASE S.P.A. in qualità di mandataria del RTI composto da: Banca per il Leasing Italease S.p.A. Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.c.a.r.l. Banca Popolare di Bari S.c.a.r.l. Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.a.r.l. Banco di Sardegna S.p.A. Meliorbanca S.p.A. Efibanca S.p.A.</p>	<p>Via Cino del Duca,12 - 20122 Milano</p>	<p>Tel 02/7765779 Fax 02/7765784</p>	<p>Banca per il Leasing Italease C/C 164701- ABI 05188 - CAB 01600</p>

Allegato 9**Dichiarazione del proprietario dell'immobile nell'ambito del quale viene realizzato il programma di investimenti da agevolare, attestante l'assenso alla realizzazione del programma stesso (solo nel caso in cui il proprietario sia diverso dal titolare della domanda di agevolazioni) (punto n. 3.2 del Bando)**

Il sottoscritto, nato a, prov. il, e residente in, prov., via e n. civ., in relazione alla domanda di agevolazioni ai sensi della misura 4.1, azione c), del POR Puglia 2000/2006, relativa ad un programma di investimenti promosso dall'impresa(1) nell'ambito dell'immobile (terreno e/o fabbricato/edificio/costruzione) ubicato in, prov., via e n. civ., i cui estremi di identificazione catastale sono i seguenti:..... (2), consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000

DICHIARA

in qualità di(3) del suddetto immobile, di concedere il proprio pieno ed incondizionato assenso per la realizzazione del richiamato programma di investimenti promosso dall'impresa(1) del quale è a piena e completa conoscenza.

Data

timbro e firma (4)

.....

Note:

(1)Indicare denominazione e regione sociale dell'impresa titolare della richiamata domanda di agevolazioni

(2)Riportare gli estremi catastali identificativi completi dell'immobile (ivi incluso l'eventuale terreno) o degli immobili oggetto della presente dichiarazione

(3)Proprietario, ecc.

(4)Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del DPR 445/2000 allegando fotocopia non autenticata di documento di identità in corso di validità

Allegato 10

Dichiarazione dell'impresa relativa a ciascun immobile esistente da acquistare nell'ambito del programma di investimenti da agevolare (articolo 5 lett. f) del Bando)

Il sottoscritto, nato a, prov. il, e residente in, prov., via, n. civ., in relazione alla domanda di agevolazioni ai sensi della misura 4.1, azione c) del POR Puglia 2000/2006, relativa ad un programma di investimenti promosso presso l'unità locale ubicata in, prov., via e n. civ.,

DICHIARA

in qualità di (1) dell'impresa con sede legale in, via e n. civ., **di rendere la presente dichiarazione ai sensi degli artt. 38 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, o di esibizione di atto falso e contenente dati non più rispondenti a verità, di cui all'art. 76 del medesimo DPR n. 445/00,**

- che il suddetto programma di investimenti comprende l'acquisto di un immobile esistente (terreno e/o fabbricati) i cui estremi di identificazione catastale sono i seguenti: (2);

- (3) che il detto immobile, nei dieci anni che precedono la data di presentazione del Modulo relativo alla suddetta domanda, non è stato oggetto di atto formale di concessione di altre agevolazioni;

- (3) che il detto immobile, nei dieci anni che precedono la data di presentazione del Modulo relativo alla suddetta domanda, è stato oggetto di altre agevolazioni concesse con atto formale n del da parte di e che le stesse sono state integralmente restituite o recuperate dall'amministrazione concedente;

- (4) che, a partire dai dodici mesi precedenti la data di presentazione del Modulo relativo alla suddetta domanda, i soci dell'impresa ovvero, relativamente ai soci persone fisiche, i coniugi dei soci o i parenti o affini entro il 3° grado dei soci stessi, non sono stati proprietari, neanche parzialmente, dell'immobile stesso;

- (4) che, a partire dai dodici mesi precedenti la data di presentazione del Modulo relativo alla suddetta domanda, uno o più dei soci dell'impresa ovvero, relativamente ai soci persone fisiche, i coniugi dei soci o i parenti o affini entro il 3° grado dei soci stessi sono stati proprietari dell'immobile stesso, come di seguito specificato:

..... (5) (6)(7)

..... (5) (6)(7)

..... (5) (6)(7)

..... (5) (6)(7)

- (8) che, a partire dai dodici mesi precedenti la data di presentazione del Modulo relativo alla suddetta domanda, la suddetta impresa e quella venditrice non si sono trovate nelle condizioni di cui all'art. 2359 c.c., né in ambedue vi sono state partecipazioni, anche cumulative, che facevano riferimento, anche indirettamente, a medesimi altri soggetti per almeno il 25%.

Data

timbro e firma (9)

.....

Note:

- (1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
- (2) Riportare gli estremi catastali identificativi completi dell'immobile (terreno e/o fabbricati) oggetto della presente dichiarazione
- (3) Riportare solo l'ipotesi che ricorre
- (4) Riportare solo l'ipotesi che ricorre
- (5) Singolo socio (cognome e nome, se persona fisica; ragione sociale, se persona giuridica) o coniuge del socio o singolo parente o affine entro il 3° grado del socio stesso (in quest'ultimo caso indicare anche il relativo socio)
- (6) Quota (%) di possesso dell'immobile a partire dai dodici mesi precedenti la data di presentazione del Modulo di domanda (nel caso in cui la quota sia variata, riportare quella maggiore)
- (7) Quota (%) di partecipazione nell'impresa richiedente le agevolazioni a partire dai dodici mesi precedenti la data di presentazione del Modulo di domanda (nel caso in cui la quota sia variata, riportare quella maggiore)
- (8) Riportare solo nei casi in cui la compravendita avvenga tra imprese
- (9) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000.

Allegato 11

Dichiarazione dell'impresa relativa alla identificazione dei macchinari e degli impianti di produzione oggetto di agevolazioni (punto 5.2 del Bando)

Il sottoscritto , nato a , prov. il , e residente in , prov., via e n. civ., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000,

DICHIARA

in qualità di (1) dell'impresa con sede legale in , via e n. civ.

- di avere ottenuto, con atto di concessione della Regione Puglia, Assessorato dell'Industria, Commercio e Artigianato n. del un contributo di €. a seguito della domanda di agevolazioni sottoscritta in data ai sensi della misura 4.1, azione c) del POR Puglia 2000/2006, riguardante un programma di investimenti produttivi comportante spese ritenute ammissibili per €., relativo all'unità produttiva ubicata in , prov., via e n. civ.;
- che i beni maggiormente rilevanti oggetto del citato atto di concessione sono quelli identificabili attraverso i numeri riportati sulle targhette apposte sui beni stessi ed elencati nel prospetto allegato, composto di n. fogli timbrati e firmati.

L'impresa:
timbro e firma (2)

.....

Note:

- (1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
- (2) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del DPR 445/2000.

Allegato 13**Nota di comunicazione dei Soggetti Convenzionati alla Regione contenente i dati proposti per il calcolo degli indicatori (articolo 8 del Bando)**

IL SOGGETTO CONVENZIONATO

Alla Regione Puglia
Assessorato Regionale Industria, Commercio
Artigianato – Settore Artigianato

e, p.c.: All'impresa interessata

.....
adempimento a cura della Regione Puglia

OGGETTO: Agevolazioni ai sensi della misura 4.1, azione c) del POR Puglia 2000/2006 – Dati proposti per il calcolo degli indicatori –

Si fa riferimento alla domanda di agevolazioni richiamata in oggetto, presentata da codesta impresa ai sensi della misura 4.1, azione c) del POR Puglia 2000/2006, relativa ad un programma di investimenti riguardante l'unità produttiva ubicata nel comune di, prov/i cantieri ubicati nella regione (solo per le imprese di costruzione).

A tale riguardo, secondo quanto previsto dall'articolo 8 del Bando pubblico di accesso alle agevolazioni, si comunica che, sulla base di quanto indicato da codesta impresa nella citata domanda ed a seguito dell'esame istruttorio condotto secondo le modalità e le procedure di cui al suddetto Bando, i dati proposti alla Regione Puglia – Assessorato dell'Industria, Commercio e Artigianato per il calcolo degli indicatori sono i seguenti:

Capitale proprio non attualizzato ai fini del limite del 25% e 35%	(*)
Capitale proprio attualizzato investito nell'iniziativa	(*)
Investimento complessivo ammissibile non attualizzato	(*)
Investimento complessivo ammissibile attualizzato	(*)
Numero di occupati diretti previsti nell'esercizio "a regime"	n.
Numero di occupati attivati dall'iniziativa	n.
Tipologia del progetto
Punteggio dell'indicatore relativo alla tipologia di investimenti programmata (indicatore B1)	n. punti
Percentuale richiesta dell'agevolazione massima concedibile	%
Punteggio dell'indicatore relativo alle priorità territoriali e settoriali indicate dalla Regione (indicatore C1)	n. punti
Punteggio dell'indicatore relativo alla coerenza con gli strumenti di pianificazione delle destinazioni e degli usi del territorio (indicatore F1)	n. punti
Punteggio dell'indicatore ambientale (indicatore D1)	n. punti
Punteggio dell'indicatore relativo alla capacità di stimolare la crescita di un indotto di imprese locali fornitrici di beni e servizi (indicatore G1)	n. punti

Timbro e firma
del Soggetto Convenzionato

.....

(*) indicare gli importi in migliaia di euro

Allegato 14**Schema di garanzia fideiussoria per la richiesta dell'anticipazione (articolo 13 del Bando)**

Spett.le
 Regione Puglia
 Assessorato dell'Industria, Commercio e
 Artigianato

presso il Soggetto Convenzionato

Premesso che:

- a) la concessione e la revoca delle agevolazioni finanziarie previste dalla misura 4.1, azione c) del POR Puglia 2000/2006 sono disciplinate da specifica normativa, richiamandosi, in particolare, il Bando pubblico di accesso alle agevolazioni n. del , nonché le disposizioni di legge sulle fattispecie di revoca dei contributi pubblici, ed inoltre le relative circolari esplicative;
- b) l'impresa (in seguito indicata per brevità "contraente"), con sede legale in codice fiscale partita IVA iscritta alla C.C.I.A.A. di al n. ha presentato alla Regione Puglia – Assessorato dell'Industria, Commercio e Artigianato - con sede in Bari, Corso Sonnino 177, codice fiscale 80017210727 (in seguito indicato per brevità "Regione"), per il tramite del Soggetto Convenzionato la domanda progetto n., finalizzata all'ottenimento delle agevolazioni finanziarie previste dalla misura 4.1, azione c) del POR Puglia 2000/2006, per la realizzazione di un programma di investimenti riguardanti la propria unità produttiva di
- c) la Regione con determina di concessione n. del, ha concesso in via provvisoria alla contraente, per la realizzazione del programma di cui sopra, un contributo in c/impianti dell'importo complessivo di €. (diconsi Euro), da rendere disponibile in due quote, secondo le condizioni, i termini e le modalità indicati nella detta determina di concessione;
- d) la prima quota di contributo, per il tramite del Soggetto Convenzionato sopra menzionato, può essere erogata anche a titolo d'anticipazione, su richiesta dell'impresa, previa presentazione, ai sensi dell'art. 13 del Bando Pubblico di accesso alle agevolazioni, di fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, d'importo pari alla somma da erogare e di durata adeguata, a garanzia dell'eventuale richiesta di restituzione della somma stessa che risulti dovuta secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dalla normativa e dalla determina di concessione;
- e) con Bando Pubblico di accesso alle agevolazioni pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. del è stato definito lo schema della garanzia fideiussoria, prevista dal citato art. 13, da adottare per l'erogazione a titolo di anticipazione della prima quota delle agevolazioni finanziarie dalla misura 4.1 – azione c) del POR Puglia 2000/2006 e che il presente atto è redatto in conformità al predetto schema;

TUTTO CIO' PREMESSO

che forma parte integrante del presente atto

La sottoscritta(1) (in seguito indicata per brevità "banca" o "società") con sede legale in iscritta nel registro delle imprese di al n. iscritta all'albo/elenco.....(2), a mezzo dei sottoscritti signori:

..... nato a il.....

..... nato a il.....

nella loro rispettiva qualità di, dichiara di costituirsi con il presente atto fidejussore nell'interesse della contraente ed a favore della Regione Puglia – Assessorato dell'Industria, Commercio e

Artigianato, per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa, fino alla concorrenza dell'importo di €. (diconsi euro) corrispondente alla prima quota di contributo, oltre alla rivalutazione e alla maggiorazione specificate al seguente punto, alle seguenti condizioni.

- La sottoscritta banca/società si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare alla Regione l'importo garantito con il presente atto, qualora la contraente non abbia provveduto a restituire, in tutto o in parte, l'importo stesso entro 15 giorni dalla data di ricezione dell'apposita richiesta a restituire formulata dalla Regione stessa (o del Soggetto Convenzionato) con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata, sulla base delle disposizioni che disciplinano la concessione e la revoca delle agevolazioni della misura 4.1, azione c) del POR Puglia 2000/2006 e delle condizioni specifiche contenute nella determina di concessione, tali da far risultare la contraente debitrice, in tutto o in parte, per quanto erogato a titolo di anticipazione. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente rivalutato sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati e maggiorato degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione dell'anticipazione in questione e quella del rimborso.
- La banca/società si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta e, comunque, non oltre 15 giorni dalla ricezione della detta richiesta, cui peraltro non potrà opporre alcuna eccezione anche nell'eventualità di opposizione proposta dalla contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che la contraente stessa sia dichiarata nel frattempo fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione.
- La garanzia ha efficacia per il periodo massimo di trentasei mesi dall'erogazione dell'importo garantito e sarà svincolata alla data in cui il Soggetto Convenzionato certifichi, con esito positivo, la compiuta realizzazione dello stato d'avanzamento, corrispondente all'importo della detta prima quota erogata, e l'assenza di cause e/o fatti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca, provvedendo conseguentemente alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.
- La sottoscritta banca/società rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con la contraente e rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del codice civile.
- Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora, nel termine di quindici giorni dalla data di consegna al Soggetto Convenzionato, non sia comunicato alla contraente che la garanzia fideiussoria stessa non è ritenuta valida.

Il fideiussore

.....

Il contraente

.....

Note:

- (1) Indicare il soggetto che presta la garanzia e la sua conformazione giuridica: banca, società di assicurazione o società finanziaria.
- (2) Indicare per le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'albo delle banche presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP; per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'elenco speciale, ex art. 107 del decreto legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Allegato 15**Richiesta di erogazione dell'impresa, anche a titolo di anticipazione, da inviare al Soggetto Convenzionato (articolo 13 del bando)**

Il sottoscritto, nato a, prov. il e residente in, via e n. civ., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000,

DICHIARA

in qualità di **(1)** dell'impresa con sede legale in, via e n. civ.:

- di avere ottenuto, con determina di concessione della Regione Puglia, Assessorato dell'Industria, Commercio e Artigianato n. del un contributo complessivo di euro, da erogare in due quote, a seguito della domanda di agevolazioni sottoscritta in data ai sensi della misura 4.1, azione c) del POR Puglia 2000/2006, riguardante un programma di investimenti relativo all'unità produttiva ubicata in, prov., via e n. civ., comportante spese ritenute ammissibili in via provvisoria/definitiva **(2)** per euro

- **(3)** che, alla data del, a fronte del suddetto programma approvato, la sottoscritta impresa ha acquistato beni e sostenuto corrispondentemente spese per un importo complessivo, al netto dell'I.V.A., di euro, pari al, % **(4)** della suddetta spesa ritenuta ammissibile, come comprovabile attraverso i relativi documenti di spesa fiscalmente regolari e quietanzati o comunque pagati che vengono tenuti a disposizione;

- **(3)** che le suddette spese sostenute per l'acquisto diretto di beni sono così articolate, con riferimento alla determina di concessione citata:

* PROGETTAZIONI, STUDI E ASSIMILABILI euro

* SUOLO AZIENDALE euro

* OPERE MURARIE E ASSIMILABILI euro

* MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE euro

- **(3)** che le suddette spese sono state sostenute unicamente per la realizzazione del programma oggetto della citata domanda di agevolazioni, non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione;

- **(3)** che le opere realizzate ed i macchinari, gli impianti e le attrezzature acquistati o realizzati, relativi alle suddette spese sostenute, sono presenti presso la citata unità produttiva e sono sostanzialmente conformi al programma approvato;

- **(3)** che tutti i materiali, i macchinari, gli impianti e le attrezzature relativi alle spese sostenute sono stati acquistati alla stato "nuovi di fabbrica";

CHIEDE

- che venga erogata la prima/seconda **(2)** quota del suddetto contributo
 - * a titolo di anticipazione **(2)**
 - * a titolo di stato d'avanzamento, in relazione ai beni acquistati **(2)**;
- che detta quota venga accreditata sul c/c bancario n. intestato a presso la Banca
Agenzia n. via e n. civ. di coordinate bancarie

Si allega:

.....

.....

....., li

L'impresa:
timbro e firma **(5)**

.....

Note:

- (1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
- (2) Riportare solo l'ipotesi che ricorre
- (3) Riportare solo in caso di richiesta di erogazione per stato d'avanzamento
- (4) Indicare la percentuale con due cifre decimali
- (5) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del DPR 445/2000.

Allegato 16**Dichiarazione di rinuncia ad altre agevolazioni (articolo 13 del bando)**

Il sottoscritto, nato a, prov. il e residente in, via e n. civ., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000,

DICHIARA

in qualità di **(1)** dell'impresa con sede legale in, via e n. civ.:

- di avere ottenuto, con determina di concessione della Regione Puglia, Assessorato dell'Industria, Commercio e Artigianato n. del un contributo complessivo di euro, da erogare in due quote, a seguito della domanda di agevolazioni sottoscritta in data ai sensi della misura 4.1, azione c) del POR Puglia 2000/2006, riguardante un programma di investimenti relativo all'unità produttiva ubicata in, prov., via e n. civ., comportante spese ritenute ammissibili in via provvisoria/definitiva **(2)** per euro
- di non aver ottenuto o, in caso contrario, di avere restituito e, comunque, di rinunciare ad ottenere, per i beni oggetto del programma di investimenti di cui alla concessione, altre eventuali agevolazioni di qualsiasi natura in base a leggi nazionali, regionali o comunitarie o da parti di enti o istituzioni pubbliche, fatto salvo quanto disposto dall'art. 12 della Legge Regionale 4 gennaio 2001 n. 3 così come modificata dalla Legge Regionale 10 agosto 2001 n. 23.

....., li

L'impresa:
timbro e firma **(3)**

.....

Note:

- (1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
- (2) Riportare solo l'ipotesi che ricorre
- (3) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del DPR 445/2000.

Allegato 17**Schema di dichiarazione liberatoria del fornitore (articolo n. 13 del Bando)**

Il sottoscritto, nato a, prov. il, e residente in, prov., via e n. civ., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000,

DICHIARA

in qualità di (1) della impresa con sede legale in, via e n. civ.

che le seguenti fatture:

n.	del	imponibile	IVA	totale	data/e pagamento/i (2)	modalità pagamento (2)(3)
.....
.....
.....

non sono state emesse note di credito/sono state emesse le seguenti note di credito: (4)

che le stesse sono state integralmente pagate e pertanto si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere

.....li.....

timbro e firma (5)

.....

Note:

- (1) titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
- (2) per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe
- (3) indicare le modalità del pagamento (assegno, bonifico, ricevuta bancaria, ecc.)
- (4) riportare solo l'ipotesi che ricorre
- (5) sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del DPR 445/2000

Allegato 18**Dichiarazione dell'impresa alla quale allegare solidalmente la documentazione finale di spesa (articolo 14 del Bando)**

Il sottoscritto, nato a, prov. il, e residente in, prov., via e n. civ., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000

DICHIARA

in qualità di(1) dell'impresa con sede legale in, via e n. civ.

- che la suddetta impresa ha ottenuto, con determina di concessione della Regione Puglia, Assessorato dell'Industria, Commercio e Artigianato n. del un contributo di euro a seguito della domanda di agevolazioni sottoscritta in data e rubricata con il n. riguardante un programma di investimenti, comportante spese ritenute ammissibili in via provvisoria per euro e documentate a consuntivo per euro, relativo all'unità produttiva ubicata in, prov., via e n. civ.
- che l'iniziativa oggetto delle agevolazioni è entrata/entrerà (2) a regime il
- che la documentazione finale di spesa per l'iniziativa in argomento, consistente in (3), solidalmente allegata alla presente dichiarazione, è conforme ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
- che la suddetta documentazione prodotta è regolare e si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell'iniziativa in argomento;
- che tutti i materiali, macchinari, impianti ed attrezzature relativi alle spese documentate sono stati acquisiti ed installati nello stabilimento di cui si tratta allo stato "nuovi di fabbrica";
- che le spese documentate non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione;
- che le forniture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli già evidenziati.

....., li

L'impresa:
timbro e firma (4)

.....

Note:

- (1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
- (2) Riportare solo l'ipotesi che ricorre
- (3) Indicare uno solo dei seguenti tipi di documentazione di spesa:
 - * copia autenticata delle fatture e/o degli altri titoli di spesa
 - * elenchi di fatture e/o degli altri titoli di spesa
- (4) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste all'art. 38 del DPR 445/2000.

ALLEGATO 19

Codici ISTAT individuati dalla Regione Puglia come priorità per la stesura della graduatoria speciale per attività di cui al Bando Industria 2003 – Legge 488/92, ai fini dell'indicatore C1, art. 11.

DA.15 - industrie alimentari e delle bevande,

DG. 24 - fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali,

DI. 26 - fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi,

DJ. 28 - fabbricazione o lavorazione dei prodotti in metallo (escluse macchine ed impianti),

DK.29 - fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione,

DL. 30 - fabbricazione di macchine per ufficio, di elaboratori e sistemi informatici,

DL. 31 - fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici (N.C.A.),

DL. 32 - fabbricazione di apparecchi radio TV e di apparecchi per le comunicazioni,

DL. 33 - fabbricazione di apparecchi medicali e di precisione, di strumenti ottici e orologi,

DN.36 - fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere,

DIVISIONE 72 - informatica ed attività connesse,

DIVISIONE 73 - ricerca e sviluppo, ivi inclusi i servizi di assistenza alla ricerca e all'introduzione/adattamento di nuove tecnologie e nuovi processi produttivi e di controllo, i servizi di consulenza per le problematiche della ricerca e sviluppo e quelli di supporto alla ricerca e all'innovazione tecnologica in campo informatico e telematico,

CLASSE 74.40 – pubblicità

CATEGORIA 74.84.5 - design styling relativo a tessile, abbigliamento, calzature, gioielleria, mobili ed altri beni personali o per la casa.

<i>Allegato 20</i>

Dichiarazione necessaria per la richiesta della maggiorazione in ESL prevista alla lettera c) dell'articolo 6 del Bando

Il sottoscritto, nato a, prov. il, e residente in, prov., via e n. civ., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000, in qualità di (1) dell'impresa con sede legale in, via e n. civ. con riferimento alla domanda di agevolazioni presentata ai sensi della misura 4.1, azione c) del POR Puglia 2000/2006, relativa ad un programma di investimenti riguardante l'unità produttiva ubicata nel comune di, prov

SI IMPEGNA

- ad incrementare, nell'esercizio a regime, il personale di n. unità lavorative, di cui:
 - n., appartenenti a categorie svantaggiate;
 - n., donne;
- a promuovere le pari opportunità secondo le indicazioni fornite dalla VISPO (Valutazione Impatto Strategico Pari Opportunità).

....., li

L'impresa:
timbro e firma (2)

.....

Note:

- (1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
 (2) sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del DPR 445/2000

REGIONE PUGLIA SETTORE INDUSTRIA
BARI

Programma d'Iniziativa Comunitaria P.I.C. Interreg III A Italia-Albania 2000-2006 - Asse III "Sviluppo Economico ed Occupazione" - Misura 3.2 "Sviluppo delle Piccole e Medie Imprese" - Approvazione bando Azione 1 "Progetti pilota tra consorzi di PMI, imprese artigiane nei due Paesi". (Determinazione Dirigente Settore Industria 16/01/2004, n. 1)

Il giorno 16 Gennaio 2004, in Bari, nella Sede del Settore Industria

Premesso che:

- il Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III A Italia-Albania per il periodo di programmazione 2000-2006 è stato approvato dalla Commissione Europea il 20 giugno 2002 con Decisione C (2002) 1660;
- il relativo "Complemento di Programmazione" (CdP), e relativi cronogrammi delle Misure è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 02 ottobre 2002;
- all'interno dell'Asse III "Sviluppo Economico ed Occupazione", la Misura 3.2 "Sviluppo delle piccole e medie imprese" prevede interventi per il miglioramento della cooperazione transregionale tra le PMI italiane e albanesi, da un lato, ed a sviluppare le condizioni per nuove forme di occupazione e lavoro, dall'altro.

Considerato che l'Azione 1 della Misura 3.2 individua nei Consorzi di PMI i soggetti destinatari dell'intervento da selezionare a seguito di procedura ad evidenza pubblica;

Per quanto sopra detto, si ritiene con il presente provvedimento, di approvare il bando per la presentazione delle domande per il co-finanziamento di progetti di cooperazione transfrontaliera, parte integrante del presente provvedimento;

ADEMPIMENTI CONTABILI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di

spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Vista l'istruttoria espletata dall'Ufficio;

Vista la L.R. 7/97;

Vista la D.G.R. 3261 del 28/07/98;

Vista la L.R. 25 Settembre 2000, n. 13;

DETERMINA

1. di approvare quanto riportato nelle premesse;
 2. di approvare il bando per la presentazione delle domande per il co-finanziamento di progetti di cooperazione transfrontaliera, parte integrante del presente provvedimento,
 3. di autorizzare l'Assessorato AA.GG., Settore Contratti e Appalti, a pubblicare, per estratto, su due quotidiani a tiratura nazionale e uno a tiratura regionale, il bando, parte integrante del presente provvedimento;
 4. di pubblicare integralmente la presente determinazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
 5. di notificare il presente atto all'Ufficio Bollettini della Regione Puglia che provvederà alla relativa pubblicazione;
- di notificare il presente atto all'Ufficio Cooperazione con i Paesi in via di Sviluppo che provvederà alla pubblicazione del presente atto sul sito Interreg.
6. Il presente provvedimento, redatto in duplice esemplare, è immediatamente esecutivo;
 7. Gli adempimenti conseguenti al presente atto, sono demandati al Settore Industria.

Il Dirigente di Settore
Dr. Raffaele Matera

UNIONE EUROPEA
P.I.C. INTERREG III A
2000 - 2006



Unione Europea

ITALIA
ALBANIA



ITALIA



REGIONE PUGLIA



ALBANIA

Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III A **ITALIA - ALBANIA**

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE PROGETTUALI

Asse III – Misura 3.2 – Sviluppo delle piccole e medie imprese
Azione 1): Progetti pilota tra consorzi di PMI, imprese artigiane nei due Paesi

Programma di Iniziativa Comunitaria
INTERREG III A - INVITO A PRESENTARE PROPOSTE PROGETTUALI
Asse III – Misura 3.2 – Sviluppo delle piccole e medie imprese
Azione 1): Progetti pilota tra consorzi di PMI, imprese artigiane nei due Paesi

PREMESSA

ART. 1 – RISORSE DISPONIBILI

ART. 2 – SOGGETTI BENEFICIARI

ART. 3 – DEFINIZIONE DI PMI

ART. 4 – LOCALIZZAZIONE

ART. 5 – INVESTIMENTI AGEVOLABILI

ART. 6 - SPESE AMMISSIBILI

ART. 7 - INTENSITA' DELL' AIUTO

ART. 8 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

ART. 9 – CRITERI DI AMMISSIONE, E AMMISSIBILITA' FORMALE.

ART. 10 - CRITERI DI VALUTAZIONE E SELEZIONE

ART. 11 – PROCEDURA ISTRUTTORIA

ART. 12 – COPERTURA FINANZIARIA DEGLI IMPEGNI

ART. 13 – SPESE ED ONERI A CARICO DELL'IMPRESA

ART. 14 - GRADUATORIE E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

ART. 15 – EROGAZIONI

ART. 16 - DOCUMENTAZIONE DI SPESA FINALE E COLLAUDO

ART. 17 - OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, RENDICONTAZIONE, CUMULO E REVOCA

ART. 18 – MONITORAGGIO

ART. 19 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ART. 20 - INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO L. N. 241/90

PREMESSA

La Commissione Europea con Decisione C (2002) 1660 del 20 giugno 2002, ha approvato il Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III A Italia – Albania per il periodo di programmazione 2000 – 2006.

Il relativo “Complemento di Programmazione” (CdP), che comprende tra l’altro la Misura 3.2 “Sviluppo delle piccole e medie imprese” concernente interventi per il miglioramento della cooperazione transregionale tra le PMI italiane e albanesi, è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 02 ottobre 2002.

Ciò premesso, la Regione Puglia - Settore Industria, responsabile della gestione della Misura 3.2, del Programma PIC INTERREG III A Italia – Albania 2000-2006, indice bando pubblico per la presentazione delle domande per il cofinanziamento di progetti di cooperazione transfrontaliera relativi all’ Azione 1) (Progetti pilota tra consorzi di PMI, imprese artigiane nei due Paesi), rendendo note le relative procedure nel rispetto di quanto già definito dal CdP.

La misura intende contribuire alla creazione di un ambiente economico favorevole allo sviluppo degli operatori economici locali, in particolar modo per le imprese di piccole e medie dimensioni, grazie alla trasformazione del concetto di frontiera da ostacolo ad opportunità. Ci si propone quindi di far fronte a problematiche comuni e di favorire:

il sostegno alle piccole e medie imprese, lo sviluppo dei sistemi produttivi, il sostegno di nuove forme di occupazione e di lavoro.

Ci si propone attraverso l’introduzione di tecnologie produttive e metodologie gestionali innovative di migliorare la competitività del sistema economico transfrontaliero, il tutto nel rispetto della sostenibilità, della tutela delle pari opportunità e della tutela dell’ambiente.

ART. 1 – RISORSE DISPONIBILI

Il costo totale per la misura 3.2 azione 1 ammonta a EURO 4.102.656, di cui risorse pubbliche per EURO 2.261.656 e risorse private pari a EURO 1.841.000, pari al budget previsto dal programma per gli anni 2002 e 2008.

La misura cofinanzia il **55%** del totale dei costi ammissibili (di cui il 50% a carico del FERS e il 50% a carico del F/do di rotazione ex Legge 183/87). Il **45%** del costo totale sarà quindi a carico dei soggetti che presenteranno domanda di partecipazione al bando.

ART. 2 – SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono Consorzi a prevalente partecipazione di PMI artigiane, industriali, anche con la presenza di PMI di servizi, di strutture di ricerca universitarie e non, CCIAA, organizzazioni di imprese associate, organizzazioni sindacali.

I consorzi dovranno essere costituiti ai sensi del Titolo 10 Capo 2 Artt. 2602 e seguenti del C.C..

I progetti **non riguardano singole imprese piccole e medie, imprese artigiane, agricole** ma sono destinati a **raggruppamenti di minimo cinque imprese** di cui almeno **due localizzate in Albania**.

Il consorzio di imprese potrà essere costituito anche in data successiva alla notifica di approvazione del progetto.

Le imprese piccole e medie, le imprese artigiane e le strutture associative italiane, devono avere sede legale in una delle tre province di Bari, Brindisi e Lecce.

Nell'ipotesi in cui il progetto preveda quale project leader un'organizzazione con sede legale in uno dei Paesi comunitari, lo stesso dovrà avere una sede operativa in una delle tre province pugliesi.

Il soggetto che partecipi singolarmente o quale membro di un consorzio o di un raggruppamento non può far parte di altri consorzi e/o raggruppamenti concorrenti. Non sarà altresì ammessa la compresenza di offerte da parte di soggetti aventi identità totale o parziale con le persone che nei raggruppamenti rivestono i ruoli di rappresentanza legale.

ART. 3 – DEFINIZIONE DI PMI

Possono beneficiare dell'intervento le imprese:

a) che rientrano nella definizione di Piccola e Media impresa di cui alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 3 aprile 1996 (GUCE L124 del 20.5.2003, pag. 39):

- 1) La categoria delle microimprese delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di Euro.
- 2) Nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.
- 3) Nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di Euro.

L'art.3 della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 3 aprile 1996 (GUCE L124 del 20.5.2003, pag. 39) definisce l'impresa autonoma quale l'impresa il cui capitale o i diritti di voto non siano detenuti per il 25% o più da una sola impresa o congiuntamente (semplice somma delle quote di partecipazione o dei diritti di voto) da più imprese di dimensioni superiori.

Requisiti oggettivi dei soggetti proponenti.

Ai fini dell'accesso al finanziamento dovranno essere dimostrati:

1. l'**iscrizione al registro delle imprese** delle PMI presso la C.C.I.A.A. competente per territorio;
2. la **titolarità di Partita IVA** con codice di attività di appartenenza dei soggetti facenti parte del raggruppamento;
3. l'**adempimento** da parte dei soggetti stessi **degli obblighi fiscali e previdenziali** e l'iscrizione nelle relative gestioni previdenziali, se previste dalle vigenti normative;
4. **atto costitutivo e statuto** sociale, con estremi di omologazione, per le società.

Inoltre l'impresa, ai fini dell'accesso al finanziamento dovrà dimostrare:

- a) che ha sede legale e unità locale o unità locale nei territori indicati nell'art.4;
- b) di risultare attiva alla data di presentazione della domanda;
- c) di non essere sottoposta a procedure concorsuali, ivi inclusa l'amministrazione controllata;
- d) di essere in regola con il pagamento del diritto annuale camerale.

Possono beneficiare dell'intervento anche i consorzi tra PMI o la cui maggioranza sia costituita da PMI che rispettino i criteri di cui al punto precedente, aventi attività e sede nei territori di cui all'art.4.

Sono escluse le imprese operanti nei settori per i quali non è applicabile la disciplina de minimis¹ ed il Reg. (CE) n. 70/2001 ai sensi dei vigenti orientamenti dell'UE in materia di aiuti di Stato.

ART. 4 – LOCALIZZAZIONE

Gli interventi previsti dal progetto dovranno essere realizzati all'interno del seguente territorio:

Italia: province di **Bari, Brindisi e Lecce**;

Albania: **intero territorio nazionale**.

I programmi di investimento delle PMI, dei Consorzi, ecc., devono essere svolti nell'ambito delle proprie unità locali ubicate nei territori sopra indicati.

ART. 5 – INVESTIMENTI AGEVOLABILI

Nell'ambito dei "Progetti pilota tra consorzi di PMI, imprese artigiane nei due Paesi", sono ammesse tipologie di intervento che mirino a sostenere le imprese, organizzate nelle forme associative ritenute più idonee ed opportune, per sviluppare progetti di cooperazione, ad es. nell'introduzione di nuove tecnologie produttive, nello sviluppo di nuovi prodotti, nell'organizzazione del lavoro, nella sicurezza del lavoro, nella promozione comune della produzione dell'artigianato tipico e/o di produzioni innovative. A titolo indicativo le attività che tale azione potrà finanziare possono riguardare:

1. Organizzazione di processi produttivi e di prodotto, know-how, organizzazione del lavoro e innovazione tecnologica, sicurezza del lavoro e tutela ambientale;
2. Acquisti di servizi (legali, organizzativi, tecnici, economici, di organizzazione del lavoro, ecc.) per lo sviluppo di forme associate di PMI tra i due Paesi;
3. Sviluppo dei servizi in rete tra Camere di Commercio, Associazioni di imprese piccole e medie, artigianali;
4. Attività di formazione e di orientamento al lavoro delle persone coinvolte nei progetti di cooperazione;
5. Servizi di marketing;
6. Attività promozionali (partecipazione a fiere, esposizioni, ecc.);
7. Borse di studio nell'ambito dei progetti;
8. Attività di divulgazione e scambio di esperienze.

Non sono eligibili le attività di ricerca, promozione di prodotti agricoli, ecc., ai sensi dell'art. 37 del Reg (CE) 1257/99.

¹ Ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento (CE) N. 69/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 e dell'art. 1 del Regolamento (CE) N. 70/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001, la normativa non si applica:

- a) al settore dei trasporti e alle attività legate alla produzione, alla trasformazione o alla commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato istitutivo dell'Unione Europea;
- b) a favore di attività connesse all'esportazione, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costruzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione;
- c) agli aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti importati.

ART. 6 - SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili per il seguente bando possono essere distinte in due categorie e sono rispettivamente:

- o **Spese per attività in comune:**
 - Spese di coordinamento del progetto di cooperazione;
 - Spese di personale (costo totale) direttamente impegnato nella realizzazione del progetto;
 - Spese di viaggi e trasferte per attività "transborder" delle persone coinvolte nel progetto;
 - Spese per attività di formazione delle risorse umane, stage di lavoratori albanesi coinvolti (non sono ammissibili le retribuzioni dei dipendenti degli organismi relative alle ore di formazione effettuate durante la produzione di beni e servizi);
 - Accompagnamento e sostegno all'attività di assistenza tecnica;
 - Comunicazione e diffusione dei risultati del progetto, interscambio di esperienze (max 5% della spesa ammissibile);
 - Acquisti di servizi in Albania da parte del soggetto attuatore (fino ad un massimo del 10% della spesa ammissibile);
 - Borse di studio non superiore a 1.000 Euro mensili per un massimo di 2 anni.
 - Spese generali fino ad un massimo del 5% del costo totale ammissibile.

- o **Spese per investimenti e servizi per ciascuna PMI che partecipa all'iniziativa:**
 - Acquisti di servizi specialistici per la certificazione di qualità, per l'audit ambientale, per aspetti legali, organizzativi, per la sicurezza, per attività transfrontaliera;
 - Investimenti materiali ed immateriali funzionalmente connessi;
 - Acquisizione di etichettature ecologiche;
 - Servizi di marketing;
 - Partecipazioni a fiere, manifestazioni: sono ammissibili le sole spese aggiuntive dell'impresa sostenute per la locazione, l'installazione e la gestione dello stand in occasione della prima partecipazione dell'impresa alla manifestazione e/o fiera.

I richiedenti non possono includere nei bilanci spese antecedenti o successive al periodo di realizzazione del progetto.

Le spese sopra elencate sono ammesse al netto dell'I.V.A. (Norma n. 7 Regolamento (CE) n.1145/2003).

Sono comunque escluse dalle agevolazioni, anche le seguenti spese:

- le spese per imposte e tasse;
- le spese notarili;
- l'acquisto di mezzi mobili targati;
- le spese relative all'acquisto di scorte;
- le spese relative all'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature usati;
- le spese di funzionamento generale oltre il 5% del progetto;
- le spese materiali e immateriali non funzionalmente connesse al progetto;
- le spese di pura sostituzione;

ART. 7 - INTENSITA' DELL'AIUTO

L'importo massimo delle sovvenzioni che potrà essere assegnato ad ogni progetto è di 500.000,00 Euro.

L'importo massimo delle sovvenzioni per ogni componente del raggruppamento del progetto è di 100.000 Euro, conformemente alle regole comunitarie in materia di *de minimis* (regolamento (CE) 69/2001).

L'aiuto è concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al 55% delle spese ammissibili, fermo restando la soglia massima di aiuto concedibile ad ogni impresa pari a Euro 100.000 su un periodo di 3 anni, e tenuto conto anche del cumulo con le altre agevolazioni concesse allo stesso titolo "de minimis" (in conformità al regolamento (CE) 69/2001 del 12.1.2001, pubblicato sulla GUCE L 10 del 13.1.2001 pag. 30).

L'impresa dovrà presentare una dichiarazione attestante gli eventuali altri contributi a titolo di "de minimis" percepiti negli ultimi tre anni (si veda art.8).

ART. 8 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione ed il relativo formulario, redatti secondo lo schema allegato al presente bando dovranno essere sottoscritti a norma di legge dal soggetto responsabile (project leader – colui il quale assume funzioni di coordinamento del progetto transfrontaliero), apponendo timbro e firma in ogni pagina.

Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda di accesso alle agevolazioni di cui al presente bando, redatta esclusivamente sull'apposito modulo pubblicato contestualmente al presente Bando, compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal Project leader, con firma apposta nel rispetto del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, dovrà essere inviata al responsabile di misura:

- su supporto cartaceo mediante raccomandata con avviso di ricevimento, e in duplice copia (un originale più una copia)², debitamente compilati e firmati dal responsabile individuato nel progetto quale project leader.
 - o La busta, sulla quale dovrà essere apposta la dicitura "Bando Interreg III A Italia Albania 2000 – 2006 Asse III Misura 3.2 – Azione 1): Progetti pilota tra consorzi di PMI, imprese artigiane nei due Paesi", dovrà essere inviata al seguente indirizzo:

Programma Interreg III Sez. A – Italia –Albania, Asse III, Misura 3.2

Responsabile di Misura Dott.ssa Egidia GRIECO

C/o Assessorato Promozione Attività Industriale – Artigianato – Commercio – Fiere

- Mercati – Industria Estrattiva – Energia – Settore Industria

Corso Sonnino, 177 – 70121 BARI

- Per via telematica al seguente indirizzo email cooperazionepvs@interreg.puglia.it, riportando la seguente dicitura "Bando Interreg III A Italia Albania 2000 – 2006 Asse III Misura 3.2 – Azione 1): Progetti pilota tra consorzi di PMI, imprese artigiane nei due Paesi" in formato .doc o .txt.
- Le domande (sia quella cartacea che quella in via telematica) dovranno essere inviate entro e non oltre 90 giorni dalla data di pubblicazione del Bando sul BURP (farà fede il timbro postale).
- Le domande spedite oltre tale termine non saranno prese in considerazione né sarà accettato alcun documento inviato dopo la data di scadenza.
- Verranno prese in considerazione soltanto le candidature presentate con i moduli e nei formati prescritti.
- Non verranno presi in considerazione moduli incompleti o non firmati, moduli manoscritti o inviati per fax.
- Non saranno presi in considerazione documenti complementari inviati per fax, né documenti aggiuntivi inviati per posta tradizionale o elettronica.

² Anche le copie devono essere firmate

ESAME DI AMMISSIBILITÀ FORMALE (VERIFICA DOCUMENTALE)

L'esame di ammissibilità formale (verifica documentale), sarà effettuata dal Responsabile di misura, il quale verificherà che le domande siano state presentate con le modalità e nei termini stabiliti nel presente bando, anche con riguardo al riscontro dell'avvenuto invio per via telematica del formulario. Ove si dovessero verificare delle differenze tra la documentazione inviata per via telematica e quella inviata per via cartacea, sarà considerata ai fini di partecipazione al bando quest'ultima.

La domanda sarà considerata **"irricevibile"** e si provvederà alla sua archiviazione, qualora dovesse risultare:

- **non inviata nei termini prestabiliti;**
- **non inviata per via telematica**
- **incompleta** dei dati, delle informazioni e delle dichiarazioni riportate nel fac-simile del formulario;
- **mancante** di uno dei documenti previsti per la partecipazione al bando (di cui al paragrafo Documentazione amministrativa e tecnica)

Saranno verificati i seguenti aspetti:

1. Lingua

Tutta la corrispondenza relativa alla candidatura dovrà essere redatta in lingua italiana.

2. Documentazione amministrativa e tecnica

La domanda di partecipazione al cofinanziamento degli interventi dovrà contenere i seguenti documenti allegati, da riportare in apposito elenco riepilogativo, in calce alla domanda. Tale elenco, dovrà essere sottoscritto dal project leader. I documenti da allegare sono:

a. Formulario di presentazione del progetto (Allegato 1)

Le proposte di progetto dovranno essere presentate, da parte del project leader, utilizzando il formulario standard di presentazione dei progetti (Allegato 1). L'atto di candidatura consta di tre parti fondamentali (informazioni generali sul Project leader e sugli altri partner del progetto, descrizione particolareggiata del progetto e gli aspetti finanziari) e tutte le informazioni relative alle condizioni particolareggiate del bando possono essere ottenute su supporto cartaceo e/o in versione elettronica scrivendo al seguente indirizzo:

Autorità di Gestione
Programma Interreg III A Italia Albania
C/o Regione Puglia
Via Caduti di tutte le guerre, 15
70126 BARI
Fax +39 (0)80 540 3185
Indirizzo e-mail: cooperazionepvs@interreg.puglia.it

Il testo del seguente invito a presentare proposte, la guida del richiedente e il formulario di candidatura sono presenti anche nelle pagine web della Regione Puglia al seguente indirizzo:

<http://www.interreg.puglia.it>

b. Dichiarazione di cooperazione tra i partner (Allegato 2)

Nella suddetta dichiarazione, redatta e sottoscritta da ogni partner del progetto, ogni impresa del raggruppamento approva

l'iniziativa proposta e delega il project leader ad inoltrare domanda ai sensi della Misura 3.2 – Azione 1).
Nella dichiarazione dovranno, inoltre, essere indicati gli importi del cofinanziamento e le attività svolte da ogni partner all'interno del progetto.

c. Lettera di intenti per gli organismi non cofinanziatori (Allegato 3)

Nel caso in cui il progetto preveda degli organismi non cofinanziatori è necessario che la proposta progettuale contenga le lettere di intenti di questi partner. Tale lettera, datata e firmata dal legale rappresentante dell'organismo che aderisce al progetto in veste di partner non cofinanziatore dovrà essere, a cura del soggetto capofila, inserita nella domanda di partecipazione al bando.

d. Dichiarazione del partner capofila (Allegato 4)

Alla domanda di partecipazione al bando dovrà essere allegata una dichiarazione redatta e sottoscritta dal leader partner del progetto in nome e per conto di tutti i partner.

Per ogni informazione dettagliata sul contenuto della autocertificazione si rimanda al formulario di presentazione del progetto allegato al presente bando.

e. Indicatori di rilevazione statistica (Allegato 5)

Gli indicatori presenti in questo allegato non fanno parte del formulario, ma sono di mera rilevazione statistica e, quindi, non sottoposti a valutazione.

Si prega, quindi, di completare, a cura di ogni partner, con i relativi dati, ove presenti e di inserire le diverse schede all'interno della domanda da presentare.

f. Atto costitutivo e statuto sociale dei consorzi di imprese.

g. Dichiarazione attestante gli eventuali altri contributi a titolo di “de minimis”

Per il contributo in forma di “*de minimis*”, l'impresa interessata dovrà fornire indicazione degli eventuali altri contributi a titolo di “*de minimis*” percepiti nell'ultimo triennio, in conformità al regolamento (CE) 69/2001 del 12.1.2001 (pubblicato sulla GUCE L 10 del 13.1.2001 pag. 31)

h. Dichiarazione di “Impegno alla Qualificazione Etica”

Dichiarazione, resa ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, di “Impegno alla Qualificazione Etica” attestante che l'impresa richiedente:

- non utilizza manodopera minorile o lavoro nero durante tutte le fasi di realizzazione e commercializzazione dei beni/servizi utilizzati e prodotti;
- osserva le normative vigenti in tema di contrattualistica del lavoro;
- osserva le normative vigenti in tema di sicurezza sul lavoro e rispetto dell'ambiente;
- si impegna a comunicare immediatamente al Responsabile di Misura qualsiasi variazione delle condizioni attestate;
- si impegna a collaborare con il Responsabile di Misura per l'accertamento della sussistenza della condotta etica nelle attività aziendali.

Si intende per lavoro minorile qualsiasi attività lavorativa svolta a tempo pieno o parziale da minori soggetti all'obbligo scolastico e, comunque, di età inferiore ad anni quindici, salvo le eccezioni che abbassano l'età a quattordici anni.

Si intende per lavoro nero, il rapporto di lavoro che violi le norme internazionali sui diritti del lavoratore e le norme nazionali in vigore presso lo stato in cui si effettua l'attività lavorativa.

ART. 9 – CRITERI DI AMMISSIONE, E AMMISSIBILITA' FORMALE.

Saranno ammesse le domande presentate da imprese che aderiranno al progetto di promozione della cooperazione eco-

nomica transfrontaliera italo-albanese al fine di mettere a frutto esperienze di vera cooperazione, come previsto dalla comunicazione della Commissione agli Stati membri del 28 aprile 2000 (C 143 del 23.05.2000 – DOCUP INTERREG III A Italia-Albania)

Saranno cofinanziati solo i progetti che dimostrino un evidente impatto transfrontaliero.

La selezione sarà basata sul possesso di requisiti minimi cui i progetti debbono rispondere. In particolare i progetti dovranno soddisfare i seguenti requisiti minimi:

1. Integrazione nel Programma Transfrontaliero in una prospettiva di area sempre più integrata socialmente ed economicamente.
2. Sviluppo di un forte partenariato per progetti transfrontalieri (qualora il progetto di intervento ricada nelle aree eligibili della Puglia si deve dimostrare l'impatto significativo per l'area albanese).
3. Dimostrazione del valore aggiunto dell'approccio integrato per progetto (es. territoriale, intersettoriale, training, sviluppo risorse umane, ecc.).
4. Partners di progetto con sufficiente capacità per l'implementazione del progetto e specialmente un Project Leader che salvaguardi una organizzazione di progetto attendibile ed una implementazione di progetto idonea.
5. Descrizione dei risultati quantificati target attendibili per consentire una stima e la valutazione ex-ante ed ex-post.
6. Completare il progetto in 24 mesi dall'avvenuta notifica dell'approvazione.
7. Adeguato progetto di bilancio (rapporto costo/benefici) in rapporto alla durata, alle caratteristiche delle realizzazioni ed alla dimensione del partenariato.
8. Non essere finanziato da altri programmi europei (eccetto PHARE, CARDS, ed altri strumenti che danno assistenza agli Stati non Membri).

Sviluppo risorse umane

La formazione delle risorse umane, prevista nella misura deve essere contenuta in maniera integrata e funzionale in ciascun progetto presentato. L'obiettivo è quello di integrare la formazione e lo sviluppo delle risorse umane all'interno della realizzazione del progetto.

I criteri di **ammissibilità formale** saranno utilizzati per verificare che i progetti, rispettino i requisiti minimi per accedere alla fase di valutazione e selezione. In base a tali criteri si prevedono due fasi:

Fase 1 – Verifica dell'ammissibilità formale (verifica documentale)

- o Rispetto dei termini e delle modalità di trasmissione della domanda (si veda art. 8).

Fase 2 - Verifica di coerenza del progetto con il programma

- o *Carattere transfrontaliero* (es. sottoscrizione di impegni di partnership con almeno due partners albanesi, valenza transfrontaliera anche per progetti realizzati solo nelle aree eligibili della Puglia).
- o *Soggetti proponenti* (Identificazione dei partners e del project leader, appartenenza alle tipologie di beneficiari ammissibili ai finanziamenti previsti dalla misura 3.2 azione 1, impegni all'autofinanziamento).
- o *Interventi proposti* (localizzazione nelle zone ammissibili, coerenza con la misura 3.2 - azione 1, corretta compilazione delle schede per la presentazione dei progetti e degli eventuali relativi allegati)
- o *Coerenza con il Programma ed il Complemento di Programmazione* (Rispondenza del progetto al PIC, alla misura 3.2 azione 1, all'ammissibilità delle spese, Conformità rispetto alle Politiche comunitarie)

ART. 10 - CRITERI DI VALUTAZIONE E SELEZIONE

La selezione sarà operata attraverso la valutazione degli obiettivi del progetto, con riferimento agli indicatori riportati nel prospetto seguente.

INDICATORE	CRITERI DI SELEZIONE	MODALITÀ DI CALCOLO	
Caratteristica transfrontaliera del progetto	<ul style="list-style-type: none"> Qualità del partenariato (contenuto degli impegni sottoscritti di partnership con almeno due partners albanesi, esperienze di cooperazione eventualmente già maturate, numerosità dei partners soprattutto albanesi); 	0-6	0-28
	<ul style="list-style-type: none"> Qualità del Consorzio (presenza di PMI di servizi, di strutture di ricerca universitarie e non, CCIAA, organizzazioni di imprese associate, organizzazioni sindacali.); 	0-5	
	<ul style="list-style-type: none"> Valore transfrontaliero (forme stabili di cooperazione tra le PMI, anche con riferimento ai problemi del lavoro e della sicurezza nei processi produttivi) 	0-6	
	<ul style="list-style-type: none"> Complementarietà con altri progetti di cooperazione 	0-5	
	<ul style="list-style-type: none"> Dimostrazione di un significativo impatto anche per il versante albanese 	0-6	
Valutazione tecnico-economica e finanziaria	<ul style="list-style-type: none"> Rispondenza del progetto al Programma, alla misura di riferimento, agli obiettivi specifici del bando, all'ammissibilità delle spese e al relativo quadro finanziario. 	0-3	0-20
	<ul style="list-style-type: none"> Risultati quantitativi/qualitativi attesi del progetto; 	0-2	
	<ul style="list-style-type: none"> Congruità dei costi in relazione ai risultati attesi; 	0-1	
	<ul style="list-style-type: none"> Modalità e tempi di realizzazione del progetto; 	0-1	
	<ul style="list-style-type: none"> Grado di integrazione tra le diverse attività proposte nel progetto; 	0-1	
	<ul style="list-style-type: none"> Numero superiore a cinque di imprese coinvolte 	0-2	
	<ul style="list-style-type: none"> Numero di azioni promozionali da effettuate (partecipazioni a fiere, esposizioni ecc.); 	0-1	
	<ul style="list-style-type: none"> Numero di persone coinvolte nelle attività formative; 	0-3	
	<ul style="list-style-type: none"> Grado di realizzazione del progetto con riguardo alla sua implementazione, organizzazione e management; 	0-1	
Impatto socio-economico ed ambientale	<ul style="list-style-type: none"> Progetti che favoriscono il miglioramento della sicurezza dei lavoratori, anche mediante azioni formative e di orientamento. 	0-5	0-24
	<ul style="list-style-type: none"> Numero di imprese che, tra quelle coinvolte nel progetto, hanno implementato sistemi di miglioramento di performance ambientali; 	0-6	
	<ul style="list-style-type: none"> Grado di efficienza del soggetto proponente nell'utilizzo delle risorse naturali ed energetiche (riduzione delle emissioni dannose e dei rifiuti); 	0-7	
	<ul style="list-style-type: none"> Impatto occupazionale, con riferimento soprattutto ai giovani e al rispetto delle pari opportunità; 	0-6	
Innovatività e sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> ·Giovani coinvolti nel progetto e borse di studio attivate; 	0-6	0-28
	<ul style="list-style-type: none"> Applicazione delle nuove tecnologie all'interno delle unità produttive italiane e albanesi 	0-6	
	<ul style="list-style-type: none"> Implementazione di tecniche innovative di formazione ed apprendimento (es. e-learning organization o learning) 	0-4	
	<ul style="list-style-type: none"> Innovatività degli interventi (contenuto tecnico, modalità organizzative e di realizzazione, applicazione di nuove tecniche di apprendimento – es. learning organization), 	0-6	
	<ul style="list-style-type: none"> Capacità amministrativo-finanziaria del partenariato 	0-3	
	<ul style="list-style-type: none"> Risorse umane, tecniche ed organizzative dei soggetti proponenti. 	0-3	
	<ul style="list-style-type: none"> Sostenibilità e continuità degli effetti e dei risultati delle azioni del progetto, oltre il periodo di finanziamento. 	0-6	

ART. 11 – PROCEDURA ISTRUTTORIA

La procedura per l'istruttoria dei progetti pervenuti entro la data stabilita comprenderà:

- *la ricezione, registrazione e avviso di ricevimento* da parte dei servizi competenti per l'attuazione della misura 3.2 - Azione 1);
- *l'esame di ammissibilità formale (verifica documentale)* da parte del Responsabile di misura, delle domande presentate con le modalità e nei termini stabiliti nel presente bando, comprensiva anche del riscontro dell'avvenuto invio per via telematica della documentazione richiesta dal bando. Si provvederà alla archiviazione della domanda ove la stessa fosse considerata "irricevibile" (si veda art. 8).
- *la verifica di coerenza del progetto con il programma*, verrà effettuata dal S.T.C., coadiuvato dal Responsabile di misura, nonché, per eventuali elementi specialistici del progetto da esperti. I criteri di verifica di tale coerenza sono riportati nell'art. 9.
- *la valutazione tecnica, economica ed ambientale*. In seguito alla verifica di coerenza del progetto al Programma, il STC coadiuvato dagli uffici e servizi regionali competenti (Assessorato Promozione Attività Industriale, Settore Industria e Assessorato al Lavoro e alla Formazione Professionale, Settore Formazione Professionale), in collaborazione con eventuali esperti, redigerà un parere in merito ai risultati conseguiti in questa fase delle proposte di cofinanziamento, il quale verrà trasmesso al Comitato di Direzione.
- *elaborazione dell'elenco definitivo dei progetti che hanno superato la verifica documentale e la valutazione tecnico-economica e ambientale*. Tutti i dossier di domanda di finanziamento istruiti, sia ritenuti idonei che quelli non idonei, accompagnati dal parere documentato del S.T.C., saranno successivamente selezionati dal Comitato Direttivo e inseriti in una lista, con l'attribuzione del relativo finanziamento concesso fino all'esaurimento delle risorse disponibili messe a bando.
- *L'elenco dei progetti ammessi al finanziamento* sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

L'esito positivo dell'istruttoria verrà, inoltre comunicato dal Responsabile di Misura, al capo progetto (project leader) mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Tale comunicazione preciserà il soggetto che effettuerà il controllo sulla realizzazione del progetto e i termini per la stipula del contratto tra il Responsabile di Misura e il project leader.

Rinvio alle procedure generali

Per quanto non espressamente riportato nel presente bando si rimanda alla apposita scheda di Misura n. 3.2 del CdP del PIC Interreg III A Italia-Albania 2000-2006, con relativi allegati.

ART. 12 – COPERTURA FINANZIARIA DEGLI IMPEGNI

Il soggetto richiedente dovrà cofinanziare l'iniziativa attraverso un apporto finanziario non inferiore al 45% dell'importo complessivo del progetto. Dovrà altresì far fronte alle necessità previste in termini di capitale circolante.

ART. 13 – SPESE ED ONERI A CARICO DELL'IMPRESA

Sono a carico di ciascuna impresa consorziata e partecipante all'iniziativa le spese relative agli adempimenti tecnici ed economici legati dalla presentazione della domanda.

L'impresa dovrà altresì accollarsi le spese connesse alla contrazione dei mutui (spese ed oneri tecnico/ notarili, tasse e spese assicurative). Tali spese non sono agevolabili ai sensi del presente bando.

ART. 14 - GRADUATORIE E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Il Responsabile di Misura procede, coadiuvato dal Segretariato Tecnico Congiunto, all'istruttoria preliminare di ordine amministrativo ed alla valutazione tecnica ed economica degli interventi da sottoporre alla selezione del Comitato di Direzione.

Nel caso di revoca o riduzione del contributo secondo quanto disposto dal seguente art. 17, la Regione Puglia provvederà con proprio provvedimento ad assegnare il contributo agli aventi diritto nella graduatoria.

A tal fine la graduatoria resterà aperta per l'eventuale scorrimento, nel limite massimo di 24 mesi dalla sua pubblicazione sul B.U.R.P.

Norma di salvaguardia

Qualora i progetti ammessi al cofinanziamento non dovessero assorbire l'intero importo disponibile in bilancio per l'attuazione della Misura prevista oppure nell'ipotesi in cui il bando stesso vada deserto, il Settore responsabile della gestione della Misura 3.2, si riserva la facoltà:

- di riaprire i termini con apposito provvedimento,
- di aggiungere l'importo residuo alla disponibilità finanziaria per gli anni successivi.

ART. 15 – EROGAZIONI

Ai soggetti proponenti i programmi di investimento, relativi al presente bando, il contributo spettante sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- a) la prima quota, nella misura massima del 40% del contributo assegnato, può essere erogata a titolo di anticipazione, previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa in favore della Regione Puglia irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di importo pari alla somma da erogare e di durata adeguata;
- b) la seconda quota, nella misura di un ulteriore 40% del contributo ammesso, può essere erogata alla realizzazione del 80% della spesa ammessa a contributo;
- c) la terza quota è erogata dopo la verifica finale; la principale condizione per l'erogazione è costituita dall'esigenza che le fatture siano pagate e quietanzate nella misura del 100% dell'investimento.

Ai fini di ciascuna delle suddette erogazioni, le imprese beneficiarie trasmettono alla Regione Puglia unitamente alla relativa richiesta, al certificato rilasciato dal competente Registro delle Imprese attestante l'insussistenza di procedure fallimentari, alla documentazione per la certificazione antimafia, la seguente documentazione:

- 1) nel caso di anticipazione:
 - richiesta di erogazione (Allegato 6);
 - fideiussione bancaria o polizza assicurativa (Allegato 7);

- 2) in caso di stato d'avanzamento, ivi compreso quello finale (allegati 6 e 8):
- dichiarazione, resa dal legale rappresentante dell'impresa o da procuratore speciale con le modalità di cui agli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, attestante l'importo delle spese sostenute distinte per categorie, espresso in Euro ed in percentuale del programma di spesa approvato nonché la conformità delle spese sostenute rispetto al programma approvato.

I destinatari dei contributi, in aggiunta alla predetta documentazione, debbono presentare, in copia dichiarata conforme all'originale, la documentazione contabile attestante le spese sostenute ovvero fatture quietanzate o altra documentazione fiscalmente regolare, lettere liberatorie (Allegato 10), elaborati di contabilità.

ART. 16 - DOCUMENTAZIONE DI SPESA FINALE E COLLAUDO

L'erogazione dell'ultima quota è subordinata alla presentazione, da parte dell'impresa, della documentazione finale di spesa di cui agli allegati 8 e 9 e dalla seguente documentazione:

- 1) le fatture quietanzate e documentazioni fiscalmente regolari e rispettive lettere liberatorie;
- 2) elenchi di fatture o di altri titoli di spesa;
- 3) elaborati anche meccanografici di contabilità, altri elaborati informatizzati riguardanti le spese da documentare;
- 4) per tutti gli interventi immateriali consistenti nell'erogazione di servizi, ampia relazione sulle attività svolte dai fornitori, nella quale si evidenzino i risultati conseguiti.

La richiesta deve essere corredata inoltre delle seguenti dichiarazioni, rese ai sensi agli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, attestanti in particolare:

- a) Prospetto degli aiuti in regime *de minimis* ottenuti tra la data di spedizione della domanda e la data di concessione degli incentivi (all. 9).
- b) Dichiarazione attestante le modalità di immissione dei mezzi propri previsti.

L'erogazione del saldo finale è comunque subordinata al positivo esito della verifica finale.

In sede di richiesta del saldo l'impresa beneficiaria dovrà fornire "L'Impegno alla Qualificazione Etica" di cui all'art. 8 del presente bando, prodotto, anche in maniera cumulativa, dal project leader richiedente l'agevolazione e da eventuali appaltatori, subappaltatori, operatori per conto terzi, importatori ed esportatori dei beni/servizi utilizzati e prodotti.

ART. 17 - OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, RENDICONTAZIONE, CUMULO E REVOCA

Al fine della rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del programma ammesso a contributo, l'impresa deve presentare la relativa documentazione di spesa debitamente quietanzata, al Responsabile di Misura entro i termini fissati nella comunicazione di approvazione del contributo e, in ogni caso, non oltre 24 mesi dalla data della stessa.

In caso di mancato invio di quanto richiesto, nei termini indicati, si provvede alla revoca delle Agevolazioni (salvo nei casi di richiesta di sviluppo ulteriore del progetto per necessità sopravvenute).

Costituiscono documenti integranti del rendiconto:

- la relazione finale, contenente una valutazione, a cura dell'impresa beneficiaria, dell'adeguatezza degli investimenti effettuati e dei risultati conseguiti;

- un elenco delle fatture contenente il nome del fornitore, numero e data della fattura, breve descrizione dell'oggetto della fornitura e data del relativo pagamento;
- nel caso di acquisizione di servizi reali, in aggiunta alla relazione di cui sopra, una dichiarazione liberatoria del consulente ed una relazione sottoscritta dal medesimo, illustrativa del programma realizzato e dei risultati conseguiti;
- copia conforme della documentazione di spesa, costituita da fatture o da altri documenti di spesa fiscalmente validi, debitamente quietanzata e con apposta la dicitura **“documento utilizzato totalmente/parzialmente per il contributo Interreg IIIA Italia-Albania Asse III Misura 3.2 Azione 1) – Progetti pilota tra consorzi di PMI, imprese artigiane nei due Paesi”**;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 48 D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in cui si dichiara:
 - che sussiste la corrispondenza agli originali delle fatture prodotte in copia e specificatamente elencate nella dichiarazione stessa;
 - che la dicitura di annullamento è stata posta sugli originali stessi;
 - che le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a contributo sono documentate dagli atti elencati nel prospetto del rendiconto finale allegato.

Le imprese destinatarie hanno l'obbligo di mantenere la destinazione originaria dei beni facenti parte dell'investimento per il periodo di cinque anni dalla concessione degli incentivi. Nel caso di sopravvenuta inidoneità dei beni durante questo periodo e loro necessaria sostituzione, dovrà essere data tempestiva comunicazione di tale cambiamento al Responsabile di Misura.

Il proponente ha l'obbligo di comunicare al Responsabile di Misura le variazioni del programma di investimento ai fini dell'eventuale rideterminazione dell'intervento agevolato o della modifica di uno dei termini formali dell'assegnazione del contributo (termini per la presentazione del rendiconto di spesa, ecc.).

Variazioni in diminuzione della spesa comportano una conseguente riduzione del contributo nei limiti del 55% dell'investimento ammissibile.

Il contributo viene revocato qualora:

1. subentrino variazioni del programma che comportino una diminuzione del punteggio attribuito nella graduatoria;
2. il programma di spesa realizzato abbia subito una riduzione del 20% o superiore alla spesa originariamente ammessa;
3. non pervenga il rendiconto delle spese, completo in ogni sua parte, entro i termini stabiliti;
4. i beni oggetto della destinazione risultino essere stati ceduti, alienati o distratti nel termine di cinque anni successivi alla data di concessione;
5. le informazioni e integrazioni necessarie ai fini del controllo di merito, non vengano fornite al Responsabile di Misura nel termine di 30 giorni dalla data dell'eventuale richiesta;
6. i controlli effettuati evidenzino l'insussistenza delle condizioni previste per l'accesso alle agevolazioni, dichiarate dall'impresa in fase di domanda di agevolazione;
7. l'impresa abbia usufruito di altre agevolazioni che superano il limite del *de minimis* nel triennio.

In caso di revoca, il Responsabile di Misura ne dà immediata comunicazione all'impresa.

I beneficiari degli interventi sono altresì tenuti:

- a fornire al Responsabile di Misura le informazioni ed i dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, alle scadenze e con le modalità comunicate dal Responsabile di Misura, anche successivamente alla liquidazione del contributo. Il Responsabile di Misura si riserva la facoltà di sospendere le erogazioni di contributo nel caso di inadempimento delle suddette disposizioni;
- a conservare in dossier separati per la durata di dieci anni in originale o copia conforme all'originale, tutta la documentazione relativa agli iter procedurali, amministrativi e contabili (fatto salvo ogni altro termine diverso previsto dalle normative vigenti in materia di documenti contabili e fiscali), ai fini dei controlli derivanti dai Regolamenti comunitari, nonché dalla normativa nazionale e regionale;
- a consentire ed agevolare le attività di controllo inerenti gli interventi realizzati, da parte delle Autorità ministeriali, regionali, comunitarie;
- a fornire la documentazione di spesa anche prima della conclusione dell'intervento, su richiesta del Responsabile di Misura, in base alle esigenze di rendicontazione nei confronti della U.E., dello Stato e della Regione;
- a rispettare la normativa europea relativa alle azioni informative e pubblicitarie per gli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali prevista dal Reg. (CE) n. 1159/2000;
- rispettare tutte le indicazioni e le regole derivanti dal Docup e dal Complemento di Programmazione e le disposizioni contenute nel Reg.(CE) n. 1145/2003 in materia di spese ammissibili.

I beneficiari dei contributi, per un periodo di tre anni dall'ultimazione dell'iniziativa, sono inoltre tenuti a comunicare entro il termine di 30 giorni dall'evento al Responsabile di Misura "Interreg III A Italia-Albania / Misura 3.2 - Sviluppo delle piccole e medie imprese" le eventuali modifiche relative all'impresa (natura giuridica, ragione sociale, sede legale ed unità locali, iscrizione e modifiche dell'attività).

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni a carico del bilancio regionale, statale o comunitario concesse per lo stesso investimento, eccetto PHARE, CARDS, ed altri strumenti che danno assistenza agli Stati non Membri

Qualora i beneficiari risultassero inadempienti anche ad una sola delle prescrizioni ed obblighi previsti nei provvedimenti di concessione dei contributi e nelle procedure tecniche e amministrative di attuazione del PIC Interreg III A – Italia Albania 2000 – 2006, nonché delle disposizioni normative comunitarie vigenti in materia, sarà adottato provvedimento amministrativo di revoca dell'intero contributo concesso, con conseguente recupero delle somme già erogate, aumentate degli interessi legali nel frattempo maturati.

ART. 18 – MONITORAGGIO

Il project leader, a partire dalla fase di avvio della realizzazione della spesa, si impegna a favorire tutti gli accertamenti e le verifiche necessarie, nonché di richiedere ed acquisire le certificazioni opportune ed indispensabili per controllare il rispetto da parte delle stesse di tutti gli obblighi contrattuali assunti, con particolare riguardo:

1. al mantenimento dei requisiti richiesti ai fini della agevolabilità del programma e della concessione dei contributi;
2. agli adempimenti connessi agli stati di avanzamento del programma di investimento;
3. alla verifica della congruità e conformità delle spese con i valori e la destinazione accertata nel Progetto e con le voci iscritte nel bilancio;

4. all'accertamento – una volta completato il programma – del rispetto degli impegni normativi, nonché del generale andamento degli indicatori significativi del conto economico. Tutto ciò anche attraverso l'acquisizione di qualsiasi dato e notizia riguardante la gestione dell'impresa, nonché con l'attivazione di verifiche di carattere contabile, amministrativo, gestionale. I relativi dati saranno forniti secondo i sistemi contabili e le elaborazioni atte a rappresentare i risultati economici, finanziari e commerciali e secondo gli schemi e le scadenze previste.

ART. 19 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996 n. 675, i dati personali forniti dai richiedenti saranno raccolti presso gli uffici del Responsabile di Misura per le finalità di concessione ed erogazione dei contributi di cui al presente bando e saranno trattati anche mediante strumenti informatici ai soli fini istruttori, di attuazione e di ricerca del Programma Interreg III A Italia - Albania.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di ammissibilità, pena l'esclusione dei benefici. Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate dal Programma e diffuse nei casi previsti dalla legge, da un regolamento o da una normativa comunitaria.

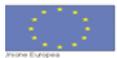
L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della citata legge 675/1996 tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

ART. 20 - INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO L.N. 241/90

L'avvio del procedimento avviene il giorno successivo al termine di presentazione delle domande.

L'unità organizzativa a cui è attribuito il procedimento e presso cui è possibile prendere visione degli atti relativi, è l'Ufficio:

Programma Interreg III A – Italia –Albania, Asse III, Misura 3.2
Responsabile di Misura Dott.ssa Egidia GRIECO
C/o Assessorato Promozione Attività Industriale – Artigianato – Commercio – Fiere
- Mercati – Industria Estrattiva – Energia – Settore Industria
Corso Sonnino, 177 – 70121 BARI

UNIONE EUROPEA P.I.C. INTERREG III A 2000 - 2006	 Piano Europa	ITALIA ALBANIA
 ITALIA	 REGIONE PUGLIA	 ALBANIA

DOMANDA DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Il sottoscritto nella sua qualità di rappresentante legale del partner capofila unico

.....
(Indicare Denominazione dell'impresa o dell'organismo)

del progetto
(titolo del progetto e/o acronimo)

dichiara sotto la propria responsabilità e a nome e per conto di tutti i partners del progetto

- CHE la domanda si compone di n.pagine, compresa questa, sottoscritta in calce per esteso e dei seguenti documenti ed atti allegati:

-
-
-
- CHE tutte le notizie fornite ed i dati progettuali indicati nella domanda corrispondono al vero;
 - CHE il progetto non si sovrappone ad altri interventi finanziati con altri programmi Interreg, con altre misure analoghe del POR Puglia 2000-2006 e del Leader + per la stessa area di cooperazione;
 - DI accettare, senza eccezione alcuna, l'applicazione di tutte le norme legislative e regolamentari vigenti ed applicabili in materia;
 - DI autorizzare l'Ente Regione ad effettuare tutte le indagini tecniche ed amministrative ritenute necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione del contributo;
 - DI disporre di capacità finanziarie adeguate a far fronte agli oneri a proprio carico.

_____ lì _____

_____ (la firma deve essere apposta nei modi di legge)



Unione Europea
Fondo Europeo Sviluppo Regionale



ITALIA



REGIONE PUGLIA



ALBANIA

PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III A 2000-2006

ITALIA - ALBANIA



FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

NOTA INTRODUTTIVA

Si invitano coloro che si apprestano a compilare il seguente formulario a prestare attenzione a:

- ✓ Compilare debitamente ogni sezione del formulario;
- ✓ Verificare la compatibilità del progetto con il Complemento di Programmazione;
- ✓ Verificare che il budget in ogni sua voce sia compatibile con le spese ammissibili della misura e dell'azione di riferimento;
- ✓ Compilare con estrema attenzione e completezza il budget: eventualmente possono essere inserite, ove ve ne fosse bisogno, delle ulteriori voci di bilancio;
- ✓ Verificare la presenza dei dati di tutti i partner di progetto;
- ✓ Verificare la presenza di tutti gli allegati debitamente compilati e firmati;
- ✓ Si sottolinea, infine, che l'allegato 5 è di rilevazione statistica ai fini degli indicatori di monitoraggio del programma. Ogni partner deve compilare una scheda e le stesse dovranno essere inserite nel fascicolo all'atto della presentazione della domanda. Essendo di rilevazione statistica le dichiarazioni rilasciate all'interno dell'allegato 5 non sono soggette a valutazione.

Allegato 1

UNIONE EUROPEA
P.I.C. INTERREG III A
2000 - 2006



ITALIA
ALBANIA



ITALIA



REGIONE PUGLIA



ALBANIA

PROGRAMMA INTERREG III A

ITALIA - ALBANIA

Formulario di Presentazione del Progetto

Asse III – Misura 3.2 – Sviluppo delle piccole e medie imprese

Azione 1): Progetti pilota tra consorzi di PMI, imprese artigiane nei due Paesi

1. Progetto

1.1	Titolo del progetto (acronimo)	

1.2	Asse	Misura	Azione di riferimento

(indicare asse, misura e azione di riferimento come indicato nel CdP Interreg III A Italia – Albania)

2. Partnership

2.1	Project leader <i>(indicare l'organismo che coordinerà il progetto transnazionale e il manager referente di progetto)</i>
------------	---

Informazioni sul Project leader:			
• Denominazione, ragione sociale o persona fisica			
• Natura giuridica			
• Settore di attività			
LEGALE RAPPRESENTANTE			
• Nome			
• Cognome			
• Indirizzo			
• Telefono fisso		Fax	
• Telefono cellulare			
• E-mail			
REFERENTE PER IL PROGETTO			
• Nome			
• Cognome			
• Indirizzo			
• Telefono fisso		Fax	
• Telefono cellulare			
• E-mail			
• Funzioni			

Sovvenzioni ottenute per programmi di cooperazione, in quanto organizzazione capofila o partner, da un'istituzione o da un programma comunitario nell'ultimo triennio. *(inserire righe se necessario)*

Data	Contratto n.	Denominazione del programma	Sovvenzione UE	In corso? Sì/No	Data conclusione

Domande di sovvenzione attualmente in corso di valutazione, in quanto organizzazione capofila o partner, di un programma di cooperazione.
(*inserire righe se necessario*)

Data	Denominazione del programma	Sovvenzione richiesta (€)

2.2 Partners cofinanziatori (*allegare dichiarazione di cooperazione sottoscritta da ogni partner cofinanziatore di cui all' allegato 2*).

Partner 1
(*indicare l'organismo partner cofinanziatore del progetto transnazionale*)

Informazioni sul Partner 1.			
• Denominazione o ragione sociale.			
• Natura giuridica			
• Settore di attività			
LEGALE RAPPRESENTANTE			
• Nome			
• Cognome			
• Indirizzo			
• Telefono fisso		Fax	
• Telefono cellulare			
• E-mail			
REFERENTE PER IL PROGETTO			
• Nome			
• Cognome			
• Indirizzo			
• Telefono fisso		Fax	
• Telefono cellulare			
• E-mail			
• Funzioni			

Sovvenzioni ottenute per programmi di cooperazione, in quanto organizzazione capofila o partner, da un'istituzione o da un programma comunitario nell'ultimo triennio. *(inserire righe se necessario)*

Data	Contratto n.	Denominazione del programma	Sovvenzione UE	In corso? Si/No	Data conclusione

Domande di sovvenzione attualmente in corso di valutazione, in quanto organizzazione capofila o partner, di un programma di cooperazione. *(inserire righe se necessario)*

Data	Denominazione del programma	Sovvenzione richiesta (€)

Aggiungere altre schede partner cofinanziatore se necessario

2.3	Altri partner non cofinanziatori coinvolti nel progetto <i>(allegare lettera di intenti per ogni partner di cui all'allegato 3)</i>
------------	---

<p>Partner A <i>(indicare l'organismo partner non cofinanziatore del progetto transnazionale)</i></p>
--

Informazioni sul Partner A.			
• Denominazione o ragione sociale.			
• Natura giuridica			
• Settore di attività			
LEGALE RAPPRESENTANTE			
• Nome			
• Cognome			
• Indirizzo			
• Telefono fisso		Fax	
• Telefono cellulare			
• E-mail			
REFERENTE PER IL PROGETTO			
• Nome			
• Cognome			
• Indirizzo			
• Telefono fisso		Fax	
• Telefono cellulare			
• E-mail			
• Funzioni			

<p>Sovvenzioni ottenute per programmi di cooperazione, in quanto organizzazione capofila o partner, da un'istituzione o da un programma comunitario nell'ultimo triennio. <i>(inserire righe se necessario)</i></p>

Data	Contratto n.	Denominazione del programma	Sovvenzione UE	In corso? Si/No	Data conclusione

Domande di sovvenzione attualmente in corso di valutazione, in quanto organizzazione capofila o partner, di un programma di cooperazione.
(*inserire righe se necessario*)

Data	Denominazione del programma	Sovvenzione richiesta (€)

Aggiungere altre schede partner non cofinanziatore se necessario.

2.4.1 Descrivere ruoli e mansioni di ogni partner del progetto:
(*indicare i partner nazionali con i relativi compiti ed i partner internazionali, il loro ruolo all'interno del progetto e le risorse finanziarie attribuite per svolgere le attività*)

Partner nazionali		Risorse finanziarie
Partner	Descrizione ruolo e funzione:	
Partner	Descrizione ruolo e funzione:	
Partner	Descrizione ruolo e funzione:	
Partner internazionali		Risorse finanziarie
Partner	Descrizione ruolo e funzione:	
Partner	Descrizione ruolo e funzione:	
Partner	Descrizione ruolo e funzione:	

(*se necessario aggiungere ulteriori righe*)

2.4.2 Risorse finanziarie per partner

N.	Descrizione	VOCI DI COSTO		IMPORTO		PARTNER CAPOFILA	PARTNER NAZIONALI			PARTNER INTERNAZIONALI			
		Totale	%	Partner*	Partner		Partner	Partner	Partner	Partner			
1	Infrastrutture e strutture edilizie di cui spese generali (max 12% del progetto infrastrutturale)												
2	Acquisto di strumenti e attrezzature												
4	Altri investimenti materiali : • •												
5	Prestazioni di servizi												
6	Spese di personale												
7	Formazione, borse di studio, stage ed accompagnamento												
8	Spese generali (per questa voce consultare il vademecum: sezione spese ammissibili per misura e per tipologia di intervento es. infrastrutture ed altri interventi)												
9	Viaggi e trasferte "transborder"												
10	Publicità, comunicazione, informazione e interscambio di esperienze (max. 5% del progetto)												
11	Acquisti di servizi in Albania (max il 10% del contributo pubblico del progetto)												
12	Altre spese (specificare): • •												
13	Spese di coordinamento del progetto												
	TOTALE												
14	Spese per impreviditi (fino ad un max del 3% del totale del progetto)												
	Totale GENERALE		100%				Totale partner nazionali		Totale partner internazionali				

(Indicare l'importo totale per ciascuna voce di costo e l'importo destinato a ciascun partner per la realizzazione della stessa. Es. Infrastrutture e strutture edilizie: costo totale €:100 ; partner capo fila €. 80, Partner I €. 15; Partner N €. 5)
* Indicare la denominazione del partner per esteso.

3. Contenuti tecnici del progetto

3.1	Breve descrizione del progetto <i>(massimo 30 righe)</i>

3.2	Obiettivi e risultati attesi <i>(massimo 30 righe)</i>

3.3	DEFINIZIONE DEL QUADRO LOGICO DEL PROGETTO
	<p>La determinazione del quadro logico del Progetto, attraverso l'adozione di uno schema sinottico a matrice permette di evidenziare le relazioni causali tra OBIETTIVI GENERALI, OBIETTIVI SPECIFICI, RISULTATI e ATTIVITÀ del progetto.</p> <p>La descrizione degli indicatori oggettivamente rilevabili permette di analizzare gli obiettivi del progetto in termini operativamente misurabili.</p>

QUADRO LOGICO DEL PROGETTO

	Logica d'intervento	Indicatori oggettivamente verificabili
OBIETTIVI GENERALI <i>(Indicare gli obiettivi generali in termini di benefici sociali o economici di lungo periodo ai quali il progetto contribuisce)</i>		
OBIETTIVI SPECIFICI <i>(Indicare gli obiettivi specifici in termini di individuazione dei benefici che i beneficiari ottengono con i servizi forniti dal progetto)</i>		
RISULTATI <i>(Indicare i servizi che i beneficiari riceveranno dal progetto)</i>		
ATTIVITÀ <i>(Indicare ciò che viene realizzato dal progetto per fornire i servizi previsti)</i>		

3.3.1	Sintesi delle attività previste:	
	<i>(se il caso allegare la descrizione tecnica di dettaglio delle varie attività materiali e/o formative, riportando i contenuti dell'attività, gli obiettivi, il personale interessato il calendario indicativo, i risultati attesi e in caso sub-appaltatori. Per le opere infrastrutturali compilare l'allegato 4 senza inserire il progetto)</i>	
N. Attività	Descrizione	Durata
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		

(aggiungere ulteriori righe se necessario)

3.3.2 Piano di ripartizione dei costi delle attività per partner

N.	ATTIVITA Descrizione	IMPORTO		PARTNER CAPOFILA	PARTNER NAZIONALI			PARTNER INTERNAZIONALI			
		Totale	%		Partner*	Partner	Partner	Partner	Partner	Partner	
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
	TOTALE										
	Totale GENERALE		100%		Totale partner nazionali			Totale partner internazionali			

(aggiungere ulteriori righe se necessario. Le attività devono essere uguali a quelle elencate nel punto 3.1.i. Indicare l'importo totale necessario per la realizzazione di ciascuna attività e l'importo destinato a ciascun partner per la realizzazione della stessa. Es. ATTIVITA' 1 : costo totale €.100 ; partner capofila €. 80, Partner 1 €. 15; Partner N€. 5)

** Indicare la denominazione del partner per esteso*

3.4 Indicatori di realizzazione

Azioni	Indicatore	Unità di misura	Quantità prevista		
			Italia	Albania	Totale

N.B. Gli indicatori devono essere coerenti con quanto già previsto nella specifica misura. Aggiungere, eventualmente, anche altri indicatori.

3.5	<p>Stato dell'arte, eventuali studi e/o progettualità: (specificare la situazione iniziale, le innovazioni ed i benefici che la realizzazione del progetto apporterà)</p> <p>Situazione iniziale:</p> <p>Innovazioni previste:</p> <p>Benefici direttamente correlati alla realizzazione del progetto:</p> <p>Benefici indirettamente correlati alla realizzazione del progetto:</p>
------------	--

3.6	<p>Localizzazione del progetto (indicare dove saranno localizzati gli interventi)</p>
<u>Italia</u>	
<i>Provincia</i>	<i>Comuni</i>
Bari	
Brindisi	
Lecce	
<u>Albania</u>	

3.7	Periodo di realizzazione del progetto:
	<i>Data prevista per l'avvio del progetto:</i>
	<i>Data prevista per la chiusura del progetto:</i>
	<i>Totale mesi:</i>

3.8	Sviluppo Cronogramma delle attività (diagramma di GANTT):																																			
N. Attività	Anno 1												Anno 2												Anno 3											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1																																				
2																																				
3																																				
4																																				
5																																				
6																																				
7																																				
8																																				
9																																				
10																																				

(le attività corrispondono a quelle individuate al punto 3.1 del presente formulario)

3.9	Correlazione con l'asse e la misura di riferimento <i>(descrivere in max 20 righe la compatibilità del progetto con le priorità INTERREG)</i>

3.10	Integrazione e complementarietà con le altre misure del Programma

3.11 Continuità con progetti Interreg realizzati nel corso del precedente periodo di programmazione (INTERREG II A) Sì No

3.12 Se sì specificare:

.....
.....

3.13	Complementarietà del progetto con il programma CARDS ed altri programmi di cooperazione (max 20 righe)

3.14	Integrazione e complementarietà del progetto con altri programmi comunitari e con le politiche nazionali e regionali <i>(descrivere brevemente – max 20 righe – come il progetto contribuisce all’implementazione delle politiche comunitarie, nazionali e regionali – Legge regionale 25 agosto 2003 n. 20, “Partenariato per la cooperazione”)</i>

4 Aspetti transfrontalieri

4.1	Descrivere le caratteristiche transfrontaliere e i risultati transfrontalieri attesi dal progetto (<i>qualità del partenariato, quali: il contenuto degli impegni sottoscritti; esperienze di cooperazione eventualmente già maturate e numerosità dei partners</i>). (max 30 righe)

4.2	Descrivere dettagliatamente il valore aggiunto transfrontaliero del progetto a livello sociale ed economico (<i>contenuto tecnico della proposta, risultati attesi su ciascuno dei due versanti</i>).

4.3 Il progetto prevede attività da realizzarsi totalmente in Puglia?

Sì No

4.4	Descrivere dettagliatamente come il progetto abbia un significativo impatto per il versante albanese.

5 Aspetti occupazionali e pari opportunità

5.1 Il progetto prevede delle ricadute occupazionali? Sì No

5.2	Se si descrivere l'impatto occupazionale <i>(Se il progetto contribuisce alla creazione o al mantenimento dell'occupazione indicare in quale modo (es. assunzioni temporanee o permanenti effettuate grazie al progetto, ecc.)</i>
------------	--

--	--

5.3	Descrivere l'impatto occupazionale per ciò che concerne il coinvolgimento dei giovani e l'applicazione dei criteri di pari opportunità <i>(es. proponenti donne/giovani, destinatari donne/giovani).</i>
------------	---

--	--

5.4 Indicatori quantitativi (*stimare numericamente l'impatto diretto del progetto sia in termini di occupazione mantenuta che aggiuntiva temporanea, sia di occupazione permanente.*)

	All'avvio delle attività			Al termine delle attività		
	Italia	Albania	ITA+ALB	Italia	Albania	ITA+ALB
Occupazione mantenuta di cui:						
<i>Giovani (tra i 18 e i 32 anni)</i>						
<i>Donne</i>						
Occupazione temporanea creata di cui:						
<i>Giovani (tra i 18 e i 32 anni)</i>						
<i>Donne</i>						
Occupazione permanente creata di cui:						
<i>Giovani (tra i 18 e i 32 anni)</i>						
<i>Donne</i>						

5.5	Descrivere eventuali attività di formazione previste dal progetto (<i>es formazione del personale dipendente, formazione donne/giovani, fasi di accompagnamento ecc.</i>).
	Attività di formazione 1

(*descrivere ulteriori attività formative se previste*)

5.5.1	Attività di formazione 1 (Riportare il numero di giornate uomo dei formatori impegnati con suddivisione del budget tra formatori senior e junior)			
	Modulo formativo	Obiettivi e contenuti	Durata Totale	Giornate
	1			Senior
				Junior
	2			Senior
				Junior
				Senior
				Junior
	Totale parziale			Senior
				Junior
	TOTALE GENERALE			

(inserire ulteriori schede di descrizione delle attività formative se necessario, una per ogni ulteriore attività formativa prevista nel punto precedente.)

5.6 – Personale impegnato nel progetto

Inserire in maniera schematica le risorse umane utilizzate per l'attuazione del progetto (descrivere la funzione, le mansioni, costo orario o giornaliero, il numero delle ore d'impegno nelle attività del progetto).					
Nome e cognome o funzione	Mansioni	Impegno richiesto		Costo unitario	Costo totale
		Unità di misura (ore o giorni)	Quantità		
Totale spese personale					

5.7 - Si prevede di sostenere il progetto al termine del programma di finanziamento con risorse finanziarie e o umane?

Sì No

5.7.1	Se si descrivere l'impegno a sostenere il progetto al termine del programma di finanziamento con risorse finanziarie e/o umane. (Es. riportare una breve descrizione delle modalità di sostegno del progetto, attraverso risorse finanziarie aggiuntive, ecc.).

6 Aspetti ambientali

6.1 Il progetto prevede impatti, diretti o indiretti sull'ambiente?

Sì No

Se sì descrivere brevemente quali (*max 30 righe*)

6.2 Il progetto è localizzato o riguarda direttamente o indirettamente aree SIC o ZPS?

Sì No

N.B. Se sì allegare l'analisi di incidenza ambientale giusto art. 6 Direttiva 92/43/CEE

6.3 Tabella degli impatti ambientali

Temi ambientali	Impatto previsto	Note
Natura e biodiversità		
Aria		
Risorse idriche		
Ambiente marino		
Suolo		
Gestione rifiuti		
Ambiente urbano		

7 Integrazione

7.1	Descrivere il grado di integrazione tra i diversi interventi proposti nell'ambito del progetto (es: <i>sviluppo risorse umane, training/stage, investimenti, accompagnamento e sostegno all'organizzazione del servizio e/o attività oggetto del progetto, comunicazione e diffusione dei risultati del progetto, interscambio di esperienze, formazione, buone prassi, ecc.</i>)

8 Innovazione

8.1	Descrivere se, nel corso dell'attuazione del progetto, saranno utilizzate e in che misura le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (<i>es: formazione a distanza, e-learnig, comunicazione e/o trasmissione documentazione via Internet, ecc.</i>).

8.2 Indicatori quantitativi

Indicatori	All'avvio delle attività	Al termine delle attività

8.3	Descrivere, se previsto, l'aspetto innovativo dell'intervento proposto (<i>dettagliare ogni aspetto innovativo, ad es. contenuto tecnico, modalità organizzative e di realizzazione, soluzioni progettuali, innovatività dell'idea progettuale, integrazione delle attività, modalità di erogazione dell'assistenza tecnica, dell'affiancamento consulenziale, dell'erogazione di attività formative, ecc.</i>).

9 Sostenibilità

9.1	Descrivere la sostenibilità degli interventi <i>(capacità finanziaria ed amministrativa, di risorse tecniche, umane ed organizzativa dei proponenti nel garantire continuità alle azioni realizzate oltre il periodo di finanziamento)</i>
<p>A titolo indicativo:</p> <p>Capacità finanziaria <i>(descrivere brevemente come si intende sostenere il progetto finanziariamente al termine del finanziamento)</i></p> <p>Risorse tecniche, umane, finanziarie e capacità gestionali <i>(descrivere brevemente i profili professionali che potranno essere destinati al prosieguo del progetto e le eventuali dotazioni umane, tecniche, organizzative e finanziarie al termine del finanziamento)</i></p> <p>Partenariato <i>(descrivere brevemente se e come si ritiene di proseguire l'attività in partenariato o in autonomia al termine del finanziamento dell'intervento).</i></p> <p>Altro</p>	

10–Il Potenziale di riproducibilità e trasferibilità delle buone prassi generate dal progetto

10.1	Descrivere il potenziale di riproducibilità e trasferibilità delle buone prassi generate dal progetto <i>(Illustrare brevemente il potenziale di riproducibilità e trasferibilità delle buone prassi generate progetto)</i>

11 Piano di comunicazione

11.1	Descrivere gli interventi previsti in materia di pubblicità, comunicazione ed informazione durante l'attuazione e per la diffusione dei risultati del progetto. <i>(eventualmente allegare una breve descrizione del programma di attività di comunicazione previsto, con particolare riferimento al territorio Albanese ed ai sensi del regolamento (CE) n.1159/2000).</i>

12 Aspetti finanziari

12.1 Costo del progetto per annualità (€)																				
DATA PREVISTA PER L'AVVIO DEL PROGETTO: (MM/AA)																				
DATA PREVISTA PER LA CHIUSURA DEL PROGETTO (MM/AA)																				
VOCI DI COSTO	Spese già sostenute*						1° ANNO			2° ANNO			3° ANNO			TOTALE				
	Italia	Albania	ITA + ALB	Italia	Albania	ITA + ALB	Italia	Albania	ITA + ALB	Italia	Albania	ITA + ALB	Italia	Albania	ITA + ALB	Italia	Albania	ITA + ALB	ITA + ALB (%)	
Infrastrutture e strutture edilizie																				
di cui spese generali (max 12% del progetto infrastrutturale)																				
Acquisito di strumenti e attrezzature																				
Altri investimenti materiali:																				
•																				
•																				
•																				
Prestazioni di servizio																				
Spese di personale																				
Formazione, borse di studio, stage ed accompagnamento																				
Spese generali (per questa voce consultare il vademecum: sezione spese ammissibili per misura e per tipologia di intervento es. infrastrutture ed altri interventi)																				
Viaggi e trasferite "transborder" **																				
Pubblicità, comunicazione e informazione (max. 5% del progetto)																				
Acquisti di servizi in Albania (max il 10% del contributo pubblico del progetto)																				
Altre spese (specificare):																				
•																				
•																				
•																				
Spese di coordinamento del progetto																				
TOTALE																				
Spese per imprevisti (fino ad un max del 3% del totale del progetto)																				
Totale per ANNO (valore assoluto)																				
Totale per ANNO (valori in percentuali)																				
Totale GENERALE																				

(indicare gli importi per anno e per luogo in cui gli investimenti sono realizzati. Per le spese da ritenersi ammissibili, deve farsi riferimento a quanto indicato nel DOCUP Interreg III A Italia - Albania, nel Complemento di Programmazione di Interreg III A Italia - Albania 2000-2006 ed ai regolamenti (CE) n. 1685/2000 e (CE) n. 1145/2003).

* Solo per gli investimenti infrastrutturali (per spese effettivamente sostenute e documentabili a partire dal 18/09/2001)

** Le spese di vitto ed alloggio e diarie sono ammissibili per un massimo di 200 € al giorno e a persona. Tutte le spese devono essere adeguatamente documentate.

12.2	Piano di finanziamento <i>(indicare le risorse finanziarie ipotizzate per ogni cofinanziatore ed il finanziamento pubblico richiesto)</i>
-------------	---

Cofinanziamento previsto		
Partner	Valori in €	Percentuale sul totale
Partner capofila		
Partner		
Eventuali contributi pubblici albanesi		
Tot. Cofinanziamento		

Costo progetto		
Quota di cofinanziamento al progetto	Finanziamento pubblico richiesto al progetto	Costo totale del progetto

13 Organigramma

13.1	Descrivere l'organigramma <i>(Definire le competenze assegnando ruoli e compiti ad ogni partner per l'attuazione del progetto)</i>

Appendice 1

SCHEMA DI AUTOVALUTAZIONE DEL PROGETTO

AUTOVALUTAZIONE IN BASE AI CRITERI DI SELEZIONE DEL PROGETTO <i>(Descrivere brevemente per ogni voce le caratteristiche del programma)</i>	
Caratteristica transfrontaliera del progetto	
1	Qualità del partenariato (contenuto degli impegni sottoscritti di partnership con almeno un partner albanese, esperienze di cooperazione eventualmente già maturate, numerosità dei partners soprattutto albanesi).
2	<i>Valore</i> transfrontaliero (contenuto tecnico della proposta; risultati attesi su ciascuno dei due versanti della frontiera)
3	<i>Complementarietà con i progetti CARDS</i>
4	<i>Complementarietà con altri progetti di cooperazione</i>
5	Per i progetti realizzati sul solo versante pugliese, dimostrazione di un significativo impatto anche per l'altro versante)

AUTOVALUTAZIONE IN BASE AI CRITERI DI SELEZIONE DEL PROGETTO	
Valutazione tecnico-economica e finanziaria	
1	Coerenza con il Programma ed il Complemento di Programmazione (Rispondenza del progetto al PIC, alla misura di riferimento, agli obiettivi specifici, all'ammissibilità delle spese e al relativo quadro finanziario)
2	Obiettivi del progetto, risultati quantitativi/qualitativi attesi
3	Congruità dei costi in relazione ai risultati attesi
4	Modalità e tempi di realizzazione (es. per le infrastrutture completamento, adeguamento, miglioramento; progetto completo o stralcio funzionale, ecc.)
5	Grado di integrazione tra le diverse azioni proposte (es. sviluppo risorse umane, training/stage, investimenti, accompagnamento e sostegno all'organizzazione del servizio/attività oggetto del progetto, comunicazione e diffusione dei risultati del progetto, interscambio di esperienze)
6	Utilizzo e diffusione delle nuove tecnologia dell'informazione e della comunicazione
7	Garanzia di cantierabilità del progetto, con riguardo alla sua concreta realizzazione, implementazione, organizzazione, management.

AUTOVALUTAZIONE IN BASE AI CRITERI DI SELEZIONE DEL PROGETTO	
Impatto socio-economico ed ambientale	
	Impatto sociale ed economico, in particolare sul piano dell'occupazione, del coinvolgimento dei giovani, delle pari opportunità (es. proponenti donne/giovani, destinatari donne/giovani)
	Impatto e ricadute ambientali, in coerenza con gli obiettivi specifici del programma e delle singole misure)
Innovatività e sostenibilità	
	Innovatività degli interventi (contenuto tecnico, modalità organizzative e di realizzazione, applicazione di nuove tecniche di apprendimento - es. learning organization -, settori di intervento, integrazione tra settori)
	Sostenibilità degli interventi (capacità Amministrativa finanziaria, di risorse tecniche, umane ed organizzativa dei proponenti nel garantire continuità alle azioni realizzata oltre il periodo di finanziamento)
<i>Ulteriori criteri di priorità per la selezione dei progetti sono indicati nelle misure, e potranno anche essere aggiunti a quelli già evidenziati.</i>	

Appendice 2

COORDINATE BANCARIE

DATI INERENTI IL TITOLARE DEL CONTO BANCARIO

NOME																														
COGNOME																														
INDIRIZZO																														
LUOGO																CODICE POSTALE														
CONTATTO																														
TELEFONO																TELEFAX														
E - MAIL																														
NUMERO IVA																														

DATI INERENTI LA BANCA

NOME																														
INDIRIZZO DELL' AGENZIA																														
LUOGO																CODICE POSTALE														
CODICE ABI						CAB						CONTO																		
IBAN (facoltativo)																														

OSSERVAZIONI:

*SIGILLO DELLA BANCA + FIRMA DEL RAPPRESENTANTE DELLA
BANCA (Tutti e due obbligatori)*

*DATA + FIRMA DEL TITOLARE DEL CONTO
(Obbligatorie)*

Il presente formulario si compone di n. pagine, compresa la presente.

Data.....

Il Project Leader
<funzione e nome>
Firma

Parte riservata all'Amministrazione ricevente

Data di ricevimento:

Numero del progetto e/o di protocollo:

Amministrazione ricevente:

Il funzionario

Allegato 2

DICHIARAZIONE DI COOPERAZIONE TRA I PARTNERS

(Carta intestata o timbro dell'impresa)

Con la firma della presente scheda il partner
(indicare il nome dell'organismo o impresa)

dichiara sotto la propria responsabilità:

1. di designare quale partner capofila (project leader)
.....
(indicare il nome dell'organismo)

che si impegna a presentare la domanda di sovvenzione pubblica per la
realizzazione del progetto
(titolo del progetto e/o acronimo)

2. che le informazioni ed i dati forniti nel modulo di presentazione del progetto e nei
suoi allegati sono veritieri;

3. di impegnarsi a fornire ai servizi competenti tutte le informazioni e/o documenti
ritenuti necessari per valutare il progetto e seguirne la realizzazione;

4. di impegnarsi a realizzare il progetto conformemente a quanto riportato nel modulo di
presentazione dello stesso e, in particolare di partecipare al finanziamento del
progetto:

- per un importo di €
- per la realizzazione delle seguenti attività:
.....
.....
.....
.....
.....

5. di impegnarsi a tenere, per le spese inerenti il progetto, contabilità separata;

6. di sottoscrivere congiuntamente una convenzione tra i partner del progetto per la
realizzazione dello stesso, a seguito di esito positivo dell'istruttoria;

7. di impegnarsi a rispettare gli obblighi dei beneficiari derivanti dai Regolamenti
comunitari e dalle norme nazionali;

8. di autorizzare l'Ente preposto al controllo, ad effettuare tutte le indagini tecniche ed
amministrative ritenute necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale
concessione del contributo;

9. di dichiarare che il progetto non si sovrappone ad altri interventi finanziati con altri
programmi Interreg, con altre misure analoghe del POR Puglia 2000-2006 e del
Leader + Puglia.

10. di non aver ottenuto, per alcuna attività compresa nel presente progetto, altri
finanziamenti in base a leggi regionali, nazionali e comunitarie.

Data

Per <il partner>

.....
<funzione e nome del rappresentante legale>

Allegato 3**LETTERA DI INTENTI PER GLI ORGANISMI NON
COFINANZIATORI**

1. Per essere considerati partner non cofinanziatori è necessario che la proposta progettuale contenga le lettere di intenti dei partner non cofinanziatori.
2. Le lettere di intenti devono essere redatte su carta intestata ed indirizzate al soggetto capofila.
3. Le lettere non devono essere manoscritte.
4. Ogni lettera deve indicare:
 - il titolo del progetto;
 - il riferimento al Programma INTERREG III A Italia / Albania;
 - una breve descrizione del ruolo del partner non cofinanziatore;
 - la durata del progetto.
5. La lettera dovrà essere datata e firmata dal legale rappresentante dell'organismo che aderisce al progetto in veste di partner non cofinanziatore.

Allegato 4**DICHIARAZIONE DEL PARTNER CAPOFILA
(PROJECT LEADER)**

Il sottoscritto, in qualità di rappresentante legale del partner capofila (nome organismo) del progetto (titolo), designato di comune accordo dai partners del progetto:

1. Si impegna a presentare, a nome e per conto di tutti i partner, la domanda di sovvenzione pubblica per la realizzazione del progetto;
2. Specifica che il presente progetto viene presentato presso l'ufficio della Regione Puglia sia in copia cartacea che su supporto informatico;
3. dichiara che le informazioni ed i dati forniti nel modulo di presentazione del progetto e nei suoi allegati sono veritieri;
4. dichiara che il progetto non si sovrappone ad altri interventi finanziati con altri programmi Interreg, con altre misure analoghe del POR Puglia 2000-2006 e del Leader + per la stessa area di cooperazione;
5. si impegna a corrispondere, quale referente unico e in accordo con gli altri partner, alle richieste di chiarimenti, integrazioni che dovessero pervenire dall'Autorità di Gestione del programma;
6. si impegna comunicare agli altri partner gli esiti e le decisioni assunte, a seguito dell'istruttoria, dal "Comitato di Programmazione" e all'Autorità di Gestione l'accettazione delle modifiche e prescrizioni adottate;
7. si impegna realizzare il progetto conformemente a quanto riportato nel modulo di presentazione dello stesso e, in particolare di partecipare al finanziamento del progetto per un ammontare di € ed attuare le seguenti attività:
.....
.....
8. si impegna a sottoscrivere congiuntamente una convenzione tra i partner del progetto per la realizzazione dello stesso, a seguito di esito positivo dell'istruttoria;
9. si impegna a rispettare gli obblighi dei beneficiari derivanti dai Regolamenti comunitari e dalle norme nazionali;
10. dichiara di non aver ottenuto, per alcuna attività compresa nel presente progetto, altri contributi da parte dell'Unione Europea per altri programmi comunitari.

Data

<Funzione e nome del legale rappresentante>

.....

Firma e timbro

Allegato 5**INDICATORI DI RILEVAZIONE STATISTICA**

(Da completare a cura di ogni partner, con i relativi dati, e inserire le diverse schede all'interno della domanda da presentare).

Ragione sociale: _____

Sede legale: _____

INDICATORE	UNITÀ' DI MISURA	QUANTITÀ'	NOTE
L'impresa o l'organismo utilizza internet? <i>(inserire solo sì o no nella colonna note)</i>			
Strutture di ricerca che dispongono di un sito o di una pagina web per la diffusione delle informazioni e l'interscambio delle esperienze <i>(inserire solo sì o no nella colonna note)</i>			
Imprese che usano internet e che utilizzano applicazioni e-learning per la formazione e la qualificazione del personale <i>(inserire solo sì o no nella colonna note)</i>			
Se sì	Numero di interventi formativi effettuati con le applicazioni dell'e-learning		
	Numero di addetti formati		
Persone che hanno utilizzato le tecnologie dell'informazione per fini educativi	Numero		
Pubbliche amministrazioni che utilizzano i nuovi sistemi per l'erogazione di servizi di informazione (e-government, ecc.)	Numero		
Contatti tramite internet nelle pubbliche amministrazioni (richiesta di informazioni, richiesta di moduli e formulari, invio di moduli compilati, ecc.)	Numero		

Allegato 6**Richiesta di erogazione contributo, anche a titolo di anticipazione, da inviare al Responsabile di Misura**

Il sottoscritto, nato a, prov.
 il e residente in, via e n. civ.
 consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro
 in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge 4.1.68, n. 15,

DICHIARA

in qualità di **(1)** dell'impresa e/o consorzio
 con sede legale in, via e n. civ.:

- di avere ottenuto, con atto **del soggetto deliberante il contributo** n. del
 un contributo complessivo di euro, di cui euro relative a
 beni/servizi da acquistare direttamente da erogare in tre quote, a seguito della domanda di
 agevolazioni sottoscritta in data, riguardante un programma di investimenti
 relativo all'unità locale ubicata in, prov., via e n. civ.
, comportante spese ritenute ammissibili in via provvisoria
 per euro

- **(3)** che, alla data del, a fronte del suddetto programma approvato, la sottoscritta
 impresa/consorzio ha acquistato direttamente beni/servizi e sostenuto corrispondentemente spese
 per un importo complessivo, al netto dell'I.V.A., di euro, pari al
 % **(4)** della suddetta spesa ritenuta ammissibile per i beni da acquistare, come
 comprovabile attraverso i relativi documenti di spesa fiscalmente regolari e quietanzati o
 comunque pagati che vengono tenuti a disposizione;

- **(3)** che le suddette spese sostenute per l'acquisto diretto di beni sono così articolate, con
 riferimento all'atto dirigenziale di concessione citato:

* PROGETTAZIONI, STUDI E ASSIMILABILI	euro
* OPERE MURARIE E ASSIMILABILI	euro
* MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE	euro

- **(3)** che le suddette spese sono state sostenute unicamente per la realizzazione del programma
 oggetto della citata domanda di agevolazioni, non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi,
 manutenzioni e non riguardano la gestione;

- **(3)** che le opere realizzate ed i macchinari, gli impianti e le attrezzature acquistati, relativi
 alle suddette spese sostenute, sono presenti presso la citata unità locale e sono sostanzialmente
 conformi al programma approvato;

- **(3)** che tutti i materiali, i macchinari, gli impianti e le attrezzature relativi alle spese sostenute
 sono stati acquistati alla stato "nuovi di fabbrica";

CHIEDE

- che venga erogata la prima/seconda/terza **(2)** quota del suddetto contributo

* a titolo di anticipazione (2)

* a titolo di stato d'avanzamento, in relazione ai beni acquistati direttamente (2);

- che detta quota venga accreditata sul c/c bancario n. intestato a
..... presso la Banca Agenzia n. via e n. civ.
..... di coordinate bancarie

Si allega:

....., li

Timbro e firma (5)

.....

.....

Note:

- (1) Project Leader, titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
- (3) Riportare solo in caso di richiesta di erogazione per stato d'avanzamento
- (4) Indicare la percentuale con due cifre decimali
- (5) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 3 della legge 15.5.1997, n. 127, come modificato dall'art. 2, comma 10 della legge 16.6.1998, n. 191, e dal D.P.R. 20.10.1998, n. 403.

Allegato 7**Schema di garanzia fideiussoria per la richiesta dell'anticipazione.**

Premesso che:

- a) *l'impresa/consorzio* (in seguito indicata per brevità "contraente"), con sede legale in codice fiscale partita IVA iscritta alla C.C.I.A.A. di al n. ha presentato alla Regione Puglia – Assessorato Promozione Attività Industriale – Artigianato – Commercio – Fiere- Mercati – Industria Estrattiva – Energia – Settore Promozione Attività Industriale - Corso Sonnino, 177 – 70121 BARI (in seguito indicato per brevità "Regione", la domanda progetto n., finalizzata all'ottenimento delle agevolazioni finanziarie previste dal Programma Interreg III Sez. A, Italia –Albania, Asse III, Misura 3.2 Azione 1), per la realizzazione di un programma di investimenti riguardanti la propria unità locale di
- b) il **soggetto deliberante il contributo** con proprio atto n. del, ha concesso in via provvisoria alla contraente, per la realizzazione del programma di cui sopra, un contributo in **c/capitale** dell'importo complessivo di €., da rendere disponibile in un'unica o più quote annuali, secondo le tipologie, i termini e le modalità indicati **nell'atto dirigenziale**;
- c) la prima quota di contributo, può essere erogata anche a titolo d'anticipazione, su richiesta dell'impresa/consorzio, previa presentazione, di fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, d'importo pari alla somma da erogare e di durata adeguata, a garanzia dell'eventuale richiesta di restituzione della somma stessa che risulti dovuta secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti **dall'atto dirigenziale**;
- d) lo schema della garanzia fideiussoria riflette quello approvato con circolare del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato n.90047 del 25/01/2001 dottato per l'erogazione a titolo di anticipazione della prima quota delle agevolazioni finanziarie della legge n. 488/1992 e che il presente atto è redatto in conformità al predetto schema;

TUTTO CIO' PREMESSO

che forma parte integrante del presente atto

La sottoscritta(1) (in seguito indicata per brevità "banca" o "società") con sede legale in iscritta nel registro delle imprese di al n. iscritta all'albo/elenco.....(2), a mezzo dei sottoscritti signori: nato a..... il..... nato a..... il..... nella loro rispettiva qualità di, dichiara di costituirsi con il presente atto fidejussore nell'interesse della contraente ed a favore **Regione Puglia – Assessorato Promozione Attività Industriale – Artigianato – Commercio – Fiere- Mercati – Industria Estrattiva – Energia – Settore Promozione Attività Industriale**, per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa, fino alla concorrenza dell'importo di €. (diconsi euro) corrispondente alla prima quota di contributo, oltre alla rivalutazione e alla maggiorazione specificate al seguente punto, alle seguenti condizioni.

1. La sottoscritta banca/società si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare alla Regione l'importo garantito con il presente atto, qualora la contraente non abbia provveduto a restituire, in tutto o in parte, l'importo stesso entro 15 giorni dalla data di ricezione dell'apposita richiesta a restituire formulata dalla Regione con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata, sulla base delle disposizioni che disciplinano la concessione e la revoca delle agevolazioni previste nel bando e delle condizioni specifiche contenute nell'atto dirigenziale di concessione, tali da far risultare la contraente debitrice, in tutto o in parte, per quanto erogato a titolo di anticipazione. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente rivalutato sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e

impiegati e maggiorato degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione dell'anticipazione in questione e quella del rimborso.

2. La banca/società' si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta e, comunque, non oltre 15 giorni dalla ricezione della detta richiesta, cui peraltro non potrà opporre alcuna eccezione anche nell'eventualità di opposizione proposta dalla contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che la contraente stessa sia dichiarata nel frattempo fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione.
3. La garanzia ha efficacia per il periodo massimo di trentasei mesi dall'erogazione dell'importo garantito e sarà svincolata alla data in cui la banca concessionaria certifichi, con esito positivo, la compiuta realizzazione dello stato d'avanzamento, corrispondente all'importo della detta prima quota erogata, e l'assenza di cause e/o fatti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca, provvedendo conseguentemente alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.
4. La sottoscritta banca/società rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con la contraente e rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del codice civile.
5. Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora, nel termine di quindici giorni dalla data di consegna alla banca concessionaria, non sia comunicato alla contraente che la garanzia fideiussoria stessa non è ritenuta valida.

....., li

Il fideiussore

.....

Il contraente

.....

Note:

- (1) Indicare il soggetto che presta la garanzia e la sua conformazione giuridica: banca, società di assicurazione o società finanziaria.
- (2) Indicare per le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'albo delle banche presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP; per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'elenco speciale, ex art. 107 del decreto legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Allegato 8**Dichiarazione dell'impresa alla quale allegare solidalmente la documentazione finale di spesa.**

Il sottoscritto, nato a, prov. il, e residente in, prov., via e n. civ., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge 4.1.1968, n. 15,

DICHIARA

- in qualità di(1) dell'impresa/consorzio con sede legale in, via e n. civ.
- che la suddetta impresa ha ottenuto, con atto **del soggetto deliberante il contributo** n. del un contributo di €. a seguito della domanda di agevolazioni sottoscritta in data riguardante un programma di investimenti comportante spese ritenute ammissibili in via provvisoria per €. e documentate a consuntivo per €., relativo all'unità locale ubicata in, prov., via e n. civ.
 - che l'iniziativa oggetto delle agevolazioni è entrata/entrerà (2) a regime il
 - che la documentazione finale di spesa relativa all'iniziativa in argomento, consistente in (3), solidalmente allegata alla presente dichiarazione, è conforme ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
 - che la suddetta documentazione prodotta è regolare e si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell'iniziativa in argomento;
 - che tutti i materiali, macchinari, impianti ed attrezzature relativi alle spese documentate sono stati acquisiti ed installati nella sede dell'impresa/consorzio di cui si tratta allo stato "nuovi di fabbrica";
 - che le spese documentate non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione;
 - che le forniture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli già evidenziati;
 - che le opere murarie ed assimilate ammesse alle agevolazioni sono state realizzate in conformità alla/e concessione/i e/o alla/e autorizzazione/i edilizia/e n. del e le opere interne in conformità alla/e relativa/e comunicazione/i a Sindaco del(4);
 - che le opere murarie realizzate in difformità o in assenza della relativa concessione e/o autorizzazione, sono state oggetto di domanda di sanatoria, ai sensi della vigente normativa in

materia, presentata in data al Comune di,
 che l'oblazione corrispondente è stata interamente/parzialmente **(2)** pagata e che non esistono,
 in proposito, vincoli ostativi al rilascio della concessione edilizia in sanatoria **(5)**;

- che l'immobile ove viene esercitata l'attività ha destinazione d'uso conforme all'attività stessa **(2)** *dall'origine

*per intervenute variazioni in regime ordinario

*a seguito di condono richiesto con domanda del al Comune di
 con oblazione interamente/parzialmente pagata **(2)** e per il
 quale non esistono vincoli ostativi al rilascio;

- che il numero di dipendenti attualmente impiegati presso l'unità locale in argomento è pari a**(6)**;

....., lì

Timbro e firma **(7)**

.....

Note:

- (1) Project Leader, titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
- (2) Riportare solo l'ipotesi che ricorre
- (3) Indicare uno solo dei seguenti tipi di documentazione di spesa di cui all'art. 5 del bando:
 - * copia autenticata delle fatture e/o degli altri titoli di spesa
 - * elenchi di fatture e/o degli altri titoli di spesa
 - * elaborati anche meccanografici di contabilità industriale
 - * elaborati informatizzati
- (4) Non riportare la frase nel caso in cui il programma non comprenda opere murarie e assimilate o nel caso sussistano solo le ipotesi di cui alla frase successiva
- (5) Non riportare la frase nel caso in cui non ricorrano le ipotesi ivi contemplate
- (6) La compilazione non è obbligatoria ed è valida solo ai fini di un monitoraggio regionale.
- (7) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 3 della legge 15.5.1997, n. 127, come modificato dall'art. 2, comma 10 della legge 16.6.1998, n. 191, e dal D.P.R. 20.10.1998, n. 403.

Allegato 9

**PROSPETTO DEGLI AIUTI IN REGIME DE MINIMIS
OTTENUTI TRA LA DATA DI SPEDIZIONE DELLA DOMANDA
E LA DATA DI CONCESSIONE DEGLI INCENTIVI**

Il sottoscritto _____ in
 qualità di Project Leader/titolare/legale rappresentante dell'impresa _____
 con codice fiscale _____

DICHIARA

con riferimento alla domanda per incentivi del Programma Interreg III Sez. A – Italia –Albania,
 Asse III, Misura 3.2, azione 1) presentata il _____, di aver beneficiato
 dei seguenti altri aiuti de minimis nel periodo intercorrente tra la data di spedizione della domanda
 e la data di concessione degli incentivi non precedentemente comunicati:

DATI RELATIVI AD AIUTI DE MINIMIS

DATA DI CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE E RIFERIMENTO LEGISLATIVO	IMPORTO IN EURO DELL'AGEVOLAZIONE
TOTALE	

Data |_|_|_|_|_|_|_|_|

Firma del richiedente

Allegato 10**Schema di dichiarazione liberatoria del fornitore**

Il sottoscritto, nato a, prov.
 il, e residente in, prov.,
 via e n. civ., consapevole della responsabilità penale cui può
 andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge
 4.1.1968, n. 15,

DICHIARA

in qualità di (1) della impresa con sede legale
 in, via e n. civ.

che per le seguenti fatture:

n.	del	imponibile (2)	IVA (2)	totale (2)	data/e pagamento/i (3)	modalità pagamento (3)(4)
.....
.....
.....

non sono state emesse note di credito/sono state emesse le seguenti note di credito: (5)

che le stesse sono state integralmente pagate e pertanto si rilascia la più ampia quietanza, non
 avendo null'altro a pretendere

.....li.....

timbro e firma (6)

.....

Note:

- (1) titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
- (2) indicare se gli importi sono in lire o in euro
- (3) per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe
- (4) indicare le modalità del pagamento (assegno, bonifico, ricevuta bancaria, ecc.)
- (5) riportare solo l'ipotesi che ricorre
- (6) sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 3 della legge 15.5.1997, n. 127, come modificato dall'art. 2, comma 10 della legge 16.6.1998, n. 191, e dal D.P.R. 20.10.1998, n. 403.

REGIONE PUGLIA SETTORE INDUSTRIA
BARI

Programma d'Iniziativa Comunitaria P.I.C. Interreg III A Italia-Albania 2000-2006 - Asse III "Sviluppo Economico ed Occupazione" - Misura 3.2 "Sviluppo delle Piccole e Medie Imprese" - Approvazione bando Azione 2 "Cooperazione tra strutture di ricerca e imprese in ambito ambientale". (Determinazione Dirigente Settore Industria 16/01/2004, n. 2)

Il giorno 16 Gennaio, in Bari, nella Sede del Settore Industria

Premesso che:

- il Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III A Italia-Albania per il periodo di programmazione 2000-2006 è stato approvato dalla Commissione Europea il 20 giugno 2002 con Decisione C (2002) 1660;
- il relativo "Complemento di Programmazione" (CdP), e relativi cronogrammi delle Misure è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 02 ottobre 2002;
- all'interno dell'Asse III "Sviluppo Economico ed Occupazione", la Misura 3.2 "Sviluppo delle piccole e medie imprese" prevede interventi per il miglioramento della cooperazione transregionale tra le PMI italiane e albanesi, da un lato, ed a sviluppare le condizioni per nuove forme di occupazione e lavoro, dall'altro.

Considerato che l'Azione 2 della Misura 3.2 individua nei Consorzi di PMI artigiane, agricole, anche con la presenza di PMI di servizi, Istituti di ricerca universitarie e non e loro consorzi, i soggetti destinatari dell'intervento da selezionare a seguito di procedura ad evidenza pubblica;

Per quanto sopra detto, si ritiene con il presente provvedimento, di approvare il bando e relativo formulario per la presentazione delle domande per il co-finanziamento di progetti di cooperazione transfrontaliera, parte integrante del presente provvedimento;

ADEMPIMENTI CONTABILI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Vista l'istruttoria espletata dall'Ufficio;
Vista la L.R. 7/97;
Vista la D.G.R. 3261 del 28/07/98;
Vista la L.R. 25 Settembre 2000, n. 13;

DETERMINA

1. di approvare quanto riportato nelle premesse;
2. di approvare il bando e relativo formulario per la presentazione delle domande per il co-finanziamento di progetti di cooperazione transfrontaliera, parte integrante del presente provvedimento,
3. di autorizzare l'Assessorato AA.GG., Settore Contratti e Appalti, a pubblicare, per estratto, su due quotidiani a tiratura nazionale e uno a tiratura regionale, il bando, parte integrante del presente provvedimento;
4. di pubblicare integralmente la presente determinazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
5. di notificare il presente atto all'Ufficio Bollettini della Regione Puglia che provvederà alla relativa pubblicazione;
di notificare il presente atto all'Ufficio Cooperazione con i Paesi in via di Sviluppo che provvederà alla pubblicazione del presente atto sul sito www.interreg.puglia.it;
6. Il presente provvedimento, redatto in duplice esemplare, è immediatamente esecutivo;
7. Gli adempimenti conseguenti al presente atto, sono demandati al Settore Industria.

Il Dirigente di Settore
Dr. Raffaele Matera

UNIONE EUROPEA
P.I.C. INTERREG III A
2000 - 2006



ITALIA
ALBANIA



ITALIA



REGIONE PUGLIA



ALBANIA

Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III A
ITALIA - ALBANIA

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE PROGETTUALI

Asse III – Misura 3.2 – Sviluppo delle piccole e medie imprese
Azione 2): Cooperazione tra strutture di ricerca e imprese in ambito ambientale

Programma di Iniziativa Comunitaria
INTERREG III A - INVITO A PRESENTARE PROPOSTE PROGETTUALI
Asse III – Misura 3.2 – Sviluppo delle piccole e medie imprese
Azione 2): Cooperazione tra strutture di ricerca e imprese in ambito ambientale

PREMESSA

ART. 1 – RISORSE DISPONIBILI

ART. 2 – SOGGETTI BENEFICIARI

ART. 3 – DEFINIZIONE DI PMI

ART. 4 – LOCALIZZAZIONE

ART. 5 – INVESTIMENTI AGEVOLABILI

ART. 6 - SPESE AMMISSIBILI

ART. 7 - INTENSITA' DELL' AIUTO

ART. 8 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

ART. 9 – CRITERI DI AMMISSIONE, E AMMISSIBILITA' FORMALE.

ART. 10 - CRITERI DI VALUTAZIONE E SELEZIONE

ART. 11 – PROCEDURA ISTRUTTORIA

ART. 12 – COPERTURA FINANZIARIA DEGLI IMPEGNI

ART. 13 – SPESE ED ONERI A CARICO DELL'IMPRESA

ART. 14 - GRADUATORIE E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

ART. 15 – EROGAZIONI

ART. 16 - DOCUMENTAZIONE DI SPESA FINALE E COLLAUDO

ART. 17 - OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, RENDICONTAZIONE, CUMULO E REVOCA

ART. 18 – MONITORAGGIO

ART. 19 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ART. 20 - INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO L. N. 241/90

PREMESSA

La Commissione Europea con Decisione C (2002) 1660 del 20 giugno 2002, ha approvato il Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III A Italia – Albania per il periodo di programmazione 2000 – 2006.

Il relativo “Complemento di Programmazione” (CdP), che comprende tra l’altro la Misura 3.2 “Sviluppo delle piccole e medie imprese” concernente interventi per il miglioramento della cooperazione transregionale tra le PMI italiane e albanesi, è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 02 ottobre 2002.

Ciò premesso, la Regione Puglia Settore Industria, responsabile della gestione della Misura 3.2, del Programma PIC INTERREG III A Italia – Albania 2000-2006, indice bando pubblico per la presentazione delle domande per il cofinanziamento di progetti di cooperazione transfrontaliera relativi all’ Azione 2): Cooperazione tra strutture di ricerca e imprese in ambito ambientale), rendendo note le relative procedure nel rispetto di quanto già definito dal CdP.

La misura intende contribuire alla creazione di un ambiente economico favorevole allo sviluppo degli operatori economici locali, in particolar modo per le imprese di piccole e medie dimensioni, grazie alla trasformazione del concetto di frontiera da ostacolo ad opportunità. Ci si propone quindi di far fronte a problematiche comuni e di favorire:

Azioni comuni di ricerca finalizzata tra le Università, gli Istituti di Ricerca per l’Innovazione e l’aggiornamento tecnologico.

Ci si propone attraverso l’introduzione di tecnologie produttive e metodologie gestionali innovative di migliorare la competitività del sistema economico transfrontaliero, il tutto nel rispetto della sostenibilità, della tutela delle pari opportunità e della tutela dell’ambiente.

ART. 1 – RISORSE DISPONIBILI

Il costo totale per la misura 3.2 azione 2 ammonta a EURO 4.102.656, di cui risorse pubbliche per EURO 2.261.656 e risorse private pari a EURO 1.841.000. pari al budget previsto dal programma per gli anni 2002 e 2008.

La misura cofinanzia il **55%** del totale dei costi ammissibili (di cui il 50% a carico del FERS e il 50% a carico del F/do di rotazione ex Legge 183/87). Il **45%** del costo totale sarà quindi a carico dei soggetti che presenteranno domanda di partecipazione al bando.

ART. 2 – SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono Consorzi a prevalente partecipazione di PMI artigiane, anche con la presenza di PMI di servizi, Istituti di ricerca universitarie e non, e loro consorzi.

I consorzi dovranno essere costituiti ai sensi del Titolo 10 Capo 2 Artt. 2602 e seguenti del C.C..

I progetti **non riguardano singole imprese piccole e medie, imprese artigiane, agricole** ma sono destinati a **raggruppamenti di minimo cinque imprese** di cui almeno **due localizzate in Albania.**

Il consorzio di imprese potrà essere costituito anche in data successiva alla notifica di approvazione del progetto.

Le imprese piccole e medie, le imprese artigiane e le strutture associative italiane, devono avere sede legale in una delle tre province di Bari, Brindisi e Lecce.

Nell'ipotesi in cui il progetto preveda quale project leader un'organizzazione con sede legale in uno dei Paesi comunitari, lo stesso dovrà avere una sede operativa in una delle tre province pugliesi.

Il soggetto che partecipi singolarmente o quale membro di un consorzio o di un raggruppamento non può far parte di altri consorzi e/o raggruppamenti concorrenti. Non sarà altresì ammessa la compresenza di offerte da parte di soggetti aventi identità totale o parziale con le persone che nei raggruppamenti rivestono i ruoli di rappresentanza legale.

ART. 3 – DEFINIZIONE DI PMI

Possono beneficiare dell'intervento le imprese:

a) che rientrano nella definizione di Piccola e Media impresa di cui alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 3 aprile 1996 (GUCE L124 del 20.5.2003, pag. 39):

- 1) La categoria delle microimprese delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di Euro.
- 2) Nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.
- 3) Nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di Euro.

L'art.3 della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 3 aprile 1996 (GUCE L124 del 20.5.2003, pag. 39) definisce l'impresa autonoma quale l'impresa il cui capitale o i diritti di voto non siano detenuti per il 25% o più da una sola impresa o congiuntamente (semplice somma delle quote di partecipazione o dei diritti di voto) da più imprese di dimensioni superiori.

Requisiti oggettivi dei soggetti proponenti.

Ai fini dell'accesso al finanziamento dovranno essere dimostrati:

1. **l'iscrizione al registro delle imprese** delle PMI presso la C.C.I.A.A. competente per territorio;
2. la **titolarità di Partita IVA** con codice di attività di appartenenza dei soggetti facenti parte del raggruppamento;
3. **l'adempimento** da parte dei soggetti stessi **degli obblighi fiscali e previdenziali** e l'iscrizione nelle relative gestioni previdenziali, se previste dalle vigenti normative;
4. **atto costitutivo e statuto** sociale, con estremi di omologazione, per le società.

Inoltre l'impresa, ai fini dell'accesso al finanziamento dovrà dimostrare:

- a) che ha sede legale e unità locale o unità locale nei territori indicati nell'art.4;
- b) di risultare attiva alla data di presentazione della domanda;
- c) di non essere sottoposta a procedure concorsuali, ivi inclusa l'amministrazione controllata;
- d) di essere in regola con il pagamento del diritto annuale camerale.

Possono beneficiare dell'intervento anche i consorzi tra PMI o la cui maggioranza sia costituita da PMI che rispettino i criteri di cui al punto precedente, aventi attività e sede nei territori di cui all'art.4.

Sono escluse le imprese operanti nei settori per i quali non è applicabile la disciplina de minimis¹ ed il reg. (CE) n. 70/2001 ai sensi dei vigenti orientamenti dell'UE in materia di aiuti di Stato.

ART. 4 – LOCALIZZAZIONE

Gli interventi previsti dal progetto dovranno essere realizzati all'interno del seguente territorio:

Italia: province di **Bari, Brindisi e Lecce;**

Albania: **intero territorio nazionale.**

I programmi di investimento delle PMI, dei Consorzi, ecc., devono essere svolti nell'ambito delle proprie unità locali ubicate nei territori sopra indicati.

ART. 5 – INVESTIMENTI AGEVOLABILI

Nell'ambito delle "Cooperazione tra strutture di ricerca e imprese in ambito ambientale" (Azione 2), si tende a rafforzare la cooperazione tra istituti di ricerca e le imprese presenti nell'area di interesse del Programma. Le iniziative dovranno prevedere modelli di trasferimento alle imprese che tendano a migliorare le performance ambientali delle attività produttive (migliore efficienza nell'utilizzo delle risorse naturali ed energetiche, riduzione della quantità e pericolosità delle emissioni e dei rifiuti), l'accompagnamento e l'adesione a sistemi di gestione ambientale normata (EMAS), l'assistenza tecnica per l'acquisizione di etichettature ecologiche (Ecolabel), implementazione di sistemi di verifica e di controllo ambientale (Ecoambit, Audit-Energetico). In particolare sono previste le seguenti interventi:

- Introduzione e miglioramento dei sistemi di certificazione della qualità;
- Assistenza tecnica per l'acquisizione di etichettature ecologiche;
- L'accompagnamento per l'adesione a sistemi di gestione ambientale normata;
- L'implementazione di sistemi di verifica e di controllo ambientale;
- Attività di sensibilizzazione alle imprese, anche in coordinamento con soggetti analoghi albanesi.
- Borse di studio nell'ambito dei progetti;

Non sono eligibili le attività di ricerca, promozione di prodotti agricoli, ecc., ai sensi dell'art. 37 del Reg (CE) 1257/99.

ART. 6 - SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili per il seguente bando possono essere distinte in due categorie e sono rispettivamente:

o **Spese per attività in comune:**

- Spese di coordinamento del progetto di cooperazione;
- Spese di personale (costo totale) direttamente impegnato nella realizzazione del progetto;
- Spese di viaggi e trasferte per attività "transborder" delle persone coinvolte nel progetto;
- Spese per attività di formazione delle risorse umane, stage di lavoratori albanesi coinvolti (non sono ammissibili le retribuzioni dei dipendenti degli organismi relative alle ore di formazione effettuate durante la produzione di beni e servizi);
- Accompagnamento e sostegno all'attività di assistenza tecnica;
- Comunicazione e diffusione dei risultati del progetto, interscambio di esperienze (max 5% della spesa ammissibile);

¹ Ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento (CE) N. 69/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 e dell'art. 1 del Regolamento (CE) N. 70/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001, la normativa non si applica:

- a) al settore dei trasporti e alle attività legate alla produzione, alla trasformazione o alla commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato istitutivo dell'Unione Europea;
- b) a favore di attività connesse all'esportazione, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costruzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione;
- c) agli aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti importati.

- Acquisti di servizi in Albania da parte del soggetto attuatore (fino ad un massimo del 10% della spesa ammissibile);
 - Borse di studio non superiore a 1.000 Euro mensili per un massimo di 2 anni.
 - Spese generali fino ad un massimo del 5% del costo totale ammissibile.
- o **Spese per investimenti e servizi per ciascuna PMI che partecipa all'iniziativa:**
- Acquisti di servizi specialistici per la certificazione di qualità, per l'audit ambientale, per aspetti legali, organizzativi, per la sicurezza, per attività transfrontaliera;
 - Investimenti materiali ed immateriali funzionalmente connessi;
 - Acquisizione di etichettature ecologiche;
 - Servizi di marketing;
 - Partecipazioni a fiere, manifestazioni: sono ammissibili le sole spese aggiuntive dell'impresa sostenuti per la locazione, l'installazione e la gestione dello stand in occasione della prima partecipazione dell'impresa alla manifestazione e/o fiera.

I richiedenti non possono includere nei bilanci spese antecedenti o successive al periodo di realizzazione del progetto.

Le spese sopra elencate sono ammesse al netto dell'I.V.A. (Norma n. 7 Regolamento (CE) n.1145/2003).

Sono comunque escluse dalle agevolazioni, anche le seguenti spese:

- le spese per imposte e tasse;
- le spese notarili;
- l'acquisto di mezzi mobili targati;
- le spese relative all'acquisto di scorte;
- le spese relative all'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature usati;
- le spese di funzionamento generale oltre il 5% del progetto;
- le spese materiali e immateriali non funzionalmente connesse al progetto;
- le spese di pura sostituzione;

ART. 7 - INTENSITA' DELL'AIUTO

L'importo massimo delle sovvenzioni che potrà essere assegnato ad ogni progetto è di 500.000,00 Euro.

L'importo massimo delle sovvenzioni per ogni componente del raggruppamento del progetto è di 100.000 Euro, conformemente alle regole comunitarie in materia di *de minimis* (regolamento (CE) 69/2001).

L'aiuto è concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al 55% delle spese ammissibili, fermo restando la soglia massima di aiuto concedibile ad ogni impresa pari a Euro 100.000 su un periodo di 3 anni, e tenuto conto anche del cumulo con le altre agevolazioni concesse allo stesso titolo "de minimis" (in conformità al regolamento (CE) 69/2001 del 12.1.2001, pubblicato sulla GUCE L 10 del 13.1.2001 pag. 30).

L'impresa dovrà presentare una dichiarazione attestante gli eventuali altri contributi a titolo di "de minimis" percepiti negli ultimi tre anni (si veda art.8).

ART. 8 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione ed il relativo formulario, redatti secondo lo schema allegato al presente bando dovranno essere sottoscritti a norma di legge dal soggetto responsabile (project leader – colui i quale assume funzioni di coordina-

mento del progetto transfrontaliero), apponendo timbro e firma in ogni pagina.

Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda di accesso alle agevolazioni di cui al presente bando, redatta esclusivamente sull'apposito modulo pubblicato contestualmente al presente Bando, compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal Project leader, con firma apposta nel rispetto del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, dovrà essere inviata al responsabile di misura:

- su supporto cartaceo mediante raccomandata con avviso di ricevimento, e in duplice copia (un originale più una copia)², debitamente compilati e firmati dal responsabile individuato nel progetto quale project leader.
 - o La busta, sulla quale dovrà essere apposta la dicitura “Bando Interreg III A Italia Albania 2000 – 2006 Asse III Misura 3.2 – Azione 2): “Cooperazione tra strutture di ricerca e imprese in ambito ambientale”, dovrà essere inviata al seguente indirizzo:

Programma Interreg III Sez. A – Italia –Albania, Asse III, Misura 3.2

Responsabile di Misura Dott.ssa Egidia GRIECO

C/o Assessorato Promozione Attività Industriale – Artigianato – Commercio – Fiere

- Mercati – Industria Estrattiva – Energia – Settore Industria

Corso Sonnino, 177 – 70121 BARI

- Per via telematica al seguente indirizzo email cooperazionepvs@interreg.puglia.it , riportando la seguente dicitura “Bando Interreg III A Italia Albania 2000 – 2006 Asse III Misura 3.2 – Azione 2): “Cooperazione tra strutture di ricerca e imprese in ambito ambientale” in formato .doc o .txt.
- Le domande (sia quella cartacea che quella in via telematica) dovranno essere inviate entro e non oltre 90 giorni dalla data di pubblicazione del Bando sul BURP (farà fede il timbro postale).
- Le domande spedite oltre tale termine non saranno prese in considerazione né sarà accettato alcun documento inviato dopo la data di scadenza.
- Verranno prese in considerazione soltanto le candidature presentate con i moduli e nei formati prescritti.
- Non verranno presi in considerazione moduli incompleti o non firmati, moduli manoscritti o inviati per fax.
- Non saranno presi in considerazione documenti complementari inviati per fax, né documenti aggiuntivi inviati per posta tradizionale o elettronica.

ESAME DI AMMISSIBILITÀ FORMALE (VERIFICA DOCUMENTALE)

L'esame di ammissibilità formale (verifica documentale), sarà effettuata dal Responsabile di misura, il quale verificherà che le domande siano state presentate con le modalità e nei termini stabiliti nel presente bando, anche con riguardo al riscontro dell'avvenuto invio per via telematica del formulario. Ove si dovessero verificare delle differenze tra la documentazione inviata per via telematica e quella inviata per via cartacea, sarà considerata ai fini di partecipazione al bando quest'ultima.

² Anche le copie devono essere firmate

La domanda sarà considerata “**irricevibile**” e si provvederà alla sua archiviazione, qualora dovesse risultare:

- **non inviata nei termini prestabiliti;**
- **non inviata per via telematica**
- **incompleta** dei dati, delle informazioni e delle dichiarazioni riportate nel fac-simile del formulario;
- **mancante** di uno dei documenti previsti per la partecipazione al bando (di cui al paragrafo Documentazione amministrativa e tecnica)

Saranno verificati i seguenti aspetti:

1. Lingua

Tutta la corrispondenza relativa alla candidatura dovrà essere redatta in lingua italiana.

2. Documentazione amministrativa e tecnica

La domanda di partecipazione al cofinanziamento degli interventi dovrà contenere i seguenti documenti allegati, da riportare in apposito elenco riepilogativo, in calce alla domanda. Tale elenco, dovrà essere sottoscritto dal project leader. I documenti da allegare sono:

a. Formulario di presentazione del progetto (Allegato 1)

Le proposte di progetto dovranno essere presentate, da parte del project leader, utilizzando il formulario standard di presentazione dei progetti (Allegato 1). L'atto di candidatura consta di tre parti fondamentali (informazioni generali sul Project leader e sugli altri partner del progetto, descrizione particolareggiata del progetto e gli aspetti finanziari) e tutte le informazioni relative alle condizioni particolareggiate del bando possono essere ottenute su supporto cartaceo e/o in versione elettronica scrivendo al seguente indirizzo:

Autorità di Gestione
Programma Interreg III A Italia Albania
C/o Regione Puglia
Via Caduti di tutte le guerre, 15
70126 BARI
Fax +39 (0)80 540 3185
Indirizzo e-mail: cooperazionepvs@interreg.puglia.it

Il testo del seguente invito a presentare proposte, la guida del richiedente e il formulario di candidatura sono presenti anche nelle pagine web della Regione Puglia al seguente indirizzo:

[http:// www.interreg.puglia.it](http://www.interreg.puglia.it)

b. Dichiarazione di cooperazione tra i partner (Allegato 2)

Nella suddetta dichiarazione, redatta e sottoscritta da ogni partner del progetto, ogni impresa del raggruppamento approva l'iniziativa proposta e delega il project leader ad inoltrare domanda ai sensi della Misura 3.2 – Azione 2).

Nella dichiarazione dovranno, inoltre, essere indicati gli importi del cofinanziamento e le attività svolte da ogni partner all'interno del progetto.

c. Lettera di intenti per gli organismi non cofinanziatori (Allegato 3)

Nel caso in cui il progetto preveda degli organismi non cofinanziatori è necessario che la proposta progettuale contenga le lettere di intenti di questi partner. Tale lettera, datata e firmata dal legale rappresentante dell'organismo che aderisce al progetto in veste di partner non cofinanziatore dovrà essere, a cura del soggetto capofila, inserita nella domanda di partecipazione al bando.

d. Dichiarazione del partner capofila (Allegato 4)

Alla domanda di partecipazione al bando dovrà essere allegata una dichiarazione redatta e sottoscritta dal leader partner del progetto in nome e per conto di tutti i partner.

Per ogni informazione dettagliata sul contenuto della autocertificazione si rimanda al formulario di presentazione del progetto allegato al presente bando.

e. Indicatori di rilevazione statistica (Allegato 5)

Gli indicatori presenti in questo allegato non fanno parte del formulario, ma sono di mera rilevazione statistica e, quindi, non sottoposti a valutazione.

Si prega, quindi, di completare, a cura di ogni partner, con i relativi dati, ove presenti e di inserire le diverse schede all'interno della domanda da presentare.

f. Atto costitutivo e statuto sociale dei consorzi di imprese.**g. Dichiarazione attestante gli eventuali altri contributi a titolo di "de minimis"**

Per il contributo in forma di "de minimis", l'impresa interessata dovrà fornire indicazione degli eventuali altri contributi a titolo di "de minimis" percepiti nell'ultimo triennio, in conformità al regolamento (CE) 69/2001 del 12.1.2001 (pubblicato sulla GUCE L 10 del 13.1.2001 pag. 31)

h. Dichiarazione di "Impegno alla Qualificazione Etica"

Dichiarazione, resa ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, di "Impegno alla Qualificazione Etica" attestante che l'impresa richiedente:

- non utilizza manodopera minorile o lavoro nero durante tutte le fasi di realizzazione e commercializzazione dei beni/servizi utilizzati e prodotti;
- osserva le normative vigenti in tema di contrattualistica del lavoro;
- osserva le normative vigenti in tema di sicurezza sul lavoro e rispetto dell'ambiente;
- si impegna a comunicare immediatamente al Responsabile di Misura qualsiasi variazione delle condizioni attestate;
- si impegna a collaborare con il Responsabile di Misura per l'accertamento della sussistenza della condotta etica nelle attività aziendali.

Si intende per lavoro minorile qualsiasi attività lavorativa svolta a tempo pieno o parziale da minori soggetti all'obbligo scolastico e, comunque, di età inferiore ad anni quindici, salvo le eccezioni che abbassano l'età a quattordici anni.

Si intende per lavoro nero, il rapporto di lavoro che violi le norme internazionali sui diritti del lavoratore e le norme nazionali in vigore presso lo stato in cui si effettua l'attività lavorativa.

ART. 9 – CRITERI DI AMMISSIONE, E AMMISSIBILITA' FORMALE.

Saranno ammesse le domande presentate da imprese che aderiranno al progetto di promozione della cooperazione eco-

nomica transfrontaliera italo-albanese al fine di mettere a frutto esperienze di vera cooperazione, come previsto dalla comunicazione della Commissione agli Stati membri del 28 aprile 2000 (C 143 del 23.05.2000 – DOCUP INTERREG IIIA Italia-Albania)

Saranno cofinanziati solo i progetti che dimostrino un evidente impatto transfrontaliero.

La selezione sarà basata sul possesso di requisiti minimi cui i progetti debbono rispondere. In particolare i progetti dovranno soddisfare i seguenti requisiti minimi:

1. **Integrazione** nel Programma Transfrontaliero in una prospettiva di area sempre più integrata socialmente ed economicamente.
2. Sviluppo di un forte partenariato per progetti transfrontalieri (qualora il progetto di intervento ricada nelle aree eleggibili del Puglia si deve dimostrare l'impatto significativo per l'area albanese).
3. Dimostrazione del valore aggiunto dell'approccio integrato per progetto (es. territoriale, intersettoriale, training, sviluppo risorse umane, ecc.).
4. Partners di progetto con sufficiente capacità per l'implementazione del progetto e specialmente un Project Leader che salvaguardi una organizzazione di progetto attendibile ed una implementazione di progetto idonea.
5. Descrizione dei risultati quantificati target attendibili per consentire una stima e la valutazione ex-ante ed ex-post.
6. Completare il progetto in 24 mesi dall'avvenuta notifica dell'approvazione.
7. Adeguato progetto di bilancio (rapporto costo/benefici) in rapporto alla durata, alle caratteristiche delle realizzazioni ed alla dimensione del partenariato.
8. Non essere finanziato da altri programmi europei (eccetto PHARE, CARDS, ed altri strumenti che danno assistenza agli Stati non Membri).

Sviluppo risorse umane

La formazione delle risorse umane, prevista nella misura deve essere contenuta in maniera integrata e funzionale in ciascun progetto presentato. L'obiettivo è quello di integrare la formazione e lo sviluppo delle risorse umane all'interno della realizzazione del progetto.

I criteri di **ammissibilità formale** saranno utilizzati per verificare che i progetti, rispettino i requisiti minimi per accedere alla fase di valutazione e selezione. In base a tali criteri si prevedono due fasi:

Fase 1 – Verifica dell'ammissibilità formale (verifica documentale)

- o Rispetto dei termini e delle modalità di trasmissione della domanda (si veda art. 8).

Fase 2 - Verifica di coerenza del progetto con il programma

- o *Carattere transfrontaliero* (es. sottoscrizione di impegni di partnership con almeno due partners albanesi, valenza transfrontaliera anche per progetti realizzati solo nelle aree eleggibili della Puglia).
- o *Soggetti proponenti* (Identificazione dei partner e del project leader, appartenenza alle tipologie di beneficiari ammissibili ai finanziamenti previsti dalla misura 3.2 azione 2), impegni all'autofinanziamento).
- o *Interventi proposti* (localizzazione nelle zone ammissibili, coerenza con la misura 3.2 l'azione 2, corretta compilazione delle schede per la presentazione dei progetti e degli eventuali relativi allegati)
- o *Coerenza con il Programma ed il Complemento di Programmazione* (Rispondenza del progetto al PIC, alla misura 3.2 azione 2), all'ammissibilità delle spese, Conformità rispetto alle Politiche comunitarie)

ART. 10 - CRITERI DI VALUTAZIONE E SELEZIONE

La selezione sarà operata attraverso la valutazione degli obiettivi del progetto, con riferimento agli indicatori riportati nel prospetto seguente.

INDICATORE	CRITERI DI SELEZIONE	MODALITÀ DI CALCOLO	
Caratteristica transfrontaliera del progetto	<ul style="list-style-type: none"> Qualità del partenariato (contenuto degli impegni sottoscritti di partnership con almeno due partner albanesi, esperienze di cooperazione eventualmente già maturate, numerosità dei partners soprattutto albanesi); 	0-6	0-28
	<ul style="list-style-type: none"> Qualità del Consorzio (presenza di PMI di servizi, Istituti di ricerca universitarie e non, e loro consorzi); 	0-5	
	<ul style="list-style-type: none"> Valore transfrontaliero (forme stabili di cooperazione tra le PMI, anche con riferimento ai problemi del lavoro e della sicurezza nei processi produttivi) 	0-6	
	<ul style="list-style-type: none"> Complementarietà con altri progetti di cooperazione 	0-5	
	<ul style="list-style-type: none"> Dimostrazione di un significativo impatto anche per il versante albanese 	0-6	
Valutazione tecnico-economica e finanziaria	<ul style="list-style-type: none"> Rispondenza del progetto al Programma, alla misura di riferimento, agli obiettivi specifici del bando, all'ammissibilità delle spese e al relativo quadro finanziario. 	0-3	0-20
	<ul style="list-style-type: none"> Risultati quantitativi/qualitativi attesi del progetto; 	0-2	
	<ul style="list-style-type: none"> Congruità dei costi in relazione ai risultati attesi; 	0-1	
	<ul style="list-style-type: none"> Modalità e tempi di realizzazione del progetto; 	0-1	
	<ul style="list-style-type: none"> Grado di integrazione tra le diverse attività proposte nel progetto; 	0-1	
	<ul style="list-style-type: none"> Numero superiore a cinque di imprese coinvolte 	0-2	
	<ul style="list-style-type: none"> Numero di azioni promozionali da effettuale (partecipazioni a fiere, esposizioni ecc.); 	0-1	
	<ul style="list-style-type: none"> Numero di persone coinvolte nelle attività formative; 	0-3	
	<ul style="list-style-type: none"> Grado di realizzazione del progetto con riguardo alla sua implementazione, organizzazione e management; Progetti che favoriscono il miglioramento della sicurezza dei lavoratori, anche mediante azioni formative e di orientamento. 	0-5	
Impatto socio-economico ed ambientale	<ul style="list-style-type: none"> Numero di imprese che, tra quelle coinvolte nel progetto, hanno implementato sistemi di miglioramento di performance ambientali; 	0-5	0-24
	<ul style="list-style-type: none"> Grado di efficienza del soggetto proponente nell'utilizzo delle risorse naturali ed energetiche (riduzione delle emissioni dannose e dei rifiuti); 	0-6	
	<ul style="list-style-type: none"> Impatto occupazionale, con riferimento soprattutto ai giovani e al rispetto delle pari opportunità; 	0-7	
	<ul style="list-style-type: none"> Giovani coinvolti nel progetto e borse di studio attivate 	0-6	
Innovatività e sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> Applicazione delle nuove tecnologie all'interno delle unità produttive italiane e albanesi 	0-6	0-28
	<ul style="list-style-type: none"> Implementazione di tecniche innovative di formazione ed apprendimento (es. e-learning organization o learning) 	0-4	
	<ul style="list-style-type: none"> Innovatività degli interventi (contenuto tecnico, modalità organizzative e di realizzazione, applicazione di nuove tecniche di apprendimento – es. learning organization), 	0-6	
	<ul style="list-style-type: none"> Capacità amministrativo-finanziaria del partenariato 	0-3	
	<ul style="list-style-type: none"> Risorse umane, tecniche ed organizzative dei soggetti proponenti. 	0-3	
	<ul style="list-style-type: none"> Sostenibilità e continuità degli effetti e dei risultati delle azioni del progetto, oltre il periodo di finanziamento. 	0-6	

ART. 11 – PROCEDURA ISTRUTTORIA

La procedura per l'istruttoria dei progetti pervenuti entro la data stabilita comprenderà:

- *la ricezione, registrazione e avviso di ricevimento* da parte dei servizi competenti per l'attuazione della misura 3.2 - Azione 2);
- *l'esame di ammissibilità formale (verifica documentale)* da parte del Responsabile di misura, delle domande presentate con le modalità e nei termini stabiliti nel presente bando, comprensiva anche del riscontro dell'avvenuto invio per via telematica della documentazione richiesta dal bando. Si provvederà alla archiviazione della domanda ove la stessa fosse considerata "irricevibile" (si veda art. 8).
- *la verifica di coerenza del progetto con il programma*, verrà effettuata dal S.T.C., coadiuvato dal Responsabile di misura, nonché, per eventuali elementi specialistici del progetto da esperti. I criteri di verifica di tale coerenza sono riportati nell'art. 9.
- *la valutazione tecnica, economica ed ambientale*. In seguito alla verifica di coerenza del progetto al Programma, il STC coadiuvato dagli uffici e servizi regionali competenti (Assessorato Promozione Attività Industriale - Settore Industria e Assessorato al Lavoro e alla Formazione professionale - Settore Formazione professionale), in collaborazione con eventuali esperti, redigerà un parere in merito ai risultati conseguiti in questa fase delle proposte di cofinanziamento, il quale verrà trasmesso al Comitato di Direzione.
- *elaborazione dell'elenco definitivo dei progetti che hanno superato la verifica documentale e la valutazione tecnico-economica e ambientale*. Tutti i dossier di domanda di finanziamento istruiti, sia ritenuti idonei che quelli non idonei, accompagnati dal parere documentato del S.T.C., saranno successivamente selezionati dal Comitato Direttivo e inseriti in una lista, con l'attribuzione del relativo finanziamento concesso fino all'esaurimento delle risorse disponibili messe a bando.
- *L'elenco dei progetti ammessi al finanziamento* sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

L'esito positivo dell'istruttoria verrà, inoltre comunicato dal Responsabile di Misura, al capo progetto (project leader) mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Tale comunicazione preciserà il soggetto che effettuerà il controllo sulla realizzazione del progetto e i termini per la stipula del contratto tra il Responsabile di Misura e il project leader.

Rinvio alle procedure generali

Per quanto non espressamente riportato nel presente bando si rimanda alla apposita scheda di Misura n. 3.2 del CdP del PIC Interreg III A Italia-Albania 2000-2006, con relativi allegati.

ART. 12 – COPERTURA FINANZIARIA DEGLI IMPEGNI

Il soggetto richiedente dovrà cofinanziare l'iniziativa attraverso un apporto finanziario non inferiore al 45% dell'importo complessivo del progetto. Dovrà altresì far fronte alle necessità previste in termini di capitale circolante.

ART. 13 – SPESE ED ONERI A CARICO DELL'IMPRESA

Sono a carico di ciascuna impresa consorziata e partecipante all'iniziativa le spese relative agli adempimenti tecnici ed economici legati dalla presentazione della domanda.

L'impresa dovrà altresì accollarsi le spese connesse alla contrazione dei mutui (spese ed oneri tecnico/ notarili, tasse e spese assicurative). Tali spese non sono agevolabili ai sensi del presente bando.

ART. 14 - GRADUATORIE E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Il Responsabile di Misura procede, coadiuvato dal Segretariato Tecnico Congiunto, all'istruttoria preliminare di ordine amministrativo ed alla valutazione tecnica ed economica degli interventi da sottoporre alla selezione del Comitato di Direzione.

Nel caso di revoca o riduzione del contributo secondo quanto disposto dal seguente art. 17, la Regione Puglia provvederà con proprio provvedimento ad assegnare il contributo agli aventi diritto nella graduatoria.

A tal fine la graduatoria resterà aperta per l'eventuale scorrimento, nel limite massimo di 24 mesi dalla pubblicazione della stessa sul B.U.R.P.

Norma di salvaguardia

Qualora i progetti ammessi al cofinanziamento non dovessero assorbire l'intero importo disponibile in bilancio per l'attuazione delle misure previste oppure nell'ipotesi in cui il bando stesso vada deserto, il Settore responsabile della gestione della Misura 3.2, si riserva la facoltà:

- di riaprire i termini con apposito provvedimento,
- di aggiungere l'importo residuo alla disponibilità finanziaria per gli anni successivi.

ART. 15 – EROGAZIONI

Ai soggetti proponenti i programmi di investimento, relativi al presente bando, il contributo spettante sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- a) la prima quota, nella misura massima del 40% del contributo assegnato, può essere erogata a titolo di anticipazione, previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa in favore della Regione Puglia irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di importo pari alla somma da erogare e di durata adeguata;
- b) la seconda quota, nella misura di un ulteriore 40% del contributo ammesso, può essere erogata alla realizzazione del 80% della spesa ammessa a contributo;
- c) la terza quota è erogata dopo la verifica finale; la principale condizione per l'erogazione è costituita dall'esigenza che le fatture siano pagate e quietanzate nella misura del 100% dell'investimento.

Ai fini di ciascuna delle suddette erogazioni, le imprese beneficiarie trasmettono alla Regione unitamente alla relativa richiesta, al certificato rilasciato dal competente Registro delle Imprese attestante l'insussistenza di procedure fallimentari, alla documentazione per la certificazione antimafia, la seguente documentazione:

- 1) nel caso di anticipazione:
 - richiesta di erogazione (Allegato 6);
 - fideiussione bancaria o polizza assicurativa (Allegato 7);

- 2) in caso di stato d'avanzamento, ivi compreso quello finale (allegati 6 e 8):
- dichiarazione, resa dal legale rappresentante dell'impresa o da procuratore speciale con le modalità di cui agli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, attestante l'importo delle spese sostenute distinte per categorie, espresso in Euro ed in percentuale del programma di spesa approvato nonché la conformità delle spese sostenute rispetto al programma approvato.

I destinatari dei contributi, in aggiunta alla predetta documentazione, debbono presentare, in copia dichiarata conforme all'originale, la documentazione contabile attestante le spese sostenute ovvero fatture quietanzate o altra documentazione fiscalmente regolare, lettere liberatorie (Allegato 10), elaborati di contabilità.

ART. 16 - DOCUMENTAZIONE DI SPESA FINALE E COLLAUDO

L'erogazione dell'ultima quota è subordinata alla presentazione, da parte dell'impresa, della documentazione finale di spesa di cui agli allegati 8 e 9 e dalla seguente documentazione:

- 1) le fatture quietanzate e documentazioni fiscalmente regolari e rispettive lettere liberatorie;
- 2) elenchi di fatture o di altri titoli di spesa;
- 3) elaborati anche meccanografici di contabilità, altri elaborati informatizzati riguardanti le spese da documentare;
- 4) per tutti gli interventi immateriali consistenti nell'erogazione di servizi, ampia relazione sulle attività svolte dai fornitori, nella quale si evidenzino i risultati conseguiti.

La richiesta deve essere corredata inoltre delle seguenti dichiarazioni, rese ai sensi agli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, attestanti in particolare:

- a) Prospetto degli aiuti in regime *de minimis* ottenuti tra la data di spedizione della domanda e la data di concessione degli incentivi (all. 9).
- b) Dichiarazione attestante le modalità di immissione dei mezzi propri previsti.

L'erogazione del saldo finale è comunque subordinata al positivo esito della verifica finale.

In sede di richiesta del saldo l'impresa beneficiaria dovrà fornire "l'Impegno alla Qualificazione Etica" di cui all'art. 8 del presente bando, prodotto, anche in maniera cumulativa, dal project leader richiedente l'agevolazione e da eventuali appaltatori, subappaltatori, operatori per conto terzi, importatori ed esportatori dei beni/servizi utilizzati e prodotti.

ART. 17 - OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, RENDICONTAZIONE, CUMULO E REVOCA

Al fine della rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del programma ammesso a contributo, l'impresa deve presentare la relativa documentazione di spesa debitamente quietanzata al Responsabile di Misura entro i termini fissati nella comunicazione di approvazione del contributo e, in ogni caso, non oltre 24 mesi dalla data della stessa.

In caso di mancato invio di quanto richiesto, nei termini indicati, si provvede alla revoca delle Agevolazioni (salvo nei casi di richiesta di sviluppo ulteriore del progetto per necessità sopravvenute).

Costituiscono documenti integranti del rendiconto:

- la relazione finale, contenente una valutazione, a cura dell'impresa beneficiaria, dell'adeguatezza degli investimenti effettuati e dei risultati conseguiti;

- un elenco delle fatture contenente il nome del fornitore, numero e data della fattura, breve descrizione dell'oggetto della fornitura e data del relativo pagamento;
- nel caso di acquisizione di servizi reali, in aggiunta alla relazione di cui sopra, una dichiarazione liberatoria del consulente ed una relazione sottoscritta dal medesimo, illustrativa del programma realizzato e dei risultati conseguiti;
- copia conforme della documentazione di spesa, costituita da fatture o da altri documenti di spesa fiscalmente validi, debitamente quietanzata e con apposta la dicitura **“documento utilizzato totalmente/parzialmente per il contributo Interreg III A Italia-Albania Asse III Misura 3.2 - Azione 2): Cooperazione tra strutture di ricerca e imprese in ambito ambientale”**;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 48 D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in cui si dichiara:
 - che sussiste la corrispondenza agli originali delle fatture prodotte in copia e specificatamente elencate nella dichiarazione stessa;
 - che la dicitura di annullamento è stata posta sugli originali stessi;
 - che le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a contributo sono documentate dagli atti elencati nel prospetto del rendiconto finale allegato.

Le imprese destinatarie hanno l'obbligo di mantenere la destinazione originaria dei beni facenti parte dell'investimento per il periodo di cinque anni dalla concessione degli incentivi. Nel caso di sopravvenuta inidoneità dei beni durante questo periodo e loro necessaria sostituzione, dovrà essere data tempestiva comunicazione di tale cambiamento al Responsabile di Misura.

Il proponente ha l'obbligo di comunicare al Responsabile di Misura le variazioni del programma di investimento ai fini dell'eventuale rideterminazione dell'intervento agevolato o della modifica di uno dei termini formali dell'assegnazione del contributo (termini per la presentazione del rendiconto di spesa, ecc.).

Variazioni in diminuzione della spesa comportano una conseguente riduzione del contributo nei limiti del 55% dell'investimento ammissibile.

Il contributo viene revocato qualora:

1. subentrino variazioni del programma che comportino una diminuzione del punteggio attribuito nella graduatoria;
2. il programma di spesa realizzato abbia subito una riduzione del 20% o superiore alla spesa originariamente ammessa;
3. non pervenga il rendiconto delle spese, completo in ogni sua parte, entro i termini stabiliti;
4. i beni oggetto della destinazione risultino essere stati ceduti, alienati o distratti nel termine di cinque anni successivi alla data di concessione;
5. le informazioni e integrazioni necessarie ai fini del controllo di merito, non vengano fornite al Responsabile di Misura nel termine di 30 giorni dalla data dell'eventuale richiesta;
6. i controlli effettuati evidenzino l'insussistenza delle condizioni previste per l'accesso alle agevolazioni, dichiarate dall'impresa in fase di domanda di agevolazione;
7. l'impresa abbia usufruito di altre agevolazioni che superano il limite del *de minimis* nel triennio.

In caso di revoca, il Responsabile di Misura ne dà immediata comunicazione all'impresa.

I beneficiari degli interventi sono altresì tenuti:

- a fornire al Responsabile di Misura le informazioni ed i dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, alle scadenze e con le modalità comunicate dal Responsabile di Misura, anche successivamente alla liquidazione del contributo. Il Responsabile di Misura si riserva la facoltà di sospendere le erogazioni di contributo nel caso di inadempimento delle suddette disposizioni;
- a conservare in dossier separati per la durata di dieci anni in originale o copia conforme all'originale, tutta la documentazione relativa agli iter procedurali, amministrativi e contabili (fatto salvo ogni altro termine diverso previsto dalle normative vigenti in materia di documenti contabili e fiscali), ai fini dei controlli derivanti dai Regolamenti comunitari, nonché dalla normativa nazionale e regionale;
- a consentire ed agevolare le attività di controllo inerenti gli interventi realizzati, da parte delle Autorità ministeriali, regionali, comunitarie;
- a fornire la documentazione di spesa anche prima della conclusione dell'intervento, su richiesta del Responsabile di Misura, in base alle esigenze di rendicontazione nei confronti della U.E., dello Stato e della Regione;
- a rispettare la normativa europea relativa alle azioni informative e pubblicitarie per gli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali prevista dal Reg. (CE) n. 1159/2000;
- rispettare tutte le indicazioni e le regole derivanti dal Docup e dal Complemento di Programmazione e le disposizioni contenute nel Reg.(CE) n. 1145/2003 in materia di spese ammissibili.

I beneficiari dei contributi, per un periodo di tre anni dall'ultimazione dell'iniziativa, sono inoltre tenuti a comunicare entro il termine di 30 giorni dall'evento al Responsabile di Misura "Interreg III A Italia-Albania / Misura 3.2 - Sviluppo delle piccole e medie imprese" le eventuali modifiche relative all'impresa (natura giuridica, ragione sociale, sede legale ed unità locali, iscrizione e modifiche dell'attività).

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni a carico del bilancio regionale, statale o comunitario concesse per lo stesso investimento, eccetto PHARE, CARDS, ed altri strumenti che danno assistenza agli Stati non Membri

Qualora i beneficiari risultassero inadempienti anche ad una sola delle prescrizioni ed obblighi previsti nei provvedimenti di concessione dei contributi e nelle procedure tecniche e amministrative di attuazione del PIC Interreg III A – Italia Albania 2000 – 2006, nonché delle disposizioni normative comunitarie vigenti in materia, sarà adottato provvedimento amministrativo di revoca dell'intero contributo concesso, con conseguente recupero delle somme già erogate, aumentate degli interessi legali nel frattempo maturati.

ART. 18 – MONITORAGGIO

Il project leader, a partire dalla fase di avvio della realizzazione della spesa, si impegna a favorire tutti gli accertamenti e le verifiche necessarie, nonché di richiedere ed acquisire le certificazioni opportune ed indispensabili per controllare il rispetto da parte delle stesse di tutti gli obblighi contrattuali assunti, con particolare riguardo:

1. al mantenimento dei requisiti richiesti ai fini dell'agevolabilità del programma e della concessione dei contributi;
2. agli adempimenti connessi agli stati di avanzamento del programma di investimento;
3. alla verifica della congruità e conformità delle spese con i valori e la destinazione accertata nel Progetto e con le voci iscritte nel bilancio;

4. all'accertamento – una volta completato il programma – del rispetto degli impegni normativi, nonché del generale andamento degli indicatori significativi del conto economico. Tutto ciò anche attraverso l'acquisizione di qualsiasi dato e notizia riguardante la gestione dell'impresa, nonché con l'attivazione di verifiche di carattere contabile, amministrativo, gestionale. I relativi dati saranno forniti secondo i sistemi contabili e le elaborazioni atte a rappresentare i risultati economici, finanziari e commerciali e secondo gli schemi e le scadenze previste.

ART. 19 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996 n. 675, i dati personali forniti dai richiedenti saranno raccolti presso gli uffici del Responsabile di Misura per le finalità di concessione ed erogazione dei contributi di cui al presente bando e saranno trattati anche mediante strumenti informatici ai soli fini istruttori, di attuazione e di ricerca del Programma Interreg III A Italia - Albania.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di ammissibilità, pena l'esclusione dei benefici. Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate dal Programma e diffuse nei casi previsti dalla legge, da un regolamento o da una normativa comunitaria.

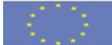
L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della citata legge 675/1996 tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

ART. 20 - INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO L. N. 241/90

L'avvio del procedimento avviene il giorno successivo al termine di presentazione delle domande.

L'unità organizzativa a cui è attribuito il procedimento e presso cui è possibile prendere visione degli atti relativi, è l'Ufficio:

Programma Interreg III Sez. A – Italia –Albania, Asse III, Misura 3.2
Responsabile di Misura Dott.ssa Egidia GRIECO
C/o Assessorato Promozione Attività Industriale – Artigianato – Commercio – Fiere
- Mercati – Industria Estrattiva – Energia – Settore Industria
Corso Sonnino, 177 – 70121 BARI

UNIONE EUROPEA P.I.C. INTERREG III A 2000 - 2006	 PROM. EUROPEA	ITALIA ALBANIA
 ITALIA	 REGIONE PUGLIA	 ALBANIA

DOMANDA DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Il sottoscritto nella sua qualità di rappresentante legale del partner capofila unico

 (Indicare Denominazione dell'impresa o dell'organismo)
 del progetto
 (titolo del progetto e/o acronimo)

dichiara sotto la propria responsabilità e a nome e per conto di tutti i partners del progetto

- CHE la domanda si compone di n.pagine, compresa questa, sottoscritta in calce per esteso e dei seguenti documenti ed atti allegati:

- CHE tutte le notizie fornite ed i dati progettuali indicati nella domanda corrispondono al vero;
- CHE il progetto non si sovrappone ad altri interventi finanziati con altri programmi Interreg, con altre misure analoghe del POR Puglia 2000-2006 e del Leader + per la stessa area di cooperazione;
- DI accettare, senza eccezione alcuna, l'applicazione di tutte le norme legislative e regolamentari vigenti ed applicabili in materia;
- DI autorizzare l'Ente Regione ad effettuare tutte le indagini tecniche ed amministrative ritenute necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione del contributo;
- DI disporre di capacità finanziarie adeguate a far fronte agli oneri a proprio carico.

_____ lì _____

_____ (la firma deve essere apposta nei modi di legge)



Unione Europea
Fondo Europeo Sviluppo Regionale



ITALIA



REGIONE PUGLIA



ALBANIA

PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III A 2000-2006

ITALIA - ALBANIA



FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

NOTA INTRODUTTIVA

Si invitano coloro che si apprestano a compilare il seguente formulario a prestare attenzione a:

- ✓ Compilare debitamente ogni sezione del formulario;
- ✓ Verificare la compatibilità del progetto con il Complemento di Programmazione;
- ✓ Verificare che il budget in ogni sua voce sia compatibile con le spese ammissibili della misura e dell'azione di riferimento;
- ✓ Compilare con estrema attenzione e completezza il budget: eventualmente possono essere inserite, ove ve ne fosse bisogno, delle ulteriori voci di bilancio;
- ✓ Verificare la presenza dei dati di tutti i partner di progetto;
- ✓ Verificare la presenza di tutti gli allegati debitamente compilati e firmati;
- ✓ Si sottolinea, infine, che l'allegato 5 è di rilevazione statistica ai fini degli indicatori di monitoraggio del programma. Ogni partner deve compilare una scheda e le stesse dovranno essere inserite nel fascicolo all'atto della presentazione della domanda. Essendo di rilevazione statistica le dichiarazioni rilasciate all'interno dell'allegato 5 non sono soggette a valutazione.

Allegato 1

UNIONE EUROPEA
P.I.C. INTERREG III A
2000 - 2006



ITALIA
ALBANIA



ITALIA



REGIONE PUGLIA



ALBANIA

PROGRAMMA INTERREG III A

ITALIA - ALBANIA

Formulario di Presentazione del Progetto

Asse III – Misura 3.2 – Sviluppo delle piccole e medie imprese

Azione 2): Cooperazione tra strutture di ricerca e imprese in ambito ambientale

1. Progetto

1.1	Titolo del progetto (acronimo)	

1.2	Asse	Misura	Azione di riferimento

(indicare asse, misura e azione di riferimento come indicato nel CdP Interreg III A Italia – Albania)

2. Partnership

2.1	Project leader <i>(indicare l'organismo che coordinerà il progetto transnazionale e il manager referente di progetto)</i>
------------	---

Informazioni sul Project leader:			
• Denominazione, ragione sociale o persona fisica			
• Natura giuridica			
• Settore di attività			
LEGALE RAPPRESENTANTE			
• Nome			
• Cognome			
• Indirizzo			
• Telefono fisso		Fax	
• Telefono cellulare			
• E-mail			
REFERENTE PER IL PROGETTO			
• Nome			
• Cognome			
• Indirizzo			
• Telefono fisso		Fax	
• Telefono cellulare			
• E-mail			
• Funzioni			

Sovvenzioni ottenute per programmi di cooperazione, in quanto organizzazione capofila o partner, da un'istituzione o da un programma comunitario nell'ultimo triennio. *(inserire righe se necessario)*

Data	Contratto n.	Denominazione del programma	Sovvenzione UE	In corso? Si/No	Data conclusione

Domande di sovvenzione attualmente in corso di valutazione, in quanto organizzazione capofila o partner, di un programma di cooperazione.
(*inserire righe se necessario*)

Data	Denominazione del programma	Sovvenzione richiesta (€)

2.2 Partners cofinanziatori (*allegare dichiarazione di cooperazione sottoscritta da ogni partner cofinanziatore di cui all' allegato 2*).

Partner 1
(*indicare l'organismo partner cofinanziatore del progetto transnazionale*)

Informazioni sul Partner 1.			
• Denominazione o ragione sociale.			
• Natura giuridica			
• Settore di attività			
LEGALE RAPPRESENTANTE			
• Nome			
• Cognome			
• Indirizzo			
• Telefono fisso		Fax	
• Telefono cellulare			
• E-mail			
REFERENTE PER IL PROGETTO			
• Nome			
• Cognome			
• Indirizzo			
• Telefono fisso		Fax	
• Telefono cellulare			
• E-mail			
• Funzioni			

Sovvenzioni ottenute per programmi di cooperazione, in quanto organizzazione capofila o partner, da un'istituzione o da un programma comunitario nell'ultimo triennio. *(inserire righe se necessario)*

Data	Contratto n.	Denominazione del programma	Sovvenzione UE	In corso? Si/No	Data conclusione

Domande di sovvenzione attualmente in corso di valutazione, in quanto organizzazione capofila o partner, di un programma di cooperazione. *(inserire righe se necessario)*

Data	Denominazione del programma	Sovvenzione richiesta (€)

Aggiungere altre schede partner cofinanziatore se necessario

2.3	Altri partner non cofinanziatori coinvolti nel progetto <i>(allegare lettera di intenti per ogni partner di cui all'allegato 3)</i>
------------	---

<p>Partner A <i>(indicare l'organismo partner non cofinanziatore del progetto transnazionale)</i></p>
--

Informazioni sul Partner A.			
• Denominazione o ragione sociale.			
• Natura giuridica			
• Settore di attività			
LEGALE RAPPRESENTANTE			
• Nome			
• Cognome			
• Indirizzo			
• Telefono fisso		Fax	
• Telefono cellulare			
• E-mail			
REFERENTE PER IL PROGETTO			
• Nome			
• Cognome			
• Indirizzo			
• Telefono fisso		Fax	
• Telefono cellulare			
• E-mail			
• Funzioni			

Sovvenzioni ottenute per programmi di cooperazione, in quanto organizzazione capofila o partner, da un'istituzione o da un programma comunitario nell'ultimo triennio. <i>(inserire righe se necessario)</i>
--

Data	Contratto n.	Denominazione del programma	Sovvenzione UE	In corso? Si/No	Data conclusione

Domande di sovvenzione attualmente in corso di valutazione, in quanto organizzazione capofila o partner, di un programma di cooperazione.
(*inserire righe se necessario*)

Data	Denominazione del programma	Sovvenzione richiesta (€)

Aggiungere altre schede partner non cofinanziatore se necessario.

2.4.1 **Descrivere ruoli e mansioni di ogni partner del progetto:**
(*indicare i partner nazionali con i relativi compiti ed i partner internazionali, il loro ruolo all'interno del progetto e le risorse finanziarie attribuite per svolgere le attività*)

Partner nazionali		Risorse finanziarie
Partner	Descrizione ruolo e funzione:	
Partner	Descrizione ruolo e funzione:	
Partner	Descrizione ruolo e funzione:	
Partner internazionali		Risorse finanziarie
Partner	Descrizione ruolo e funzione:	
Partner	Descrizione ruolo e funzione:	
Partner	Descrizione ruolo e funzione:	

(*se necessario aggiungere ulteriori righe*)

3. Contenuti tecnici del progetto

3.1	Breve descrizione del progetto <i>(massimo 30 righe)</i>

3.2	Obiettivi e risultati attesi <i>(massimo 30 righe)</i>

3.3	DEFINIZIONE DEL QUADRO LOGICO DEL PROGETTO
	<p>La determinazione del quadro logico del Progetto, attraverso l'adozione di uno schema sinottico a matrice permette di evidenziare le relazioni causali tra OBIETTIVI GENERALI, OBIETTIVI SPECIFICI, RISULTATI e ATTIVITÀ del progetto.</p> <p>La descrizione degli indicatori oggettivamente rilevabili permette di analizzare gli obiettivi del progetto in termini operativamente misurabili.</p>

QUADRO LOGICO DEL PROGETTO

	Logica d'intervento	Indicatori oggettivamente verificabili
OBIETTIVI GENERALI <i>(Indicare gli obiettivi generali in termini di benefici sociali o economici di lungo periodo ai quali il progetto contribuisce)</i>		
OBIETTIVI SPECIFICI <i>(Indicare gli obiettivi specifici in termini di individuazione dei benefici che i beneficiari ottengono con i servizi forniti dal progetto)</i>		
RISULTATI <i>(Indicare i servizi che i beneficiari riceveranno dal progetto)</i>		
ATTIVITÀ <i>(Indicare ciò che viene realizzato dal progetto per fornire i servizi previsti)</i>		

3.3.1 Sintesi delle attività previste: <i>(se il caso allegare la descrizione tecnica di dettaglio delle varie attività materiali e/o formative, riportando i contenuti dell'attività, gli obiettivi, il personale interessato il calendario indicativo, i risultati attesi e in caso sub-appaltatori. Per le opere infrastrutturali compilare l'allegato 4 senza inserire il progetto)</i>		
N. Attività	Descrizione	Durata
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		

(aggiungere ulteriori righe se necessario)

3.7	Periodo di realizzazione del progetto:
	<i>Data prevista per l'avvio del progetto:</i>
	<i>Data prevista per la chiusura del progetto:</i>
	<i>Totale mesi:</i>

3.8	Sviluppo Cronogramma delle attività (diagramma di GANTT):																																				
N. Attività	Anno 1												Anno 2												Anno 3												
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
1																																					
2																																					
3																																					
4																																					
5																																					
6																																					
7																																					
8																																					
9																																					
10																																					

(le attività corrispondono a quelle individuate al punto 3.1 del presente formulario)

3.9	Correlazione con l'asse e la misura di riferimento <i>(descrivere in max 20 righe la compatibilità del progetto con le priorità INTERREG)</i>

3.10	Integrazione e complementarietà con le altre misure del Programma

3.11 Continuità con progetti Interreg realizzati nel corso del precedente periodo di programmazione (INTERREG II A) Sì No

3.12 Se sì specificare:

.....
.....

3.13	Complementarietà del progetto con il programma CARDS ed altri programmi di cooperazione (<i>max 20 righe</i>)

3.14	Integrazione e complementarietà del progetto con altri programmi comunitari e con le politiche nazionali e regionali <i>(descrivere brevemente – max 20 righe – come il progetto contribuisce all'implementazione delle politiche comunitarie, nazionali e regionali – Legge regionale 25 agosto 2003 n. 20, "Partenariato per la cooperazione")</i>

4 Aspetti transfrontalieri

4.1	Descrivere le caratteristiche transfrontaliere e i risultati transfrontalieri attesi dal progetto (<i>qualità del partenariato, quali: il contenuto degli impegni sottoscritti; esperienze di cooperazione eventualmente già maturate e numerosità dei partners</i>). (max 30 righe)
------------	--

4.2	Descrivere dettagliatamente il valore aggiunto transfrontaliero del progetto a livello sociale ed economico (<i>contenuto tecnico della proposta, risultati attesi su ciascuno dei due versanti</i>).
------------	--

4.3 Il progetto prevede attività da realizzarsi totalmente in Puglia?

Sì

No

4.4	Descrivere dettagliatamente come il progetto abbia un significativo impatto per il versante albanese.
------------	--

5 Aspetti occupazionali e pari opportunità

5.1 Il progetto prevede delle ricadute occupazionali? Sì No

5.2	Se si descrivere l'impatto occupazionale <i>(Se il progetto contribuisce alla creazione o al mantenimento dell'occupazione indicare in quale modo (es. assunzioni temporanee o permanenti effettuate grazie al progetto, ecc.)</i>

5.3	Descrivere l'impatto occupazionale per ciò che concerne il coinvolgimento dei giovani e l'applicazione dei criteri di pari opportunità <i>(es. proponenti donne/giovani, destinatari donne/giovani).</i>

5.4 Indicatori quantitativi (*stimare numericamente l'impatto diretto del progetto sia in termini di occupazione mantenuta che aggiuntiva temporanea, sia di occupazione permanente.*)

	All'avvio delle attività			Al termine delle attività		
	Italia	Albania	ITA+ALB	Italia	Albania	ITA+ALB
Occupazione mantenuta di cui:						
<i>Giovani (tra i 18 e i 32 anni)</i>						
<i>Donne</i>						
Occupazione temporanea creata di cui:						
<i>Giovani (tra i 18 e i 32 anni)</i>						
<i>Donne</i>						
Occupazione permanente creata di cui:						
<i>Giovani (tra i 18 e i 32 anni)</i>						
<i>Donne</i>						

5.5	Descrivere eventuali attività di formazione previste dal progetto (<i>es .formazione del personale dipendente, formazione donne/giovani, fasi di accompagnamento ecc.</i>).
	<p>Attività di formazione 1</p>

(*descrivere ulteriori attività formative se previste*)

5.5.1	Attività di formazione 1 (Riportare il numero di giornate uomo dei formatori impegnati con suddivisione del budget tra formatori senior e junior)			
	Modulo formativo	Obiettivi e contenuti	Durata Totale	Giornate
	1			Senior
				Junior
	2			Senior
				Junior
				Senior
				Junior
	Totale parziale			Senior
				Junior
	TOTALE GENERALE			

(inserire ulteriori schede di descrizione delle attività formative se necessario, una per ogni ulteriore attività formativa prevista nel punto precedente.)

5.6 – Personale impegnato nel progetto

Inserire in maniera schematica le risorse umane utilizzate per l'attuazione del progetto (descrivere la funzione, le mansioni, costo orario o giornaliero, il numero delle ore d'impegno nelle attività del progetto).					
Nome e cognome o funzione	Mansioni	Impegno richiesto		Costo unitario	Costo totale
		Unità di misura (ore o giorni)	Quantità		
Totale spese personale					

5.7 - Si prevede di sostenere il progetto al termine del programma di finanziamento con risorse finanziarie e o umane?

Sì No

5.7.1	Se si descrivere l'impegno a sostenere il progetto al termine del programma di finanziamento con risorse finanziarie e/o umane. (Es. riportare una breve descrizione delle modalità di sostegno del progetto, attraverso risorse finanziarie aggiuntive, ecc.).

6 Aspetti ambientali

6.1 Il progetto prevede impatti, diretti o indiretti sull'ambiente?

Sì No

Se sì descrivere brevemente quali (*max 30 righe*)

6.2 Il progetto è localizzato o riguarda direttamente o indirettamente aree SIC o ZPS?

Sì No

N.B. *Se sì allegare l'analisi di incidenza ambientale giusto art. 6 Direttiva 92/43/CEE*

6.3 Tabella degli impatti ambientali

Temi ambientali	Impatto previsto	Note
Natura e biodiversità		
Aria		
Risorse idriche		
Ambiente marino		
Suolo		
Gestione rifiuti		
Ambiente urbano		

7 Integrazione

7.1	Descrivere il grado di integrazione tra i diversi interventi proposti nell'ambito del progetto (es: <i>sviluppo risorse umane, training/stage, investimenti, accompagnamento e sostegno all'organizzazione del servizio e/o attività oggetto del progetto, comunicazione e diffusione dei risultati del progetto, interscambio di esperienze, formazione, buone prassi, ecc.</i>)

8 Innovazione

8.1	Descrivere se, nel corso dell'attuazione del progetto, saranno utilizzate e in che misura le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (es: <i>formazione a distanza, e-learnig, comunicazione e/o trasmissione documentazione via Internet, ecc.</i>).

8.2 Indicatori quantitativi

Indicatori	All'avvio delle attività	Al termine delle attività

8.3	Descrivere, se previsto, l'aspetto innovativo dell'intervento proposto (<i>dettagliare ogni aspetto innovativo, ad es. contenuto tecnico, modalità organizzative e di realizzazione, soluzioni progettuali, innovatività dell'idea progettuale, integrazione delle attività, modalità di erogazione dell'assistenza tecnica, dell'affiancamento consulenziale, dell'erogazione di attività formative, ecc.</i>)

9 Sostenibilità

9.1	Descrivere la sostenibilità degli interventi <i>(capacità finanziaria ed amministrativa, di risorse tecniche, umane ed organizzativa dei proponenti nel garantire continuità alle azioni realizzate oltre il periodo di finanziamento)</i>
<p>A titolo indicativo:</p> <p>Capacità finanziaria <i>(descrivere brevemente come si intende sostenere il progetto finanziariamente al termine del finanziamento)</i></p> <p>Risorse tecniche, umane, finanziarie e capacità gestionali <i>(descrivere brevemente i profili professionali che potranno essere destinati al prosieguo del progetto e le eventuali dotazioni umane, tecniche, organizzative e finanziarie al termine del finanziamento)</i></p> <p>Partenariato <i>(descrivere brevemente se e come si ritiene di proseguire l'attività in partenariato o in autonomia al termine del finanziamento dell'intervento).</i></p> <p>Altro</p>	

10–Il Potenziale di riproducibilità e trasferibilità delle buone prassi generate dal progetto

10.1	Descrivere il potenziale di riproducibilità e trasferibilità delle buone prassi generate dal progetto <i>(Illustrare brevemente il potenziale di riproducibilità e trasferibilità delle buone prassi generate progetto)</i>

11 Piano di comunicazione

11.1	Descrivere gli interventi previsti in materia di pubblicità, comunicazione ed informazione durante l'attuazione e per la diffusione dei risultati del progetto. <i>(eventualmente allegare una breve descrizione del programma di attività di comunicazione previsto, con particolare riferimento al territorio Albanese ed ai sensi del regolamento (CE) n.1159/2000).</i>

12 Aspetti finanziari

12.1 Costo del progetto per annualità (€)

DATA PREVISTA PER L'AVVIO DEL PROGETTO: (MM/AA)

DATA PREVISTA PER LA CHIUSURA DEL PROGETTO (MM/AA)

VOCI DI COSTO	Spese già sostenute*						3° ANNO						TOTALE						
	Italia		Albania		ITA + ALB		Italia		Albania		ITA + ALB		Italia		Albania		ITA + ALB (%)		
Infrastrutture e strutture edilizie di cui spese generali (max 12% del progetto infrastrutturale)																			
Acquisto di strumenti e attrezzature																			
Altri investimenti materiali :																			
•																			
•																			
•																			
Totale																			
Prestazioni di servizio																			
Spese di personale																			
Formazione, borse di studio, stage ed accompagnamento																			
Spese generali (per questa voce consultare il vademecum: sezione spese ammissibili per misura e per tipologia di intervento es. infrastrutture ed altri interventi)																			
Viaggi e trasferte "transborder" **																			
Publicità, comunicazione e informazione (max. 5% del progetto)																			
Acquisti di servizi in Albania (max il 10% del contributo pubblico del progetto)																			
Altre spese (specificare):																			
•																			
•																			
•																			
Spese di coordinamento del progetto																			
TOTALE																			
Spese per imprevisti (fino ad un max del 3% del totale del progetto)																			
Totale per ANNO (valore assoluto)																			
Totale per ANNO (valori in percentuali)																			
Totale GENERALE																			

(Indicare gli importi per anno e per luogo in cui gli investimenti sono realizzati. Per le spese da ritenersi ammissibili, deve farsi riferimento a quanto indicato nel DOCUP Interreg III A Italia - Albania, nel Complemento di Programmazione di Interreg III A Italia - Albania 2000-2006 ed ai regolamenti (CE) n. 1683/2000 e (CE) n. 1145/2003).

* Solo per gli investimenti infrastrutturali (per spese effettivamente sostenute e documentabili a partire dal 18/09/2001)

** Le spese di vitto ed alloggio e diarie sono ammissibili per un massimo di 200 € al giorno e a persona. Tutte le spese devono essere adeguatamente documentate.

12.2	Piano di finanziamento <i>(indicare le risorse finanziarie ipotizzate per ogni cofinanziatore ed il finanziamento pubblico richiesto)</i>
-------------	---

Cofinanziamento previsto		
Partner	Valori in €	Percentuale sul totale
Partner capofila		
Partner		
Eventuali contributi pubblici albanesi		
Tot. Cofinanziamento		

Costo progetto		
Quota di cofinanziamento al progetto	Finanziamento pubblico richiesto al progetto	Costo totale del progetto

13 Organigramma

13.1	Descrivere l'organigramma (<i>Definire le competenze assegnando ruoli e compiti ad ogni partner per l'attuazione del progetto</i>)

Appendice 1

SCHEMA DI AUTOVALUTAZIONE DEL PROGETTO

AUTOVALUTAZIONE IN BASE AI CRITERI DI SELEZIONE DEL PROGETTO <i>(Descrivere brevemente per ogni voce le caratteristiche del programma)</i>	
Caratteristica transfrontaliera del progetto	
1	Qualità del partenariato (contenuto degli impegni sottoscritti di partnership con almeno un partner albanese, esperienze di cooperazione eventualmente già maturate, numerosità dei partners soprattutto albanesi).
2	<i>Valore</i> transfrontaliero (contenuto tecnico della proposta; risultati attesi su ciascuno dei due versanti della frontiera)
3	<i>Complementarietà con i progetti CARDS</i>
4	<i>Complementarietà con altri progetti di cooperazione</i>
5	Per i progetti realizzati sul solo versante pugliese, dimostrazione di un significativo impatto anche per l'altro versante)

AUTOVALUTAZIONE IN BASE AI CRITERI DI SELEZIONE DEL PROGETTO	
Valutazione tecnico-economica e finanziaria	
1	Coerenza con il Programma ed il Complemento di Programmazione (Rispondenza del progetto al PIC, alla misura di riferimento, agli obiettivi specifici, all'ammissibilità delle spese e al relativo quadro finanziario)
2	Obiettivi del progetto, risultati quantitativi/qualitativi attesi
3	Congruità dei costi in relazione ai risultati attesi
4	Modalità e tempi di realizzazione (es. per le infrastrutture completamento, adeguamento, miglioramento; progetto completo o stralcio funzionale, ecc.)
5	Grado di integrazione tra le diverse azioni proposte (es. sviluppo risorse umane, training/stage, investimenti, accompagnamento e sostegno all'organizzazione del servizio/attività oggetto del progetto, comunicazione e diffusione dei risultati del progetto, interscambio di esperienze)
6	Utilizzo e diffusione delle nuove tecnologia dell'informazione e della comunicazione
7	Garanzia di cantierabilità del progetto, con riguardo alla sua concreta realizzazione, implementazione, organizzazione, management.

AUTOVALUTAZIONE IN BASE AI CRITERI DI SELEZIONE DEL PROGETTO	
Impatto socio-economico ed ambientale	
	Impatto sociale ed economico, in particolare sul piano dell'occupazione, del coinvolgimento dei giovani, delle pari opportunità (es. proponenti donne/giovani, destinatari donne/giovani)
	Impatto e ricadute ambientali, in coerenza con gli obiettivi specifici del programma e delle singole misure)
Innovatività e sostenibilità	
	Innovatività degli interventi (contenuto tecnico, modalità organizzative e di realizzazione, applicazione di nuove tecniche di apprendimento - es. learning organization -, settori di intervento, integrazione tra settori)
	Sostenibilità degli interventi (capacità Amministrativa finanziaria, di risorse tecniche, umane ed organizzativa dei proponenti nel garantire continuità alle azioni realizzata oltre il periodo di finanziamento)
<i>Ulteriori criteri di priorità per la selezione dei progetti sono indicati nelle misure, e potranno anche essere aggiunti a quelli già evidenziati.</i>	

Il presente formulario si compone di n. pagine, compresa la presente.

Data.....

Il Project Leader
 <funzione e nome>
 Firma

Parte riservata all'Amministrazione ricevente
Data di ricevimento:
Numero del progetto e/o di protocollo:
Amministrazione ricevente:
<p>Il funzionario</p> <p>_____</p>

Allegato 2

DICHIARAZIONE DI COOPERAZIONE TRA I PARTNERS

(Carta intestata o timbro dell'impresa)

Con la firma della presente scheda il partner
(indicare il nome dell'organismo o impresa)

dichiara sotto la propria responsabilità:

1. di designare quale partner capofila (project leader)
.....
(indicare il nome dell'organismo)

che si impegna a presentare la domanda di sovvenzione pubblica per la
realizzazione del progetto
(titolo del progetto e/o acronimo)

- 2. che le informazioni ed i dati forniti nel modulo di presentazione del progetto e nei suoi allegati sono veritieri;
- 3. di impegnarsi a fornire ai servizi competenti tutte le informazioni e/o documenti ritenuti necessari per valutare il progetto e seguirne la realizzazione;
- 4. di impegnarsi a realizzare il progetto conformemente a quanto riportato nel modulo di presentazione dello stesso e, in particolare di partecipare al finanziamento del progetto:
 - per un importo di €
 - per la realizzazione delle seguenti attività:
.....
.....
.....
.....
.....

- 5. di impegnarsi a tenere, per le spese inerenti il progetto, contabilità separata;
- 6. di sottoscrivere congiuntamente una convenzione tra i partner del progetto per la realizzazione dello stesso, a seguito di esito positivo dell'istruttoria;
- 7. di impegnarsi a rispettare gli obblighi dei beneficiari derivanti dai Regolamenti comunitari e dalle norme nazionali;
- 8. di autorizzare l'Ente preposto al controllo, ad effettuare tutte le indagini tecniche ed amministrative ritenute necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione del contributo;
- 9. di dichiarare che il progetto non si sovrappone ad altri interventi finanziati con altri programmi Interreg, con altre misure analoghe del POR Puglia 2000-2006 e del Leader + Puglia.
- 10. di non aver ottenuto, per alcuna attività compresa nel presente progetto, altri finanziamenti in base a leggi regionali, nazionali e comunitarie.

Data

Per <il partner>

.....
<funzione e nome del rappresentante legale>

Allegato 3**LETTERA DI INTENTI PER GLI ORGANISMI NON
COFINANZIATORI**

1. Per essere considerati partner non cofinanziatori è necessario che la proposta progettuale contenga le lettere di intenti dei partner non cofinanziatori.
2. Le lettere di intenti devono essere redatte su carta intestata ed indirizzate al soggetto capofila.
3. Le lettere non devono essere manoscritte.
4. Ogni lettera deve indicare:
 - il titolo del progetto;
 - il riferimento al Programma INTERREG III A Italia / Albania;
 - una breve descrizione del ruolo del partner non cofinanziatore;
 - la durata del progetto.
5. La lettera dovrà essere datata e firmata dal legale rappresentante dell'organismo che aderisce al progetto in veste di partner non cofinanziatore.

Allegato 4**DICHIARAZIONE DEL PARTNER CAPOFILA
(PROJECT LEADER)**

Il sottoscritto, in qualità di rappresentante legale del partner capofila (nome organismo) del progetto (titolo), designato di comune accordo dai partners del progetto:

1. Si impegna a presentare, a nome e per conto di tutti i partner, la domanda di sovvenzione pubblica per la realizzazione del progetto;
2. Specifica che il presente progetto viene presentato presso l'ufficio della Regione Puglia sia in copia cartacea che su supporto informatico;
3. dichiara che le informazioni ed i dati forniti nel modulo di presentazione del progetto e nei suoi allegati sono veritieri;
4. dichiara che il progetto non si sovrappone ad altri interventi finanziati con altri programmi Interreg, con altre misure analoghe del POR Puglia 2000-2006 e del Leader + per la stessa area di cooperazione;
5. si impegna a corrispondere, quale referente unico e in accordo con gli altri partner, alle richieste di chiarimenti, integrazioni che dovessero pervenire dall'Autorità di Gestione del programma;
6. si impegna comunicare agli altri partner gli esiti e le decisioni assunte, a seguito dell'istruttoria, dal "Comitato di Programmazione" e all'Autorità di Gestione l'accettazione delle modifiche e prescrizioni adottate;
7. si impegna realizzare il progetto conformemente a quanto riportato nel modulo di presentazione dello stesso e, in particolare di partecipare al finanziamento del progetto per un ammontare di € ed attuare le seguenti attività:
.....
.....
8. si impegna a sottoscrivere congiuntamente una convenzione tra i partner del progetto per la realizzazione dello stesso, a seguito di esito positivo dell'istruttoria;
9. si impegna a rispettare gli obblighi dei beneficiari derivanti dai Regolamenti comunitari e dalle norme nazionali;
10. dichiara di non aver ottenuto, per alcuna attività compresa nel presente progetto, altri contributi da parte dell'Unione Europea per altri programmi comunitari.

Data

<Funzione e nome del legale rappresentante>

.....

Firma e timbro

Allegato 5**INDICATORI DI RILEVAZIONE STATISTICA**

(Da completare a cura di ogni partner, con i relativi dati, e inserire le diverse schede all'interno della domanda da presentare).

Ragione sociale: _____

Sede legale: _____

INDICATORE	UNITÀ' DI MISURA	QUANTITÀ'	NOTE
L'impresa o l'organismo utilizza internet? <i>(inserire solo sì o no nella colonna note)</i>			
Strutture di ricerca che dispongono di un sito o di una pagina web per la diffusione delle informazioni e l'interscambio delle esperienze <i>(inserire solo sì o no nella colonna note)</i>			
Imprese che usano internet e che utilizzano applicazioni e-learning per la formazione e la qualificazione del personale <i>(inserire solo sì o no nella colonna note)</i>			
Se sì	Numero di interventi formativi effettuati con le applicazioni dell'e-learning		
	Numero di addetti formati		
Persone che hanno utilizzato le tecnologie dell'informazione per fini educativi	Numero		
Pubbliche amministrazioni che utilizzano i nuovi sistemi per l'erogazione di servizi di informazione (e-government, ecc.)	Numero		
Contatti tramite internet nelle pubbliche amministrazioni (richiesta di informazioni, richiesta di moduli e formulari, invio di moduli compilati, ecc.)	Numero		

Allegato 6**Richiesta di erogazione contributo, anche a titolo di anticipazione, da inviare al Responsabile di Misura**

Il sottoscritto, nato a, prov.
 il e residente in, via e n. civ.
 consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro
 in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge 4.1.68, n. 15,

DICHIARA

in qualità di **(1)** dell'impresa e/o consorzio
 con sede legale in, via e n. civ.:

- di avere ottenuto, con atto **del soggetto deliberante il contributo** n. del
 un contributo complessivo di euro, di cui euro relative a
 beni/servizi da acquistare direttamente da erogare in tre quote, a seguito della domanda di
 agevolazioni sottoscritta in data, riguardante un programma di investimenti
 relativo all'unità locale ubicata in, prov., via e n. civ.
, comportante spese ritenute ammissibili in via provvisoria
 per euro

- **(3)** che, alla data del, a fronte del suddetto programma approvato, la sottoscritta
 impresa/consorzio ha acquistato direttamente beni/servizi e sostenuto corrispondentemente spese
 per un importo complessivo, al netto dell'I.V.A., di euro, pari al
 % **(4)** della suddetta spesa ritenuta ammissibile per i beni da acquistare, come
 comprovabile attraverso i relativi documenti di spesa fiscalmente regolari e quietanzati o
 comunque pagati che vengono tenuti a disposizione;

- **(3)** che le suddette spese sostenute per l'acquisto diretto di beni sono così articolate, con
 riferimento all'atto dirigenziale di concessione citato:

* PROGETTAZIONI, STUDI E ASSIMILABILI	euro
* OPERE MURARIE E ASSIMILABILI	euro
* MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE	euro

- **(3)** che le suddette spese sono state sostenute unicamente per la realizzazione del programma
 oggetto della citata domanda di agevolazioni, non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi,
 manutenzioni e non riguardano la gestione;

- **(3)** che le opere realizzate ed i macchinari, gli impianti e le attrezzature acquistati, relativi
 alle suddette spese sostenute, sono presenti presso la citata unità locale e sono sostanzialmente
 conformi al programma approvato;

- **(3)** che tutti i materiali, i macchinari, gli impianti e le attrezzature relativi alle spese sostenute
 sono stati acquistati alla stato "nuovi di fabbrica";

CHIEDE

- che venga erogata la prima/seconda/terza **(2)** quota del suddetto contributo

* a titolo di anticipazione **(2)**

* a titolo di stato d'avanzamento, in relazione ai beni acquistati direttamente **(2)**;

- che detta quota venga accreditata sul c/c bancario n. intestato a
..... presso la Banca Agenzia n. via e n. civ.
..... di coordinate bancarie

Si allega:

....., li

Timbro e firma **(5)**

.....

.....

Note:

- (1) Project Leader, titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
- (3) Riportare solo in caso di richiesta di erogazione per stato d'avanzamento
- (4) Indicare la percentuale con due cifre decimali
- (5) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 3 della legge 15.5.1997, n. 127, come modificato dall'art. 2, comma 10 della legge 16.6.1998, n. 191, e dal D.P.R. 20.10.1998, n. 403.

Allegato 7**Schema di garanzia fideiussoria per la richiesta dell'anticipazione.**

Premesso che:

- a) *l'impresa/consorzio* (in seguito indicata per brevità "contraente"), con sede legale in codice fiscale partita IVA iscritta alla C.C.I.A.A. di al n. ha presentato alla Regione Puglia – Assessorato Promozione Attività Industriale – Artigianato – Commercio – Fiere- Mercati – Industria Estrattiva – Energia – Settore Promozione Attività Industriale - Corso Sonnino, 177 – 70121 BARI (in seguito indicato per brevità "Regione", la domanda progetto n., finalizzata all'ottenimento delle agevolazioni finanziarie previste dal Programma Interreg III Sez. A , Italia –Albania, Asse III, Misura 3.2 Azione 2), per la realizzazione di un programma di investimenti riguardanti la propria unità locale di
- b) il **soggetto deliberante il contributo** con proprio atto n. del, ha concesso in via provvisoria alla contraente, per la realizzazione del programma di cui sopra, un contributo in **c/capitale** dell'importo complessivo di €., da rendere disponibile in un'unica o più quote annuali, secondo le tipologie, i termini e le modalità indicati **nell'atto dirigenziale**;
- c) la prima quota di contributo, può essere erogata anche a titolo d'anticipazione, su richiesta dell'impresa/consorzio, previa presentazione, di fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, d'importo pari alla somma da erogare e di durata adeguata, a garanzia dell'eventuale richiesta di restituzione della somma stessa che risulti dovuta secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti **dall'atto dirigenziale**;
- d) lo schema della garanzia fideiussoria riflette quello approvato con circolare del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato n.90047 del 25/01/2001 adottato per l'erogazione a titolo di anticipazione della prima quota delle agevolazioni finanziarie della legge n. 488/1992 e che il presente atto è redatto in conformità al predetto schema;

TUTTO CIO' PREMESSO

che forma parte integrante del presente atto

La sottoscritta(1) (in seguito indicata per brevità "banca" o "società") con sede legale in iscritta nel registro delle imprese di al n. iscritta all'albo/elenco.....(2), a mezzo dei sottoscritti signori: nato a..... il..... nato a..... il..... nella loro rispettiva qualità di, dichiara di costituirsi con il presente atto fidejussore nell'interesse della contraente ed a favore **Regione Puglia – Assessorato Promozione Attività Industriale – Artigianato – Commercio – Fiere- Mercati – Industria Estrattiva – Energia – Settore Promozione Attività Industriale**, per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa, fino alla concorrenza dell'importo di €. (diconsi euro) corrispondente alla prima quota di contributo, oltre alla rivalutazione e alla maggiorazione specificate al seguente punto, alle seguenti condizioni.

1. La sottoscritta banca/società si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare alla Regione l'importo garantito con il presente atto, qualora la contraente non abbia provveduto a restituire, in tutto o in parte, l'importo stesso entro 15 giorni dalla data di ricezione dell'apposita richiesta a restituire formulata dalla Regione con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata, sulla base delle disposizioni che disciplinano la concessione e la revoca delle agevolazioni previste nel bando e delle condizioni specifiche contenute nell'atto dirigenziale di concessione, tali da far risultare la contraente debitrice, in tutto o in parte, per quanto erogato a titolo di anticipazione. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente rivalutato sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e

impiegati e maggiorato degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione dell'anticipazione in questione e quella del rimborso.

2. La banca/società si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta e, comunque, non oltre 15 giorni dalla ricezione della detta richiesta, cui peraltro non potrà opporre alcuna eccezione anche nell'eventualità di opposizione proposta dalla contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che la contraente stessa sia dichiarata nel frattempo fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione.
3. La garanzia ha efficacia per il periodo massimo di trentasei mesi dall'erogazione dell'importo garantito e sarà svincolata alla data in cui la banca concessionaria certifichi, con esito positivo, la compiuta realizzazione dello stato d'avanzamento, corrispondente all'importo della detta prima quota erogata, e l'assenza di cause e/o fatti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca, provvedendo conseguentemente alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.
4. La sottoscritta banca/società rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con la contraente e rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del codice civile.
5. Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora, nel termine di quindici giorni dalla data di consegna alla banca concessionaria, non sia comunicato alla contraente che la garanzia fideiussoria stessa non è ritenuta valida.

....., li

Il fideiussore

.....

Il contraente

.....

Note:

- (1) Indicare il soggetto che presta la garanzia e la sua conformazione giuridica: banca, società di assicurazione o società finanziaria.
- (2) Indicare per le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'albo delle banche presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP; per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'elenco speciale, ex art. 107 del decreto legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Allegato 8**Dichiarazione dell'impresa alla quale allegare solidalmente la documentazione finale di spesa.**

Il sottoscritto, nato a, prov. il, e residente in, prov., via e n. civ., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge 4.1.1968, n. 15,

DICHIARA

in qualità di(1) dell'impresa/consorzio con sede legale in, via e n. civ.

- che la suddetta impresa ha ottenuto, con atto **del soggetto deliberante il contributo** n. del un contributo di €. a seguito della domanda di agevolazioni sottoscritta in data riguardante un programma di investimenti comportante spese ritenute ammissibili in via provvisoria per €. e documentate a consuntivo per €., relativo all'unità locale ubicata in, prov., via e n. civ.
- che l'iniziativa oggetto delle agevolazioni è entrata/entrerà (2) a regime il
- che la documentazione finale di spesa relativa all'iniziativa in argomento, consistente in (3), solidalmente allegata alla presente dichiarazione, è conforme ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
- che la suddetta documentazione prodotta è regolare e si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell'iniziativa in argomento;
- che tutti i materiali, macchinari, impianti ed attrezzature relativi alle spese documentate sono stati acquisiti ed installati nella sede dell'impresa/consorzio di cui si tratta allo stato "nuovi di fabbrica";
- che le spese documentate non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione;
- che le forniture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli già evidenziati;
- che le opere murarie ed assimilate ammesse alle agevolazioni sono state realizzate in conformità alla/e concessione/i e/o alla/e autorizzazione/i edilizia/e n. del e le opere interne in conformità alla/e relativa/e comunicazione/i a Sindaco del(4);
- che le opere murarie realizzate in difformità o in assenza della relativa concessione e/o autorizzazione, sono state oggetto di domanda di sanatoria, ai sensi della vigente normativa in

- materia, presentata in data al Comune di,
 che l'oblazione corrispondente è stata interamente/parzialmente **(2)** pagata e che non esistono,
 in proposito, vincoli ostativi al rilascio della concessione edilizia in sanatoria **(5)**;
- che l'immobile ove viene esercitata l'attività ha destinazione d'uso conforme all'attività stessa **(2)** *dall'origine
 - *per intervenute variazioni in regime ordinario
 - *a seguito di condono richiesto con domanda del al Comune di
 con oblazione interamente/parzialmente pagata **(2)** e per il
 quale non esistono vincoli ostativi al rilascio;
 - che il numero di dipendenti attualmente impiegati presso l'unità locale in argomento è pari a
**(6)**;

....., li

Timbro e firma **(7)**

.....

Note:

- (1) Project Leader, titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
- (2) Riportare solo l'ipotesi che ricorre
- (3) Indicare uno solo dei seguenti tipi di documentazione di spesa di cui all'art. 5 del bando:
 - * copia autenticata delle fatture e/o degli altri titoli di spesa
 - * elenchi di fatture e/o degli altri titoli di spesa
 - * elaborati anche meccanografici di contabilità industriale
 - * elaborati informatizzati
- (4) Non riportare la frase nel caso in cui il programma non comprenda opere murarie e assimilate o nel caso sussistano solo le ipotesi di cui alla frase successiva
- (5) Non riportare la frase nel caso in cui non ricorrano le ipotesi ivi contemplate
- (6) La compilazione non è obbligatoria ed è valida solo ai fini di un monitoraggio regionale.
- (7) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 3 della legge 15.5.1997, n. 127, come modificato dall'art. 2, comma 10 della legge 16.6.1998, n. 191, e dal D.P.R. 20.10.1998, n. 403.

Allegato 9

**PROSPETTO DEGLI AIUTI IN REGIME DE MINIMIS
OTTENUTI TRA LA DATA DI SPEDIZIONE DELLA DOMANDA
E LA DATA DI CONCESSIONE DEGLI INCENTIVI**

Il sottoscritto _____ in
 qualità di Project Leader/titolare/legale rappresentante dell'impresa _____
 con codice fiscale _____

DICHIARA

con riferimento alla domanda per incentivi del Programma Interreg III Sez. A – Italia –Albania,
 Asse III, Misura 3.2, azione 2) presentata il _____, di aver beneficiato
 dei seguenti altri aiuti de minimis nel periodo intercorrente tra la data di spedizione della domanda
 e la data di concessione degli incentivi non precedentemente comunicati:

DATI RELATIVI AD AIUTI DE MINIMIS

DATA DI CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE E RIFERIMENTO LEGISLATIVO	IMPORTO IN EURO DELL'AGEVOLAZIONE
TOTALE	

Data | |_|_|_|_|_|_|_|

Firma del richiedente

Allegato 10**Schema di dichiarazione liberatoria del fornitore**

Il sottoscritto, nato a, prov.
 il, e residente in, prov.,
 via e n. civ., consapevole della responsabilità penale cui può
 andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge
 4.1.1968, n. 15,

DICHIARA

in qualità di (1) della impresa con sede legale
 in, via e n. civ.

che per le seguenti fatture:

n.	del	imponibile (2)	IVA (2)	totale (2)	data/e pagamento/i (3)	modalità pagamento (3)(4)
.....
.....
.....

non sono state emesse note di credito/sono state emesse le seguenti note di credito: (5)

che le stesse sono state integralmente pagate e pertanto si rilascia la più ampia quietanza, non
 avendo null'altro a pretendere

..... lì.....

timbro e firma (6)

.....

Note:

- (1) titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
- (2) indicare se gli importi sono in lire o in euro
- (3) per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe
- (4) indicare le modalità del pagamento (assegno, bonifico, ricevuta bancaria, ecc.)
- (5) riportare solo l'ipotesi che ricorre
- (6) sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 3 della legge 15.5.1997, n. 127, come modificato dall'art. 2, comma 10 della legge 16.6.1998, n. 191, e dal D.P.R. 20.10.1998, n. 403.

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG.
BARI

Avviso di aggiudicazione contrazione mutuo per interventi a favore di imprese danneggiate dalla siccità.

Si rende noto che, con atto n.717 del 10/12/2003 del Dirigente del Settore Provveditorato Economato Contratti Appalti, è stato disposto di aggiudicare la gara per la contrazione di un mutuo, assistito da contributo statale, in ottemperanza dell'art.13, comma 4 octies del decreto legge 8/7/2002, n.138 convertito dalla legge 8/8/2002, n.178, occorrente per la prosecuzione degli interventi a favore delle imprese agricole danneggiate dalla siccità negli anni 2000 - 2001 - 2002, in favore della Banca OPI SpA, con sede in Roma al Viale dell'Arte n.21, risultata prima in classifica con il punteggio totale di 98,000, per aver formulato la seguente offerta:

- 1) capitale: E. 29.204.593,21,
- 2) tasso d'interesse passivo: riduzione di 0,123 punti percentuali per anno rispetto al tasso di interesse massimo determinato dal Direttore Generale del Tesoro (swap a 10 anni + 0,15%), come da comunicazione pubblicata in G.U. - Serie generale - n.262 dell'08/11/1999, ai sensi e per gli effetti dell'art.45, comma 32, della legge 23 dicembre 1998 n.448, vigente al momento della stipula del contratto di mutuo (ore 11 del giorno precedente). Il tasso è da considerare tasso fisso, valido per tutta la durata del mutuo;
- 3) tasso di eventuali interessi di preammortamento: pari al tasso sub.2);
- 4) importo delle spese di commissione: 0,00%.

Sistema di gara: licitazione privata ai sensi dell'art. 6 comma 1 - lett. b), del D.Lgs 157/1995 con il criterio di aggiudicazione previsto dal comma 1-lett.b) dell'art. 23 del medesimo decreto.

Richieste di partecipazione alla gara: 4 - Invitati: 4 - Offerte ricevute: 3.

Data di pubblicazione del bando di gara nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee: 17/07/2003.

Data di invio dell'avviso di aggiudicazione alla GUCE: 14/01/04

L'Assessore Agli Affari Generali
Avv. Roberto Ruocco

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
LECCE

Avviso di gara appalto fornitura n. 3 fuoristrada.

1. Amministrazione appaltante è la Provincia di Lecce via Umberto I n. 13 Lecce, tel. 0832/683252, fax 0832/331094, <http://www.provincia.le.it>, e-mail economato@provincia.le.it.
2. Oggetto della fornitura è l'acquisto di n. 3 veicoli fuoristrada muniti di modulo antincendio boschivo, del tipo scarrabile, la cui rimozione sia consentita attraverso una semplice operazione manuale, e di accessori idonei alle attività di protezione civile, come da scheda tecnica allegata al capitolato speciale d'appalto.
3. L'importo a base d'asta è pari ad E. 96.900,00, incluso spese contrattuali, omologazioni accessori ed immatricolazione veicoli, I.V.A. esclusa;
4. La scheda integrativa al bando e il capitolato speciale d'appalto, dai quali risultano tutte le condizioni di fornitura, possono essere richiesti entro il 9.2.2004 presso l'ufficio Provveditorato ed Economato, al medesimo indirizzo di cui al punto 1. Gli stessi sono rilevabili al sito Internet di cui al punto 1, sotto la voce "Gare - Appalti - Licitazioni".
5. L'offerta, redatta in lingua italiana ed in competente bollo deve pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del 9.2.2004. L'apertura delle offerte avrà luogo presso l'ufficio Provveditorato ed Economato alle ore 10.00 del 10.2.2004.
6. Sono ammessi raggruppamenti di imprese ai sensi dell'art.10 del d.lgs.358/92.
7. La facoltà di svincolo dell'offerta è esercitabile dall'offerente dopo 30 gg. dalla data di aggiudicazione.
8. Criterio aggiudicazione: massimo ribasso con esclusione delle offerte in aumento o di quelle parziali, con facoltà di verifica delle offerte anormale ai sensi dell'art.19 D.Lgs. 358/92.

Lecce, 9 gennaio 2004

Il Responsabile
Antonia Casaluci

A.U.S.L. BA/3 ALTAMURA (Bari)

Avviso di gara affidamento servizio trasporto prodotti farmaceutici.

1) AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE BA/3 - Area Gestione Patrimonio - Tel. 080/3108372 - fax 080/3108301 - Piazza De Napoli 5 - 70022 Altamura (BA) - Indirizzo Internet (URL) www.auslba/3.it
Indirizzo presso il quale è possibile ottenere altre informazioni: come al punto 1)

2) Categoria del servizio: categoria 2 allegato 1 - D.Lvo 157/95 così come modificato ed integrato dal D.Lvo 65/2000;
Descrizione dell'appalto: servizio di trasporto prodotti farmaceutici;
Luogo di esecuzione del servizio: Altamura - Gravina - Santeramo - presidi ospedalieri ed altri servizi nel territorio aziendale;
Importo presunto del servizio: Euro 48.000,00.= annui oltre IVA 20% da migliorare;
Durata dell'appalto: 36 mesi dalla data di inizio dell'appalto;

3) Cauzioni: cauzione provvisoria: Euro 960,00.= al momento di presentazione dell'offerta; cauzione definitiva: 5% dell'importo netto di aggiudicazione calcolato sul triennio;
Forma giuridica dei prestatori di servizio: sono ammesse a presentare offerta anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 9 del D.Lvo n. 65/2000
Condizioni di partecipazione: la domanda deve essere tassativamente corredata, anche per eventuali associate o consorziate, da:

- A. apposita certificazione rilasciata dal competente pubblico ufficio, ai sensi dell'art. 17 della Legge 68/99, accompagnata, se di data antecedente a quella del presente bando, da dichiarazione sostitutiva del Legale rappresentante di conferma della persistenza della situazione certificata;
- B. certificato iscrizione alla C.C.I.A.A., (per imprese di altro Stato Cee iscrizione pertinenti registri commerciali) in data non anteriore a sei mesi dalla domanda (in originale

o copia autentica) dal quale risulti che la società non sia in stato di liquidazione o fallimento e che a carico della stessa non sussistano provvedimenti di cui all'art. 10 della Legge n. 575/65 e successive modificazioni (o dichiarazione sostitutiva di pari contenuto); per le cooperative ed i consorzi: certificazioni di costituzione ed iscrizione ai rispettivi registri, ai sensi di legge;

- C. iscrizione albo nazionale trasporti;
- D. dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, dalla quale risulti:
 1. che esecuzione lavoro verrà effettuato con propri dipendenti in possesso relative qualifiche professionali, nel rispetto contratti collettivi nazionali e/o territoriali di settore di appartenenza e nel rispetto legislazione sociale, norme sicurezza e igiene lavoro;
 2. numero medio annuo dipendenti impiegati ultimo triennio 2000/01/02 con rapporto tempo indeterminato che, comunque, non potrà essere inferiore a 3 unità; se part time sarà calcolato come mezza unità (allegare ultimo o penultimo DM10 rispetto presentazione domanda di partecipazione);
 3. che il servizio verrà effettuato, a scelta dell'offerente, con le seguenti tipologie di automezzi: a benzina verde (Normativa Euro 3) - eco diesel (Normativa Euro 3);
 4. di non aver in corso su tutto il territorio nazionale contenzioso con gli Enti assicurativi e previdenziali;
 5. l'insussistenza delle cause d'esclusione di cui all'art. 10 del D.Lvo n. 65/2000;
 6. che l'impresa non abbia subito, nell'ultimo triennio, risoluzione anticipata contratti da parte di committenti per inadempimenti contrattuali e revoche di aggiudicazione per mancata attivazione del servizio;
 7. fatturato nell'ultimo triennio 2000/01/02 non inferiore a Euro 144.000,00.= oltre IVA;
 8. numero di automezzi disponibili non inferiori a n. 2 di portata fra 20 e 20 quintali, in regola con le vigenti normative

per il servizio trasporto prodotti farmaceutici;

Nell'ipotesi di raggruppamento d'impresa, quanto indicato ai punti D2 - D7 D8 dovrà essere raggiunto dalla Capogruppo per almeno il 50% e per almeno il 15% da ciascuna delle imprese associate, fermo l'assolvimento del 100% del requisito richiesto. Per quanto indicato agli altri punti i requisiti dovranno essere posseduti da tutte le imprese facenti parte del raggruppamento. La domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante di ciascuna associata.

- 4) Tipo di procedura: ristretta - licitazione privata; Criteri per l'aggiudicazione dell'appalto: appalto aggiudicato mediante licitazione privata secondo art. 23, lettera a) del D.Lvo 157/95, così come modificato ed integrato dal D.Lvo 65/2000.
- 5) Scadenza fissata per la ricezione delle domande di partecipazione: le domande di partecipazione in carta semplice, Indirizzate alla "AUSL BA/3 - Area Gestione Patrimonio - Piazza De Napoli n. 5 - 70022 Altamura (Bari) - con indicazione "Domanda di partecipazione licitazione "SERVIZIO TRASPORTO PRODOTTI FARMACEUTICI", dovranno pervenire entro 01/03/2000
Lingua: italiana;

Il Direttore Generale
(dott. Tommaso MORETTI)

A.U.S.L. FG/2 CERIGNOLA (Foggia)

Avviso di gara appalto fornitura strumentario artroscopio "Arthrex".

1. Ente appaltante: AUSL FG/2 Via XX Settembre 71042 Cerignola (FG) tel. 0885.419111 fax 415536.
2. Procedura di aggiudicazione:
 - a) procedura ristretta - licitazione privata

D.Lgs. 358/92 come mod. dal D.Lgs. 402/98;

- b) procedura accelerata - D.Lgs. 358/92 come modificato dal D.Lgs. 402/98 art. 7 c. 8, causa urgenza acquisire strumentario e materiale per utilizzo di artroscopio.
- 3.a) Luogo di consegna: come da ca. d'oneri, presso i P.O. di Cerignola e Manfredonia;
- b) oggetto della fornitura: strumentario e materiale compatibile per l'utilizzo dello artroscopio "Arthrex" in dotazione presso i P.O. di Cerignola e Manfredonia;
- c) quantità dei prodotti: lotto 1: n. 200 terminali multielettrodi bipolari a bassa frequenza (gradi diversi e diametri vari); lotto 2: kit per ricostruzione LCA n. 50 fra viti varie, cambre e fili guida; lotto 3: n. 100 frese per motorizzato compatibili con motorizzato in nostra dotazione Arthrex Ar 8230G; lotto 4: n. 300 tubi tra quelli pompa, paziente e ad "Y" compatibili con l'apparecchiatura in dotazione Arthrex Ar 8230G;
- d) offerte parziali: per singolo lotto intero.
4. Termine di consegna: le forniture devono essere effettuate entro 10 gg. dalla spedizione dell'ordine.
- 5.a) Data limite ricevimento richiesta di partecipazione: 15 gg. (D.Lgs. 358/92 comomod. D.Lgs. 402/98 art. 7 c. 8);
- b) indirizzo: p. 1 Area Gestione Patrimonio.
Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice, e documentazione richiesta dovranno pervenire in busta chiusa e recare a margine oggetto gara e nominativo mittente, a mezzo posta o corriere autorizzato o recapitate direttamente a mani, presso il Protocollo Generale, entro le 13,00 del 15° giorno di cui al p. 5 lett. a); c) lingua: italiano.
6. Condizioni minime: alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - 6.1 autocertificazione, resa ai sensi di legge, in carta semplice, sottoscritta dal legale rappresentante o dal titolare dell'impresa, attestante:
 - a) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 11 lett. a), b), c), d), e), f) D.Lgs. 358/92;

- b) di essere iscritta alla CCIAA, indicando il numero e la data di iscrizione;
 - c) di essere in regola con quanto previsto dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia.
7. Criteri di aggiudicazione: l'aggiudicazione verrà effettuata a norma D.Lgs. 358/92 art. 19 c. 1 lett. a).
8. Le ditte interessate possono rivolgersi per informazioni agli Uffici dell'Area Gestione del Patrimonio - ASL FG 2 - tel. 0885.419256 fax 415536.
- 9-10. Data di invio e ricezione bando all'UPUCE: 13.01.04.

Il Direttore Generale
Dott. Roberto Majorano

AUTORITA' PORTUALE DI BRINDISI

Avviso di gara appalto lavori vari località Capobianco porto di Brindisi.

1. Piazza Vittorio Emanuele II, n. 7 tel. 0831/562649-50 - Fax 0831/562225
2. Ente Appaltante: Autorità Portuale di Brindisi:
3. Sistema di gara: Pubblico Incanto, da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso, mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara, ai sensi dell'ex art.21, comma 1, lett. b), della legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni. Non sono ammesse offerte in variante.
4. Oggetto dell'appalto: Lavori di carotaggio, individuazione e recupero masse metalliche, noleggio di motopontone, indagini geognostiche e geotecniche in località Capobianco del porto di Brindisi.
5. Durata dell'appalto: gg. 45 (quarantacinque), naturali consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di consegna.
6. Importo totale lavori: Euro 511.266,00 (eurocinquecentoundicimiladuecentosessantasei,00), escluso oneri per la sicurezza che saranno a totale carico dell'impresa appaltatrice-Categoria prevalente OS21-Classifica II.

7. Visione e ritiro copia dell'avviso integrale: Autorità Portuale di Brindisi - Area Tecnica - Sito Internet: www.porto.br.it;
8. Modalità di Finanziamento: D.M. 02/05/2001 "Autostrade del Mare".
9. Cauzione provvisoria e definitiva: si applicherà l'art.30 c.1° e 2° L.n.109/94 e s.m.i.
10. Termine di presentazione offerte: entro e non oltre le ore 13.00 del 26° giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R.P.
11. Requisiti per partecipare alla gara: sono dettagliatamente specificati nell'avviso integrale visionabile come indicato al precedente punto 7).
12. Sono ammesse le Imprese straniere e le A.T.I., nel rispetto della normativa vigente.
13. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Brindisi, lì 14/01/2004

Il Responsabile Del Procedimento
Ing. Donato Caiulo

COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI (Bari)

Avviso di gara fornitura apparecchiature informatiche.

IL DIRIGENTE SETTORE FINANZE E CONTABILITA'

In esecuzione alla determinazione n.1320 del 30/12/2003, esecutiva ai sensi di legge;

RENDE NOTO

che il giorno 10 febbraio 2004 alle ore 12,00 presso la sede comunale è indetta asta pubblica ex art. 73 lett.c), R.D. 23/5/1924 N° 827 e art. 9 comma 2°, del D.Lgs. 24 Luglio 1992 N° 358, per la fornitura ed installazione di APPARECCHIATURE INFORMATICHE E MATERIALE INFORMATICO PER GLI UFFICI COMUNALI.

L'importo a base d'asta è di Euro 22.132,80 IVA inclusa (ventiduemilacentotrentadue/80).

Il criterio di aggiudicazione prescelto è quello del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari ex art. 16, comma 1, lett. "a" del D.Lgs. 24 Luglio 1992 N° 358 così come modificato dal D.Lgs. 20/10/98, N° 402;

L'elenco dettagliato del materiale da fornire è a disposizione presso l'Ufficio Ragioneria ed è redatto su apposito modello che costituirà, a pena di esclusione, l'offerta da presentare.

Saranno ritenute nulle le offerte che presentino caratteristiche diverse o condizionate rispetto al modulo offerta suddetto che è stato così predisposto al fine di uniformare e rendere comparabili le offerte.

L'aggiudicazione è definita in un unico incanto.

Si darà corso all'aggiudicazione anche quando sia pervenuta una sola offerta valida.

L'Asta sarà presieduta dal Dirigente del Settore Finanze e Contabilità e potranno presenziare all'apertura delle offerte i titolari delle ditte, i legali rappresentanti di società nonché soggetti dagli stessi incaricati muniti di apposita delega.

Per le offerte uguali si procederà come stabilito dall'art. 77 del R.D. 827/24 cioè mediante sorteggio.

Il modulo offerta contenente l'elenco del materiale può essere richiesto telefonando al n° 080/761326 o inviando una e-mail all'indirizzo di posta elettronica: ragioneria@libero.it

Acquaviva delle Fonti, li 15 gennaio 2004

Il Dirigente
Settore Finanze e Contabilità
Dott. Francesco Capurso

COMUNE DI CASTELLANETA (Taranto)

Avviso di gara appalto servizio Igiene Urbana.

Con Determina Dirigenziale n° 579 del 29.12.2003 è stato approvato il Bando di Gara relativo all'affidamento dei Servizi di Igiene Urbana e Complementari ed affisso all'Albo Pretorio del Comune di Castellaneta.

Il Bando, di Gara integrale può essere ritirato presso l'Ufficio Lavori Pubblici del Comune di Castellaneta. Piazza Principe di Napoli n° 1 dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12 e lunedì e giovedì anche dalle ore 16,30 alle ore 18,30 (tel. 099/8497226 e 099/8497229; fax 099/84972393).

Il termine per la presentazione della richiesta di partecipazione scade il 05.02.2004 alle ore 12,00.

Il Dirigente dell'U.T.C.
Arch. Pasquale Dalò

COMUNE DI FOGGIA

Avviso di gara appalto lavori recupero villa comunale.

IL DIRIGENTE

In esecuzione della determinazione n. 1802 del 2003

RENDE NOTO

che alle ore 16 del Giorno 05.02.04 nella residenza comunale, più precisamente in Via Gramsci n. 17 - tel.0881792869-792860-792870 - telefax 0881792886, avrà luogo un'asta pubblica ad unico e definitivo incanto per l'appalto dei lavori di RECUPERO DELLA VILLA COMUNALE - POR - PUGLIA 2000/2006 ASSE 5- MISURA 5.1.

In tale seduta si esaminerà la documentazione presentata dai concorrenti per l'ammissione alla gara e si procederà alla verifica della documentazione e delle dichiarazioni presentate.

La mancata presentazione della documentazione o la mancata conferma delle dichiarazioni presentate, entro il termine di Legge comporteranno l'automatica esclusione del concorrente e l'applicazione dei provvedimenti di Legge.

Le successive operazioni di gara saranno espletate nello stesso luogo, sempre in seduta pubblica, senza ulteriore avviso, il giorno 06.02.04 alle ore 16,00.

L'Amm.ne procederà all'apertura delle offerte

economiche nella prima seduta successivamente all'accertamento della regolarità della documentazione amministrativa presentata, qualora sia possibile la verifica telematica degli attestati SOA.

A) DESCRIZIONE ED IMPORTO DEI LAVORI:

I lavori da appaltare, meglio individuabili, per qualità, natura, ubicazione e corrispettivo, dal Capitolato e dal progetto, sono: RECUPERO DELLA VILLA COMUNALE - POR - PUGLIA 2000/2006 ASSE 5- MISURA 5.1.

Importo a base d'asta Euro 748.536,52 oltre Euro 22.456,10 per gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. La gara verrà aggiudicata con il criterio del prezzo più basso determinato mediante massimo ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara, a termini dell'art. 21, c. 1, mediante offerta a corpo.

B) NOTIZIE UTILI PER LA PARTECIPAZIONE:

- 1) il termine di esecuzione dell'appalto è fissato in giorni 280 (duecentottanta), decorrenti dalla data di consegna dei lavori;
- 2) i lavori sono finanziati per Euro 877.976,73 al Cap.34385 ad oggetto "Gestione del territorio e dell'ambiente-recupero e riqualificazione sistemi urbani - POR" Quota a carico della Regione ed Euro 154.937,07 al Cap.34395 ad oggetto come sopra quota a carico del Comune con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti n.4440160 00 ed i pagamenti saranno eseguiti nel rispetto delle condizioni previste nel capitolato speciale.
- 3) l'offerta presentata si considera vincolante per i concorrenti per il periodo di 180 giorni decorrenti dalla data della gara;
- 4) le ditte stabilite in altri stati dell'unione europea sono ammesse alla gara nel rispetto delle condizioni di cui all'art.3, c. 7, del DPR 554/99;
- 5) il subappalto, ove l'impresa voglia avvalersene, sarà regolato dal disposto dell'art.34 della Legge;
- 6) si procederà, per il presente appalto, all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta;
- 7) per le offerte anomale si applicheranno le norme contenute nell'art.21, c. l-bis della L. 109/94 e sm;
- 8) i depositi cauzionali pro vvisori e definitivi sono regolati dalle norme contenute negli

artt. 30 ed 8, c. 11-quater, lett. a) della Legge. La cauzione provvisoria dovrà essere valida per almeno 180 giorni e sarà restituita alle ditte non aggiudicatariе entro 30 giorni dalla gara. La cauzione provvisoria dell'aggiudicatario, ove non mantenga l'offerta presentata o non intervenga alla stipula del contratto, s'intenderà interamente devoluta all'Amm.ne appaltante;

- 9) almeno 10 giorni prima della consegna dei lavori, l'aggiudicatario dovrà stipulare e presentare alla stazione appaltante polizza assicurativa a copertura:

- a) dei danni subiti dal Comune per il danneggiamento o la distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso di esecuzione dei lavori, per una somma non inferiore al 25% dell'importo;
- b) della responsabilità civile del Comune per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori. Le garanzie dovranno essere comunque conformi alle prescrizioni contenute nell'art.103 del DPR 554/99.

- 10) Luogo di esecuzione dei lavori: Comune di Foggia.

C) CLASSIFICAZIONE DEI LAVORI: Cat. prevalente: Cat. OG3; Class. II, importo Euro 505.037,54; Cat. scorporabile: Cat. OG11; Class. I importo Euro 163.303,03.

D) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE: Per l'ammissione alla gara i concorrenti dovranno possedere i seguenti requisiti:

- 1) attestazione di qualificazione, rilasciata da una SOA regolarmente autorizzata, per Cat. corrispondente e Class., aumentata di un quinto, non inferiore ai lavori previsti nell'appalto;

PRECISAZIONI PARTICOLARI: L'impresa singola può partecipare alla gara se in possesso dell'attestazione di qualificazione rilasciata da una SOA autorizzata. Ciascuna impresa riunita o consorziata deve possedere l'attestazione di qualificazione, rilasciata da una SOA regolarmente autorizzata, con riferimento alla Cat. prevalente, per Class. incrementata di un quinto, non inferiore al 20% dell'importo dei lavori a base d'asta. In ogni caso, la somma degli importi, per i quali

le imprese riunite sono in possesso dell'attestazione di qualificazione nella Cat. prevalente, incrementata di un quinto, deve essere almeno pari all'importo dei lavori a b.a.

Per le ATI e per i Consorzi di cui all'art. 10, c. 1, lett. b), e) ed e/bis) della Legge, di tipo verticale, i requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi, risultanti dall'attestazione SOA, devono essere posseduti dalla mandataria o da una impresa consorziata nella Cat. prevalente; nella Cat. scorporata ciascuna mandante o consorziata deve possedere l'attestazione SOA per l'importo dei lavori della Cat. che intende assumere e nella misura indicata per l'impresa singola.

L'attestazione SOA o, in alternativa, i requisiti in parola relativi alle lavorazioni scorporabili, non soddisfatte da imprese mandanti, devono essere posseduti dall'impresa mandataria o consorziata con riferimento alla Cat. prevalente. I lavori riconducibili alla Cat. prevalente ovvero alle categorie scorporate possono essere assunti anche da imprese riunite in associazione di cui al c. 1 del citato art.13. Per le ATI e Consorzi di tipo misto, si applicano le norme di Legge e di regolamento in vigore.

- E) **ELABORATI DI GARA E PROGETTUALI:** Il presente bando è disponibile su Internet all'indirizzo: www.urban.foggia.it. Il Capitolato speciale e gli atti complementari potranno essere visionati e ritirati, previo pagamento dei costi di riproduzione, presso l'Ufficio Legale/Contratti, Via Gramsci, 17 tel. 0881/792860 telefax 0881/792886.
- F) **MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA:** L'offerta segreta ed incondizionata, redatta in lingua italiana ed in carta legale, deve, a pena di esclusione: contenere l'indicazione in cifra ed in lettere, del ribasso percentuale offerto; in caso di discordanza sarà ritenuta valida l'indicazione più vantaggiosa per la stazione appaltante; essere sottoscritta in forma leggibile dal titolare o dal legale rappresentante della ditta concorrente; essere racchiusa in busta sull'esterno della quale dovrà essere riportata la scritta "Offerta per la gara relativa ai lavori di RECUPERO DELLA VILLA COMUNALE - POR - PUGLIA 2000/2006 ASSE 5- MISURA 5.1".

Detta busta deve essere: chiusa e controfirmata sui lembi di chiusura in modo sufficiente ad assicurare la segretezza dell'offerta; racchiusa, unitamente alla documentazione per la partecipazione alla gara, in apposito plico, perfettamente chiuso e controfirmato sui lembi di chiusura in modo sufficiente a garantire la segretezza del contenuto, sul quale dovrà essere scritto: "NON APRIRE - contiene documenti ed offerta per la gara relativa ai lavori di RECUPERO DELLA VILLA COMUNALE - POR - PUGLIA 2000/2006 ASSE 5- MISURA" 5.1.

Il plico così formato e con l'indicazione del mittente dovrà pervenire al protocollo generale del Comune di Foggia, Corso Garibaldi, 58, sotto pena di esclusione dalla gara, entro le ore 12 del giorno lavorativo precedente a quello della gara. Saranno considerate nulle e quindi escluse dalla gara le offerte che giungessero in ritardo per qualsiasi causa, quelle mancanti anche di uno solo dei documenti richiesti e quelle che non rispetteranno le indicazioni del bando.

- G) **DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA:** Per l'ammissione alla gara si richiede che la relativa istanza, che deve essere conforme allo schema allegato al presente bando, deve essere corredata dai seguenti documenti in bollo e/o dichiarazioni sostitutive di seguito elencate:
- 1) Attestazione di qualificazione, rilasciata da una SOA regolarmente autorizzata, per Cat. corrispondente e Class. aumentata di un quinto non inferiore ai lavori previsti in appalto; l'attestazione può essere sostituita da dichiarazione del legale rappresentante, resa ai sensi del DPR 445/2000. Detta dichiarazione sostitutiva deve contenere tutte le indicazioni riportate nell'attestazione;
 - 2) Dichiarazione sostitutiva, resa a termini del DPR 445/2000, con la quale il titolare o il legale rappresentante, facendo espresso riferimento ai lavori oggetto dell'appalto:
 - a) attesta di avere esaminato gli elaborati progettuali, compreso il computo metrico, di essersi recato sul luogo di esecuzione dei lavori, di avere preso conoscenza delle condizioni locali, della

viabilità di accesso, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori e di aver giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto. Attesta altresì di avere effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché della disponibilità dell'attrezzatura adeguata all'entità e alla tipologia e Cat. dei lavori in appalto;

- b) attesta di aver preso visione del progetto, comprendente tra l'altro il piano di sicurezza ai sensi della L. 494/96, che ritiene, previo approfondito esame dal punto di vista tecnico - finanziario, incondizionatamente eseguibile ed afferma esplicitamente sin d'ora che nessuna riserva, di alcun genere, ha da formulare al riguardo;
- c) accetta tutte le condizioni del capitolato relativo ai lavori in oggetto;
- d) dichiara quali lavori o parti di opere intende subappaltare o concedere in cottimo, nei modi e termini di Legge;
- e) attesta di non trovarsi, con altri concorrenti alla gara, in una situazione di controllo prevista dall'art.2359 c.c.;
- f) attesta di non partecipare alla gara in più di una associazione temporanea o consorzio di concorrenti e neppure in forma individuale qualora vi partecipi in associazione o consorzio;
- g) dichiara, qualora partecipi come consorzio, che i soggetti consorziati non partecipano ad altro consorzio stabile;
- h) attesta di mantenere le seguenti posizioni previdenziali e assicurative:
 - INPS - sede di _____ matricola _____;
 - INAIL - sede di _____ matricola _____;
 - Cassa edile sede di _____ matricola _____;

e di essere in regola con i relativi versamenti; i)

dichiara di applicare a favore dei lavoratori dipendenti (se cooperativa ed anche verso i soci) condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti di lavoro e dagli accordi locali in cui si svolgono i lavori, se più favorevoli nei confronti dei suddetti soggetti, nonché di rispettare le norme e le procedure previste in materia dalla L. 55/90;

1) dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi di Legge, con cui i soggetti sotto indicati, ciascuno per suo conto, attestino di non trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione dalla gara per l'affidamento dei lavori pubblici previsti dall'art.75 del DPR 554/99 e smi e di trovarsi in tutte le condizioni indicate nell'art.17, c.1 del DPR 34/2000:

- 1) direttore/i tecnico/i;
- 2) titolare di ditta individuale, tutti gli amministratori con potere di rappresentanza se trattasi di società di capitali, cooperative o consorzi stabili, tutti i soci se trattasi di società in nome collettivo, soci accomandatari per le accomandite semplici, coloro che rappresentano stabilmente la ditta nel territorio dello stato per le società di cui all'art.2506 c.c.;
- 3) cauzione provvisoria nel rispetto della previsione normativa degli artt. 30 e 8 della L. 109/94 e smi. Detta cauzione deve essere corredata dall'impegno del fidejussore a rilasciare garanzia fidejussoria definitiva, nel caso di aggiudicazione da parte del concorrente della gara, conformemente a quanto prescritto nell'art.30 della Legge. In caso di fidejussione bancaria o assicurativa, la relativa polizza deve: prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione dal debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta del soggetto appaltante; - avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Si applicano le norme contenute nell'art.30 della Legge e 100 del Regolamento.
- 4) Certificato del registro delle imprese istituito presso la Camera di CCIAA, in corso di validità contenente tutte le notizie utili per l'ammissione alla gara.
- 5) Certificato della cancelleria del Tribunale, dal quale risulti che la ditta non si trova in

stato di fallimento, liquidazione, Amm.ne controllata, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana e straniera per i concorrenti di altri stati.

- 6) Le cooperative devono, inoltre, presentare il certificato d'iscrizione nel registro prefettizio, in corso di validità.
- 7) I consorzi di cooperative devono presentare il certificato d'iscrizione nello schedario generale della cooperazione, in corso di validità. Anche i certificati previsti dai precedenti numeri 4)-5)-6)-7) possono essere sostituiti da una dichiarazione, di analogo contenuto, resa dal titolare o dal legale rappresentante della ditta ai sensi del DPR 445/2000.
- 8) Dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, resa dal titolare o dal legale rappresentante della ditta attestante di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (che la ditta non è tenuta al rispetto delle norme contenute nella L. 68/99). La Ditta provvisoriamente aggiudicataria deve presentare, prima dell'aggiudicazione definitiva, a pena di esclusione, la certificazione rilasciata dall'ufficio competente.

H) AVVERTENZE:

- 1) Gli importi contenuti nelle dichiarazioni e nell'offerta devono essere espressi in euro.
- 2) L'Amm.ne si riserva la facoltà di accettare i requisiti dichiarati prima della firma del contratto. Le spese di gara e di contratto, nessuna esclusa, sono a carico dell'aggiudicatario della gara senza diritto di rivalsa.
- 3) Le imprese dei paesi dell'UE partecipano alla gara in base alla documentazione, prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi stati; dimostrativa di tutti i requisiti prescritti per le imprese italiane.
- 4) L'Amm.ne si riserva la facoltà di applicare il disposto di cui all'art.10, c.1-ter della L. 109/94 e smi.
- 5) E' fatto obbligo, ai soggetti aggiudicatari, di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento fatto dal committente nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi aggiudica-

tari corrisposti ai subappaltatori o cottimisti.

- 6) L'aggiudicazione della Commissione di gara è provvisoria e la sua efficacia resta subordinata all'approvazione definitiva del Comune.
- 7) Prima della firma del contratto, l'aggiudicatario dovrà presentare la cauzione definitiva e depositare le spese di contratto. Ove nel termine fissato dal Comune l'aggiudicatario non ottemperi a quanto richiesto e/o non si presenti alla stipula del contratto, il Comune avrà la facoltà di ritenere come non avvenuta l'aggiudicazione; in quest'ultimo caso si applicano le norme della L. 109/94 e del relativo Regolamento 554/99. Le società di cui all'art.1 del DPCM 187/91 dovranno presentare, prima della stipula del contratto, dichiarazione in carta semplice sulla composizione societaria.
- 8) In caso di risoluzione del contratto per qualsiasi causa, si applicano le norme contenute nella L. 109/94 e smi e nel relativo Regolamento 554/99.
- 9) L'Amm.ne richiederà di comprovare la dichiarazione indicata al precedente n. 8 della lett. G) con la presentazione del certificato rilasciato dal servizio dell'impiego della provincia competente per il territorio nel quale la ditta concorrente ha la sede legale, dal quale risulti l'ottemperanza alle norme contenute nella L. 68/99. Quando questa prova non sia fornita ovvero non si confermi la dichiarazione presentata a corredo dell'offerta, l'Amm.ne procederà all'esclusione della ditta dalla gara a termini dell'art. 17 della L. 68/99.
- 10) Nel caso di subappalto dell'opera di elettricità e/o di idraulica, il relativo contratto dovrà essere corredato dalla documentazione attestante il possesso dei requisiti di cui alla L. 46/1990.
- 11) Non è ammessa la revisione prezzi e non si applica il c. 1 dell'art.1684 c.c. (art.26 L.109/94).
- 12) Nella formulazione dell'offerta dovranno essere tenute presenti le seguenti condizioni alle quali l'Impresa aggiudicataria dovrà sottostare:

- a) Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'Impresa si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo di lavoro per gli operai dipendenti delle aziende industriali edili ed affini e negli accordi integrativi dello stesso, compresi, quelle sue casse edili ed Enti scuola per l'addestramento professionale in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori anzidetti. L'Impresa si obbliga altresì ad applicare il contratto e gli accordi medesimi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione e, se cooperativa, anche nei rapporti con i soci. I suddetti obblighi vincolano l'Impresa anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigianale, della struttura e dimensione dell'Impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica e sindacale.
- b) L'Impresa è responsabile, in rapporto al Comune, dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori e nei confronti dei loro rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto. Il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato, non esime l'Impresa dalla responsabilità di cui al c. precedente e ciò senza pregiudizio degli altri diritti del Comune.
- c) In caso di inottemperanza agli obblighi precisati nei precedenti punti sub 1) e 2), accertata dal Comune o ad esso segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, il Comune medesimo comunicherà all'Impresa e, se del caso, anche all'Ispettorato, l'inadempienza accertata e procederà ad una detrazione del 20% sui pagamenti in acconto, se i lavori sono in corso di esecuzione, ovvero, della sospensione dal pagamento del saldo, se i lavori sono ultimati, destinando la somma così accantonata a garanzia dell'adempimento di cui sopra. Il paga-

mento all'impresa della somma accantonata non sarà effettuato sino a quando dall'Ispettorato del Lavoro non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti.

- 13) Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto, comprese quelle conseguenti al mancato accordo bonario previsto dall'art.31-bis della Legge, sono deferite al Tribunale di Foggia, essendo esclusa la competenza arbitrale.
- 14) Responsabile unico del procedimento di attuazione del presente appalto è l'Arch. Giuseppe Casolaro.
- 15) Non è ammesso il richiamo a documenti presentati in altra gara.
- 16) Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme contenute nel Regolamento 827/24, nella L. 109/94 e nei relativi regolamenti di esecuzione.

Il Dirigente
Avv. Domenico Dragonetti

COMUNE DI MONOPOLI (Bari)

Avviso di deposito Piano planovolumetrico - ditta Giannoccaro.

**IL DIRIGENTE
DELLA RIPARTIZIONE TECNICA**

RENDE NOTO

che la deliberazione della Giunta Comunale nr.105 del 23 dicembre 2003, avente per oggetto:"Ditta Giannoccaro Giovanni, sistemazione Planovolumetrica dell'isolato in zona muratiana tra le Vie Polignani, Calatafimi, E. Indelli e Palestro (ex art.10, N.T.A. V.G. al vigente P.P.G.). Pratica 15942", divenuta esecutiva in data 12 gennaio 2004, ai sensi dell'art.134 - comma 3 - del Decreto legislativo 18 agosto 2000, nr.267, con tutti gli elaborati grafici facenti parte del suddetto Piano, è depositata presso la Segreteria Generale del

Comune di Monopoli per 10 giorni consecutivi, a decorrere dalla pubblicazione del presente avviso, durante i quali chiunque può prenderne visione.

Dell'avvenuto deposito è data notizia mediante inserzione su "La Gazzetta del Mezzogiorno", manifesti affissi nei luoghi pubblici e avviso affisso all'Albo Pretorio Comunale.

Fino a venti giorni dopo la scadenza del periodo, possono essere presentate opposizioni da parte dei proprietari degli immobili compresi nel Piano e osservazioni da parte di chiunque.

Il presente avviso verrà, altresì, pubblicato sul B.U.R..

Monopoli, 22 gennaio 2004

Il Dirigente Della Ripartizione Tecnica
(Dott. Ing. Giuseppe PEZZOLLA)

COMUNE DI SAN MARCO IN LAMIS (Foggia)

Avviso di aggiudicazione lavori campo sportivo. Integrazione.

In relazione alla pubblicazione dell'esito di gara avente ad oggetto "lavori di costruzione e completamento del campo sportivo e sistemazione delle aree circostanti", andato in pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 151 del 24.12.2003, si precisa che la Ditta aggiudicataria della gara è la ditta APULIA S.r.l. con sede in Gravina di Puglia (BA) alla Via E. Guida n. 94 - 70024 Gravina di Puglia (BA), per un importo netto di £ 674.217,95 oltre E. 34.666,59 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, per un totale complessivo di E. 708.884,54 - percentuale di ribasso 21,44%.

Il Capo Ripartizione Area Tecnica
Dott. Ing. Pasquale Pitullo

COMUNE DI SQUINZANO (Lecce)

Avviso di gara appalto concessione servizio imposte comunali.

Affidamento in concessione della gestione del servizio di accertamento e liquidazione della t.a.r.s.u. e i.c.i., nonché del servizio di accertamento e riscossione della i.c.p., dd.pp.aa. e della t.o.s.a.p. e t.a.r.s.u.g. - Periodo anni 3.

E' in pubblicazione all'albo pretorio del Comune bando di asta pubblica, che può essere richiesto al Comune, visionato o scaricato dai siti web www.regione.puglia.it. www.comune.squinzano.le.it. per l'appalto del Servizio in oggetto.

Luogo di esecuzione: Comune di Squinzano. Requisiti essenziali: iscrizione all'apposito Albo istituito ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 446/97 presso il Ministero delle Finanze, per la categoria di Cui al Comma 1- lett. B) dell'art. 6 del Decreto dello stesso Ministero n. 289 del 11.09.2000.

Criteri di aggiudicazione: Art. 73, lett. c) e 76 del R.D. 23.05.1924 n. 827 a favore del concorrente che avrà offerto il maggior ribasso percentuale unico sugli aggi posti a base d'asta.

- Termine presentazione delle offerte: ore 12,00 del 18/02/2004
- I requisiti e le modalità per la partecipazione sono riportati nel bando integrale.

Documentazione e informazioni presso il Settore Finanziario - UFFICIO TRIBUTI - del Comune di Squinzano negli orari d'ufficio.

Il Responsabile Del Procedimento
Rag. Claudio Micelli

CONCORSI

A.U.S.L. FG/1 SAN SEVERO (Foggia)

Avviso pubblico per incarico quinquennale di Dirigente Medico direttore struttura complessa disciplina Ortopedia e Traumatologia.

In esecuzione della delibera del direttore generale nr. 2580 del 18/12/2003 è indetto avviso pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di dirigente medico direttore di Ortopedia e Traumatologia presso il Presidio Ospedaliero di San Severo.

I requisiti per l'ammissione e la procedura per il conferimento degli incarichi sono disciplinati dall'art. 15 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, così come modificato dall'art. 13 del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229, e dal decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n.484.

REQUISITI DI AMMISSIONE:

Sono requisiti generali per l'ammissione:

- a) Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi dell'Unione Europea.
- b) idoneità fisica all'impiego: L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, è effettuato a cura dell'Azienda U.S.L. FG/1, prima dell'immissione in servizio;
- c) non aver riportato condanne penali;
- d) non essere stato dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni a causa della produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- e) non essere stato escluso dall'elettorato attivo politico.

Sono requisiti specifici per l'ammissione:

- 1) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando,
 - 2) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in una disciplina equipollente, e specializzazione nella medesima disciplina o disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.
- Il servizio prestato in regime convenzionale ai fini della partecipazione all'avviso di cui sopra è valutato secondo quanto stabilito dal decreto del Ministero della sanità n. 184 del 23 marzo 2000.
- 3) curriculum ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto del Presidente della Repubblica n. 484/97. Fino all'emanazione del provvedimento di cui all'art. 6, comma 1, del decreto medesimo, per l'incarico di secondo livello dirigenziale si prescinde dal requisito della specifica attività professionale.
 - 4) attestato di formazione manageriale. L'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5,

comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n.484, come modificato dall'art. 16-quinquies, deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (art. 15, punto 8, decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229).

L'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione è effettuato dalla commissione di cui all'art. 15-ter, comma 2, del decreto legislativo n. 502/1992.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti previsti dal presente bando, comporta l'esclusione dalla selezione.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.

Per essere ammessi, gli interessati devono presentare, entro il termine perentorio di trenta giorni decorrenti da quello successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, domanda di partecipazione, redatta su carta semplice, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda U.S.L. FG/1 - U.O. Concorsi e assunzioni - Via Castiglione n. 8 - 71016 - SAN SEVERO (FG).

Le domande di ammissione devono essere, esclusivamente, spedite a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, entro lo stesso termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro-datario dell'ufficio postale accettante. Qualora la scadenza coincida con giorno festivo, il termine di presentazione si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e gli eventuali documenti inviati oltre i termini di presentazione prescritti dal presente avviso.

Nella domanda i candidati devono dichiarare sotto propria personale responsabilità:

- a) cognome, nome, luogo, data di nascita e residenza,
- b) possesso della cittadinanza italiana, ovvero requisiti sostitutivi o equiparativi;
- c) Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi di non iscrizione o di cancellazione;
- d) eventuali condanne penali riportate;
- e) titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti presso cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
- f) iscrizione all'Albo del relativo Ordine professionale;
- g) posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- h) servizi prestati presso pubbliche amministrazioni ed eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

I candidati devono inoltre indicare l'indirizzo presso il quale deve essere fatta ogni eventuale comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda di ammissione.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata - oppure tardiva - comunicazione del cambiamento di indirizzo nella domanda o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA.

Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare i seguenti documenti in carta semplice:

- 1) diploma di laurea
- 2) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero altra documentazione idonea ad attestare i requisiti specifici alternativi;
- 3) certificato di iscrizione all'Albo professionale dell'ordine dei medici rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione all'Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
- 4) curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato, con riferimento a quanto previsto dall'art. 8 de DPR 484/97;

- 5) tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (stati di servizio, specializzazioni, pubblicazioni, ecc...).

Nei certificati di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono prestati, nonché le date di inizio e di cessazione dei relativi periodi di attività.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati c/o unità sanitarie locali o aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 20 dicembre 1979, n. 761. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

Alla domanda deve essere, altresì allegato un elenco, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata; è facoltà del candidato presentare dichiarazioni sostitutive in luogo della certificazione di cui ai numeri 1) - 2) e 3), tali dichiarazioni devono, comunque, contenere tutti gli elementi e informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono.

Saranno prese in considerazione solo le pubblicazioni in stampa originale o in copia conforme o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice o in fotocopie solo se accompagnate da una dichiarazione di conformità all'originale resa ai sensi del decreto legislativo n. 445 del 28 dicembre 2000.

Agli atti e documenti, comprese le pubblicazioni, redatte in lingua straniera, deve essere allegata la traduzione in lingua italiana, in calce alla quale il medesimo concorrente dovrà certificare, sotto la propria responsabilità penale, che la stessa è conforme al testo straniero. I documenti in lingua straniera privi della traduzione o della sopra indicata certificazione non saranno valutati.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO.

L'incarico di direzione della struttura complessa sarà conferito dal Direttore Generale, ai sensi dell'art. 15-ter, comma 2, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 così come modificato dal-

l'art. 13 del decreto legislativo n. 229/99, sulla base di una rosa di candidati idonei selezionati da apposita commissione, composta dal direttore sanitario, che la presiede, e da due dirigenti dei ruoli del personale del Servizio Sanitario Nazionale preposti a una struttura complessa della disciplina oggetto dell'incarico, di cui uno individuato dal Direttore Generale ed uno dal Collegio di direzione. Fino alla costituzione del Collegio alla individuazione provvede il Consiglio dei Sanitari.

L'incarico avrà durata quinquennale, con facoltà di rinnovo per lo stesso o per un periodo più breve. Il Dirigente è sottoposto a verifica triennale ed anche al termine dell'incarico. Le verifiche concernono le attività professionali svolte e i risultati raggiunti e sono effettuate da un collegio tecnico nominato dal direttore generale e presieduto dal direttore del dipartimento, ai sensi dell'art. 15, comma 5, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, così come modificato dall'art. 13 del decreto legislativo n. 229/1999.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento al recapito indicato nella domanda almeno venti giorni prima della data del colloquio.

L'incarico decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.

In caso di mancata conferma dell'incarico trova applicazione l'art. 15, comma 3, ultimo periodo, del D. Lgs. n. 502/1992 e le disposizioni dei rispettivi CC.NN.LL., secondo cui il dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione, con la perdita del relativo specifico trattamento economico.

Il candidato al quale è conferito l'incarico sarà invitato, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza, la documentazione comprovante le dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso.

Ai sensi dell'art. 15-quinquies, comma 5, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, così come modificato dall'art. 13 del decreto legislativo n. 229/1999, l'incarico di direzione di struttura complessa implica il rapporto di lavoro esclusivo.

Al candidato cui viene conferito l'incarico sarà applicato il trattamento economico specifico pre-

visto dal vigente C.C.N.L. della dirigenza medica e veterinaria.

DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa in materia di cui al decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni e relative norme di rinvio, al decreto legislativo 19 giugno 1999 n. 229, nonché al decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484.

L'Azienda U.S.L. FG/1 si riserva la facoltà, insindacabile, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte, modificare il presente avviso ovvero di non procedere al conferimento dell'incarico, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto della L. 675/96 per le finalità relative all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito.

La presentazione della domanda di ammissione al concorso da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili.

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'ASL FG/1 - U.O. Concorsi - Via Castiglione 8, San Severo.

Il Direttore Generale
Prof. Dr. Savino Cannone

A.U.S.L. FG/2 CERIGNOLA (Foggia)

Avviso pubblico per incarichi temporanei di Dirigente Medico disciplina Radiodiagnostica.

In esecuzione della deliberazione n. 1189 del 16/12/2003 del Direttore generale dell'ASL FG/2 di CERIGNOLA viene indetto il seguente Avviso Pubblico, per la formazione di graduatorie, per soli titoli, da utilizzare per il conferimento di incarichi temporanei nella qualifica di DIRIGENTE

MEDICO nella disciplina di RADIODIAGNOSTICA unitamente a discipline equipollenti o affini a quelle indicate, ai sensi della normativa concorsuale vigente e sue integrazioni.

Tali incarichi saranno conferiti sulla base delle esigenze presenti al momento in questa Azienda, per un periodo di tempo non superiore a mesi dodici.

Agli incaricati verrà attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dalle disposizioni legislative e dei contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti per la DIRIGENZA MEDICA.

Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice ed indirizzate al DIRETTORE GENERALE ASL FG/2 di CERIGNOLA, dovranno essere inviate a mezzo raccomandata A.R. entro e non oltre 15 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.P., presso il seguente indirizzo:

AZIENDA ASL FG/2 U.O. P.O. CONCORSI E ASSUNZIONI - VIA XX SETTEMBRE, PRESIDIO T.RUSSO - 71042 CERIGNOLA (FG).

A tal fine farà fede la data del timbro dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

I partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta la seguente dicitura:

CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AD AVVISO PUBBLICO PER LA FORMAZIONE DI GRADUATORIA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA RADIODIAGNOSTICA.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono presentare domanda per il presente avviso coloro che sono in possesso dei seguenti

REQUISITI GENERALI

- cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi della Comunità Europea
- idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda USL prima dell'immissione in servizio.
- godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Ai sensi della legge n.127/97 non opera alcun limite d'età.

REQUISITI SPECIFICI

- Laurea in MEDICINA E CHIRURGIA
- Iscrizione all'Ordine dei Medici attestata da certificazione riportante data non anteriore a mesi sei rispetto al termine di scadenza del bando in oggetto;
- Specializzazione nella disciplina individuata nel bando (RADIODIAGNOSTICA) o in una equipollente o affine

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo o coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione;

Il bando è emanato con le procedure e le modalità previste dalla normativa vigente in materia concorsuale per la Dirigenza Medica ovvero DPR. 483/97.

L'assunzione in servizio è disposta dall'Azienda nel caso in cui non si possa far fronte alle necessità di servizio ed assistenziali con il personale normalmente in dotazione alla stessa.

La durata dell'incarico è fissata in un massimo di mesi dodici.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione. Il mancato possesso di uno dei requisiti prescritti dalle vigenti norme comporterà l'esclusione dall'Avviso.

Nella domanda in carta semplice i partecipanti devono dichiarare sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione:

- le proprie generalità con indicazione del luogo e data di nascita e residenza;
- possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'U. E.
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- la propria posizione, per i candidati di sesso maschile, nei riguardi del servizio militare;
- i servizi prestati presso P.A. e le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti d'impiego;

La domanda di partecipazione va debitamente

firmata e tale firma ai sensi della legge 127/97 e suo regolamento esecutivo (DPR.403/98), non deve essere autenticata.

Il partecipante deve dichiarare l'indirizzo al quale inviare qualunque comunicazione inerente l'avviso. Deve, inoltre, indicare il codice fiscale e un recapito telefonico.

I partecipanti possono:

- a) produrre, allegandoli alla domanda i certificati e tutti i documenti richiesti dal bando e gli ulteriori dei quali intende avvalersi ai fini della formulazione della graduatoria.

In tale ipotesi i documenti vanno autenticati apponendo a tergo degli stessi o a margine la seguente dicitura:

“DICHIO CONFORME ALL'ORIGINALE IN MIO POSSESSO LA PRESENTE COPIA FOTOSTATICA, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELLA LEGGE 127/97 E SUO REGOLAMENTO ESECUTIVO.”

Tale dichiarazione va datata e firmata, allegando contemporaneamente fotocopia di un valido documento d'identità personale per la verifica dell'autenticità della sottoscrizione.

- b) utilizzare lo schema allegato “A” dichiarazione sostitutiva di certificazione (art.46 DPR. 445/00), prodotto in sostituzione delle normali certificazioni relative a stati, qualità personali e fatti in esso elencati;

utilizzare lo schema allegato “B” dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, relativo a stati, qualità personali e fatti non espressamente indicati nello schema dell'art.46 (schema “A”), relativo a qualunque titolo, documento, corsi di studi, corsi d'aggiornamento e che non sia contemplato nell'allegato “A”.

Nel caso di utilizzazione degli schemi “a” o “B”

(o ambedue) il partecipante deve essere consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, formazione e uso di fatti falsi, richiamate dell'art.76 DPR.445/00.

Alla domanda vanno inoltre allegato un curriculum formativo e professionale ed un elenco in triplice copia dei documenti e titoli presentati;

Nel caso il partecipante all'avviso disponga di proprie pubblicazioni queste ultime vanno allegato o in originale o in copia conforme.

Le pubblicazioni devono, in ogni caso, essere edite a stampa.

Tale bando è stato formulato tenuto conto della Legge n.127/97 e suo regolamento esecutivo DPR 403/98, nonché del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa DPR 445/00.

La valutazione dei titoli ai fini della formazione della graduatoria, sarà effettuata sulla base del DPR 484/97.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa espresso riferimento alle disposizioni vigenti in materia concorsuale che qui si intendono integralmente richiamate.

La partecipazione all'avviso implica l'accettazione di tutte le suddette disposizioni.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in toto o in parte il presente avviso.

Per qualunque informazione inerente il presente avviso rivolgersi all'U.R.P. telefono 0885/419273 oppure 0885/419230.

Il testo del bando può essere visionato sul sito internet www.incerignola.biz alla pagina dei concorsi dell'ASL FG/2

Il Direttore Generale
Dr. Roberto Majorano

ALLEGATO A

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI

(Art. 46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

./la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

nato/a a _____ (_____) il _____
(luogo) (prov.)

residente a _____ (_____) in Via _____ n. _____
(luogo) (prov.) (indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

- di essere cittadino italiano (oppure) _____;
- di godere dei diritti civili e politici;
- essere celibe/nubile/ _____;
- essere coniugato/a con _____;
- che la famiglia convivente si compone di:

(cognome) (nome) (rapporto di parentela)

- di essere iscritto nell'albo professionale della provincia di _____;
- titolo di studio posseduto _____ rilasciato da _____ di _____;
- qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione _____;
- di avere il seguente codice fiscale _____;
- di essere nella seguente posizione agli effetti e adempimenti degli obblighi militari: _____;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- Barrare la/e voci che riguardano la/e dichiarazione/i da produrre.**

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della Legge 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ (luogo e data)

IL DICHIARANTE

COMUNE DI CUTROFIANO (Lecce)

Concorso pubblico per n. 1 posto di Istruttore direttivo settore tecnico.

E' indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di istruttore direttivo del settore tecnico, categoria D3, posizione economica D3.

Il termine per la presentazione delle domande redatte su apposito modello scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica

Il testo integrale è pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune e sul sito www.cutrofiانو.it.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Comune - ufficio segreteria - tel. 0836/542611.

Il Segretario Comunale
Antonio Antonica

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE (Bari)

Avviso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Tecnico settore Urbanistico. Riapertura termini.

Sono riaperti i termini per la selezione pubblica, già pubblicata in data 11/12/2003, per l'assunzione, a tempo determinato e a tempo pieno con contratto di diritto privato, per la durata del mandato del Sindaco (presumibilmente fino a giugno 2007), salvo revoca anticipata su valutazione del Sindaco stesso, sentito il parere della Giunta - di 1 Dirigente Tecnico - qualifica dirigenziale - per le esigenze del Settore Urbanistico.

Requisiti richiesti:

- Diploma di laurea in Ingegneria civile o edile e/o in Architettura ed abilitazione all'esercizio della professione.
- Comprovate esperienze in materia urbanistica acquisite in realtà sia pubbliche che private, in posizione dirigenziale per un periodo cumulabile non inferiore a cinque anni, ovvero acquisiti in posizione di immediatamente inferiore alla quali-

fica dirigenziale, ovvero a seguito dell'esercizio di attività professionale correlata al titolo di studio richiesto.

- Ogni altro requisito previsto per l'accesso al pubblico impiego.

Per la partecipazione alla selezione gli interessati devono presentare domanda in carta libera, corredata dal curriculum personale contenente tutte le indicazioni atte a comprovare la richiesta esperienza professionale.

La domanda di partecipazione deve pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Santeramo entro il 02/02/2004.

Sono valide, ai fini della partecipazione, le domande già presentate, dando facoltà di integrazione.

La selezione verrà operata dal Sindaco, previa verifica dei requisiti richiesti mediante valutazione dei curricula e dei titoli presentati dai candidati, tenuto conto della professionalità acquisita dagli aspiranti in materia urbanistica.

Il trattamento economico è fissato in misura pari a quello previsto dal C.C.N.L. per il personale dell'area dirigenziale del comparto Enti Locali e Regioni, con la precisazione che l'indennità di posizione sarà determinata nella misura massima stabilita per i dirigenti a tempo indeterminato in servizio presso il Comune di Santeramo in Colle (Stipendio mensile: Euro 2.780,92 - Ind.Posiz.Mensile: Euro 2.364,23).

Il bando integrale è pubblicato all'albo pretorio del Comune di Santeramo in Colle, ove può esserne richiesta copia rivolgendosi al Servizio Personale - telef. 080/3036468 - Piazza Dr. G.Simone n. 8 -

Santeramo in Colle, 22/01/2004

Il Sindaco
Prof. Vito Sante Zeverino

Il Responsabile
Del Servizio Personale
Rag. Nicola De Benedictis

AVVISI

AUTORITA' DI BACINO DELLA BASILICATA

Adozione aggiornamento del piano stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico comuni di

Laurenzana, Senise e Rivello - art. 26, comma 1 delle norme di attuazione.

VISTA la legge regionale 25 gennaio 2001, n.2, di "Costituzione dell'Autorità di Bacino della Basilicata";

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2003, n.10, riportante "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 25 gennaio 2001, n.2" che all'art.1 prevede, ai fini della validità delle adunanze e deliberazioni del Comitato Istituzionale dell'AdB, la sola maggioritaria rappresentanza territoriale nel caso in cui i punti all'ordine del giorno non riguardino le altre Regioni e Province;

VISTA la legge 18 maggio 1989, n. 183 avente ad oggetto: "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo";

VISTI in particolare, l'art. 17 di detta legge 183/89, così come modificato ed integrato dal D.L. 398/5.10.1993 convertito in legge n. 493/4.12.1993, nonché l'art. 9, comma 3 della legge regionale 25 gennaio 2001, n. 2, che consentono l'adozione di piani di bacino anche per sottobacini e per stralci relativi a settori funzionali;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 26 adottata nella seduta del 5.12.2001, con la quale è stato approvato il Piano di Bacino Stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico (PAI) del territorio dell'Autorità di Bacino della Basilicata;

VISTI

- l'art. 1, comma 7 delle Norme di Attuazione del PAI laddove è stabilito che "il Piano può essere integrato e modificato secondo le modalità riportate al successivo articolo 26";
- il comma 1 dell'art. 26 delle richiamate Norme di Attuazione dove è prevista, tra l'altro, la necessità di procedere con periodicità annuale alla verifica ed all'aggiornamento del Piano in funzione degli studi conoscitivi intrapresi;

RILEVATO che si è provveduto all'approvazione dell'aggiornamento del PAI con:

- Delibera n. 18 del 25.11.2002 - Aggiornamento 2002
- Delibera n. 23 del 17.11.2003 - Aggiornamento 2003;

CONSIDERATO che alcuni comuni per i quali l'Autorità di Bacino non ha ancora provveduto all'aggiornamento del P.A.I. hanno recentemente formulato richiesta di aggiornamento con somma urgenza, al fine di poter adottare la variante generale allo strumento urbanistico vigente;

RITENUTO di aderire alla richiesta prodotta da tali enti, atteso che dalla data di adozione dell'Aggiornamento 2003, deliberata con provvedimento n. 19 del 17.7.2003, sono stati effettuati studi ed approfondimenti specifici delle aree di versante soggette a fenomeni di instabilità idrogeologica inerenti, tra gli altri, i territori comunali di Laurenzana, Senise e Rivello;

CONSIDERATO che l'aggiornamento di che trattasi consentirà ai comuni interessati di adottare celermente la variante allo strumento urbanistico vigente con evidenti vantaggi per i cittadini utenti;

RITENUTO di dover provvedere, per le riportate considerazioni, all'Aggiornamento "Straordinario" del P.A.I. relativo al territorio dei sottoelencati comuni:

Laurenzana
Senise
Rivello

PRESO ATTO che con il provvedimento di che trattasi l'AdB dispone di n. 58 aggiornamenti comunali;

CHE il Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino di cui all'art. 6 della Legge Regionale n. 2/2001 nella seduta del 16.12.2003 ha espresso parere favorevole in ordine all'Aggiornamento delle aree di versante dei comuni di cui innanzi;

RITENUTO di dover adottare, ai sensi dell'art. 26 delle Norme di Attuazione, l'Aggiornamento del Piano Stralcio per la difesa dal rischio idrogeologico delle aree di versante dei comuni di Laurenzana, Senise e Rivello;

Ad unanimità di voti

DELIBERA

Per le motivazioni indicate nella parte narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- a) di adottare l'aggiornamento del Piano di Bacino Stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico del territorio dei comuni di Laurenzana, Senise e Rivello, costituito dai seguenti elaborati che fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera:
 - 1) Piano Stralcio delle aree di versante;
 - 2) Carta inventario delle frane;
- 2a) Carta del rischio;
- b) di dare atto che l'aggiornamento di cui al precedente punto a) integra e modifica, nelle parti interessate, la precedente deliberazione n. 23 del 17.11.2003;
- c) di pubblicare il dispositivo della presente deliberazione sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Basilicata, Puglia e Calabria e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
- d) di trasmettere copia del provvedimento al Ministero per l'Ambiente e Tutela del Territorio, alle Regioni Basilicata, Puglia e Calabria;
- e) di trasmettere ai comuni innanzi elencati copia della rispettiva documentazione aggiornata;
- f) le disposizioni del PAI aggiornato, a far data dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale

della Repubblica Italiana, hanno carattere immediatamente vincolante per le amministrazioni ed enti pubblici, nonché per i soggetti privati, ai sensi dei commi 4,5,6 e 6 bis dell'art. 17 della legge 18.5.89, n. 183.

Il Dirigente Dell'ufficio
Affari Generali Ed Organizzativi
Giuseppe D'Alise

RETTIFICHE

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Legge Regionale 7 gennaio 2004, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2003 e bilancio pluriennale 2004-2006 della Regione Puglia".

Causa mero errore materiale, all'articolo 35, comma 1, quarto rigo della legge regionale "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2004 e bilancio pluriennale 2004-2006 della Regione Puglia" là dove si legge "all'articolo 18 della l.r. 20/2000" deve intendersi "all'articolo 18 della l.r. 20/2002".